



Città metropolitana di Venezia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

D.U.P. 2023 - 2025



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE STRATEGICA

(S.E.S.)

DUP 2023/2025 - SEZIONE STRATEGICA

Il DUP è previsto nel corpo dell'art. 150 del TUEL, all'interno della parte II dedicata all'ordinamento finanziario e nell'articolo 151, che reca nella rubrica "principi generali". Quest'ultimo articolo afferma: "1. *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno. [...] Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione*".

Il DUP, inoltre, è descritto, in dettaglio nell'art. 170 che reca nella rubrica, proprio, "Documento unico di programmazione". Questo articolo afferma (comma 5) che si tratta di "un atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Ma, in particolare, nel primo comma si fa riferimento a due scadenze: la prima riguarda la "presentazione da parte della Giunta al Consiglio" (31 luglio,); la seconda riguarda la "nota di aggiornamento", da produrre entro il 15 novembre.

Lo stesso articolo afferma (comma 2) che "Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente". E ancora (comma 3) che "il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione."

Il DUP, quindi, è l'ambito più elevato della funzione politica all'interno dell'amministrazione metropolitana, in particolare:

1. è l'occasione per la definizione del contesto, espresso in termini di bisogni, vincoli e opportunità;
2. è l'ambito per la declinazione della politiche, cioè delle scelte di priorità che definiscano i valori di riferimento e la visione di territorio che si vuole perseguire;
3. è il documento "progettuale" che traduce le politiche in risultati attesi, intesi come risposte a bisogni o prospettive di sviluppo;
4. è il documento operativo che individua gli "obiettivi" da perseguire all'interno di ogni progetto e ne attribuisce l'attuazione ai vertici dell'amministrazione, descrivendone modalità e tempi di attuazione;
5. è lo strumento di lavoro che dovrà essere preso come riferimento, sia per verificare lo stato di conseguimento, sia per aggiornarne il contenuto;
6. è l'ambito delle performance che dovranno essere prese in considerazione in occasione della valutazione.

Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che rappresenta il documento di programmazione e governance, di durata triennale, che accorpa i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Il ciclo della programmazione articola quindi così:

1. il DUP definisce le politiche, i programmi e gli indirizzi strategici dell'Ente;
2. il bilancio di programmazione, con riferimento al DUP, individua e destina le risorse per la realizzazione dei programmi;
3. la sezione Valore Pubblico e Performance del PIAO contiene la programmazione puntuale degli obiettivi e degli indicatori di efficienza e di efficacia, in coerenza con il DUP e il bilancio.

La recente riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce tuttavia alle Città metropolitane, in via esclusiva, ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Al contempo, la stessa legge di riforma ha previsto il riordino delle funzioni delegate dallo Stato e dalle regioni agli enti territoriali, prevedendone la riallocazione al livello più funzionale, in base a principi di sussidiarietà ed adeguatezza, che la Regione Veneto ha definito con LR n. 30/2016 ed il cui processo attuativo è ancora in atto.

Sotto il profilo del quadro ordinamentale e di finanza generale, al momento, gli enti di area vasta da un lato stanno attendendo gli esiti di un riassetto annunciato dal Governo in carica attraverso la costituzione di apposito tavolo tecnico-politico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dall'altro sono in attesa della definizione, anche grazie ai fabbisogni standard in corso di elaborazione in apposito tavolo tecnico presso il MEF, di un quadro finalmente stabile di risorse finanziarie a disposizione per il finanziamento delle funzioni fondamentali.

Indice

1. Premesse di carattere descrittivo	6
2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia	14
3. Analisi strategica	29
4. Analisi del contesto	33
5. Analisi delle condizioni esterne	34
6. Analisi delle condizioni interne	102

1. Premesse di carattere descrittivo

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del D.U.P. è definita nel paragrafo 4.2 del principio contabile applicato della programmazione, previsto dal d.lgs. n. 118/2011, di cui si riporta uno stralcio:

“Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (D.U.P.), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (...) precedente all’esercizio di riferimento;

b) l’eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (D.U.P), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all’esercizio di riferimento;

c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno (...) precedente all’esercizio di riferimento”.

Come noto il D.U.P. si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS);
- la Sezione Operativa (SeO).

SEZIONE STRATEGICA - La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali dell’Ente.

Oltre che alla definizione degli indirizzi generali di mandato, l’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

SEZIONE OPERATIVA - La SeO costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Gli obiettivi operativi, inoltre, costituiscono il riferimento per gli obiettivi e le attività gestionali che saranno dettagliate nella sezione Performance del PIAO.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

SISTEMA DELLA PERFORMANCE

Al D.U.P. ed alla strumentazione gestionale da questo derivata (sezione della Performance del PIAO) è strettamente connessa la configurazione e l'attuazione del sistema della performance:

- dagli obiettivi strategici ed operativi, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance organizzativa (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dall'ente ai cittadini amministrati, sia rispetto agli obiettivi stabiliti dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sia rispetto ai medesimi standard raggiunti dagli analoghi enti);
- dagli obiettivi gestionali e dalle connesse attività, attraverso la fissazione dei relativi target ed indicatori, contenuti nella sezione Performance del PIAO, dipende la fissazione, il monitoraggio e la misurazione del livello di performance individuale (cioè quella deputata a valutare il livello delle prestazioni fornite dai dipendenti sia singoli che in gruppo).

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – PTPCT

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac):

- "esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni..." in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, nonché "...sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa..." , ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera f) della l. 190/2012;
- ha la funzione di prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione (a seguito della riforma apportata dal decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014).

Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, detta autorità ha precisato che "per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico:

- uno generale (Consiglio comunale, provinciale ovvero metropolitano) che, ai sensi dell'art. 1 co 8 della legge n. 190/2012, definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico- gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- uno esecutivo (Giunta, Presidente della Provincia ovvero Sindaco metropolitano), adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione.

Nell'ultimo PNA, approvato dall'Autorità con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, il principio del coinvolgimento dell'organo di indirizzo assurge a primo principio strategico nella progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, specificando che “..L'organo di indirizzo politico-amministrativo deve:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgono l'intero personale”.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ottica della semplificazione, prende atto che “occorre semplificare le norme della legge n. 190/2012 sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

Con il decreto-legge n. 80/2021- convertito in legge n.113/2021-, all'art. 6, è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (cd. PIAO, da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno), che prevede la Sezione Valore pubblico comprendente la sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza, nella quale viene assorbito il PTPCT, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 co.1 del D.L. 80/2021 e art 1 co. 1 lett. d) del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”.

I rimandi al PTPCT devono quindi considerarsi riferiti evolutivamente al nuovo Piano integrato di attività e organizzazione, secondo le seguenti indicazioni:

1) Coinvolgimento degli Organi di Indirizzo nel processo di formazione del P.I.A.O. – sezione 2 Programmazione per la prevenzione dalla corruzione.

La sezione darà evidenza del processo effettivamente seguito per la sua adozione. Copia del precedente documento, sarà inviata ai signori consiglieri metropolitani per formulazione di proposte ovvero suggerimenti ed integrazioni. Analogamente sarà inviata la proposta della nuova redazione e, infine, copia del PIAO approvato. Saranno altresì comunicati gli esiti dei monitoraggi.

2) Connessione tra analisi conoscitive e individuazione delle misure

Le misure devono essere fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate. Esse devono consistere in una più approfondita conoscenza sia del contesto esterno che di quello interno all'Ente. L'obiettivo è che tutta l'attività svolta venga analizzata, in particolare attraverso la progressiva mappatura dei processi, anche al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La struttura perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 1 al PNA 2019, nelle tre fasi di "analisi del contesto", "valutazione del rischio" e "trattamento del rischio".

3) Centralità delle misure di prevenzione del rischio

Le misure devono essere individuate nel PTPCT e la loro attuazione chiaramente programmata. E'auspicabile che sia avviato un sistema che consenta opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

4) Misure e responsabilità degli uffici

Per assicurare che le misure di prevenzione siano coerenti con la legge e con il PNA, è essenziale la loro chiara articolazione in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione. È indispensabile che tale ripartizione di responsabilità sia esplicitata nel documento programmatico e che ad esse sia connessa l'attivazione della responsabilità dirigenziale (o di altri strumenti di valutazione della performance, individuale e organizzativa).

5) Monitoraggio e valutazione sull'effettiva attuazione e sull'efficacia delle misure di prevenzione

Deve essere definito il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione, quanto ad attività e indicatori di verifica puntuale. Tale attività, condotta sotto la vigilanza ed indirizzo del RPCT, si svolge con l'ausilio di gruppi di auditing e piattaforma dedicata ad una più agevole applicazione del Piano.

6) Ipotesi di inconferibilità e incompatibilità e relativa disciplina comunale

La disciplina prevista dal d. lgs. n. 39/2013 è stata oggetto di numerose e approfondite valutazioni da parte dell'Anac, che con delibera n. 833 del 3 agosto 2016 ha emanato Linee guida in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi anche con riferimento agli accertamenti del Responsabile della corruzione e prevenzione, e all'attività di vigilanza dell'Autorità. Tale ultimo provvedimento contiene una disciplina di dettaglio della materia, già integrata nel Piano di prevenzione, anche per favorire il monitoraggio degli incarichi e la loro conformità al d. lgs. 39/2013.

7) Ulteriori livelli di trasparenza

Come previsto dal nuovo comma 3 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 33/2013 in merito alla promozione di maggiori livelli di trasparenza, è interesse dell'amministrazione e degli stakeholders esterni inserire tra le misure di prevenzione della corruzione del PTPCT specifici obiettivi di (o quanto meno azioni per favorire) accessibilità e pubblicità degli atti e in genere dell'attività della città metropolitana.

8) Misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti

L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. Obiettivo è quello di rendere il codice integrativo del DPR n. 62/2013 adeguato alle situazioni critiche che si possono presentare all'interno dell'organizzazione comunale. A tal fine l'Autorità ha rimarcato lo stretto collegamento tra Codice (misure di prevenzione di carattere soggettivo) e Piano anticorruzione (misure di prevenzione di carattere oggettivo), dedicando alla materia un approfondimento sia nel PNA 2019 che nelle linee guida dedicate che sono state approvate dall'Anac con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020. A seguito dell'avvenuto aggiornamento del codice integrativo, è essenziale l'impegno dei dirigenti comunali, che assicureranno la sua osservanza da parte del personale, anche con illustrazione di casi pratici.

9) Area di rischio contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

In tale area sono implementati sia il monitoraggio e controllo delle misure già in essere, sia l'analisi dei processi già mappati e da mappare, anche con riferimento alla più vasta area di contratti, accordi o convenzioni non direttamente disciplinati dal d. lgs. n. 50/2016. Particolare riguardo da parte degli uffici dovrà essere osservato in merito alle nuove regole introdotte nell'ordinamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, sopra e sotto la soglia comunitaria, per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia, a quelle dettate in attuazione del PNRR ed ai conseguenti atti d'indirizzo dell'Autorità.

10) Partecipazione degli stakeholders alla formazione del Piano anticorruzione e trasparenza

Il procedimento di approvazione del Piano dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale. Il presente provvedimento programmatico è da considerarsi atto fondamentale per tutta l'attività di prevenzione della corruzione programmata per il triennio 2023-2025.

Ciò premesso, si individuano **gli obiettivi strategici, di seguito riportati, in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza** ai quali dovrà conformarsi il P.I.A.O. 2023/2025 - Sezione Valore pubblico, sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza.

1. La proposta di piano dovrà:
 - coinvolgere i Dirigenti e i dipendenti
 - delle strutture organizzative dell'ente, coordinati dal RPCT;
 - tener conto delle indicazioni fornite dal PNA 2022-2024 – schema in consultazione-, dall'aggiornamento al PNA del 2019 nonché da tutte le Linee Guida Anac, con particolare attenzione all'aggiornamento della mappatura dei processi a maggior rischio corruttivo, ai fattori abilitanti degli eventi corruttivi, alla puntuale identificazione degli eventi rischiosi ed alla esatta stima del livello di esposizione al rischio, sulla base di indicatori di stima misurabili.

2. Tutta l'attività svolta nell'ente deve essere analizzata attraverso la progressiva mappatura dei processi, anche al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. La struttura perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche di cui all'allegato 1 al PNA 2019, nelle tre fasi di "analisi del contesto", "valutazione del rischio" e "trattamento del rischio.

3. Le misure devono essere:
 - finalizzate all'informatizzazione e standardizzazione delle procedure, per favorire lo snellimento e la semplificazione dell'azione amministrativa, garantendo la massima trasparenza;
 - fondate in modo comprensibile sulle risultanze delle analisi effettuate. Esse devono consistere in una più approfondita conoscenza sia del contesto esterno che di quello interno all'Ente;
 - articolate in specifiche e concrete attività che i diversi uffici devono svolgere per dare loro attuazione. È indispensabile che tale ripartizione di responsabilità sia esplicitata nel PTPCT e che ad esse sia connessa l'attivazione della responsabilità dirigenziale (o di altri strumenti di valutazione della performance, individuale e organizzativa).

4. Le misure devono essere individuate nell'apposita sotto-sezione del PIAO e la loro attuazione chiaramente programmata. È auspicabile che sia avviato un sistema che consenta opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura. Tali variazioni potranno essere adottate anche mediante direttive, atti organizzativi, ecc. da parte del R.P.C.T.

5. Devono essere previste azioni di contrasto al fine di dare attuazione alla normativa antiriciclaggio Dlgs. 231/2007 e ss.mm.ii, attraverso check list dedicate nelle varie fasi dei processi mappati.

6. L'individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento integrativo è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a favorire un diffuso rispetto di regole di condotta, che favorisca la lotta alla corruzione riducendo i rischi di

comportamenti aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. Si dovrà procedere all'aggiornamento del Codice di comportamento con le indicazioni:

- del PNA 2022-2024 – cap. Il Pantouflage, par. 3.1 Misure da inserire nei codici di comportamento pag. 68;
- art. 4 D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito in legge n. 79 del 29 giugno 2022 “Misure per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca.

Obiettivo è quello di rendere il codice integrativo del DPR n. 62/2013 adeguato alle situazioni critiche che si possono presentare all'interno dell'organizzazione. A tal fine l'Autorità ha rimarcato lo stretto collegamento tra Codice (misure di prevenzione di carattere soggettivo) e Piano anticorruzione (misure di prevenzione di carattere oggettivo), dedicando alla materia un approfondimento sia nel PNA 2019 che nelle linee guida dedicate che sono state approvate dall'Anac con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020. A seguito dell'aggiornamento del codice integrativo è essenziale l'impegno dei dirigenti comunali, che assicureranno la sua osservanza da parte del personale, anche con illustrazione di casi pratici.

7. Dare massima attuazione alle Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi anche con riferimento agli accertamenti del Responsabile della corruzione e prevenzione, e all'attività di vigilanza dell'Autorità anche per favorire il monitoraggio degli incarichi e la loro conformità al d. lgs. 39/2013.
8. Per i processi connessi al P.N.R.R. - contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - sono implementati sia il monitoraggio e controllo delle misure già in essere, che i controlli interni. Particolare riguardo da parte degli uffici dovrà essere osservato in merito alle nuove regole introdotte nell'ordinamento per l'attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, sopra e sotto la soglia comunitaria, per far fronte alla crisi economica causata dalla pandemia, ed ai conseguenti atti d'indirizzo dell'Autorità.
9. Il procedimento di approvazione del Piano dovrà prevedere il coinvolgimento di cittadini, associazioni civiche ed imprese al fine di raccogliere suggerimenti per una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente. Tali forme di consultazione di soggetti esterni portatori di interessi potranno essere avviate con un avviso pubblico sul Portale comunale.

IL NUOVO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis;

- all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis.

Il "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, rappresenta il provvedimento cardine attraverso il quale è stata data attuazione alle nuove disposizioni normative. Con tale Regolamento infatti vengono "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione e viene disposto che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso (tra cui il PEG – Piano della Performance) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

In particolare la sezione Valore Pubblico del PIAO, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria dell'ente, individua le strategie per la creazione di valore pubblico e i relativi indicatori di impatto; in particolare esprime il livello di benessere (economico, sociale, ambientale e sanitario) generato dalle politiche dell'Ente nel medio-lungo termine, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) e con gli obiettivi operativi contenuti nella Sezione Operativa (SeO) del DUP.

Nella sezione Performance del PIAO l'Amministrazione dovrà provvedere, in relazione alle strategie individuate per la creazione di Valore pubblico, alla programmazione puntuale degli obiettivi e degli indicatori di efficienza e di efficacia, i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009 (ovvero la Relazione sulla Performance).

Tra gli obiettivi da programmare, si possono identificare le seguenti:

- a) obiettivi di semplificazione (coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale in materia in vigore);
- b) obiettivi di digitalizzazione;
- c) obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure
- d) obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi;
- e) obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione;
- f) obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

2. Linee ed obiettivi strategici della Città metropolitana di Venezia

Secondo quanto previsto dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000), il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Più precisamente, il D.U.P. è lo strumento che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il D.U.P. costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

La riforma degli enti di area vasta contenuta nella c.d. "legge Delrio" riconosce inoltre alle Città metropolitane, in via esclusiva, due ulteriori e fondamentali strumenti di programmazione: il Piano strategico metropolitano triennale, previsto all'art 1, comma 44, lettera a), della legge 14 aprile 2014 n. 56 ed il Piano territoriale generale, previsto dalla successiva lettera b) dello stesso comma 44, medesimo articolo.

Il Piano strategico (PSM) 2019-20-21 della Città metropolitana di Venezia, definitivamente approvato con deliberazione consiliare del 21 dicembre 2018, consta di tre strategie generali:

1. Identità;
2. Sviluppo;
3. Resilienza

e di 13 linee di programma settoriali:

1. una nuova organizzazione;
2. oltre i confini metropolitani;
3. comunicazione e partecipazione;
4. reti di sussidiarietà;
5. pianificazione territoriale;
6. infrastrutture e servizi in rete;
7. salvaguardia e qualità dell'ambiente;
8. informatizzazione e digitalizzazione;
9. sviluppo economico;

10. sicurezza del territorio e dei cittadini;
11. promozione del territorio: turismo, cultura e sport;
12. coesione ed inclusione sociale;
13. istruzione, formazione professionale e lavoro.

Corredato da una appropriata analisi del contesto, il PSM approvato rappresenta un documento programmatico fondamentale dell'Ente, nel quale la visione strategica dell'amministrazione in carica si connette con la struttura organizzativa, consentendo a tali fattori di alimentarsi reciprocamente. Se, da un lato, tutti gli indirizzi programmatici in esso contenuti sono permeati dalla particolare visione del rapporto tra capoluogo e territori, dall'altro, le soluzioni realizzative delle strategie configurate ben delineano il raggiunto equilibrio tra il ruolo di impulso e sintesi rimesso all'ente metropolitano e le prerogative dei singoli enti locali, presupposto indispensabile per la realizzazione del modello di governance.

La sintesi di tale modello è ben definita al Capitolo 4 del PSM, che reca le sue modalità di costruzione e attuazione, laddove testualmente recita:

“il Piano strategico è atto di indirizzo nei confronti della Città e dei Comuni metropolitani con riferimento ai contenuti delle proprie linee strategiche generali e linee di programma settoriali, che dovranno essere considerate e, ove necessario, armonizzate nell'ambito delle sezioni strategiche dei rispettivi D.U.P. I progetti e gli interventi attuativi delle strategie generali e delle linee di programma settoriali del Piano strategico definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano, una volta riconosciuti tali attraverso un apposito, continuo e agile percorso di validazione tecnica, di confronto partecipativo e di verifica di conformità, assumono dimensione strategica, ma impegnano Città, Comuni metropolitani e privati solo se e una volta recepiti e finanziati nella sezione operativa dei rispettivi DUP e/o in altri specifici atti di programmazione/pianificazione, oppure oggetto di convenzioni/contratti.”

Gli obiettivi strategici del DUP 2023-24-25 sono stati conformemente allineati al PSM del corrispondente periodo per quanto rimessi alla diretta competenza della Città metropolitana (cioè ove impattanti su proprie azioni e risorse).

Le linee strategiche saranno successivamente aggiornate ed implementate in sede di approvazione delle nuove linee di mandato e in sede di aggiornamento del PSM alle annualità 2023-24-25, a conclusione del percorso di raccolta delle indicazioni provenienti dal territorio e dai suoi attori pubblici e privati, in particolare a seguito dell'interlocuzione con le Zone Omogenee territoriali, attualmente in fase di costituzione in quanto obiettivo tra i principali dello stesso PSM.

Le persistenti incognite sul nuovo assetto della finanza pubblica derivata (in rapporto a quella nazionale e ai vincoli ai quali essa stessa è sottoposta) e soprattutto la crisi economica conseguente alla pandemia, al perdurare del conflitto in Ucraina e all'impennata dell'inflazione, hanno prodotto una cospicua riduzione delle entrate tributarie, che, come noto, sono legate ai consumi in forte contrazione a partire dal 2020.

Sotto la spinta dei prezzi energetici e alimentari l'inflazione ha continuato a salire, raggiungendo il 9,1 per cento ad agosto sia nell'area euro sia in Italia, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo. L'aumento dei prezzi si è via via diffuso dall'energia e dai prodotti alimentari alle altre componenti

dell'indice, portando l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,5 per cento ad agosto nell'area euro e al 4,9 per cento in Italia. Per quanto i prezzi dell'energia siano recentemente diminuiti, essi restano a livelli assai elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali.

La grande sfida della crisi energetica ed economica in corso dovrà spingere all'utilizzo di strumenti di rilancio economico basato sulle opere pubbliche, ovvero la messa in sicurezza del territorio, la rivitalizzazione delle aree abbandonate, la riqualificazione anti-sismica ed energetica del patrimonio edilizio e scolastico.

L'obiettivo sarà, quindi, di indirizzare la nuova società post-pandemia verso la responsabilità sociale e ambientale collegando economia, occupazione, benessere sociale e tutela ambientale.

In tale scenario il ruolo della Città metropolitana sarà quello di programmare ed orientare le risorse europee e regionali verso azioni selezionate che integrano le priorità metropolitane con quelle regionali, condividendo le fasi di programmazione e co-progettazione nell'allocazione delle risorse. Di fondamentale importanza sarà anche la gestione dell'emergenza Ucraina, attraverso l'operatività dell'Ufficio comune Metropolitan Emergenza Ucraina (UcMEU), costituito in collaborazione con il Comune capoluogo, a servizio di tutte le 44 amministrazioni locali.

L'Ufficio coordinerà tutte le attività connesse all'emergenza Ucraina e fornirà il necessario supporto a tutti i 44 comuni del territorio, recependo le indicazioni del Commissario delegato per l'emergenza Ucraina, individuato nella persona del Presidente della Regione Veneto, che ha richiesto l'attivazione di un sistema di raccolta dei dati, in sede di accesso, da parte delle Province del Veneto e della Città Metropolitana di Venezia.

Nelle città metropolitane è presente un terzo del valore aggiunto nazionale, in grado di dare servizi e garantire una elevata qualità di vita ai cittadini, rivelandosi uno dei principali fattori di attrazione per imprese e investitori e il punto di partenza di qualsiasi economia che voglia coniugare allo sviluppo anche sostenibilità ed equità.

Questo ruolo di attore economico e, contemporaneamente, di amministratore pubblico ha creato nel tempo un patrimonio unico che unisce conoscenza, capacità operativa e responsabilità verso i cittadini. Il rilancio economico e sociale del Paese, quindi, non può che passare dal sistema di competenze e funzioni strategiche presenti nelle autonomie locali perché sono quelle di prossimità e di vicinato, perché in virtù di questo interpretano esattamente i bisogni e le esigenze delle persone e dei territori, perché sono quelle che negli anni hanno dimostrato la migliore efficienza in termini di spesa pubblica per investimenti nonostante i vincoli imposti da un decennio di misure di spending review.

In particolare, attraverso il programma di investimenti e riforme attuate dall'Unione Europea con i Next Generation EU (NGEU), come risposta alla crisi economica che ha colpito il nostro paese più di altri, si avrà la disponibilità di risorse da investire per la realizzazione di progetti inerenti le seguenti tematiche:

- ✓ sport
- ✓ digitalizzazione
- ✓ innovazione

- ✓ competitività
- ✓ cultura e turismo
- ✓ rivoluzione verde e transizione ecologica
- ✓ infrastrutture per una mobilità sostenibile
- ✓ istruzione e ricerca
- ✓ inclusione e coesione
- ✓ salute.

Nell'ambito di questi temi la Città metropolitana di Venezia sarà impegnata a sviluppare un insieme di progettazioni idonee, al fine di poter beneficiare di questi rilevanti finanziamenti e contribuire alla crescita dell'area metropolitana.

Sarà lo sport come fenomeno sociale e di crescita per il territorio il filo conduttore sul quale si basa la strategia che ha ispirato la stesura dei Piani Integrati PIÚSPRINT (Sport Rigenerazione Inclusione nel Territorio) della Città metropolitana di Venezia, che, attraverso i fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, si pongono molteplici obiettivi: dalla promozione di servizi sportivi e socio culturali allo sviluppo di attività di aggregazione; dalla rinascita delle periferie alla rigenerazione di parchi e giardini scolastici.

Si tratta di un progetto di largo respiro al quale sono collegati 34 interventi in 28 comuni del territorio metropolitano che prevedono un contributo di 139.637.277 euro dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e un cofinanziamento di 194.155.408,47 euro da parte dei Comuni coinvolti per un totale di 333.792.685,57 euro, e che riguarderà un'area di intervento di 1.815.000 mq in cui risiedono 695.494 abitanti (dato ISTAT al 01.12.2021), anche se il riferimento sono i 2.660.767 abitanti dell'Area metropolitana costituita da Venezia e dalle province di Padova e Treviso.

I 28 comuni destinatari dei finanziamenti sono Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treponti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cinto Caomaggiore, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalza di Piave, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Musile di Piave, Noale, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Spinea e Torre di Mosto.

“Lo sport è un fenomeno sociale ed economico d'importanza crescente che contribuisce in modo significativo agli obiettivi strategici di solidarietà e prosperità perseguiti dall'Unione europea. L'ideale olimpico dello sviluppo dello sport per promuovere la pace e la comprensione fra le nazioni e le culture e l'istruzione dei giovani è nato in Europa ed è stato promosso dal Comitato olimpico internazionale e dai comitati olimpici europei”. Questo è l'incipit del Libro bianco dello Sport elaborato dalla Commissione Europea nel 2007 e ancora fortemente di attualità, ed è stato fonte di ispirazione per l'elaborazione dei Piani integrati della Città metropolitana di Venezia.

Il progetto trainante sarà l'intervento nell'area di Tessera e prevedrà la realizzazione di stadio, arena, completamento della nuova viabilità Tessera-Aeroporto, opere di urbanizzazione interna, a verde e di paesaggio, area educational. Particolare attenzione verrà riservata all'aspetto ambientale con una superficie verde di quasi 79 ettari: una grande struttura ecologica e sostenibile, in cui gli impianti sportivi sorgeranno in mezzo ad aree boschive. Il progetto, per la cui realizzazione saranno stanziati 93.581.321,26 euro di finanziamento PNRR e 189.918.678,74 euro di cofinanziamento del Comune di Venezia, dovrà essere completato entro il 2026, puntando al traguardo delle Olimpiadi invernali Milano Cortina,

La scelta di realizzare un polo sportivo è stata dettata non solo dalla volontà di rivitalizzare le città di Venezia in tutte le sue componenti, ma per la natura inclusiva tipica delle attività sportive, intese non solo come strumento di benessere psico fisico e prevenzione, ma come veicolo di inclusione, partecipazione, educazione che possa permettere lo sviluppo di capacità e abilità essenziali per la crescita equilibrata di ciascun individuo, con particolare riferimento all'attrattività per i giovani.

Nello specifico il Progetto del "Bosco dello Sport" riguarderà:

- Completamento Nuova viabilità Tessera – Aeroporto: l'intervento, nella sua interezza, prevede l'estensione della viabilità al by pass di Tessera - comprensivo dei sottoservizi afferenti alla stessa (finanziati con PNRR) - che sarà oggetto di successivo accordo di programma fra gli enti competenti;
- Bosco dello sport – Opere a Verde e di Paesaggio: per dimensioni e importanza delle opere, si è ritenuto di sviluppare un progetto specifico con dignità di intervento a sé stante rispetto alla parte edilizia. L'intervento sarà cofinanziato dal Comune di Venezia;
- Arena: una nuova arena per gli sport al coperto e per gli spettacoli, che sarà in grado di ospitare fino a 10.000 persone sedute;
- Stadio: opera concepita principalmente per il gioco del calcio ma anche di altri sport, come il rugby, e dotata di molteplici servizi al proprio interno, dimensionata per 16.000 spettatori comodamente seduti e al coperto.
- Area educational e sport: area dove pubblico e privato potranno interagire realizzando strutture sportive di dimensioni minori, un'importante area educational per percorsi studio a diversi livelli e di medicina, nonché un impianto natatorio di livello olimpionico. Tale intervento, che potrà essere realizzato anche per successivi stralci, non è al momento finanziato, ma sarà oggetto di successivi accordi e finanziamenti.

Altro tema fondamentale sia per attualità che per strategicità, sarà quello della laguna e della sua salvaguardia, in particolare per quanto attiene:

1. La salvaguardia paesaggistica ed ambientale, compreso, in particolare, il tema delle bonifiche;
2. l'ingresso in laguna delle grandi navi, indispensabile all'economia della Città e del territorio;
3. lo scavo ed alla pulizia dei canali, previa urgente approvazione del "protocollo fanghi", sia quelli necessari alla navigazione in centro storico, sia quelli per l'accesso al Porto, compreso il Vittorio Emanuele, funzionale all'ingresso delle grandi navi in attesa della realizzazione della logistica necessaria a garantire la soluzione definitiva che sarà prescelta;

4. i rapporti con UNESCO, con il quale è stato raggiunto un allineamento di prospettive ed il consolidamento delle relazioni.

Strettamente collegato al tema della salvaguardia della laguna sarà l'incremento del verde urbano per la riduzione dell'impronta di carbonio e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici nella città Metropolitana, implementando infrastrutture verdi come essenziali per un futuro più resiliente delle città, con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 le emissioni di gas a effetto serra del 40% rispetto al 1990, attraverso un piano di efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente e la transizione energetica nelle città.

L'Agenda urbana della Città metropolitana di Venezia per lo sviluppo sostenibile dovrà essere riempita di contenuti concreti, sfruttando la progettualità già avviata e finanziata dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare nel corso del mandato, privilegiando azioni volte alla efficienza, sostenibilità e transizione energetica, l'economia circolare, l'uso sostenibile del suolo, la forestazione, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del rischio, la salvaguardia dall'erosione costiera, la qualità dell'aria e delle acque, la tutela della biodiversità e la mobilità sostenibile.

Si punterà a realizzare un ambizioso Piano per la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso:

- un servizio pubblico efficiente integrato con un sistema articolato di servizi a domanda di micro-mobilità (bici e altri mezzi non inquinanti) secondo il principio del "Mobility as a Service" allo scopo di portare lo shift modale tra mezzo proprio e altre forme di trasporto nelle aree urbane a oltre il 50% entro il 2030; completamento della rete ciclabile Metropolitana, affiancata da iniziative di promozione dell'uso della bicicletta sia per spostamenti casa-scuola, casa- lavoro, sia per cicloturismo. Miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale e sensibile diminuzione dell'impatto energivoro del servizio;
- la realizzazione di un trasporto pubblico locale "green" e di impianti di rifornimento diffusi sul territorio che preveda il rinnovo completo del parco mezzi del TPL: rimotorizzazione ibrida (diesel-elettrica) di n. 135 motoscafi e vaporette e acquisto di n. 250 bus a idrogeno e realizzazione di impianti di rifornimento diffusi sul territorio per bus e natanti (elettrico e idrogeno), anche attraverso accordi con i privati;
- la transizione energetica per la mobilità acquatica nella città Metropolitana, realizzando nella città storica di Venezia una infrastruttura per la ricarica dei motori ibridi e/o elettrici dei natanti attraverso una rete di paline (pali di ancoraggio) elettrificate e la realizzazione di sistemi di ricarica da molo o terraferma nonché attraverso boe da ormeggio e ancoraggio. Verrà incentivata la transizione alla motorizzazione ibrida e/o elettrica dei natanti per il trasporto merci e/o persone della città storica di Venezia, attraverso la previsione di contributi ai soggetti privati proprietari delle imbarcazioni, da erogarsi tramite bando pubblico.

Strettamente connesso al tema della mobilità sostenibile sarà il potenziamento del sistema di gestione e controllo del territorio e del traffico metropolitano attraverso:

1. il potenziamento ed estensione alla Città Metropolitana dei sistemi già in uso alla Smart Control Room, con particolare riferimento ai Big Data derivanti dalle reti di sensori e dalle celle telefoniche per il monitoraggio dei flussi di persone e veicolari, attraverso l'applicazione di algoritmi di videoanalisi per

la prevenzione degli incidenti e delle situazioni critiche, anche per il SIN di Porto Marghera, e l'uso dell'Intelligenza Artificiale e delle reti neurali per realizzare analisi predittive finalizzate alla pianificazione dei servizi urbani;

2. la realizzazione di infomobilità multimodale su scala Metropolitana e gestione di servizi MaaS - Mobility As A Service;
3. la gestione integrata delle emergenze con le forze di polizia e di protezione civile;
4. il monitoraggio, controllo e regolamentazione dei flussi turistici nel centro storico veneziano attraverso sistemi innovativi di prenotazione con incentivazione e disincentivazione delle presenze in funzione del numero di accessi;
5. la realizzazione di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica del servizio TPL con implementazione della tecnologia EMV (carta di credito/debito) e account based - multi vettore e multi device, infomobilità diffusa, telecamere, sviluppo App e nuovi sistemi tecnologici per le centrali operative.
6. l'estensione dei servizi pubblici erogati attraverso la piattaforma multicanale "DiMe" fino ad arrivare al 100% dei servizi ed estensione dell'uso della piattaforma ai Comuni della Città Metropolitana, attraverso la digitalizzazione degli archivi pregressi.

Altrettanto importante sarà il tema della logistica, che imporrà di sostenere scelte strategiche per tutto il territorio metropolitano, con riferimento, innanzitutto:

- l'istituzione della tanto attesa Zona Economica Speciale, che comprenda Venezia ed i comuni dell'entroterra che hanno come riferimento il Porto di Venezia;
- il coordinamento ed integrazione del contesto metropolitano con il Piano Regionale dei Trasporti;
- la ridefinizione degli assetti del Porto di Venezia e Chioggia, ove saranno essenziali gli ammodernamenti e le partnership per essere terminali della "via della seta" e le alleanze sinergiche con gli altri porti, quali quelli della Croazia, del Pireo, di Trieste, Ravenna ed Ancona, intercettando la progettualità realizzativa delle cd "Autostrade del Mare";
- l'ammodernamento delle stazioni cittadine e della logistica ferroviaria necessaria ai collegamenti tra Porto ed Aereoporto di Venezia con i centri cittadini ed ai flussi delle merci nei corridoi europei Mediterraneo e Baltico-Adriatico, in particolare verso la Germania, attraverso il Brennero ed il collegamento con Duisburg; alla realizzazione della TAV veneta; ai collegamenti ed alla sinergia tra interporti, quali quelli di Padova, Portogruaro, Pordenone, Verona e Bologna;
- la ricerca di una soluzione ai nodi irrisolti del completamento dell'idrovia PD-VE e della messa in sicurezza e ristrutturazione della Romea;
- la realizzazione di collegamenti ferroviari e stradali con le località turistiche, in particolare quelle balneari; ad una pianificazione unica dei percorsi ciclabili e delle ippovie; alla fattibilità di una metropolitana di superficie a dimensione PA.TRE.VE.

Infine, dovrà essere portata a compimento la pianificazione di diretta pertinenza metropolitana, a prosecuzione del lavoro già intrapreso nel corso del triennio precedente, attraverso:

- il consolidamento delle relazioni e il raggiungimento di intese per l'istituzione delle Zone Omogenee di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, in quanto funzionali all'assetto istituzionale previsto dallo Statuto e per il processo di implementazione, aggiornamento e realizzazione del Piano strategico, cercando sinergie e coerenza con la prevista riforma della legge sulla zonizzazione del territorio regionale;
- il Piano Territoriale Generale di cui all'art 1, comma 11, lettera c), della legge n. 56/2014, identificato, in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, nei contenuti del P.T.C.P. dell'ex Provincia di Venezia: si tratterà di intraprendere il percorso per la revisione ed attualizzazione di tale strumento, in sintonia con gli enti locali e la pianificazione regionale, nell'ambito del quale potranno trovare soluzione, sfruttando le opportunità della recente legge regionale sul consumo di suolo e dell'attesa revisione della legge urbanistica nazionale, questioni di grande interesse ed attualità, quali quelle sottese ai temi:
 - o del consumo del suolo e della rigenerazione urbana;
 - o del miglior coordinamento tra procedure ambientali (VIA, VAS, VINCA) e procedure urbanistiche;
 - o dei criteri generali per l'adozione dei regolamenti edilizi in ambito metropolitano;
 - o della definizione di un regime fiscale premiante gli interventi finalizzati al recupero di aree degradate, all'utilizzo e riconversione dei capannoni industriali dismessi, al restauro, risanamento conservativo, alla demolizione con ricostruzione e ristrutturazione urbanistica;
 - o la redazione ed approvazione del PUMS metropolitano, curandone l'indispensabile sintonia con quello del comune capoluogo e, per gli aspetti interferenti, con il piano regionale dei trasporti. Il PUMS metropolitano dovrà essere coerente con gli indirizzi del Piano strategico, con quelli del Piano territoriale generale, specie in tema logistico, ed affrontare importanti questioni quali quelle della sostenibilità ambientale, dell'interscambio modale e del biglietto unico;
 - o l'Agenda urbana delle Città metropolitana di Venezia per lo sviluppo sostenibile, che dovrà essere riempita di contenuti concreti, sfruttando la progettualità già avviata e finanziata dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare nel corso del mandato, privilegiando azioni volte alla efficienza, sostenibilità e transizione energetica, l'economia circolare, l'uso sostenibile del suolo, la forestazione, il verde urbano, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del rischio, la salvaguardia dall'erosione costiera, la qualità dell'aria e delle acque, la tutela della biodiversità e la mobilità sostenibile.
 - o il Piano di marketing territoriale, che assume importanza strategica per la Città metropolitana di Venezia, in quanto, essendo ente di recente costituzione, che ancora molti conoscono come Provincia, deve costruire la sua immagine e identità. Per questo è necessario dotarla di un "system identity", un sistema identitario e simbolico, completo di strategia, identità nominale e immagine coordinata inclusiva degli elementi

grafico comunicativi che determinino la percezione e la reputazione del “brand Città metropolitana di Venezia” da parte del pubblico di turisti potenziali, dei cittadini stessi e delle imprese. Il Piano di marketing territoriale dovrà coordinarsi ed essere sinergico con il Piano strategico del turismo nazionale e con quello recentemente approvato dalla Regione. Dovrà definire le linee strategiche di sviluppo di nuovi poli di attrazione all’interno della Città metropolitana ed individuare possibili offerte culturali e turistiche alternative al centro storico, sfruttando le moderne piattaforme tecnologiche, in un’ottica di destagionalizzazione e delocalizzazione, valorizzando così le realtà territoriali della Città metropolitana più periferiche, incentivando la costituzione di forme associative e gestionali ed assumendone il coordinamento;

- il Piano digitalizzazione, la cui realizzazione rappresenta un’importante opportunità per il territorio, di evoluzione tecnologica ed applicativa che va verso la corretta realizzazione del Piano triennale per l’informatica della PA di AgID e, più ampiamente, verso gli step di realizzazione dell’Agenda digitale;
- il Progetto Metropoli strategiche, finanziato da ANCI, che prevede la continuazione del progetto, iniziato nel 2020, per coinvolgere i comuni del territorio a utilizzare il medesimo applicativo per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei rispettivi DUP, e consentire quindi, da un lato, alla Città metropolitana di estrapolare tutti i dati utili al fine di aggiornare il proprio Piano strategico metropolitano e implementare l’Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, e, dall’altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica.

TABELLA 1

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CON MISSIONE DI RIFERIMENTO

1. Una nuova organizzazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Riassetto organizzativo interno e valorizzazione delle risorse e competenze metropolitane attraverso:

- la definizione di azioni tese a promuovere, anche ai fini della prevenzione della corruzione, la cultura della legalità e buone prassi, traducibili in linee guida/circolari/ direttive, tese a semplificare gli adempimenti complementari e correlati, nonché a definire un apposito programma formativo diversificato e declinato sui vari ambiti di attività cui sono preposti i dipendenti della Città metropolitana;
- la chiusura del bilancio in equilibrio di parte corrente senza l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- la razionalizzazione e l'efficientamento delle società partecipate.
- La formazione e la gestione delle risorse umane

2. Oltre i confini metropolitani

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Proiettare il territorio in ambito internazionale attraverso:

- il raggiungimento di accordi, patti, conferenze, unioni, partenariati con soggetti pubblici e privati;
- l'istituzione e regolamentazione delle Zone Omogenee prevedendo anche la possibilità di rapporti e aggregazione di servizi con i territori confinanti;
- la partecipazione a progetti finanziati da fondi PNRR privilegiando la partnership funzionale con enti ed organismi del territorio

confinante;

- la creazione di una piattaforma web condivisa per progetti/iniziativa con ricadute sovra comunali in un'ottica di sviluppo sostenibile, che comporteranno una collaborazione multisettoriale per le tematiche e le attività affrontate

3. Comunicazione e partecipazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Individuazione di un nuovo modo di presentarsi ai cittadini, che sia più vicino ai loro bisogni e alle loro richieste e che valorizzi la partecipazione degli stessi alla gestione dell'attività Amministrativa attraverso:

- la creazione di un sistema stabile ed efficiente di consultazione, per consentire un'azione efficace, capace di ottenere risultati condivisi;
- la strutturazione di un Ufficio di Gabinetto adeguato per la comunicazione, i rapporti con i media, la gestione dei rapporti interistituzionali e internazionali;
- la partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc) e alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio , osservazioni e pareri su proposte normative regionali).

4. Reti di sussidiarietà

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Realizzare una dimensione associativa (attraverso unioni, consorzi e convenzioni) degli enti locali metropolitani, idonea alla migliore rappresentazione degli interessi di zone omogenee del territorio attraverso:

- l'implementazione di servizi di assistenza tecnico-amministrativa, specie in ambiti specialistici e professionali, con utilizzo in forma convenzionata delle proprie risorse umane e strumentali, realizzando economie di scala e omogeneizzando i relativi standard;
- la creazione di una piattaforma web condivisa per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei DUP dei comuni del territorio consentendo, da un lato, alla Città metropolitana di estrapolare tutti i dati utili al fine di aggiornare il proprio PSmVE e implementare l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, e, dall'altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa

gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica;

- la partecipazione a organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta) in un'ottica di sussidiarietà e miglioramento dei servizi.

5. Pianificazione territoriale

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Sviluppo di strategie urbanistiche, da declinare negli strumenti di pianificazione territoriale ricompresi nel territorio metropolitano (Piano Territoriale Generale, Piani di assetto del territorio e Piani di assetto del territorio intercomunale) o fuori di esso (mediante accordi di pianificazione) i cui principali obiettivi siano:

- la valorizzazione e tutela delle eccellenze naturalistiche e del patrimonio mondiale offerto da Venezia e la sua laguna;
- la caratterizzazione urbana dei nodi del sistema dei trasporti e in particolare dei territori afferenti alle stazioni e agli interscambi strategici;
- lo sviluppo di un modello insediativo metropolitano finalizzato a densificare il territorio urbano.

6. Infrastrutture e servizi in rete

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Favorire lo sviluppo delle infrastrutture e della mobilità metropolitana sostenibile attraverso:

- lo sviluppo infrastrutturale e della sicurezza della rete viaria;
- la valorizzazione manutentiva del patrimonio viario della Città metropolitana;
- la definizione di un Piano di Bacino metropolitano dei servizi di TPL (su gomma, acqua, ferro e sull'impianto a fune denominato People Mover);
- la predisposizione dei documenti relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUMS;
- la stipula degli accordi con i beneficiari risorse assegnate alla Città metropolitana di Venezia dal PSNMS;

- la definizione del piano edilizia scolastica con il miglioramento funzionale del patrimonio scolastico finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa

7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Garantire la salvaguardia e qualità dell'ambiente attraverso:

- l'adesione a progetti europei e nazionali volti al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in tema di energia, clima, riduzione dell'inquinamento, biodiversità;
- promozione e sviluppo di strumenti e procedure volti alla semplificazione amministrativa in materia ambientale;
- la redazione un set minimo di indicatori di Sviluppo Sostenibile per la CMVe da inserire nel DUP 2022-2024.

8. Informatizzazione e digitalizzazione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Contribuire a d una efficace transizione digitale attraverso:

- l'elaborazione di strategie di sviluppo digitale e di erogazione dei servizi informatici a servizio dell'ente e del territorio;
- la realizzazione della rete dei comuni aderenti al progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana";
- la piena realizzazione del progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana".

9. Sviluppo economico

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Implementare azioni di promozione del territorio effettuate con il piano di marketing territoriale

10. Sicurezza del territorio e dei cittadini

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Garantire la tutela della legalità attraverso:

- L'operatività del corpo di polizia metropolitano, da adibire al controllo dei contesti sulle attività connesse all'esercizio delle funzioni fondamentali della Città metropolitana;
- l'estensione di forme di partenariato pubblico-privato anche nel settore della sicurezza urbana e valorizzazione della partecipazione attiva dei cittadini;
- la messa a disposizione di sistemi e apparati digitali volti ad estendere a tutto il territorio metropolitano le potenzialità operative fornite dalle nuove tecnologie;
- la creazione di un Forum di discussione denominato "La Bachecca" con le Polizie partecipanti alla Piattaforma metropolitana ambientale

11. Promozione del territorio. Cultura e sport

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Aumentare la qualità dell'offerta culturale e sportiva attraverso:

- la valorizzazione del patrimonio culturale,
- la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento, l'adeguamento tecnologico, l'efficientamento energetico degli impianti sportivi esistenti, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture
- promozione sociale e della cultura dello sport

12. Coesione ed inclusione sociale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Creazione e rafforzamento di reti di solidarietà e di welfare che sostengano gli interventi di contrasto all'emarginazione, all'esclusione sociale e alla povertà tramite:

- la prevenzione e contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
- il sostegno ai Comuni, anche attraverso protocolli d'intesa e partenariati, nella promozione e realizzazione degli interventi di settore, in particolare nelle azioni previste dal PON METRO e dall'Agenzia per la coesione sociale;
- favorire e partecipare attivamente alla costruzione e allo sviluppo di reti integrate di servizi e alleanze territoriali, sia con partner pubblici che privati come imprese economiche, volontariato e associazionismo;
- attrarre risorse per il territorio, attraverso la partecipazione a bandi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari

13. Istruzione, formazione professionale e lavoro

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Realizzare più azioni nell'ambito di un complessivo disegno educativo che punta ad integrare i sistemi dell'istruzione con il mondo produttivo, in un'ottica di sussidiarietà con il territorio, di promozione del capitale umano e di contrasto al rischio di disoccupazione e di conseguente esclusione sociale.

I risultati complessivi da conseguire per ciascuno obiettivo strategico saranno misurati con la media dei risultati dei singoli obiettivi operativi (di cui alla sezione operativa) individuati per programma all'interno di ciascuna missione, il cui target di raggiungimento è stato determinato nell'80% per ciascuno degli anni di riferimento (2023 – 2025).

3. Analisi strategica

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il citato principio contabile, con riferimento alle **condizioni esterne**, richiede l'analisi dei seguenti aspetti:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento, invece, alle **condizioni interne**, il principio contabile citato stabilisce che l'analisi strategica sia svolta riguardo ai seguenti contenuti:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2. Il ruolo della Città metropolitana di Venezia

Com'è noto, la legge 56/2014, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, definisce le finalità e le competenze amministrative della Città metropolitana.

La normativa citata, infatti, con riferimento alle **finalità istituzionali**, stabilisce che la Città metropolitana:

- cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promuove e gestisce, in modo integrato, i servizi, le infrastrutture e le reti di comunicazione di interesse dell'area metropolitana;
- cura le relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le aree metropolitane europee.

In ordine, invece, alle **competenze amministrative**, la legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana:

- le seguenti funzioni fondamentali:
 - a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
 - b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
 - c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i Comuni interessati la Città metropolitana esercita le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

- d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);
- f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;
- le funzioni fondamentali attribuite alle province:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione metropolitana della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano;
- Con decorrenza dal 1 ottobre 2019, giusta deliberazione GRV n. 1079 del 30 luglio 2019, la Regione Veneto ha completato il riassetto organizzativo conseguente al ritiro delle funzioni in materia di caccia e pesca, per cui da tale data cessa il regime transitorio precedentemente in atto. Per quanto riguarda invece il regime delle attività di controllo sulle predette materie, la GRV, con deliberazione n 1080 del 30 luglio 2019, ha approvato apposito regime per la gestione convenzionata del relativo servizio, per cui, si mantengono le previsioni in entrata volte a coprire la spesa per il personale della polizia metropolitana. Rimangono pertanto in regime di delega solo le funzioni attinenti la cultura e la formazione professionale.

Come si può notare l'azione della Città metropolitana è volta allo sviluppo strategico del territorio, dei servizi, delle infrastrutture, delle reti di comunicazione dell'area metropolitana, nonché alla promozione delle relazioni istituzionali.

In altri termini, i destinatari delle attività svolte dalla Città metropolitana sono i cittadini, le imprese e i Comuni dell'area metropolitana.

► **Aspetto rilevante**

Il primo aspetto rilevante ai fini dell'analisi strategica è che l'azione amministrativa della Città metropolitana:

- ✓ attiene all'intera area metropolitana;
- ✓ consiste in attività connesse alle funzioni conferite con legge, statale e regionale;
- ✓ è rivolta ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell'area metropolitana

4. Analisi del contesto

Il primo aspetto da considerare, ai fini della presente analisi strategica, è il contesto in cui la Città metropolitana esercita le funzioni amministrative, conferite dalla legge, ed eroga i servizi volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità metropolitana.

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione pubblica deve compiere nel momento in cui si accinge a definire le proprie linee strategiche.

L'analisi del contesto di riferimento, infatti, consiste in un processo che ha lo scopo di:

- ✓ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione opera;
- ✓ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti interessati dall'azione amministrativa;
- ✓ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare;
- ✓ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

La possibilità di ottenere informazione strutturate circa il contesto in cui l'amministrazione andrà ad operare consente di contestualizzare al meglio la programmazione, dunque di dettagliare le caratteristiche e le modalità di intervento in modo tale da garantirne maggiori possibilità di successo.

► Aspetto rilevante

L'analisi del contesto in cui opera la Città metropolitana si basa sulle informazioni ed i dati disponibili e attiene alle:

- ✓ condizioni esterne
- ✓ condizioni interne

che influenzano ed interagiscono con l'azione amministrativa ed i servizi della Città metropolitana

5. Analisi delle condizioni esterne

L'analisi delle condizioni esterne concerne i seguenti aspetti:

1. gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale.
2. la popolazione ed il territorio della Città metropolitana.

5.1 Obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo

➤ II DEF

Il Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio. Esso traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo (PSC).

Il DEF si colloca al centro del processo di coordinamento ex ante delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE, il cd. Semestre europeo.

Tuttavia, il semestre europeo avrà anche quest'anno natura particolare ed eccezionale, in virtù delle conseguenze economiche della pandemia da COVID-19 e della risposta dell'UE alla crisi. L'operatività della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita europeo (c.d. general escape clause - GEC), infatti, è stata mantenuta anche per il 2022, a seguito della Comunicazione della Commissione sulla analisi annuale della crescita sostenibile 2022 del 24 novembre 2021. La Commissione Europea ha deciso l'applicazione della clausola di salvaguardia al fine di assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, ma non sospende l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. La Commissione, inoltre, si è riservata di estendere l'applicazione della general escape clause anche al 2023, sulla base delle previsioni economiche di primavera 2022.

Il DEF è stato approvato dai due rami del Parlamento in data 20/04/2022 assieme alla relazione presentata dal Governo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (OMT) per la finanza pubblica, che prevede di modificare leggermente il percorso di convergenza verso l'OMT rispetto a quanto programmato nella NADEF 2021, al fine di utilizzare il margine di bilancio,

pari 0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025, per misure espansive che saranno oggetto di un successivo decreto-legge.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 28 settembre la nota di aggiornamento economica finanziaria 2023 (NADEF 2023), e in data 10 ottobre 2022 il Documento programmatico di bilancio (DPB) 2023, in osservanza della normativa nazionale ed europea riguardante la programmazione economico finanziaria. Le previsioni economiche e di finanza pubblica, nonché l'aggiornamento dei progressi conseguiti in tema di riforme e di politica economica presentati in questo documento, si sono limitati allo scenario tendenziale a legislazione vigente, rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico.

Il nuovo Governo ha, quindi, ritenuto opportuno predisporre in data 4 novembre 2022 una nuova versione della NADEF 2023 onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. Alla NADEF aggiornata seguiranno poi, in rapida successione, l'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio, da inviare alla Commissione europea, e la legge di bilancio per il 2023.

➤ **Il quadro macro-economico**

Nella prima metà dell'anno in corso il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto più del previsto, raggiungendo un livello superiore dello 0,6 per cento a quello medio del 2019, l'anno precedente la pandemia. Ad un primo trimestre in rallentamento allo 0,1 per cento in termini congiunturali, dallo 0,7 per cento del quarto trimestre 2021, è infatti seguito un robusto incremento del PIL nel secondo trimestre, pari all'1,1 per cento sul periodo precedente.

Secondo le ultime stime rilasciate dall'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è risultato di un forte apporto dei servizi, mentre l'industria manifatturiera e le costruzioni hanno subito una moderata contrazione del valore aggiunto.

Grazie al buon andamento dell'attività nel terzo trimestre, la crescita acquisita per l'anno in corso risulta pari al 3,9 sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in occasione della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF) approvata a settembre 2022.

Nonostante il permanere di rilevanti rischi al ribasso per la parte finale dell'anno, legati all'intensificarsi delle tensioni inflazionistiche e all'indebolimento del ciclo economico internazionale, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,7 per cento, dal 3,3 per cento prospettato nella NADEF del 28 settembre.

Gli interventi di calmierazione di bollette e carburanti e gli aiuti a famiglie e imprese attuati quest'anno dal Governo assommano a 57,1 miliardi (3,0 per cento del PIL) in termini lordi, includendo 3,8 miliardi già stanziati dalla legge di bilancio per il 2022. Ciononostante, la bolletta energetica per imprese e famiglie italiane ha continuato ad aumentare a causa di prezzi all'ingrosso dell'energia che ad agosto hanno raggiunto un picco di 12 volte superiore alla media del

quinquennio 2016-2020 nel caso del gas naturale e di quasi 11 volte in quello dell'energia elettrica, uno shock di prezzo senza precedenti. Anche il prezzo del petrolio ha seguito una tendenza ascendente fino a giugno, con un massimo di 128 dollari al barile sul benchmark Brent ai primi di marzo, ma è recentemente ridisceso sotto a 90 dollari al barile.

In tale quadro, l'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111% sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,8 per cento, dal 9,4 per cento di settembre. Contribuiscono in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima viene registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente. La diffusione dell'incremento dei prezzi alle altre componenti dell'indice ha portato l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,7 per cento, sempre secondo l'indice armonizzato.

Nonostante, il prezzo nazionale del gas naturale sia recentemente risultato in forte calo rispetto al picco raggiunto in agosto. complice l'elevato livello di stoccaggio raggiunto a fine settembre e le temperature sopra la media che hanno contribuito a ridurre la domanda di gas, la crisi energetica dell'Eurozona rimane la preoccupazione principale delle aziende e un freno per l'attività, specialmente nei settori ad alta intensità energetica.

La repentina salita dell'inflazione ha indotto le maggiori banche centrali ad intraprendere un sentiero di restrizione monetaria.

A fronte del rialzo dell'inflazione la Banca Centrale Europea (BCE), seguendo con alcuni mesi di ritardo le mosse restrittive della Federal Reserve americana e della Bank of England, dal 1° luglio ha terminato il programma di acquisti di titoli a reddito fisso sul mercato aperto (quantitative easing - QE) e ha poi alzato i tassi di riferimento nelle ultime tre riunioni., portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale da zero al 2 per cento. Introducendo anche misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. Nella riunione del prossimo 15 dicembre che riguarderà le previsioni macroeconomiche per il 2023, saranno inoltre discussi i possibili scenari di riduzione del portafoglio di titoli, il cd. "Quantitative Tightening".

A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area.

Al di là dell'impennata dell'inflazione, non va trascurato che il tasso di disoccupazione dell'area euro è sceso ad un nuovo minimo storico del 6,6 per cento in luglio e agosto e che nel secondo trimestre la percentuale di posizioni lavorative vacanti è salita al 3,2 per cento, mentre la crescita del costo del lavoro ha accelerato al 4,0 per cento, dal 2,5 per cento nel quarto trimestre del 2021. Alla luce degli orientamenti sulle future decisioni di politica monetaria comunicati dalla BCE stessa, tutto ciò porta i mercati a prevedere ulteriori rialzi dei tassi di policy. Di conseguenza, la curva swap euro si è mossa incorporando la nuova posizione della BCE:

Per quanto concerne le **prospettive dell'economia italiana**, la NADEF presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Il **quadro macroeconomico tendenziale** riflette un quadro economico di forte incertezza, sia per quanto riguarda l'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, sia in riferimento ai connessi aumenti dei prezzi delle materie prime e alle oscillazioni dei mercati finanziari.

Come già menzionato, la previsione di crescita del PIL per quest'anno nel nuovo scenario tendenziale migliora dal 3,3 al 3,7 per cento rispetto alla NADEF di settembre. Per contro, la previsione per il 2023 scende in misura sostanziale, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Restano, invece invariate le previsioni per il 2024 e il 2025, pari all'1,8 per cento e all'1,5 per cento, rispettivamente.

Per quanto riguarda la crescita del PIL nominale - variabile assai rilevante ai fini delle proiezioni di finanza pubblica e dei rapporti fra deficit, debito e PIL, si tratta del più alto tasso di crescita del PIL nominale: per il 2022 riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale.

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

Di seguito i principali indicatori di finanza pubblica:

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1
Interessi passivi	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1
Indebitamento netto strutturale	-5,0	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6
Variazione strutturale	-3,01	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)	154,9	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2
Debito pubblico (netto sostegni)	151,5	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,6	-3,3
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,7	0,2	0,8
Interessi passivi	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,0
Indebitamento netto strutturale	-5,0	-6,4	-5,6	-3,6	-4,0	-3,8
Variazione strutturale	-3,0	-1,2	1,2	2,1	-0,6	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni)	154,9	150,3	145,42	143,3	141,4	140,2
Debito pubblico (netto sostegni)	151,5	147,1	142,2	140,5	138,7	137,6
MEMO: NADEF settembre 2022 (QUADRO TENDENZIALE)						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,5	0,2	0,7
Interessi passivi	3,5	3,6	4,0	3,9	3,8	3,09
Indebitamento netto strutturale	-5,0	-6,4	-5,5	-3,6	-3,9	-3,7
Variazione del saldo strutturale	-3,1	-1,4	0,9	1,9	-0,3	0,2

Debito pubblico (lordo sostegni)	154,9	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3
Debito pubblico (netto sostegni)	151,4	147,1	142,5	140,4	138,2	136,7
MEMO: DEF 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione del saldo strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1660,6	1782,1	1903,3	1990,1	2076,5	2151,0
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1660,6	1782,1	1903,3	1994,5	2088,5	2159,0

➤ Il debito pubblico

L'elevata crescita nominale dell'economia prevista per quest'anno, il miglioramento del saldo primario e l'apporto favorevole della cosiddetta componente stock-flow (anche grazie alle sovvenzioni ricevute dal RRF) porteranno secondo le nuove proiezioni ad una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF malgrado si metta in conto una salita dei tassi molto superiore alle ipotesi utilizzate ad aprile.

Il nuovo sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al 4,5 per cento nel 2023, al 3,7 per cento del PIL nel 2024 e al 3,0 per cento nel 2025, per effetto delle misure fiscali che il Governo si appresta ad introdurre con la prossima manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025. Lo scenario programmatico aggiornato conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso, più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF. L'obiettivo per il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,7 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF).

Anche per quanto riguarda i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli del DEF, grazie a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA. Tali fattori

migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo.

➤ **Finanza e fiscalità locale**

Le entrate tributarie e il Fondo sperimentale di riequilibrio

Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle province e alle città metropolitane per assicurare il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici, e la riforma effettuata con la legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali enti.

La mancata approvazione della riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la soppressione delle province (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in questione. Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, si è proceduto mediante l'assegnazione di specifici contributi destinati, sostanzialmente, ad assorbire il concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti.

Con le ultime due leggi di bilancio sono state introdotte disposizioni volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane a decorrere dal 2022.

La normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D. Lgs. n. 68 del 2011, determinando la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione, ai fini del finanziamento delle funzioni fondamentali, con entrate proprie e con risorse di carattere perequativo.

Il sistema delle entrate proprie della Città metropolitana di Venezia ricomprende attualmente i seguenti cespiti:

- **Tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);**

- **Tributi propri derivati, riconosciuti dalla legislazione vigente. Tra questi:**
 - tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" (TEFA), (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992);
 - il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico) introdotto dal 1° gennaio 2021 dalla Legge 27/12/2019, n. 160 che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari;
 - la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);

- i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;

Le risorse di carattere perequativo sono rappresentate dal fondo perequativo, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D. Lgs. n. 68/2011 annualmente ripartito secondo i criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012, la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata mediante apposite norme di legge e confermata a regime a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 896, della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018).

Rispetto alla dotazione teorica del Fondo, di anno in anno confermata nell'importo di circa 1,0 miliardo di euro, le effettive disponibilità di bilancio del Fondo sperimentale di riequilibrio delle province e delle Città metropolitane (iscritto sul cap. 1352/Interno) sono state via via ridotte nel corso degli anni, ad opera di diversi provvedimenti normativi che hanno disposto il taglio dei trasferimenti in favore delle province e delle Città metropolitane al fine di garantire il concorso di tali enti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Attualmente, nel bilancio di previsione per il 2022, il Fondo sperimentale di riequilibrio delle province e città metropolitane ricomprese nelle regioni a statuto ordinario presenta una dotazione di 126,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

Il quadro finanziario delle province e città metropolitane e il concorso alla finanza pubblica

Il processo di attuazione del federalismo provinciale come delineato dal decreto legislativo n. 68/2011 si è intrecciato con il nuovo assetto ordinamentale previsto dalla legge n. 56 del 2014, che ha dettato un'ampia riforma dell'ordinamento delle province, prevedendo l'istituzione delle città metropolitane e la ridefinizione delle funzioni delle province e delle città metropolitane, quali "enti di area vasta". La nuova disciplina è stata espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V che prevedeva l'abrogazione delle province. L'esito referendario negativo, che ha determinato l'interruzione del processo di riforma avviato con la legge n. 56/2014 e il mantenimento dell'ente provincia, ha di fatto cristallizzato una condizione di incertezza sia degli assetti istituzionali che degli aspetti finanziari degli enti in questione.

Sotto il profilo finanziario, in particolare, le risorse assegnate alla fiscalità provinciale, con il D. Lgs. n. 168/2011 – sia quelle proprie, derivanti cioè dalla propria capacità impositiva, sia quelle a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio - sono state significativamente erose nel corso degli anni per effetto delle manovre di finanza pubblica poste in essere in relazione all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria.

Il contributo alla finanza pubblica dell'ente provincia è stato assicurato sia attraverso misure di riduzione delle risorse assegnate a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio sia mediante strumenti miranti ad inasprire gli obiettivi di bilancio ad invarianza di risorse attribuite (pareggio di bilancio). Dal 2014, successivamente alla riforma avviata con la legge n. 56/2014, il concorso alla finanza pubblica è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente, da versare al bilancio dello Stato (il più cospicuo, dell'importo di 3 miliardi di euro annui, ai sensi dell'art. 1, comma 418, della legge n. 190/2014).

Il contributo richiesto dall'art. 1, comma 418, della legge n. 190/2014, si aggiungeva a quello disposto dall'art. 19 del D.L. n. 66/2014, pari a 69 milioni a decorrere dal 2016, in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale

provinciale). Si rammenta, tra l'altro, che tali tagli si accompagnavano (art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014) alla consistente riduzione della spesa di personale degli enti di area vasta delle Regioni a statuto ordinario (50% per province e 30% per città metropolitane della spesa 2014), attraverso il trasferimento presso altri enti (in prevalenza Amministrazioni dello Stato e Regioni) del personale in servizio presso le province e le città metropolitane interessate, in previsione della loro soppressione.

Riguardo al Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale, i tagli disposti dai provvedimenti normativi di spending review – principalmente quello disposto dal D.L. n. 95/2012 (pari a 1.250 milioni dal 2015), che grava sul Fondo per 1.090 milioni di euro annui - ne hanno sostanzialmente azzerato la dotazione, inficiandone, di fatto, la finalità programmatica e di riequilibrio ad esso assegnata dal legislatore.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio rappresenta pertanto ormai un'entrata solo nominale. L'applicazione delle norme di contenimento della finanza pubblica ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province/Città metropolitane, determinando il fenomeno dei c.d. "trasferimenti negativi": per la quasi totalità delle Province e delle Città metropolitane il saldo algebrico si conclude, cioè, con una posizione debitoria nei confronti dello Stato, che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate.

Anche a seguito della mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale, è risultata evidente l'insostenibilità finanziaria delle riduzioni di risorse correnti richieste al comparto a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai fini del perseguimento degli equilibri finanziari, risultata, nel complesso superiore all'autonomia finanziaria ad essi assegnata.

Pertanto, in questi ultimi anni, sono state attivate misure straordinarie volte, sostanzialmente, a ristorare i tagli operati in attuazione del comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 e a garantire il sostegno finanziario alle province e alle città metropolitane per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite (in primo luogo edilizia scolastica e rete viaria).

Da ultimo, durante l'emergenza pandemica, l'espletamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane è stato sostenuto, sia nel 2020 che nel 2021, mediate la costituzione di un apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (art. 106, D.L. n. 34 del 2020, e successive integrazioni), che ha assicurato agli enti territoriali le risorse necessarie, attraverso il ristoro delle minori entrate locali connesse all'emergenza Covid-19 rispetto ai fabbisogni di spesa, per un complesso di risorse pari a 950 milioni per il 2020 e 150 milioni per il 2021 per il comparto.

Inoltre, a seguito dell'emergenza determinata dalla pandemia di Covid-19, la dotazione del fondo sperimentale di riequilibrio provinciale è stata incrementata a 184,8 milioni di euro per l'anno 2020 dall'articolo 108 del D.L. n. 34/2020 (c.d. rilancio), in aumento di circa 58,3 milioni di euro rispetto alla vigente dotazione di bilancio.

Misure di finanza pubblica a carico del comparto Province/Città metropolitane

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato a partire dal 2010 da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, co. 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015: la successiva legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015 (di cui 1.090 milioni sul Fondo di riequilibrio per le province delle RSO). In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri della provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

In aggiunta, l'art. 19 del D.L. n. 66/2014 ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO, inserito quale comma 150-bis della legge n. 56/2014 (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate) impone alle province/Città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Dal 2019, è venuta meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

I contributi statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali

A seguito delle conseguenti difficoltà economico-finanziarie del comparto, dal 2016 sono state attivate misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario, con l'autorizzazione di diversi contributi a sostegno della spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sia di tipo contabile, quali, in particolare, la possibilità di approvare il solo bilancio annuale (anziché quello triennale), la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, l'ampliamento da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

Diversi sono stati i contributi riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane (principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole) al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica. Alcuni di questi contributi, infatti, (e precisamente quelli attribuiti ai sensi del comma 838 della legge n. 205 del 2017, unitamente a quelli di cui agli articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017) sono versati direttamente dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato, a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Soltanto nel caso in cui i suddetti contributi eccedano il concorso alla finanza pubblica, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Altri contributi sono autorizzati in conto capitale, a sostegno della spesa di investimento del comparto Province/Città metropolitane.

La gran parte di tali contributi sono stati riconosciuti a favore delle sole province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. In particolare:

- art. 1, comma 754, legge n. 208/2015, che prevede per le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 (di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane), finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;
- art. 1, comma 764, legge n. 208/2015, che istituisce un fondo con una dotazione di 60 milioni di euro da ripartire tra le province delle regioni a statuto ordinario per una quota pari al 66% per favorire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per l'anno 2016 e per il restante 34% per concorrere alla corresponsione del trattamento economico al personale in soprannumero. Si ricorda, infatti, al riguardo, che l'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014 associa al concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 della medesima legge, la revisione della dotazione organica delle province e delle città metropolitane delle RSO, al fine di conseguire una riduzione della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014 (aprile 2014) nella misura del 30%. Il personale in soprannumero è stato assorbito dalle altre amministrazioni pubbliche nell'ambito delle proprie capacità assunzionali, senza, dunque, riflessi negativi per le amministrazioni riceventi e con effetti positivi per le province e le città metropolitane cedenti. Il riparto del contributo per il personale soprannumerario è avvenuto, sostanzialmente, in proporzione alle unità di personale dichiarato in soprannumero, e non ancora ricollocato, secondo le risultanze del monitoraggio attivato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

- art. 1, comma 947, legge n. 208/2015, che reca un contributo complessivo di 70 milioni per l'anno 2016 (incrementato a 75 milioni per il 2017) a favore degli enti (province, città metropolitane o comuni) che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche. Si tratta delle funzioni che il medesimo art. 1, co. 947, attribuisce alle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni (cfr. riparto 2016: DPCM 30 agosto 2016; riparto 2017: DPCM D.P.C.M. 28 settembre 2017). Tali contributi sono stati rifinanziati per gli anni successivi dall'art. 1, comma 70, legge n. 205/2017 (cfr. ultra).
- Art. 7-bis, comma 1, D.L. n. 113/2016, che attribuisce un contributo per l'anno 2016 di 48 milioni di euro alle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali (D.M. 17 ottobre 2016, a seguito di Intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali sui criteri di riparto del 27 settembre 2016);
- Art. 7-bis, comma 2, D.L. n. 113/2016, che assegna un contributo in conto capitale per l'anno 2016 di 100 milioni di euro alle province delle regioni a statuto ordinario per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria (D.M. 17 ottobre 2016);
- art. 1, comma 438, legge n. 232/2016, che istituisce un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027. Tale fondo, ripartito con DPCM 10 marzo 2017, è attribuito per 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e per 650 milioni di euro a decorrere dal 2017 alle province delle regioni a statuto ordinario, in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di ciascuno degli enti;
- art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017, che prevedono un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province delle regioni a statuto ordinario di 180 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni annui a decorrere dall'anno 2019 (ripartiti con DM 14 luglio 2017) nonché per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. A seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 12 luglio 2017, il contributo in parola è stato integralmente attribuito, per il 2017, alla città metropolitana di Milano (art. 15-quinquies del D.L. n. 91/2017). Il contributo di 12 milioni di euro assegnato per il 2018 dal comma 1-bis del D.L. n. 50/2017 è stato assorbito dai nuovi contributi autorizzati per le medesime finalità dalla legge di bilancio 2018 (comma 838-842, legge n. 205/2017);
- art. 25, commi 1 e 2-bis, del D.L. n. 50/2017: che stabilisce che una quota del fondo investimenti, di cui al comma 140, articolo 1, della legge n. 232/2016, per un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020, è attribuita alle province e città metropolitane per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica. Il comma 2-bis dispone, altresì, l'attribuzione di ulteriori 15 milioni di euro per l'anno 2017, in favore di province e città metropolitane, per il finanziamento delle medesime attività di edilizia scolastica (D.M. Istruzione 8 agosto 2017);

- art. 15-quinquies, comma 2, D.L. n. 91/2017, che assegna alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali un contributo complessivo di 100 milioni di euro per l'anno 2017, di cui 72 milioni di euro a favore delle province e 28 milioni di euro a favore delle città metropolitane (ripartito con D.M. interno 29 settembre 2017 e D.M. 4 ottobre 2017);
- art. 1, comma 70, legge n. 205/2017, reca un contributo di 75 milioni per il 2018 per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 1, co. 947, della legge n. 208/2015, relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio, attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni (riparto 2018: D.P.C.M. 21 dicembre 2018). Tale contributo è stato esteso, nell'importo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, dall'articolo 1, comma 561, e dalla Sezione II della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) (riparto 2019: D.P.C.M. 1° agosto 2019);
- art. 1, comma 838, legge n. 205/2017, che autorizza un contributo di 428 milioni in favore delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2018, per il finanziamento delle funzioni fondamentali, che viene ripartito per 317 milioni in favore delle province e per 111 milioni in favore delle città metropolitane, ed un ulteriore contributo per le sole province di 110 milioni annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 (ripartiti, per le città metropolitane con il D.M. interno 7 febbraio 2018 e per le province, per gli anni 2018-2020, con il D.M. 19 febbraio 2018. Il contributo per le sole province, disposto a decorrere dall'anno 2021, è stato ripartito con D.M. 25 gennaio 2021);
- art. 1, comma 1076, legge n. 205/2017, che prevede un contributo in conto capitale al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane per una spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023, per complessivi 1.620 milioni di euro nel periodo 2018-2023. Tali contributi, si ricorda, sono stati integrati dalla legge di bilancio per il 2020 (cfr. ultra);
- art. 1, comma 1079, legge n. 205/2017, che prevede l'istituzione del Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione in conto capitale di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030;
- art. 1, comma 889, legge n. 145/2018, che attribuisce un contributo in conto capitale di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'imposta Rc auto, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto è stato definito con il D.M. Interno 4 marzo 2019 (cfr. Allegato), a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 gennaio 2019;
- art. 1, comma 62, legge n. 160/2019, che integra le risorse già stanziati dal comma 1076 dell'art. 1 della L. 205/2017 per la concessione a province e città metropolitane di contributi destinati al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, di

ulteriori 3,4 miliardi (da 1,62 a oltre 5 miliardi di euro), estendendo le risorse fino all'anno 2034. Tale importo è stato poi rimodulato con un incremento di 345 milioni di euro dall'art. 38-bis del D.L. 162/2019 (c.d. proroga termini), per un complesso di risorse pari a 5,3 miliardi di euro.

La riforma del sistema di finanziamento di Province e Città metropolitane

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto disposizioni programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, che avrebbero dovuto prendere avvio a decorrere dal 2022.

In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti. Si tratta di una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi attuali (comma 783).

Relativamente alle modalità di riparto, si introduce un meccanismo di perequazione, che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato complessivamente rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto.

A stanziare contributi per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo è iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali";

A riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio dello scorso anno, di riforma del sistema di finanziamento di Province e Città metropolitane, ridefinendo le modalità di ripartizione dei due fondi unici di cui al comma 783, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da assegnare sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In particolare, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783, ed il concorso alla finanza pubblica, richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/2014 e dell'articolo 1, comma 150-bis, della legge n. 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), con decreto del Ministero dell'interno,

previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

Per quanto riguarda la definizione dei fabbisogni standard, si ricorda che con il D.P.C.M. 21 luglio 2017 sono state adottate la nota metodologica per la determinazione dei fabbisogni standard e i coefficienti di riparto dei fabbisogni per ciascuna provincia e città metropolitana per le funzioni fondamentali, anche sulla base anche di quanto stabilito dalla legge n. 56 del 2014 (c.d. legge Delrio), che ha modificato il ruolo e l'organizzazione delle province. Il D.P.C.M. considera le seguenti funzioni: istruzione: programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e la gestione dell'edilizia scolastica; territorio: costruzione e gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; ambiente: pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente; trasporti: pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale; funzioni generali parte fondamentale: raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. I fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario sono stati successivamente aggiornati, a metodologia invariata, con il D.P.C.M. 22 febbraio 2018.

Non risultano invece ancora approvate le capacità fiscali di province e città metropolitane.

In vista del nuovo sistema di finanziamento del comparto, introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, ha preso avvio, nel corso dell'anno, il procedimento per l'aggiornamento della stima dei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane. Per le città metropolitane e le province montane, è stato necessario individuare dei metodi innovativi per la stima del fabbisogno delle ulteriori funzioni fondamentali che questi enti sono chiamati a svolgere in aggiunta alle funzioni delle province ordinarie (cfr. quanto illustrato in merito dalla Commissione tecnica fabbisogni Standard (CTFS), nell'Audizione del 6 ottobre 2021 presso la Commissione parlamentare per il federalismo fiscale). La CTFS ha inoltre avviato, con l'ausilio del Dipartimento delle finanze, l'analisi delle entrate per giungere a definire la capacità fiscale standard.

L'obiettivo è quello di procedere ad una stima dei fabbisogni standard che possa essere utilizzata non solo per determinare i coefficienti di riparto del fondo perequativo ma che consenta di individuare l'ammontare monetario di risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni fondamentali, funzionale ad un percorso di graduale restituzione di adeguati spazi di autonomia finanziaria agli enti del comparto.

Istituzione Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3). Tale fondo concorre ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19 ed è previsto in favore di province e città metropolitane nella misura di 0,5 miliardi in favore di province e città metropolitane.

Il riparto del fondo è demandato ad un decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sulla base degli effetti determinati dall'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate; tuttavia, al fine di assicurare prontamente agli enti le risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria, entro 10 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge è stato erogato il 30 per cento del fondo a titolo di acconto sulle somme spettanti.

I criteri e le modalità di riparto della dotazione del Fondo stanziata dal D.L. n. 34/2020 sono stati definiti, per i due comparti dei comuni e delle province e città metropolitane, con il D.M. interno del 16 luglio 2020 (Allegato A per il comparto comuni e Allegato B per il comparto province e città metropolitane), a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 15 luglio 2020.

La ripartizione dei 3,5 miliardi del Fondo tra i singoli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con il successivo Decreto del 24 luglio 2020 del direttore centrale della finanza locale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno.

La dotazione del Fondo è stata successivamente integrata nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. decreto agosto), per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19.

Per il riparto di questa dotazione aggiuntiva è prevista l'emanazione di un ulteriore decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del tavolo tecnico istituito con il D.M. 29 maggio 2020, nonché del riparto delle risorse iniziali del Fondo già effettuato con il precedente decreto del 24 luglio 2020.

In attuazione, con il D.M. Interno dell'11 novembre 2020 è stato effettuato il riparto di un acconto di 500 milioni di euro (di cui 100 milioni a favore delle province e città metropolitane).

L'acconto di 100 milioni per province e città metropolitane è stato assegnato per il 50 per cento sulla base del numero di scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 e, per l'altro 50 per cento, sulla base del numero di alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 (cfr. Allegato C al decreto).

Con il successivo D.M. del 14 dicembre 2020 è stato ripartito il saldo delle risorse incrementalmente del fondo di cui al D.L. n. 104/2020, pari a 1.170 milioni di euro per l'anno 2020 (di cui 350 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province).

Ai fini della verifica della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2020 dei singoli enti locali beneficiari, l'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica, al Ministero dell'economia e delle finanze - RGS, una certificazione finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a

scelte autonome dell'ente. Tale termine – originariamente fissato al 30 aprile - è stato rinviato al 31 maggio 2021 dal comma 830, lett. a), della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Le certificazioni saranno tenute in conto ai fini della successiva verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, prevista dall'art. 106, comma 1, del D.L. 34/2020, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due comparti, ed eventuale rettifica delle somme già attribuite.

Tale verifica a consuntivo – originariamente fissata al 30 giugno 2021 dal D.L. n. 34/2020 - è stata più volte rinviata, in ragione dei successivi rifinanziamenti del Fondo, al 30 giugno 2022 dall'art. 1, comma 831, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), poi al 31 ottobre 2022, dall'art. 1, comma 591, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022), infine, al 31 ottobre 2023, dall'articolo 13 del D.L. n. 4/2022 (c.d. sostegni-ter)

Il rifinanziamento del fondo per le funzioni fondamentali per il 2021

La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822-823, legge n. 178/2020) ha previsto un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 nell'anno 202 di cui 50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.

Per la verifica della perdita di gettito 2021, si dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione per l'anno 2021, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, , finalizzata ad attestare che tale perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale o della regione o provincia. (comma 827).

La norma vincola espressamente tali risorse aggiuntive al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che consente, in deroga alla normativa vigente, di impiegare le risorse svincolate per interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico regionale derivante dagli effetti, diretti e indiretti, dell'epidemia in corso. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

E' prevista una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province/città metropolitane, da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2023 (comma 828).

La riduzione è commisurata:

- all'80 per cento delle risorse attribuite, per gli enti che presentano la certificazione entro il 30 giugno 2022;
- al 90 per cento per gli enti che presentano la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2022;
- al 100 per cento delle risorse attribuite per gli enti che trasmettono la certificazione oltre il 31 luglio 2022 o non la trasmettono affatto.

A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le suddette riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.

Il comma 829 della legge di bilancio 2021 aveva fissato al 30 giugno 2022 il termine per la verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane. Tale termine è stato posticipato al 31 ottobre 2022 dall'art. 1, comma 590, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022), anche al fine di dare alla Ragioneria generale dello Stato un tempo congruo di analisi dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, entro i termini del 31 maggio 2022 (ai sensi del comma 827, legge n. 178/2020).

Le risorse stanziare per il 2021 sono state incrementate dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni), che all'articolo 23 ha disposto un incremento di 1.000 milioni di euro della dotazione per l'anno 2021 del Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, in relazione alla ulteriore perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, portando lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 da 500 a 1.500 milioni di euro.

Le risorse complessivamente stanziare per il 2021 sono state ripartite in due tranches, tramite un primo acconto di 220 milioni di euro (D.M. del 14 aprile 2021), di cui 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengono conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020.

Con un secondo decreto (D.M. del 30 luglio 2021) sono stati ripartiti, a saldo, 1.280 milioni di euro (di cui 1.150 milioni di euro in favore dei comuni e di 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e province), sulla base di criteri che, oltre ai lavori del tavolo tecnico, tengono conto anche delle risultanze della certificazione 2020 inviata al MEF dagli enti entro il termine del 31 maggio 2021, ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020, finalizzata da attestare la effettiva perdita di gettito nel 2020 dovuta alla pandemia. Gli allegati al decreto contengono le note metodologiche di individuazione dei criteri e delle modalità di riparto del saldo e gli importi spettanti sia ai comuni che alle province e città metropolitane.

Si ricorda, da ultimo, che il D.L. n. 4/2022, all'articolo 13, ha vincolato le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, autorizzate per il 2021 dalla legge di bilancio per il 2021, alla esclusiva finalità di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022. In particolare, la norma consente che le risorse assegnate agli enti locali negli anni 2020 e 2021 per l'emergenza sanitaria a titolo di ristori specifici di spesa, che rientrano nelle certificazioni previste dal comma 827 della legge n. 178/2020 e all'articolo 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Le risorse eventualmente non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli enti locali al 31 dicembre 2022 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Ai fini della verifica della perdita di gettito, per gli enti locali che utilizzano le risorse del Fondo nell'anno 2022 è previsto l'obbligo di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al fine di attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a scelte autonomamente assunte.

Anche in questo caso è prevista una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine del 31 maggio 2023, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province/città metropolitane, da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2024.

La riduzione è commisurata:

- all'80 per cento delle risorse attribuite, per gli enti che presentano la certificazione in ritardo ma entro il 30 giugno 2023;
- al 90 per cento delle risorse attribuite per gli enti che presentano la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2022;
- al 100 per cento delle risorse attribuite, per gli enti che non trasmettono la certificazione entro il 31 luglio 2023.

A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.

Inoltre l'articolo 41, comma 1, del citato decreto-legge n. 50 del 2022, come sostituito dalla legge di conversione n. 91 del 2022, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, in relazione alle necessità conseguenti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, ad esclusione della città metropolitana di Roma Capitale. Con decreto del Ministero dell'Interno del 23 settembre 2022, allegato A), è stato disposto un trasferimento a favore della Città metropolitana di Venezia di euro 422.894,99 per il 2022 calcolato quale riduzione subita nel 2021 rispetto al 2019. Posto che all'articolo 2 di tale decreto viene stabilito che con successivi decreti si provvederà ad assegnare ulteriori dotazioni del fondo annuale in relazione alle perdite di gettito delle imposte per l'anno 2023 perdita 2022 rispetto al 2021 e per l'anno 2024 perdita 2023 rispetto al 2022 come risulteranno dai dati a disposizione del Dipartimento delle Finanze, la Città metropolitana ha ritenuto di iscrivere in via prudenziale per il 2023 e 2024 la somma introitata nell'esercizio 2022.

Infine la legge di bilancio 2023, all'articolo 8 comma 1 prevede un fondo di 400 mln di euro per l'anno 2023 per garantire la continuità dei servizi erogati, stante le maggiori spese per energia e gas sostenute dagli enti territoriali, di tale fondo sono destinati 50 mln di euro a favore di province e città metropolitane, la Città metropolitana di Venezia ha stanziato in un apposito capitolo di entrata la somma di euro 980.000,00 destinata all'equilibrio di bilancio di parte corrente, riservandosi con successiva variazione l'assestamento di tale somma sulla base di quanto effettivamente verrà trasferito con decreto del Ministero dell'Interno da adottare entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas rilevata tenendo conto dei dati risultanti dal SIOPE.

5.2 Popolazione e territorio

La popolazione ed il territorio dell'area metropolitana di Venezia rappresentano i punti di riferimento dell'azione amministrativa della Città metropolitana.

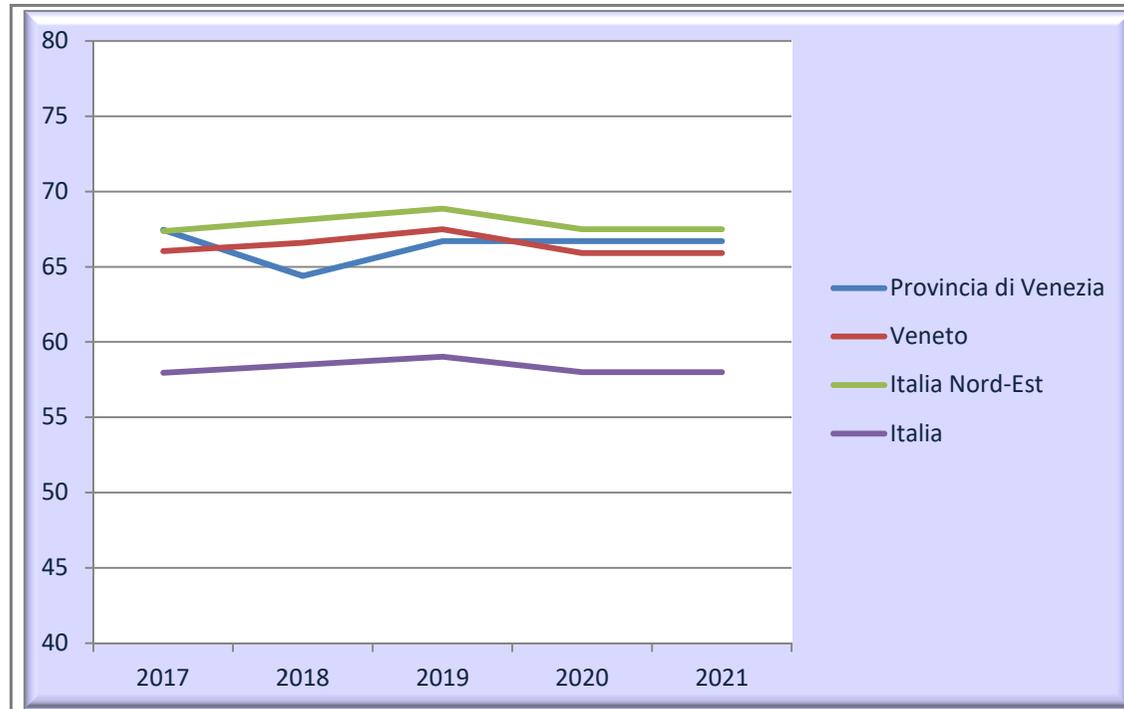
L'articolazione territoriale dell'area metropolitana di Venezia ha delle caratteristiche e delle specificità uniche.

La peculiarità più evidente deriva dalle caratteristiche morfologiche di Venezia che la trasformano in una città d'acqua, caratterizzata da norme particolari in materia di urbanistica, ambiente, traffico acqueo e porto. Si tratta di uno dei più grandi porti italiani, il secondo sotto il profilo crocieristico (dopo Civitavecchia).

I dati diffusi dal Centro Studi di CNA sono l'ulteriore dimostrazione che il Veneto, con il Nordest, è ancora la locomotiva italiana che può trainare l'economia del Paese, anche per l'occupazione. La crisi ha dato uno scossone all'intero sistema produttivo regionale ed ha fatto perdere molte aziende e posti di lavoro. È stato, però, fatto uno sforzo per dare a chi ha resistito nuovi strumenti per competere, con l'innovazione e la digitalizzazione, sui mercati e questi sono i risultati positivi. La piccola impresa, come riportato da fonti CNA, crea lavoro e chi oggi c'è è più forte di prima e può continuare a creare sviluppo.

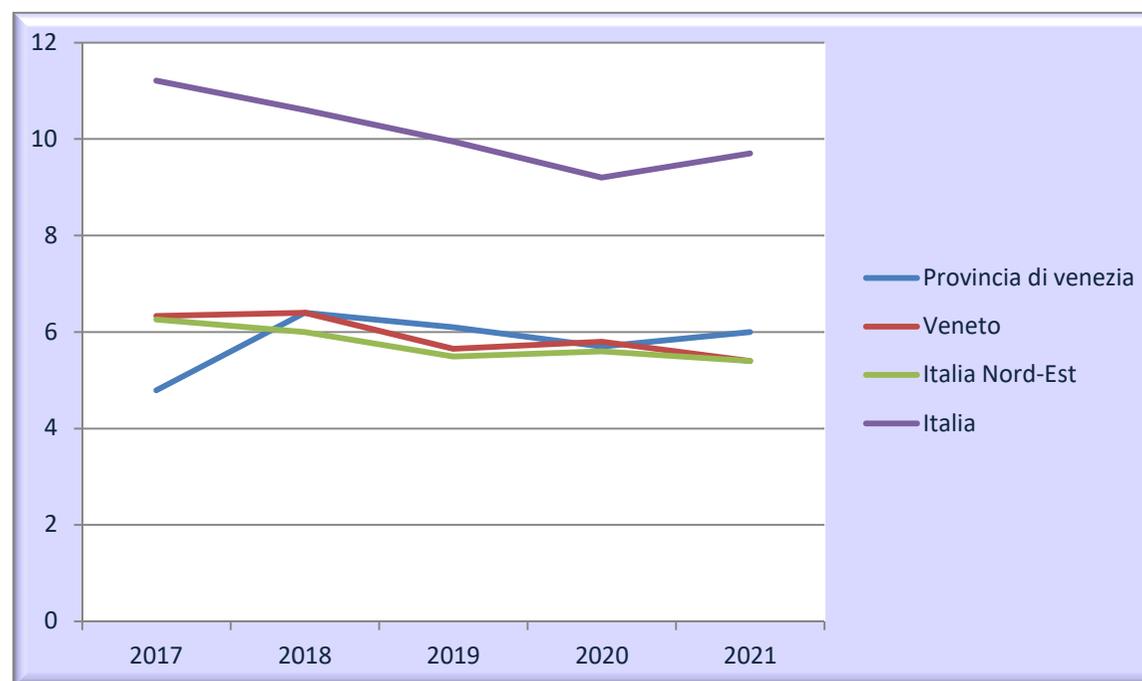
TASSO DI OCCUPAZIONE (15 - 64 ANNI)					
IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA					
	2017	2018	2019	2020	2021
Provincia di Venezia	67,44	64,40	66,70	66,70	Dato non ancora disponibile
Veneto	66,04	66,60	67,50	65,90	65,90
Italia Nord-Est	67,36	68,10	68,86	67,50	Dato non ancora disponibile
Italia	57,96	58,50	59,03	58,01	58,01

Fonte: Istat – <http://dati.istat.it> e <https://www.openpolis.it/il-tasso-di-occupazione-nelle-regioni-europee-e-italiane/>



TASSO DI DISOCCUPAZIONE (15 - 74 ANNI)					
IN PROVINCIA DI VENEZIA, VENETO E ITALIA					
	2017	2018	2019	2020	2021
Prov. di Venezia	4,79	6,40	6,10	5,70	6,00
Veneto	6,33	6,40	5,65	5,80	5,40
Italia Nord-Est	6,26	6,00	5,49	5,60	5,40
Italia	11,21	10,60	9,95	9,20	9,70

Fonte: Istat – <http://dati.istat.it> - valori percentuali



4.2.1 Popolazione residente nell'area metropolitana

In questa sezione sono riportati – per aggregati – i dati ISTAT (più significativi) della popolazione residente nell'area metropolitana.

Nella tabella che segue è indicato il “trend” della popolazione residente nell'area metropolitana:

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE al 1 gennaio	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PRECENTUALE	NUMERO FAMIGLIE	MEDIA COMPONENTI PER FAMIGLIA
2004	822.591	9.297	1,14%	330.820	2,47
2005	829.418	6.827	0,83%	336.613	2,45
2006	832.326	2.908	0,35%	340.688	2,43
2007	836.596	4.270	0,51%	345.941	2,40
2008	844.606	8.010	0,96%	352.625	2,38
2009	853.787	9.181	1,09%	359.511	2,36
2010	858.915	5.128	0,60%	363.929	2,35
2011 *	863.133	4.218	0,49%	368.156	2,33
2012	846.275	-16.858	-1,95%	371.072	2,27
2013	847.983	1.708	0,20%	375.079	2,25
2014	857.841	9.858	1,16%	373.068	2,29
2015	858.198	357	0,04%	375.254	2,28
2016	855.696	-2.502	-0,29%	375.602	2,27
2017	854.275	-1.421	-0,17%	376.007	2,26
2018	853.552	-723	-0,08%	377.129	2,25
2019	851.057	-2.495	-0,29 %	378.711	2,24
2020	848.829	-2.228	-0,26%	379.710	2,23
2021	843.545	-5.284	-0,62%	Dato non ancora pubblicato	Dato non ancora pubblicato
2022	839.396	-4.149	-0,49%	Dato non ancora pubblicato	Dato non ancora pubblicato

* La popolazione residente nella città metropolitana di Venezia al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 846.962 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 865.611. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 18.649 unità (-2,15%).

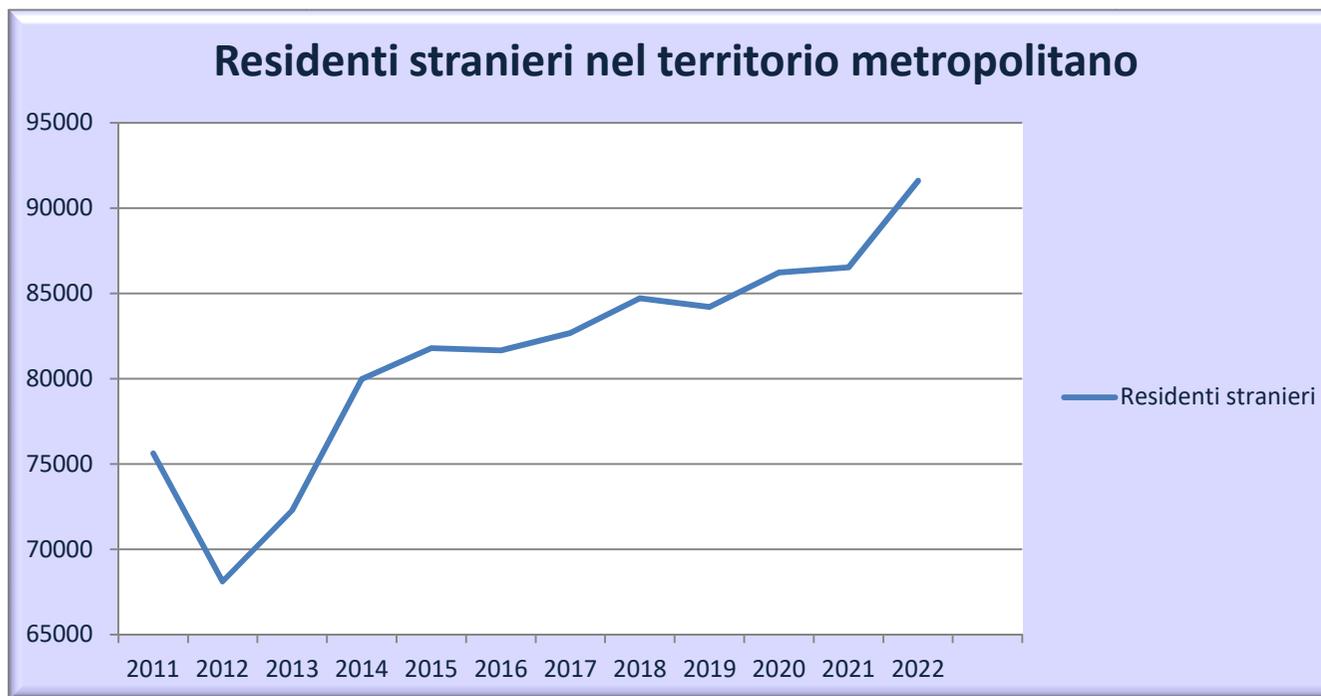
<https://www.tuttitalia.it/veneto/provincia-di-venezia/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

➤ **Flussi migratori**

Di seguito l'andamento della popolazione straniera residente nella **Città metropolitana di Venezia** a decorrere dal 2011 (dati relativi al 1 gennaio di ogni anno):

ANNO (dati al 1 gennaio)	RESIDENTI STRANIERI
2011	75.617
2012	68.102
2013	72.284
2014	79.977
2015	81.782
2016	81.650
2017	82.679
2018	84.710
2019	84.200
2020	86.215
2021	86.529
2022	91.600

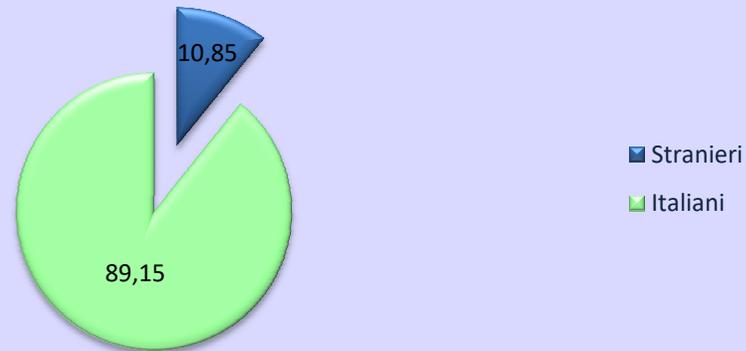
http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1



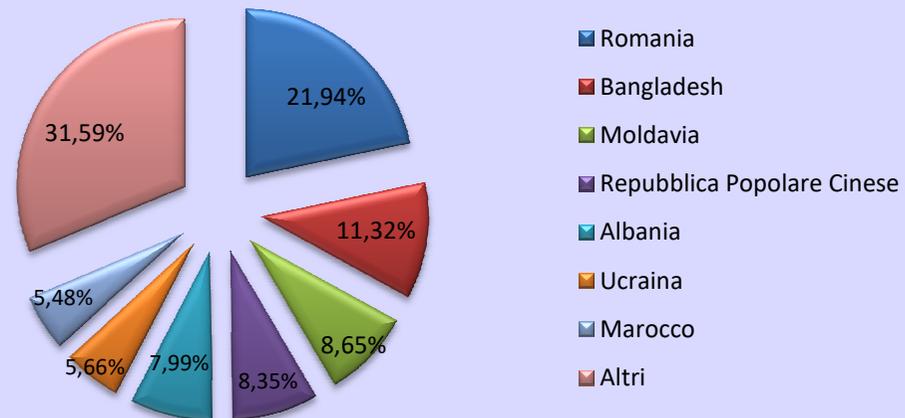
Gli stranieri residenti nella città metropolitana di Venezia al 1° gennaio 2022 sono **91.600** e rappresentano il 10,85% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 21,94% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Bangladesh (11,32%) e dalla Repubblica Moldov (8,65%).

Si dimostrano graficamente la ripartizione dei residenti suddivisi tra stranieri ed italiani e, nel dettaglio, la ripartizione degli stranieri per nazione di origine:

Residenti nel territorio metropolitano



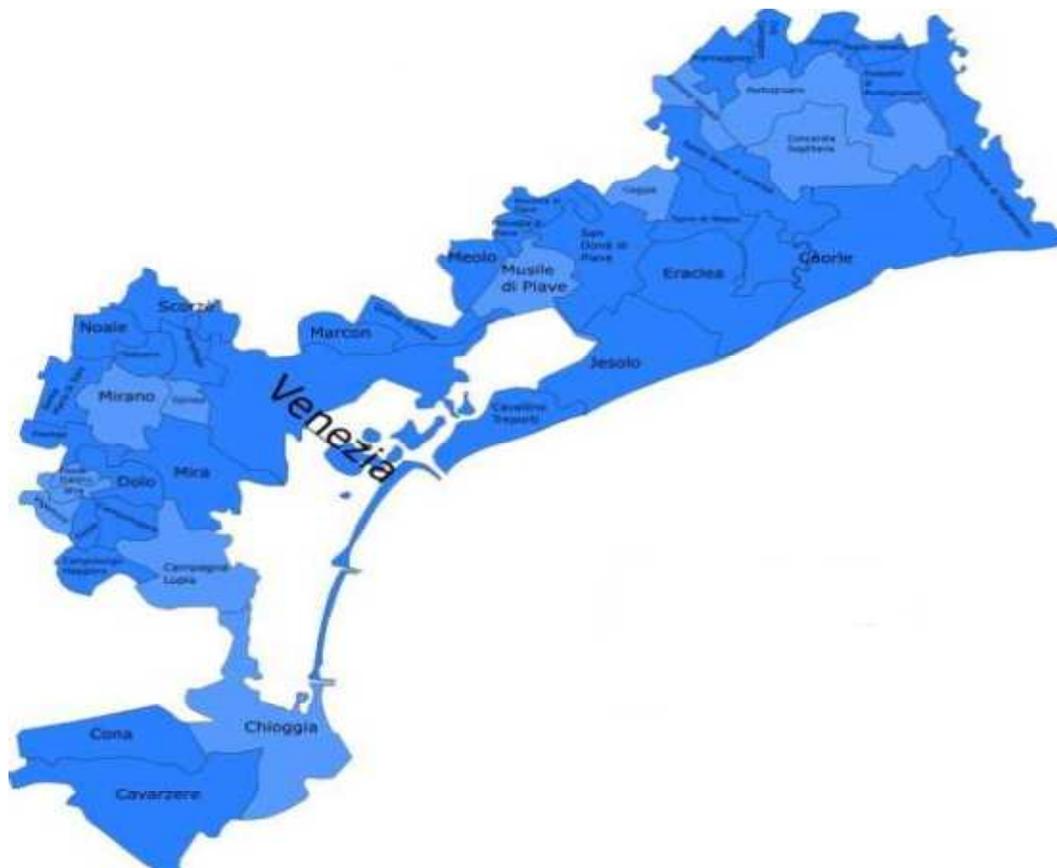
Ripartizione stranieri nel territorio metropolitano



4.2.2 Territorio

L'area metropolitana

L'area metropolitana di Venezia coincide con la circoscrizione territoriale dell'ex Provincia di Venezia, cui la Città metropolitana è subentrata nel 2015.



Principali caratteristiche dell'area metropolitana

La **Città metropolitana di Venezia**, unica città metropolitana veneta e una delle quattordici presenti in Italia (comprese le 4 Città della Regione a statuto speciale Sicilia), si affaccia ad est sul mar Adriatico, in particolare l'Alto Adriatico, e confina a nord-est con il Friuli Venezia Giulia (provincia di Udine e provincia di Pordenone), a sud con la provincia di Rovigo, a ovest con la provincia di Padova e la provincia di Treviso.

Si è formalmente costituita il 31 agosto 2015, sostituendo la Provincia di Venezia, Ente la cui istituzione risaliva al 1866, a seguito dell'annessione del Veneto al Regno d'Italia.

Si tratta sostanzialmente di una realtà alquanto eterogenea che unisce all'interno di un unico territorio più circondari e singoli Comuni che non hanno storicamente propria specifica aggregazione. Ad esempio i Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona costituiscono un'enclave separata dal resto della città metropolitana, confinante con le province di Padova e di Rovigo. Anche i Comuni di Marcon e Quarto d'Altino non appartengono ad una specifica aggregazione territoriale, mentre il Comune di Cavallino - Treporti si è costituito solo di recente e gravita vuoi ancora su Venezia, vuoi sul Sandonatese.

Si tratta di un territorio di circa 120 km in lunghezza e con una larghezza media di circa 25 km, tutto pianeggiante e ben servito da strade che permettono di percorrerlo tutto in un'ora di auto.

Per giustificare la diversità delle aree che lo compongono, bisogna tener presente della vicinanza di importanti realtà cittadine appena al di là del confine (come Padova, Treviso, anch'esse appartenenti al Veneto, e Pordenone, il cui territorio è nella Regione Autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia) che molto spesso fungono da richiamo molto più forte della stessa città capoluogo, di cui peraltro si avverte la storica importanza.

In tutto si tratta di 44 Comuni che verranno presentati in quest'ordine:

1. **Comune di Venezia;**
2. **Comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona;**
3. **Riviera del Brenta** (10 Comuni: Campagna Lupia; Campolongo Maggiore; Camponogara; Dolo, Fiesso d'Artico; Fossò; Mira; Pianiga; Strà e Vigonovo);
4. **Miranese** (7 Comuni: Martellago, Mirano, Noale; Spinea Salzano; Santa Maria di Sala; Scorzè);
5. **Comuni di Marcon e di Quarto d'Altino;**
6. **Comune di Cavallino-Treporti;**
7. **Veneto Orientale:**
 - **Sandonatese** (9 Comuni: Caorle, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e Torre di Mosto);

- **Portogruarese** (11 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Teglio Veneto).

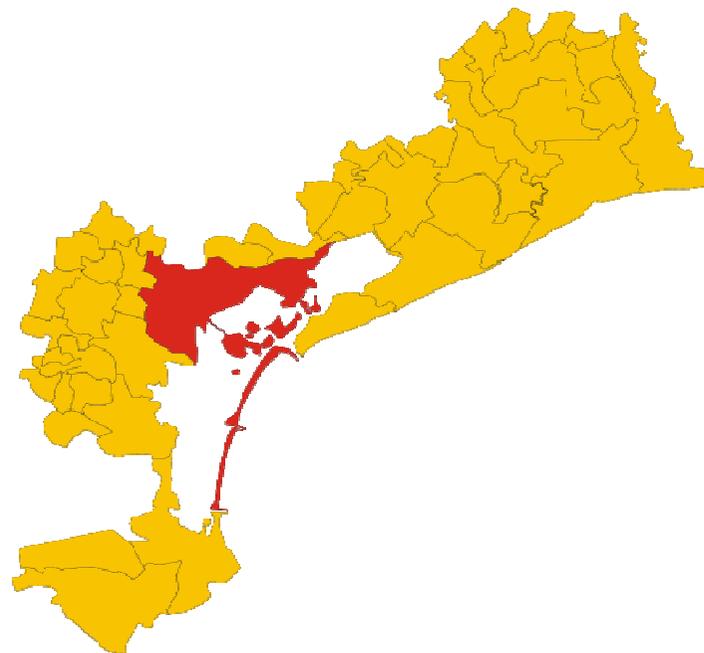
Sebbene nella disamina delle aree geografiche si farà riferimento al raggruppamento di Enti sopra riportati, si precisa che alcuni di essi si riconoscono anche nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti – Veneto Orientale; Venezia¹, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro).

I dati posti in evidenza si riferiranno a:

- territorio;
- evoluzione demografica;
- economia;
- infrastrutture.

¹ Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole "Cavallino Treporti" la parola "Venezia,".

1. COMUNE DI VENEZIA



Popolazione Residente: 256.083 persone (maschi 122.068 e femmine 134.078) al 1.1.2021

Densità per Kmq: 615,74

Superficie: 415,89 Kmq

Capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto, è il primo comune della regione per popolazione e per superficie ed è anche il secondo comune più basso della città metropolitana di Venezia per altitudine.

Territorio

Il territorio del comune di Venezia è amministrativamente diviso in sei municipalità e si presenta nettamente diviso nelle due realtà della Venezia insulare (centro storico e isole) e della terraferma.

L'estensione totale del centro storico, escluse le acque interne e le isole maggiori, è pari a 797,96 ettari, il che ne fa uno dei centri storici più grandi d'Italia e d'Europa. Calcolando l'estensione dell'intera Municipalità, includendo dunque le isole della Laguna quali Murano e Burano, la superficie totale della Venezia insulare ammonta, escluse le acque interne, a 1.688,91 ettari. Nella terraferma si trovano i due grossi centri di Mestre e Marghera, oltre ad altre frazioni minori.

Evoluzione demografica

L'età media dei residenti, negli ultimi vent'anni è aumentata proporzionalmente in tutte le zone del comune, fenomeno che interessa sin dagli anni novanta un po' tutte le città italiane.

In particolare, dal 1951 quando di residenti in centro storico erano 174.808, la lenta e costante perdita di residenti ha continuato ininterrottamente e nel corso del 2021 scendendo sotto le 51.000 unità.

Gli stranieri residenti nel comune sono, invece in crescita, infatti al 01/01/2021 risultano essere 40.473, in rappresentanza di 95 nazionalità.

Economia

Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico con milioni di visitatori l'anno, in gran parte proveniente da fuori Italia.

Se il turismo di massa ha portato grande giovamento all'economia della città, non si può dire la stessa cosa sulla qualità della vita dei residenti del centro storico. Addentrandosi in esso, appare subito evidente l'esigua presenza di negozi di generi alimentari e piccole attività artigianali a favore di negozi di souvenir e altre attività indirizzate a turisti, pendolari e studenti. Il problema degli alti costi dei locali, la scarsità della domanda e le difficoltà logistiche, hanno portato molte piccole attività imprenditoriali a spostarsi sulla terraferma, così come i servizi legati alla persona (nidi e asili infantili, uffici postali, ecc.). Se il *trend* non dovesse cambiare, la città andrà sempre più incontro ad una specializzazione monoculturale turistica.

A parte il turismo anche l'industria pesante domina il quadro economico di Venezia. Nell'entroterra del veneziano, a Marghera, si trova un grande centro chimico con le più grandi centrali termiche ed i più grandi depositi di petrolio greggio. Offrono posti di lavoro a parte della popolazione veneziana e costituiscono un importante fattore economico.

Agricoltura

Venezia è una città tra il mare e la laguna il cui territorio si estende soprattutto su isole. La sua vocazione è principalmente marittima e commerciale, non agricola. Merita ricordare, in proposito, quanto venne annotato, con piglio che al lettore può suonare stupito, da un funzionario pavese medioevale sui suoi abitanti: ***“Questa gente non ara, non semina e non vendemmia, eppure può comprare vino e grano in ogni porto”***. L'agricoltura ancora oggi non è sviluppata su terreni di grandi dimensioni, nemmeno nelle aree rurali di terraferma che si estendono a sud di Marghera e a est di Mestre. Dalle aziende agricole delle isole lagunari provengono vere prelibatezze eno-gastronomiche, che spiccano più per la qualità che per la quantità: dal tipico carciofo violetto, la cui prima produzione primaverile è nota come “castraura” e quella successiva come “botolo”, al vino, il cui sapore salmastro ricorda quello del ben noto e tutelato in Francia *vin de sable* della Camargue, zona umida sabbiosa e paludosa decisamente simile alla laguna veneziana.

Pesca

Il settore della pesca e acquacoltura nel comune di Venezia occupa per l'anno 2019 (*fonte Camera di Commercio Venezia Rovigo*):

- 217 imprese, pari al 26% delle imprese attive nel settore a livello provinciale;
- 252 addetti impiegati nella pesca in acque dolci e marine e nel comparto dell'acquacoltura.

In alcune aree (Pellestrina e Burano) l'incidenza della pesca sulla sub-economia locale raggiunge percentuali decisive. Assieme al Turismo costituisce uno dei pochi sbocchi professionali per le prime attività in loco.

Artigianato

Vista l'importanza del turismo, l'artigianato tipico con origini antichissime è ancora molto vivo in città. Venezia ha permesso nei secoli lo sviluppo di molteplici attività artigianali, di cui oggi, purtroppo, ne sopravvivono solamente alcune, che formano un patrimonio artistico da proteggere e preservare.

Tra i prodotti più noti e caratteristici, si ricordano i vetri di Murano (lampadari, vasi, bicchieri ed oggettistica varia), i merletti di Burano, l'arte della produzione di perle in vetro fatte a mano a lume secondo l'antica tradizione delle perlere e l'arte dei mascareri che producono artigianalmente maschere di cartapesta di ogni tipo. È ancora attivo in città qualche squero, il cantiere dove si costruiscono e si riparano le imbarcazioni veneziane, come le gondole, secondo i metodi tradizionali.

Industria

L'industria nel comune di Venezia si basa sul polo di Porto Marghera, una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, che si estende su una superficie complessiva di oltre 2.000 ettari dei quali circa 1.400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale e il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 ettari occupati da aree demaniali).

Porto Marghera ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi.

Da un'indagine conoscitiva del 2021 sulle attività economiche presenti nell'area industriale di Porto Marghera 2020, sono state considerate le aziende censite codificate e catalogate per settore merceologico, attraverso la classificazione delle ATECO 2007, metodologia adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT) per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico.

Dalle indagini svolte emerge che al 31/12/2020 il numero totale di attività economiche presenti nell'area di Porto Marghera è pari a 938. I risultati dell'indagine riflettono le profonde trasformazioni in atto nel polo industriale, da tempo interessato da processi di ristrutturazione e riconversione economica, e risentono dei drammatici effetti sul sistema economico causati dalla pandemia ancora in corso.

Al riguardo si evidenzia che dal confronto con il numero di attività al 31.12.2018 si registra un incremento di 23 attività economiche (dati <http://www.comune.venezia.it/it/osservatorioportomarghera>)

Servizi

Il settore trainante dell'economia veneziana rimane comunque quello dei servizi, in particolare nel commercio all'ingrosso e al dettaglio nel quale operano 5.442 imprese, nei servizi di alloggio e ristorazione 3.058, nei servizi di trasporto e magazzinaggio 1.708 - dati riferiti al 31/12/2019 (Fonte: Camera di Commercio Venezia e Rovigo)

Nel 2020 il numero delle presenze turistiche (ossia di quanti hanno pernottato per il numero di notti) nel Comune di Venezia ha registrato un totale di 3.557.036, quota nettamente inferiore rispetto al 2019 quando le presenze totali sono state di ben 12.948.519 presenze, con una riduzione del 72,50% a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da covid-19.

Meta preferita dei visitatori resta la città storica (con 923.304 presenze), che accoglie circa il 69% degli arrivi, con una permanenza media di 2 giorni e mezzo. Al Lido gli arrivi segnano un arrivi per il 3,3%, mentre la Terraferma rappresenta circa il 27,7% dei flussi totali (fonte: "annuario del turismo" del comune di Venezia).

Infrastrutture e trasporti

Per la sua particolarità di estendersi sia sulla terraferma sia sulla laguna, la città di Venezia ha sviluppato un complesso sistema di trasporti sia per via terrestre sia acqua, in grado di permetterle di assolvere a qualsiasi necessità di collegamento, approvvigionamento o di servizio, sia pubblico sia privato.

Strade

La terraferma veneziana è importante snodo anche viario, in particolar modo per il traffico da e per l'Europa orientale e centrale. L'intera rete è collegata al centro storico attraverso il ponte della Libertà, che congiunge la terraferma con i due terminali stradali della città.

Ferrovie

Venezia è un importante snodo ferroviario per l'Italia nord-orientale, garantisce anche i collegamenti verso l'Italia nord-occidentale e, con cambio a Padova, anche quelli diretti verso l'Italia centro-meridionale. Lo smistamento dei treni avviene presso la stazione di Venezia Mestre, da dove la ferrovia prosegue verso il lungo Ponte della Libertà fino ad arrivare alla stazione terminale di Venezia Santa Lucia, posta all'estremità occidentale del Canal Grande e luogo di interconnessione con i trasporti urbani lagunari. Venezia è una delle mete servite dal famoso Venice - Simplon Orient Express.

Porti

Nel territorio comunale opera uno dei più grandi ed importanti porti italiani sotto il profilo crocieristico situato nell'isola del Tronchetto, nonché l'importantissimo porto mercantile collocato nella zona di Porto Marghera.

Porto Marghera, in particolare costituisce una delle più grandi zone industriali costiere d'Europa, si estende su una superficie complessiva di 2.045 ettari, pari al 5% dell'intero comune veneziano e al 11% del territorio comunale urbanizzato, dei quali circa 1.400 occupati da attività industriali, commerciali e terziarie, circa 350 occupati da canali navigabili e bacini, 130 riservati al porto commerciale ed il restante suolo occupato da infrastrutture stradali, ferroviarie, servizi, ecc. (40 km di strade interne, 135 km di binari ferroviari, 18 km di canali portuali e circa 40 occupati da aree demaniali).

Al suo interno sono presenti inoltre oltre 30 chilometri di banchine, sulle quali sono operativi 163 accosti organizzati attraverso i 27 terminal di cui è composto, suddivisi tra terminal commerciali, industriali e passeggeri.

Il polo industriale veneziano ha vissuto nell'ultimo decennio una profonda trasformazione con numerosi processi di ristrutturazione e riconversione produttiva, ma anche pesanti crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi. Oggigiorno, Porto Marghera, pur confermando la forte vocazione industriale e portuale, presenta un tessuto imprenditoriale molto diverso rispetto a qualche decennio fa in quanto comprende funzioni e specializzazioni diverse ed un'imprenditoria sempre più differenziata che include nuove categorie di attività e nuove professionalità, infatti attualmente si compone di due ambiti principali: l'ambito di Porto Marghera, nel quale hanno luogo le attività logistiche, commerciali e industriali, e l'ambito di Venezia, sviluppato principalmente nell'area della Marittima e in accosti minori, dove vengono svolte le attività passeggeri per navi da crociera, aliscafi e yacht.

La situazione produttiva evidenziata dall'Osservatorio Porto Marghera al 31/12/2020 è così riassumibile:

- nell'area sono occupati complessivamente 11.826 addetti diretti suddivisi in 938 aziende;
- i settori industriali/manifatturieri interessano: 158 aziende ed il 37% degli addetti.
- i settori dei trasporti e servizi logistici interessano: 182 aziende ed il 17% degli addetti.
- i settori del Terziario avanzato interessano: 281 aziende ed il 23% degli addetti.
- i settori di Energia, Acqua e Rifiuti interessano: 19 aziende ed il 8% degli addetti.

I quattro macrosettori sopracitati complessivamente rappresentano il 73% delle aziende e l'85% degli addetti.

Le distribuzioni per classe dimensionale delle imprese rilevate presenta un profilo molto comune alla struttura produttiva italiana, con la concentrazione massima in aziende nella classe delle piccole imprese. Il 94% impiega meno di 50 addetti.

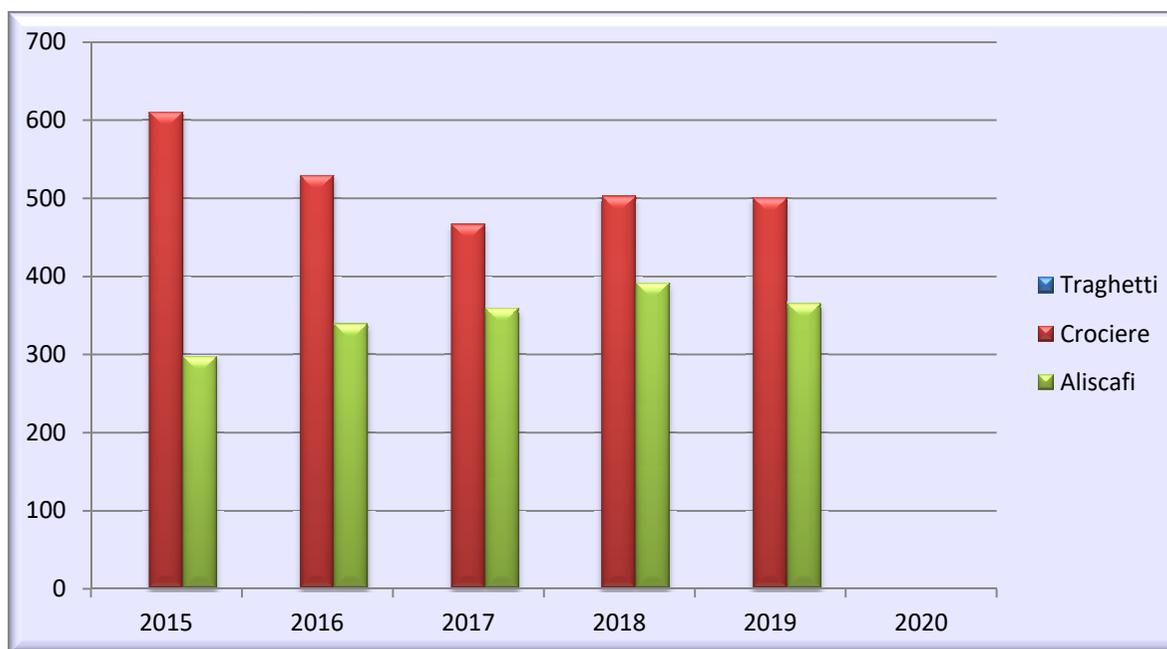
Negli ultimi anni si registra, oltre che ad una buona tenuta generale dell'intero sito portuale-industriale, una buona ripresa delle produzioni nello stabilimento della Fincantieri, che ha iniziato una serie di importanti commesse per nuove navi da crociera, e alle attività di indotto connesse alle produzioni industriali storiche di porto Marghera.

Rilevante il traffico merci del Proto di Venezia, che tuttavia dopo anni di crescita fa registrare una flessione nel 2019 rispetto agli anni precedenti.

I dati rilevati tra gennaio e dicembre 2019 fotografano un traffico che si assesta sui 24,9 milioni di tonnellate, in flessione del 5,9% rispetto all'anno precedente quando il porto di Venezia aveva registrato il suo record storico di 26,5 milioni di tonnellate. La flessione ha risentito fortemente del rallentamento di tutta la manifattura europea e dello scenario di profonda incertezza internazionale.

(fonte Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale)

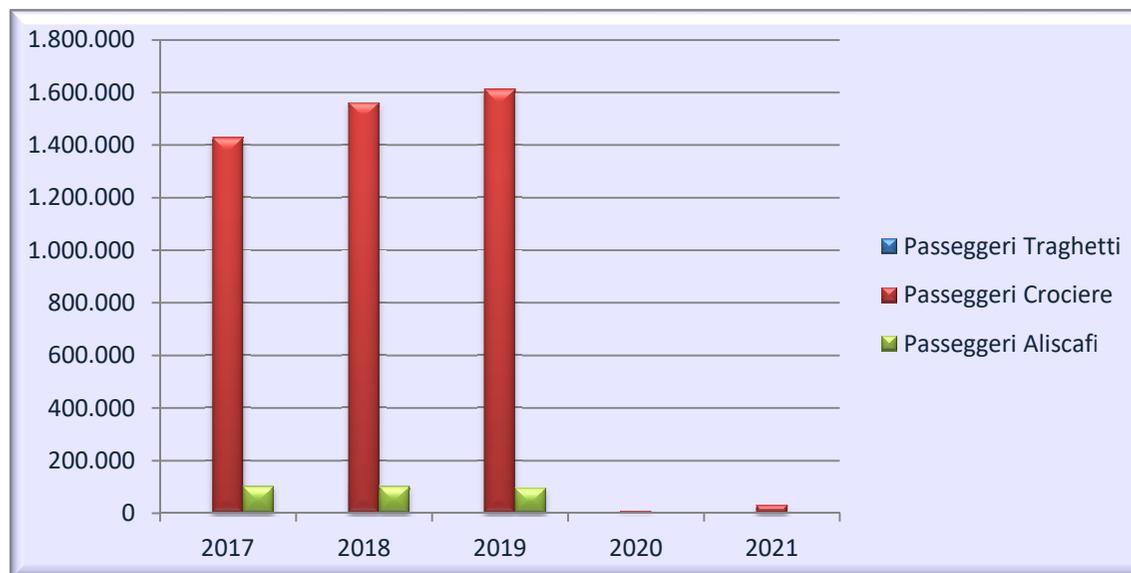
PORTO DI VENEZIA					
DATI TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI					
NUMERO APPRODI DI NAVI (<i>Autorità Portuale di Venezia – Statistiche</i>)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Traghetti	0	0	0	0	0
Crociere	466	502	500	-	38
Aliscafi	359	391	365	-	-
Totali Navi	825	893	865	-	-



Si evidenzia che dal 1/1/2014 è stato introdotto il divieto di transito delle navi traghetto nel canale San Marco e nel canale della Giudecca, per cui non si rilevano dati in merito a partire dal 2014.

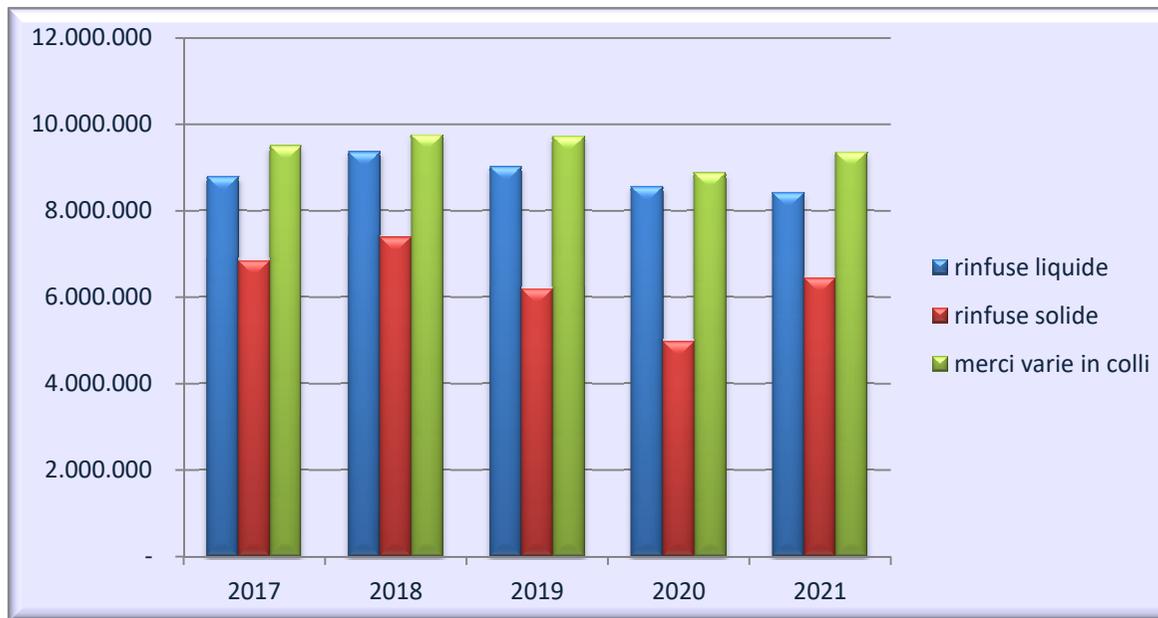
In traffico crocieristico nei primi tre trimestri del 2021 ha visto una timida ripresa con 29.759 passeggeri, dopo l'anno di quasi totale inattività nel 2020 del settore a causa della pandemia covid-19 con 5.653 passeggeri, nulla rispetto agli oltre 1,611 milioni del 2019, mentre non sono stati rilevati dati per il 2020 e 2021 dei passeggeri degli aliscafi.

NUMERO DI PASSEGGERI D'IMBARCO, SBARCO, TRANSITO (Autorità Portuale di Venezia – Statistiche)					
	2017	2018	2019	2020	2021
Passeggeri Traghetto	0	0	0	0	0
Passeggeri Crociere	1.427.812	1.560.579	1.611.341	5.653	29.759
Passeggeri Aliscafi	99.702	99.793	93.858	-	-
Totale Passeggeri	1.527.514	1.660.372	1.705.199	5.653	29.759



TRAFFICO MERCI GLOBALE – PORTO DI VENEZIA					
	2017	2018	2019	2020	2021
Movimento Merci (tonn.)	25.134.624	26.500.228	24.917.830	22.417.222	24.204.875
di cui:					
Rinfuse liquide	8.787.511	9.362.986	9.017.717	8.575.492	8.415.159
Rinfuse solide	6.845.549	7.385.681	6.183.927	4.937.674	6.439.556
Merci varie in colli	9.501.564	9.751.561	9.716.186	8.904.056	9.350.160
Movimento container in TEU	611.383	632.250	593.070	529.064	513.814

Fonte dati: sito web: <https://www.port.venice.it/>



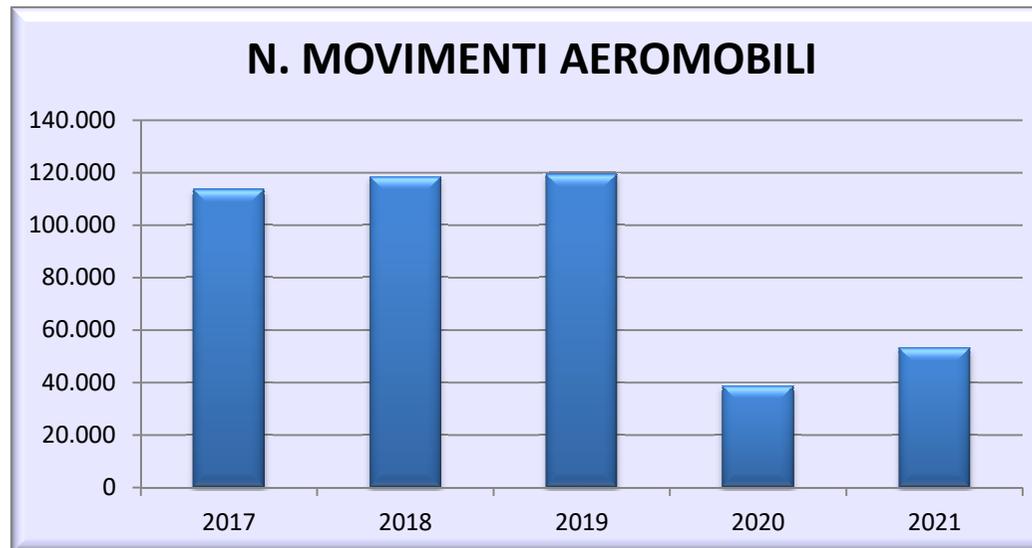
Aeroporti

Il Sistema Aeroportuale Venezia, che comprende gli scali dell'aeroporto marco Polo di Venezia e Canova di Treviso. Come si evince dalla tabella nel 2019 si è registrato un numero di oltre 14 milioni di passeggeri complessivi, mentre nel corso del 2020 il numero di passeggeri è sceso a soli 3.263.367 a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni alla libera circolazione tra Stati. Nel 2021 si nota una ripresa con circa 1,5 milioni di passeggeri in più rispetto all'anno precedente.

Per l'aviazione privata e amatoriale è attivo inoltre l'aeroporto turistico Giovanni Nicelli (ex Venezia - San Nicolò) che si trova al Lido di Venezia. E' il più antico scalo commerciale d'Italia e nel 2014 l'aeroporto è stato inserito nella classifica dei dieci più belli del mondo stilata dalla BBC. Dotato di eleganti spazi interni ed ampi giardini e terrazze esterne, si propone come location ideale per meeting e congressi, cene ed eventi privati, party esclusivi, mostre d'arte e riprese cinematografiche.

AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO e TREVISO CANOVA			
DATI TRAFFICO, PASSEGGERI E MERCI 2017 - 2021			
ANNO	N. PASSEGGERI	N. MOVIMENTI AEROMOBILI	TONNELLATE DI MERCI
2017	13.386.437	113.528	60.853
2018	14.493.563	118.325	68.029
2019	14.816.325	119.348	63.970
2020	3.263.367	38.596	41.134
2021	4.659.150	53.051	44.246

Fonte dati: sito web <https://assaeroporti.com/dati-annuali/>





Mobilità urbana

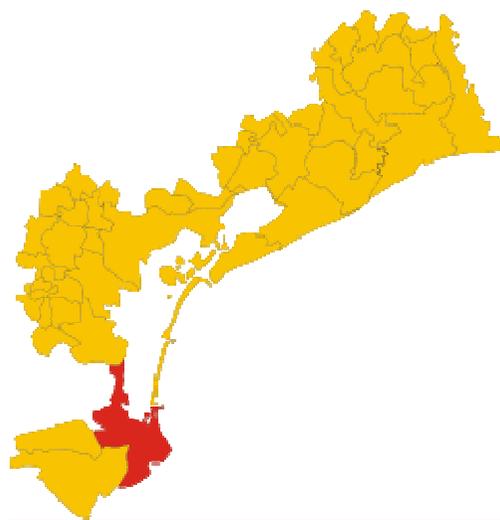
Oltre alle normali reti di trasporto pubblico urbano (autobus e tram), che servono la terraferma e le isole del Lido e di Pellestrina, il centro storico e le isole lagunari sono collegate da una fitta rete di linee di navigazione operate dall'azienda ACTV.

Nell'ambito del trasporto pubblico di linea opera dal 1999 anche Alilaguna che garantisce il collegamento via acqua tra l'aeroporto di Venezia e il centro storico.

Sempre nell'ambito del trasporto pubblico, nella città storica è attivo un servizio taxi su imbarcazioni funzionante esattamente come qualsiasi altro servizio di auto pubbliche del mondo.

2. COMUNI DI CHIOGGIA – CAVARZERE E CONA

❖ CHIOGGIA



Conta 48.223 abitanti (dato ISTAT al 31/12/2021), è il secondo comune, dopo Venezia, per popolazione della Città Metropolitana di Venezia ed il settimo della regione Veneto (dopo Rovigo).

Territorio

Il comune di Chioggia si trova nella parte più a sud della provincia di Venezia e si spinge fino alle foci dell'Adige, ha un'estensione di 187,91 kmq ed è divisa dal mare da una lunga striscia di arenile, il lido di Sottomarina, che va dalla bocca di porto di San Felice alla foce del Brenta.

Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, forma un unico centro urbano. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta ed Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord-Ovest di Chioggia.

Evoluzione demografica

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Chioggia dal 2001 al 2019, secondo i dati ISTAT, registra una costante flessione demografica, tanto che da 51.785 abitanti al 31/12/2001 si è passati ai 48.223 al 01/01/2021 con una densità per kmq di 256 abitanti.

Economia

Chioggia è sede di un importante porto commerciale ed rappresenta uno dei maggiori centri pescherecci d'Italia: storicamente la sua economia si è sempre basata su pesca e orticoltura.

Fin dai primi del '900 è presente il turismo balneare grazie alla splendida spiaggia di Sottomarina. Recentemente è anche apparsa la possibilità di diventare porto crocieristico.

Importante per Chioggia è pure l'attività portuale, che vanta una posizione di favore trovandosi allo sbocco della valle Padana nel nord Adriatico. Il porto di Chioggia presenta propri traffici di buona consistenza che lo pongono in evidenza nell'arco costiero Alto Adriatico.

Per quanto concerne l'hinterland la penetrazione commerciale di Chioggia non si limita ad un ambito strettamente regionale ma raggiunge i mercati della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Piemonte nonché della Baviera e parte della Svizzera e dell'Austria. Chioggia si conferma sia come scalo in grado di integrare le funzioni dei porti vicini, sia come terminale autonomo per operatori interessati ad investire in uno scalo moderno. Altra fonte di reddito è data dalla produzione agricola di radicchio (Rosa di Chioggia); dal radicchio viene ricavata una birra (birra al radicchio rosso di Chioggia IGP) la cui distribuzione è garantita solo a livello locale.

Forme minori di reddito sono date dalle industrie del tessile, del legno e dalla molteplice presenza di piccoli cantieri navali, che si occupano della realizzazione e riparazione di pescherecci e barche in legno.

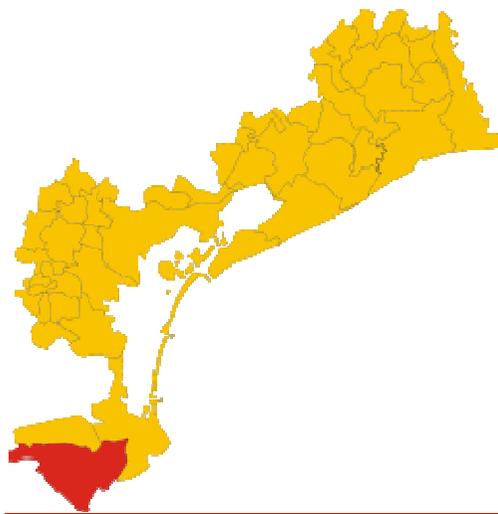
A Chioggia, più precisamente nelle frazioni di Sottomarina e Isola verde, è presente un lido. Lungo tutta la spiaggia vi sono rinomati stabilimenti balneari, i quali sono una risorsa economica per la città.

Nel 2019 sono state rilevate per l'intero comune presenze turistiche pari a 1.376.237, in linea con i dati dell'anno precedente, mentre nel 2020 tali presenze è sceso a 1.029.007, ma nel 2021 si è rilevata una nuova crescita con un numero di presenze di 1.383.000 (fonte http://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp).

Infrastrutture e trasporti

L'area urbana di Chioggia - Sottomarina costituisce una rete del trasporto pubblico locale in gestione ad ACTV. Per quanto riguarda il trasporto extraurbano, è da ricordare la linea operata da Busitalia che collega Chioggia e Sottomarina alla città di Padova e Arriva Veneto per i collegamenti con Venezia. Nel complesso, la città può contare su collegamenti alla rete autostradale, nazionale ed internazionale transalpina con il centro Europa, alla rete ferroviaria italiana con portata assiale e velocità di classe europea e alla rete aeroportuale grazie alla vicinanza all'Aeroporto Internazionale Marco Polo di Venezia.

❖ CAVARZERE



Comune di 13.181 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2021) con una densità per kmq di 93 abitanti.

Territorio

Il territorio comunale ha un'estensione di 140,44 Km² fa parte della pianura veneta ed è per questo totalmente pianeggiante, ed il passato di zona paludosa è ancora visibile con ampie porzioni del territorio comunale che sono infatti sotto il livello del mare.

Evoluzione demografica

Dall'alluvione, che nel novembre 1951 invase ed allagò il Polesine, il calo demografico è costante, tanto che dai 28.781 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 12.908 (dato al 31/10/2021). Di questi circa un migliaio sono stranieri provenienti soprattutto dalla Cina, dal Marocco, dalla Romania e dall'Albania.

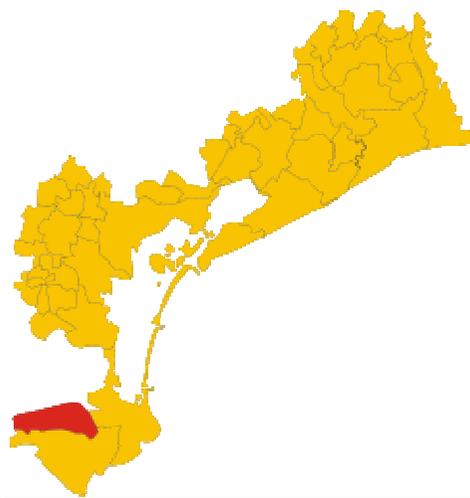
Economia

L'economia del territorio, fin dai tempi della Repubblica di Venezia, è sempre stata di tipo prevalentemente agricolo, ma vi sono anche alcune aziende di carattere industriale importanti, come la Turatti srl e le aziende ciclistiche Esperia e Bottecchia.

Cavarzere rientra nel territorio del Consorzio di tutela del radicchio di Chioggia IGP, specificatamente per la tipologia tardiva autunno-invernale. Inoltre, è sede di un grosso stabilimento con silos di stoccaggio e lavorazione dei cereali del *Consorzio agrario di Padova e Venezia Soc. Coop A.R.L.*

Infrastrutture e trasporti

Il sistema infrastrutturale di Cavarzere poggia su di un reticolo costituito principalmente da strade provinciali e da una serie di strade urbane. Infrastruttura importante di collegamento è la storica linea ferroviaria Mestre - Piove di Sacco – Adria risalente al 1931 (il tratto Piove di Sacco – Adria inaugurato nel 1916).



Comune di 2.793 abitanti alla data del 31/12/2021.

Territorio

Il Comune di Cona confina con i Comuni di Chioggia e Cavarzere (VE), Agna e Correzzola (PD) e si estende su una superficie di 65,11 kmq.

La costituzione del centro abitato è stata in certo modo subordinata alla presenza a volte distruttiva del Bacchiglione, che, fino a pochi decenni fa, poteva esondare liberamente creando vaste zone paludose o piuttosto acquitrini (valli) oppure dune fertilissime (vegri).

Evoluzione demografica

Anche il Comune di Cona ha subito un forte calo demografico, dai 7.350 abitanti del 1951 si è passati agli attuali 2.793, con una densità media di 42,9 ab./km².

Economia

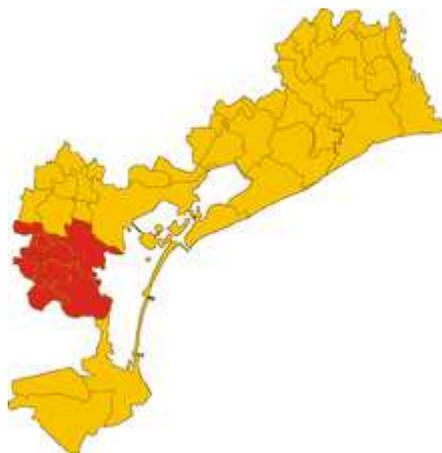
La notevole estensione territoriale e la bassa densità di popolazione hanno costituito le naturali premesse per poter sviluppare nel Conense una solida economia agricola i cui prodotti più significativi sono pere, noci, angurie, radicchio rosso di Chioggia e zuccamarina di Chioggia.

Nel territorio di Cona la produzione di vini, prevalentemente rossi (cabernet, merlot, raboso), è di alta e ricercata qualità, tutti ad indicazione geografica tipica (I.G.T.). Vi è, inoltre, un'attività di trasformazione dei latticini, un caseificio, che produce caciotta misto pecora e ricotta, segnalati come tipicità agroalimentari. E' praticato pure l'agriturismo. Infine da alcuni anni è ubicata una piccola zona industriale-artigianale. Qui trovano sede industrie attive nei settori della produzione dolciaria, meccanica di precisione e dei trasporti.

Infrastrutture e trasporti

Cona è collegata quotidianamente, con buona frequenza, da un servizio di autobus a Piove di Sacco, Comune di 19.862 abitanti che dista da Cona solo 12 chilometri ed è il centro dell'area sud-orientale della provincia di Padova, che da esso prende il nome di Saccisica. Non esiste alcun collegamento di autobus, invece, con Chioggia, che dista da Cona 23 chilometri.

3. RIVIERA DEL BRENTA



Con il termine Riviera del Brenta si intende l'area centrale della città metropolitana di Venezia che comprende i dieci Comuni di:

- Dolo
- Campagna Lupia
- Campolongo Maggiore
- Camponogara
- Fiesso d'Artico
- Fossò
- Mira
- Pianiga
- Stra
- Vigonovo

Territorio

L'area della Riviera del Brenta, da sempre a cavallo tra la dominazione veneziana e quella padovana, che condivide in parte i caratteri di entrambe le città perché, assieme all'area del Miranese, sono le zone in cui la storia e le relazioni economiche e culturali sono più vicine alla città di Venezia e al suo polo industriale. Si estende lungo le rive del Naviglio del Brenta e, scorrendo sostanzialmente da ovest a est, sfocia nella laguna di Venezia presso Fusina.

Il centro della Riviera, sia dal punto di vista geografico che per i servizi offerti, è la cittadina di Dolo. Quattro dei dieci comuni sono oggi uniti nell'*Unione dei Comuni della Città della Riviera del Brenta (Campagna Lupia, Dolo, Fiesso d'Artico e Fossò)*.

Evoluzione demografica

Il territorio è caratterizzato da Comuni di dimensioni medio-piccole, ad esclusione di Mira che conta 37.595 (dato al 31/12/2021) abitanti ed è, dopo Venezia, Chioggia e San Donà di Piave, il quarto Comune dell'area metropolitana di Venezia.

Comune	Popolazione residente al 31.12.2001	Popolazione residente al 31.12.2021
DOLO	14.420	14.990
CAMPAGNA LUPIA	6.282	7.157
CAMPOLONGO MAGGIORE	9.208	10.689
CAMPONOGARA	10.935	13.036
FIESSO D'ARTICO	5.783	8.434
FOSSO'	5.922	7.085
MIRA	35.297	37.595
PIANIGA	9.175	12.369
STRA	7.039	7.599
VIGONOVO	8.088	9.903
Tot. Riviera del Brenta	112.149	128.857

Economia

L'industria calzaturiera, nata come conseguenza della crisi agraria del fine ottocento, rappresenta uno degli ultimi grandi distretti produttivi del Nordest che si colloca a cavallo fra Padova e Venezia.

Il numero di aziende nel distretto calzaturiero in Riviera del Brenta nel 2021 rappresenta il 72,9% rispetto al totale veneto, e l'11,9% rispetto all'Italia, con un numero di aziende attive di 506, mentre il numero di addetti rappresenta il 65,9% rispetto al totale dei lavoratori nell'industria calzaturiera del Veneto e il 16,8% dell'Italia con un numero totale di addetti di 10.106 (<http://www.acrib.it/>).

La produzione annua supera i 20 milioni di paia per il 95% sono calzature femminili di tipo lusso o fine e per il restante 5% su calzature per uomo di tipo fine, e rappresenta il 28,60% del totale delle calzature prodotte in Veneto ed il 10,1% a livello italiano, per un giro d'affari attualmente supera i 2 miliardi di Euro, il 92% dei quali di export.

La specificità del settore brentano deriva dal fatto che la quasi totalità delle calzature "griffate" presenti sui mercati mondiali sono quasi totalmente prodotte - ma in gran parte co-ideate e commercializzate - da calzaturifici della Riviera del Brenta.

L'area della Riviera del Brenta è di grande interesse dal punto di vista turistico sia grazie alla presenza di splendide ville venete, sia perché offre posti letto a minor prezzo ai turisti che intendono visitare il centro storico di Venezia, alla quale è ben collegata. Lungo le sponde del fiume Brenta, si snoda un affascinante percorso fatto di storia, cultura e bellezze architettoniche.

La Riviera del Brenta è caratterizzata anche da un'antica tradizione vitivinicola che risale addirittura all'epoca imperiale romana, che si è poi diffusa soprattutto nel periodo d'oro della Repubblica di Venezia. La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a Doc "Riviera del Brenta", comprende le aree viticole del bacino del fiume Brenta ricadenti in tutto o in parte del territorio dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Padova.

I vini della Doc "Riviera del Brenta" vengono prodotti nelle tipologie Bianco (anche in versione Frizzante), Rosso (anche in versione Rosato e Novello), Spumante, Merlot, Cabernet (da Cabernet Franc e/o Cabernet Sauvignon e/o Carmenère – anche in versione Riserva), Raboso (da Raboso Piave e/o Raboso Veronese – anche in versione Riserva), Refosco dal peduncolo rosso o semplicemente Refosco (anche in versione Riserva), Pinot Bianco (anche in versione Spumante e Frizzante); Pinot Grigio; Chardonnay (anche in versione Spumante e Frizzante), Tocai (da Tocai Friulano).

Infrastrutture

La Riviera del Brenta è attraversata dalla Strada regionale 11 Padana Superiore, già strada statale che costeggia il naviglio, mentre strade provinciali collegano gli altri Comuni. E' presente un casello autostradale posta sulla tangenziale di Mestre - A57.

I collegamenti autobus sono garantiti da varie linee di trasporto pubblico, sia con Venezia e Padova, sia con altre tratte intercomunali.

I collegamenti ferroviari sono garantiti con Venezia, Mestre e Padova dalla stazione di Dolo, che si trova a circa 3 km dal centro in direzione Nord (sorge nel territorio comunale di Mirano, precisamente nella frazione di Ballò). Mentre nel territorio comunale di Mira sono presenti 4 stazioni ferroviarie:

- Mira-Mirano (linea Venezia - Padova), servita da Trenitalia, situata nella frazione Marano Veneziano;
- Venezia Mestre Porta Ovest, (linea Mestre - Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Oriago (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Oriago;
- Mira Buse (linea Mestre-Adria), servita da Sistemi Territoriali, situata nella frazione di Mira Porte.

Merita anche ricordare che il Naviglio Brenta è percorso nel tratto Venezia - Padova da battelli turistici che fanno tappa nelle ville più belle.

4. MIRANESE

L'Unione dei Comuni del Miranese nata nel 2014 è composta da sei comuni, per un totale di 150 kmq e quasi 123.000 abitanti.

I sei Comuni sono:

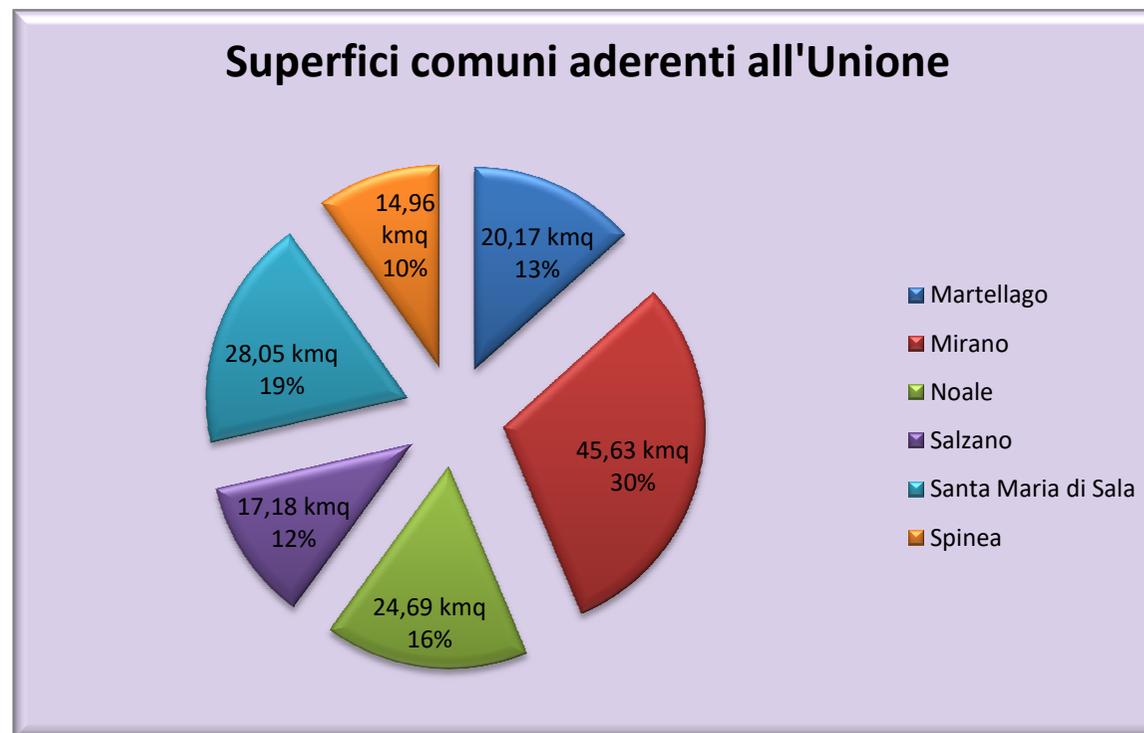
- Martellago
- Mirano
- Noale
- Salzano
- Santa Maria di Sala
- Spinea



Territorio

Il territorio è pianeggiante (dai 6 a 12 metri slm) e si estende nell'area centro-occidentale dell'area metropolitana di Venezia, immediatamente a nord della Riviera del Brenta, in una posizione baricentrica rispetto ai tre capoluoghi di provincia: Venezia, Padova e Treviso. Anche qui si contano moltissime ville venete con parchi edificate dalla nobiltà veneziana tra il Quattrocento e il Settecento, di cui il Miranese è ricco almeno quanto la Riviera del Brenta.

Nel grafico successivo è evidenziata la superficie di ciascuno dei Comuni aderenti all'Unione (in %) e la percentuale del territorio complessivo dell'Unione che essa rappresenta:



Evoluzione demografica

La popolazione dell'Unione dei Comuni del Miranese, al 31/12/2021, ammonta a quasi 107.361 abitanti, così ripartiti:

- Martellago 21.394
- Mirano 27.159
- Noale 16.108
- Salzano 12.858
- Santa Maria di Sala 17.433
- Spinea 27.812



Il saldo demografico del Miranese non registra particolari variazioni. La densità demografica dell'Unione è di circa 820 abitanti per kmq, un valore più che doppio di quella della Città Metropolitana di Venezia (339) e più che triplo di quella regionale (265). I Comuni più densamente popolati sono Spinea e Mirano.

Economia

Il Miranese è caratterizzato dalla presenza di aziende leader di rilevanza nazionale (come Aprilia e San Benedetto, OMV Officine Meccaniche Venete S.p.a., FPT Industrie S.p.A., Piarotto SRL). In particolare la zona industriale di Santa Maria di Sala, dopo quella di Porto Marghera, è la più importante dell'area metropolitana di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali, ma anche di molti piccoli laboratori artigianali.

E' da rilevare che le imprese artigiane attive nel suddetto territorio sono nel 2021 pari a 694 con un numero di addetti occupati di 2.968.

Infrastrutture

Il Miranese è attraversato da alcune importanti arterie stradali regionali e provinciali, tra cui la Strada statale 515 Noalese (direttrice Treviso - Padova), la strada statale 245 Castellana (Mestre - Castelfranco Veneto - Trento), la Via Miranese (Mestre - Mirano - Padova) e la Mestrina (Zelarino – Noale - Camposampiero).

I collegamenti autostradali sono assicurati dall'uscita "Dolo-Mirano" sull'Autostrada A4 Milano Venezia.

Due aziende di trasporto, l'ACTV e la SITA, garantiscono i servizi extraurbani:

- Linee Mirano - Venezia, Mirano - Salzano - Noale, Mirano - Zianigo - Veternigo - S. Angelo - Borgoricco, Mirano - S. Maria di Sala - Caselle - Caltana, Mirano - Maerne - Martellago - Scorzè, Mirano – Dolo (ACTV).
- Linea Mirano – Padova (SITA).

I collegamenti ferroviari si avvalgono delle seguenti stazioni:

- Stazione ferroviaria di "**Dolo**", via Ballò – Mirano - sulla linea Venezia Padova.
- Stazione ferroviaria di "**Mira-Mirano**", via Taglio Sinistro - Mira - sulla linea Venezia Padova.

5. COMUNE DI CAVALLINO – TREPORTI



Comune di 13.366 abitanti al 01/01/2022 che presenta una superficie di 44,87 Km² ed una densità per km² di circa 298 abitanti.

L'attuale comune di Cavallino-Treporti è stato istituito con legge regionale n. 11 del 29 marzo 1999 scorporando da Venezia il territorio dell'ex quartiere 9 "Cavallino-Treporti", dopo che la popolazione si era espressa favorevolmente nel referendum del 13 dicembre 1998.

Tale comune presenta un ambiente naturale dall'innegabile bellezza ed un territorio preservato sul quale convivono particolarità faunistiche e floristiche di ambienti differenti, lagunare e marino, e sul quale si susseguono paesaggi diversificati: velme e barene, valli da pesca ed orti, borghi storici, le architetture militari, i fari e le darsene, la spiaggia sabbiosa, l'estesa pineta e la foce del Sile.

Il territorio del comune è costituito da una penisola che separa la parte nord della laguna veneta dal mare Adriatico.

Il fiume Sile (che scorre nel vecchio alveo del fiume Piave) la separa a nord-est dal territorio comunale di Jesolo.

La penisola è attraversata in tutta la sua lunghezza dal canale Pordelio che, verso ovest, si dirama in altri due canali (Portosecco e Saccagnana); tutti i tre canali sono navigabili.

Evoluzione demografica

Il Comune ha registrato un trend di lungo periodo di crescita demografica, passando dagli 11.890 residenti nel 1999 a 13.395 nel 2020; nel 2022 si registra però un leggero calo demografico con 13.366 abitanti.

Economia

Le principali risorse economiche provengono dal turismo, dall'agricoltura e dalla pesca.

Lungo la costa marina, caratterizzata da una lunghissima spiaggia di sabbia fine, sono presenti 30 strutture tra villaggi e campeggi di ogni dimensione (tra cui alcuni dei villaggi più grandi d'Europa), prevalentemente di livello medio - alto. L'economia del Comune si basa soprattutto sul turismo estivo: nel 2020 ha registrato un forte calo con 435.292 arrivi ed un totale di 3.193.214 presenze rilevate nel 2020, ma nel 2021 le presenze dei turisti nel comune sono decisamente aumentate con 690.926 arrivi e 5.521.085 presenze totali tra italiani e stranieri (fonte: Sistema Statistico Regionale al 31/12/2021).

Le strutture ricettive vengono frequentate principalmente da turisti nord europei (tedeschi, austriaci, svizzeri e danesi, in primis). Gli alberghi sono invece relativamente pochi e di limitate dimensioni. Nel corso degli anni il grande flusso turistico ha generato la nascita di numerose attività commerciali e di servizio, generalmente stagionali.

La parte del territorio comunale più interna rispetto al mare è, invece, dedicata all'agricoltura intensiva. Le aziende agricole che operano nel territorio del litorale hanno generalmente una conduzione familiare e sono di ridotta estensione; tuttavia, grazie ad un'altissima specializzazione nelle colture orticole in serra e a metodi di coltivazione avanzati, riescono ad ottenere ottimi risultati in termini di qualità del prodotto. Gli ortaggi, quali il pomodoro, le zucchine, i peperoni, le melanzane, i cetrioli e le lattughe, sono considerati prodotti di eccellenza. Ma il prodotto tipico è l'asparago verde amaro Montine, in dialetto veneto la "sparasea", al quale va affiancato un interessante prodotto di nicchia: il Fagiolino Meraviglia di Venezia.

La pesca si diversifica tra pesca in mare e pesca in valle, dove si allevano anguille, spigole, orate, branzini e cefali. Da segnalare anche la mitilicoltura.

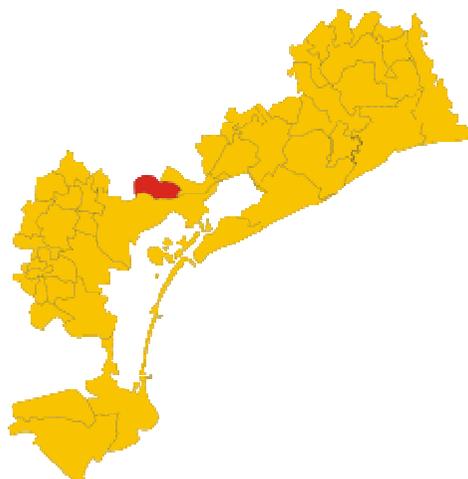
Infrastrutture e trasporti

Le caratteristiche morfologiche di Cavallino-Treporti lo portano ad avere due sistemi di trasporto pubblico, su gomma per la mobilità all'interno del territorio, e su acqua per raggiungere la vicina Venezia. I servizi pubblici vengono assicurati da: ATVO, per il trasporto urbano ed extraurbano, e da ACTV, per il trasporto acqueo.

La SP 42 "Jesolana" collega Punta Sabbioni con Jesolo e San Michele al Tagliamento, mentre da Jesolo ci si allaccia alla SR 43 "del mare" Portegradi – Jesolo.

6. COMUNI DI MARCON E QUARTO D'ALTINO

❖ MARCON



Comune di 17.548 abitanti registrati al 01/01/2022 con una densità per Km² di 686,89 abitanti.

Territorio

La superficie del comune è di 25,58 Km², il territorio è completamente pianeggiante, ad eccezione della zona di Ca' Rossa Zucarello dove l'altezza sul terreno è di 8 metri sul livello del mare.

I corsi d'acqua principali sono il fiume Dese e lo Zero, ma numerosi sono i fossi e canali di scolo.

Evoluzione demografica

Sin dal 1971 il Comune è in costante incremento demografico, tanto che è passato da 4.905 abitanti agli attuali 17.539 nel 2021.

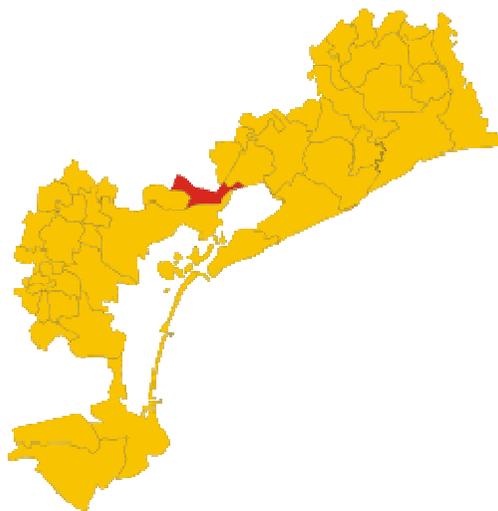
Economia

Il paesaggio circostante è caratterizzato dai numerosi parchi che si trovano nella zona con qualche zona dedicata all'agricoltura, ma ben più importanti sono il secondario e il terziario. Le aree industriali - commerciali del Colmello e di Gaggio ospitano industrie metalmeccaniche, chimiche, del design e dell'abbigliamento. La seconda, in particolare, è un importante polo commerciale ed ospita un grande complesso di grandi magazzini, negozi e aziende artigiane in continua espansione, favorito pure dalla vicinanza con le autostrade A4, A27 e A57, l'aeroporto Marco Polo e la nuova stazione di Gaggio Porta Est e dal vicino passante di Mestre.

Infrastrutture

Il comune è servito dalla stazione ferroviaria di Gaggio Porta est, posta sulla linea ferroviaria Venezia-Trieste e parte del progetto SFMR. Il territorio comunale è servito anche da diverse linee urbane ed extraurbane di trasporto pubblico gestite dall'ACTV che permettono collegamenti con le varie zone dell'area urbana di Mestre, con Mogliano Veneto, con Casale sul Sile e con Quarto d'Altino. A Marcon esiste inoltre uno svincolo autostradale posto sulla A57 - Tangenziale di Mestre, che lo collega all'area urbana di Mestre e allo svincolo del Autostrada A27.

❖ QUARTO D'ALTINO



Comune di 7.998 abitanti registrati al 31/10/2021 con una densità per Km² di 282,32 abitanti.

Territorio

La superficie del comune è di 28,33 Km², ed il territorio è attraversato dal tratto finale del fiume Sile che si biforca in corrispondenza della frazione di Portegrandi: un cortissimo ramo, che segue il corso originale, è collegato alla laguna veneta per mezzo di una chiusa mentre il ramo principale prosegue per Jesolo. Il 70% della superficie comunale è sottoposta a vincolo, quindi lo sviluppo urbanistico è estremamente controllato. Questo per la presenza di alcuni siti di interesse ambientale, paesaggistico e storico: la zona archeologica di Altino.

Evoluzione demografica

Anche se con un incremento minore rispetto al limitrofo Comune di Marcon, pure il Comune di Quarto d'Altino è risultato in costante incremento demografico dal 1971 al 2020 tanto che è passato dai 4.361 abitanti del 1971 ai 8.129 del 2020. Nel 2021 invece si è registrato un calo demografico portando la popolazione a 7.998.

Economia

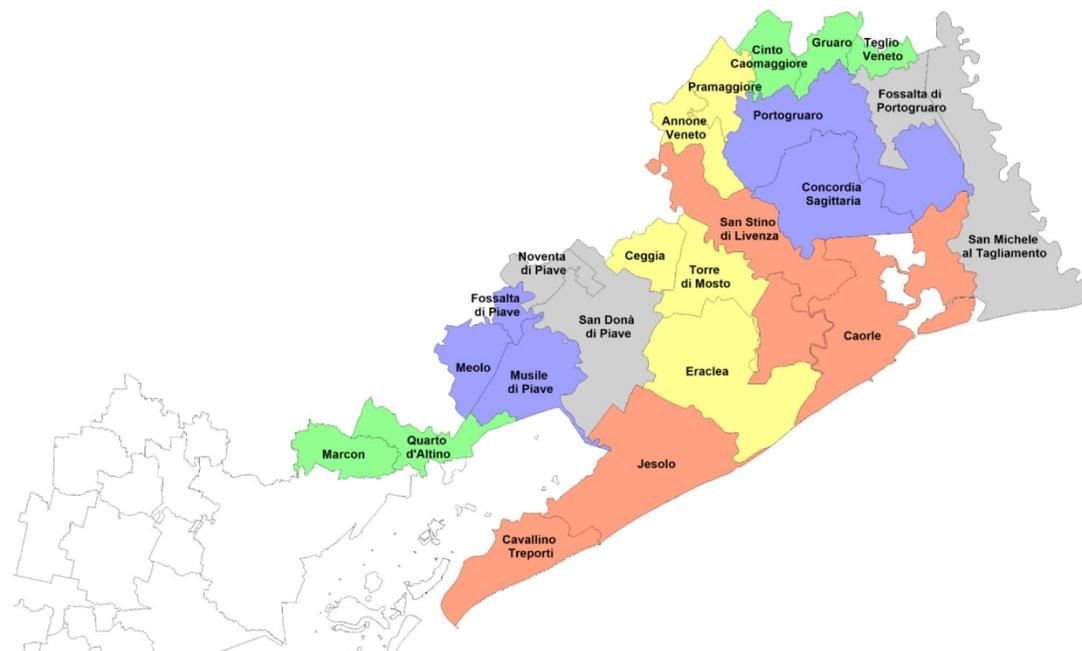
L'agricoltura svolge un ruolo primario, specie dopo le ampie bonifiche. Attività artigianali, piccola e media industria sono pure molto fiorenti, così come il turismo in via di sviluppo grazie anche al Museo Archeologico nazionale di Altino.

Infrastrutture e trasporti

Quarto d'Altino è dotata di uno svincolo autostradale posto all'estremità est dell'autostrada A57-Tangenziale di Mestre, che permette quindi anche un rapido accesso all'autostrada A4-Passante di Mestre e all'autostrada A27 attraverso i raccordi. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). Vanno inoltre menzionate la SP 40 "Favaro - Quarto d'Altino", la SP 41 "Casale sul Sile-Portegrandi", la SP 43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo".

Il comune è provvisto, inoltre, di una stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Trieste. E' anche servito da autolinee extraurbane.

7. VENETO ORIENTALE



Con Veneto Orientale si indica l'area geografica posta a nord-est della Città metropolitana di Venezia, che va grossomodo da San Donà di Piave a Portogruaro.

L'area del Veneto orientale comprende i seguenti 22 Comuni: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.

I maggiori centri dell'area sono San Donà di Piave, Portogruaro, Eraclea e Jesolo.

L'unica struttura decisionale autonoma che è stata effettivamente implementata nel territorio è la *Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale*, ente preposto alla gestione di fondi regionali e alla programmazione complessiva delle linee di sviluppo per il territorio. Altri esempi di differente *governance* per il territorio sono la costituzione del GAL "Venezia Orientale", il Patto Territoriale per la Venezia Territoriale, l'Intesa Programmatica d'Area, tutte iniziative che hanno permesso all'area di essere riconosciuta all'avanguardia per la ricerca di nuove forme di governo del territorio su area vasta. Ulteriore aggregazione vede i comuni del Veneto orientale (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti) con Venezia², Chioggia, Rosolina, Porto Tolle, Porto Viro, costituenti l'area del litorale veneto, e che si riconosce nella Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto.

L'area ha più volte espresso la volontà di costituirsi in nuova provincia, poiché condivide strutture economiche, culturali e sociali molto affini, molto differenti dal resto della provincia e più vicine alle identità circostanti (il trevigiano, il pordenonese, la Bassa Friulana). L'iter istitutivo della provincia della Venezia Orientale è stato bloccato dal nuovo orientamento politico nazionale volto alla riduzione degli enti provinciali.

❖ SANDONATESE

Il Sandonatese (o Basso Piave) è sempre stata una zona di confine tra il Dogado e il Trevigiano, area a cui buona parte del territorio fa attualmente riferimento per affinità socio-economiche e culturali.

Territorio

Il territorio, totalmente pianeggiante, si affaccia sul Mare Adriatico ed è caratterizzato da spiagge sabbiose. E' attraversato dal fiume Piave, mentre ne delimitano l'estensione a meridione e settentrione i fiumi Sile e Livenza. Appartengono al Sandonatese i seguenti 9 Comuni: Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto.

Evoluzione demografica

San Donà di Piave è il terzo comune più grande della città metropolitana di Venezia per popolazione residente, segnando un costante incremento demografico fino agli attuali 41.727 residenti (al 31/10/2021) ed una densità di 530 ab./km², collocandolo al terzo posto tra i Comuni del veneziano con maggior numero di abitanti.

I dati al 31/10/2021 dell'ISTAT relativi agli altri Comuni non sono omogenei:

- **Ceggia** ha subito un lieve decremento rispetto al 2020 registrando un numero di abitanti pari a 6.116 con una densità di 276,74 ab./km²;

²

Comma così modificato da comma 1 art. 1 legge regionale 26 maggio 2017, n. 13 che ha inserito dopo le parole "Cavallino Treporti" la parola "Venezia,".

- **Eraclea** presenta un numero di abitanti di 12.019, anch'essa in calo rispetto al 2020, con una densità di 126,13 ab./km²;
- **Fossalta di Piave** invece è in leggera crescita rispetto al 2020 ed è passato agli attuali 4.150 con una densità pari a 430,5 ab./km²;
- **Jesolo** ha raggiunto i 26.552 abitanti, in crescita rispetto al 2020, con una densità di 275,44 ab./km²;
- **Meolo** registra un lieve calo demografico con 6.225 residenti e una densità di 233,93 ab./km²;
- **Musile di Piave** ha registrato una nuova leggera flessione demografica rispetto al 2020 ed attualmente i residenti sono 11.303 mentre la densità è di 251,91 ab./km²;
- **Noventa di Piave** conta 6.961 abitanti ed una densità di 387 abitanti per kmq, rimasto pressoché invariato;
- **Torre di Mosto** nel 2021 ha registrato un numero di abitanti 4.771 abitanti con una densità di 125,55 ab./km².

Economia

Interessato dalla grande bonifica dei primi decenni del Novecento, il circondario del Sandonatese presenta un'economia fondata su numerose piccole e medie imprese, sull'agricoltura (in particolare sulla produzione di ortaggi, frutta e vini DOC "Piave") e sul turismo (Eraclea e Jesolo).

Il tessuto produttivo locale rimane caratterizzato dalla predominanza di imprese di piccola dimensione che hanno risentito delle forti crisi internazionali degli ultimi periodi e generando delle oscillazioni nel numero delle imprese sandonatesi dell'industria e dei servizi e dei suoi occupati.

Al contrario, nel settore agricolo ha subito un costante calo anche se è stato più moderato rispetto al resto del territorio provinciale.

L'attività produttiva è stata sostenuta nei comparti dei beni strumentali (macchine utensili, elettriche ed elettroniche) e dei beni intermedi (gomma e plastica, prodotti in metallo) mentre è rimasta sostanzialmente stabile nei comparti dei prodotti di consumo, penalizzati dal calo della domanda interna.

Quanto al turismo, le località balneari di Eraclea e Jesolo nel 2020 hanno registrato un numero molto contenuto di presenze a causa delle restrizioni per il Covid-19, mentre nel 2021 sono state rilevate presenze pari a 523.957 ad Eraclea e di 4.694.759 a Jesolo.

(fonte: Sistema Statistico Regionale del Veneto)

Infrastrutture e trasporti

Un casello autostradale collega San Donà di Piave alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste). I Comuni di Meolo, Fossalta di Piave, San Donà di Piave - Jesolo e Ceggia, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia - Trieste. Il territorio è anche servito da autolinee extraurbane.

❖ PORTOGRUARESE

Il Portogruarese coincideva con il vecchio distretto VIII di Portogruaro della provincia di Venezia, a sua volta derivato dal cantone II di Portogruaro del dipartimento del Tagliamento. Soppresso nel 1923, come tutti i mandamenti, questa entità geografica è ancora utilizzata da alcuni enti e associazioni.

Appartengono al Portogruarese i seguenti 11 comuni: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto.

Territorio

Il Portogruarese è l'unica parte del territorio veneto che si trova oltre il fiume Livenza e storicamente fu sotto la potestà del Friuli (tranne Caorle che ha sempre gravitato su Venezia). Solo in età napoleonica venne aggregato amministrativamente a Venezia. Non è quindi un caso che, soprattutto nella parte orientale del territorio, probabilmente quella più distante dall'essenza veneziana, sia stata espressa la volontà, più o meno marcata, di passare ad altro ente provinciale (o regionale, come nel caso della vittoria del "Sì" nel referendum di distacco dal Veneto e aggregazione al Friuli Venezia Giulia del comune di Cinto Caomaggiore) o di creare una nuova provincia.

Evoluzione demografica

Tale area ha registrato negli ultimi anni un andamento non omogeneo, con comuni in flessione ed altri in incremento. Alla data del 31/10/2021 si rilevano i dati sotto riportati.

In crescita è risultato solo il comune di **Pramaggiore** che conta attualmente 4.678 abitanti ed una densità di 193,15 ab./km²;

In calo sono risultati tutti gli altri comuni:

- **Annone Veneto**, dopo quasi un decennio di costante calo nel 2021 ha raggiunto i 3.820 abitanti con una densità di 147,6 ab./km²;
- **Fossalta di Portogruaro** che registra 5.731 residenti ed una densità di 184,28 ab./km²;
- **Gruaro** con 2.741 residenti ed una densità di 156,72 ab./km²;
- **Portogruaro** che registra 24.478 abitanti ed una densità di 239,35 ab./km²;
- **Teglio Veneto** è passato agli attuali 2.246 ed una densità di 196,33 ab./km².

- **Cinto Caomaggiore** che oggi conta 3.116 abitanti con una densità di 146,15 ab./km².
- **Caorle** che ora conta 11.170 residenti ed una densità di 72,71 ab./km²;
- **Concordia Sagittaria** che registra 10.210 residenti con una densità di 152,75 ab./km²;
- **San Stino di Livenza** che registra 12.753 abitanti ed una densità di 187,63 ab./km²;
- **San Michele al Tagliamento** con 11.632 residenti ed una densità di 101,69 ab./km².

Economia

La produzione del gas, l'industria chimica, le fabbriche di materiali in plastica e i mangimifici sono le ramificazioni industriali che assorbono più manodopera. Il terziario si compone di una buona rete commerciale e dei servizi.

Il turismo è trainante nelle località balneari di Caorle e di Bibione (frazione del Comune di San Michele al Tagliamento che ospita anche un importante centro termale), con presenze turistiche rilevate nel 2019 rispettivamente di 4.319.483 e 5.851.482 ma che, a causa della pandemia da Covid-19, ha fatto registrare nel 2020 un netto calo di oltre il 40%. Nel 2021 le presenze registrate a Caorle sono state 3.913.376 mentre a Bibione 4.632.666, avvicinandosi ai livelli del 2019.

L'agricoltura produce cereali, frutta, ortaggi, foraggi e uva; si pratica anche l'allevamento di bestiame pregiato. Quanto alla produzione viti-vinicola, l'area D.O.C. Lison-Pramaggiore comprende i territori di gran parte dei comuni del Veneto Orientale, e si estende dai terreni vicino al mare fino ai confini con le province di Treviso e di Pordenone. La maggiore concentrazione di cantine si trova nelle "Città del Vino" di Annone Veneto, Pramaggiore, S. Stino e Portogruaro, la cosiddetta Zona Classica, territorio fiore all'occhiello a livello nazionale per la qualità dei vini prodotti anche per l'esportazione, in cui il terreno è particolarmente ricco di calcio e argilla calcarea.

Infrastrutture e trasporti

Due caselli autostradali, siti uno a Portogruaro e uno a San Stino di Livenza, collegano il territorio alla A4, autostrada di traffico internazionale. Per quanto riguarda le altre arterie stradali, la principale è la SS 14 "della Venezia Giulia" (via Trieste).

I Comuni di San Stino di Livenza, Portogruaro (sia in centro che nella frazione Lison, che garantisce anche il collegamento con la linea per Treviso), e Fossalta di Portogruaro, sono provvisti di stazioni ferroviarie sulla linea Venezia-Trieste.

Il territorio è inoltre servito da autolinee. A 5 km da Caorle è disponibile un'aviosuperficie per coloro che hanno un aereo privato o usufruiscono di taxi aereo da e per gli aeroporti maggiori.

6. Analisi delle condizioni interne

L'analisi delle condizioni interne concerne i seguenti aspetti:

1. il Sistema delle partecipate
2. gli investimenti
3. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
4. i fabbisogni di spesa
5. il patrimonio
6. il finanziamento e l'indebitamento
7. gli equilibri di bilancio
8. le risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

6.1 Il Sistema delle partecipate

Il principio contabile applicato, concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni. In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Città metropolitana, ma coinvolge l'intero Gruppo amministrazione pubblica, composto, come prevede il principio contabile n. 4/43, allegato al decreto legislativo 118/2011, relativo il bilancio consolidato, oltre che dall'Amministrazione capogruppo anche da:

- 1) organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1) enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività

³ Il principio contabile n. 4/4 è stato aggiornato con DM 11 agosto 2017 e con DM 1 marzo 2019.

prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

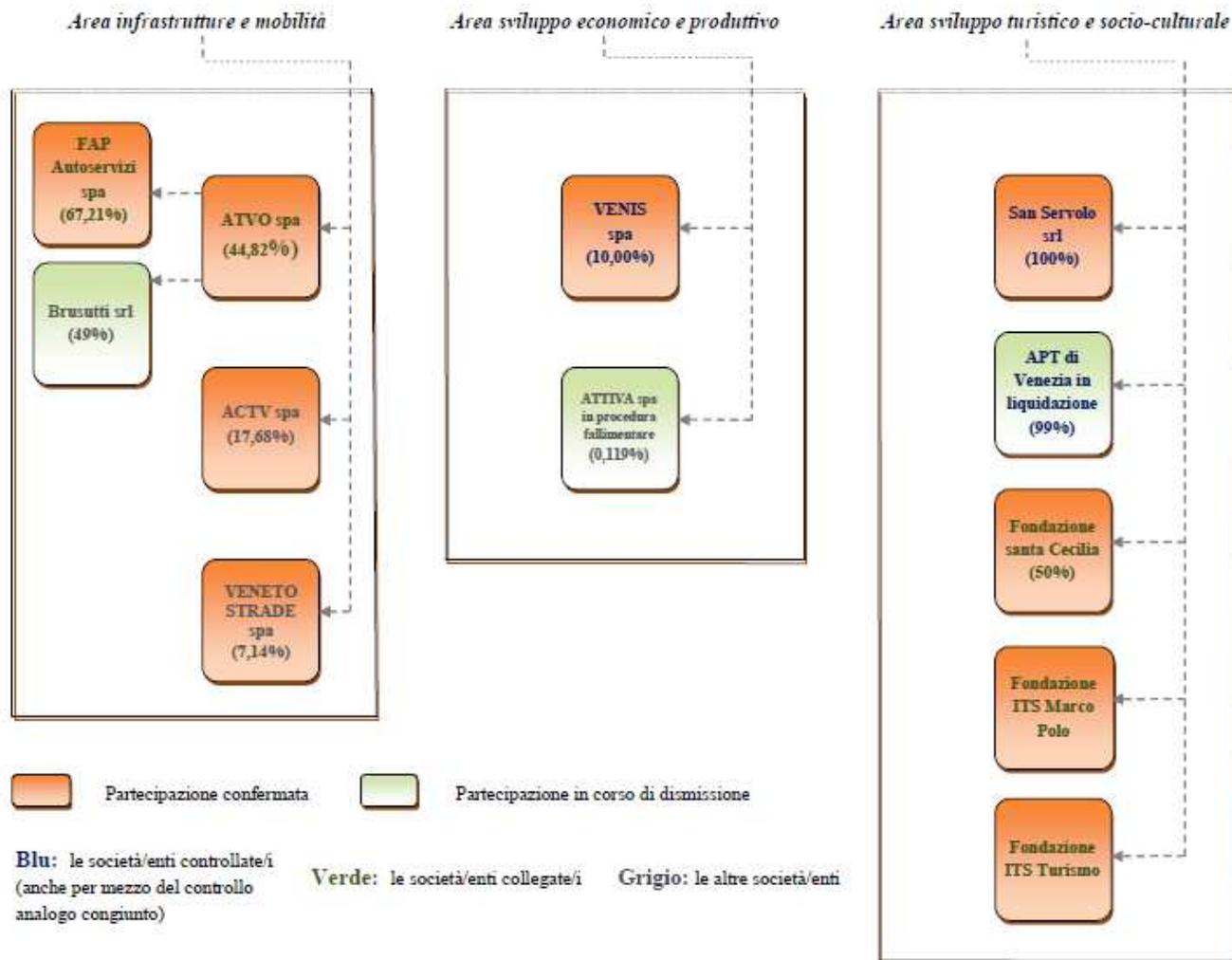
- 2.2) enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile - Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- 3.1) società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.
- 3.2) società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018

la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Stanti i criteri sopra richiamati, come illustrato nel decreto del Sindaco metropolitano n. 86 del 16 dicembre 2021, ad oggetto "Conferma del gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Venezia e individuazione degli organismi da includere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato - anno 2021" (ora in fase di aggiornamento per l'esercizio 2022), il Gruppo Città metropolitana di Venezia è attualmente così composto:

- APT di Venezia in liquidazione (ente strumentale controllato)
- Fondazione Santa Cecilia (ente strumentale partecipato)
- San Servolo srl (società controllata in house)
- ATVO spa (società partecipata)
- ACTV spa (società partecipata)
- VENIS spa (società partecipata e soggetta a controllo analogo congiunto della Città metropolitana)
- F.A.P. Autoservizi spa (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)
- Brusutti srl (società indirettamente partecipata – Gruppo ATVO spa)

Alla luce di quanto sopra, considerati gli esiti dell'attività di razionalizzazione delle partecipate condotta negli ultimi anni, il Sistema partecipate, alla data attuale è composto da 12 organismi, di cui 3 in corso di dismissione (senza conteggiare l'Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l'esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza), ed è così rappresentabile:



➤ **Aspetti rilevanti**

Nell'elaborazione delle linee e degli obiettivi strategici la Città metropolitana deve tener conto anche del contributo fornito dagli organismi che compongono il Sistema partecipate ed, in particolare, dalle società affidatarie di servizi pubblici o strumentali:

- ✓ ATVO spa e ACTV spa, quali affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano (la seconda per conto di AVM spa, controllata dal Comune di Venezia);
- ✓ San Servolo srl, società in house, cui è affidata la valorizzazione storico, artistica e culturale dei Musei della Città metropolitana, dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann, e, dal 2018, le attività di valorizzazione della venericoltura in Laguna in precedenza svolte da quest'ultima;
- ✓ VENIS spa, assegnataria in house dei servizi di conduzione data center.

A questo assetto si è giunti grazie ad un lungo processo di razionalizzazione, che negli ultimi anni, ha portato ai seguenti risultati:

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
1.	Agenzia sociale per il lavoro	Gestione della formazione professionale	Con deliberazione n. 76/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento dell'agenzia
2.	ARTI srl	Manutenzione del patrimonio pubblico	Con deliberazione n. 56/2010 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
3.	Banca Popolare Etica scpa	Attività bancaria	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
4.	Consorzio di Promozione e Sviluppo Turistico Jesolo-Eraclea (già Consorzio di Promozione Turistica Four Seasons)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 24 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
5.	Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live (già Consorzio di Promozione Turistica del V.O.)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ne ha deliberato la dismissione. Il 15 settembre 2014 il Consorzio ha deliberato l'esclusione della Provincia dalla compagine sociale, in quanto ha chiesto alla Regione Veneto il riconoscimento come consorzio d'impresе turistiche, ai sensi della nuova normativa in materia di turismo, contenuta nella legge regionale n. 11/2013. L'art. 18 della citata legge regionale stabilisce che i consorzi devono essere partecipati esclusivamente da soggetti privati	Conclusa con l'esclusione della Provincia (oggi Città metropolitana) dalla compagine sociale del consorzio
6.	COSES	Ricerca e formazione	Con deliberazione n. 56/2011 il Consiglio provinciale ne ha disposto lo scioglimento	Conclusa con lo scioglimento del consorzio
7.	Distretto Veneto dei Beni Culturali	Coordinamento, studio, promozione, sviluppo di tutte le attività riguardanti il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali mobili ed immobili in tutta l'area del Veneto	Con deliberazione n. 109/2010 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
8.	Intermizoo spa	Miglioramento patrimonio zootecnico	Con deliberazione n. 69/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
9.	Marco Polo System GEIE	Progettazione comunitaria	Con deliberazione n. 120/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
10.	Promovenezia scpa in liq. (anche indiretta tramite San Servolo srl)	Promozione turistica	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società. La partecipazione, detenuta anche indirettamente, è stata dismessa anche dalla San Servolo srl (per chiusura della fase di liquidazione in cui si trovava la società nel 2017)
11.	Rast'Arte Alvisopoli scarl	Valorizzazione dell'arte del restauro di beni culturali	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
12.	Società dell'autostrada Alemagna spa	Progettazione e gestione di autostrade	Con deliberazione n. 49/2013 il Consiglio provinciale ne ha disposto la dismissione	Conclusa con la vendita della partecipazione
13.	Società delle Autostrade di Venezia e Padova SpA	Gestione del tratto autostradale Venezia - Padova	Con deliberazione n. 27/2011 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
14.	Veneto Nanotech scpa	Promozione delle nanotecnologie	Con deliberazione n. 46/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione
15.	Venezia Logistic scarl	Gestione infrastrutture	Con deliberazione n. 51/2009 Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società
16.	Venezia Wine Forum scarl	Promozione delle attività produttive	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione	Conclusa con la vendita della partecipazione

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
17.	Veneziafiere Spa	Organizzazione eventi fieristici	Con deliberazione n. 51/2006 il Consiglio provinciale ha autorizzato la dismissione della partecipazione	Conclusa con lo scioglimento della società
18.	Abate Zanetti srl	Promozione e gestioni di corsi di alta formazione sulla lavorazione del vetro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita del 28,33% del capitale sociale. Nel 2014 il Consiglio ha deliberato la dismissione del restante 5%	Conclusa con la vendita della partecipazione
19.	Autostrada A4 Holding spa (ex Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd)	Costruzione e gestione autostrade	Con deliberazione n. 65/2008 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società. Nel 2017, la Città metropolitana ha esperito nuovi tentativi di dismissione giungendo, da ultimo, al pari degli altri soci pubblici, ad accettare la proposta irrevocabile di acquisto da parte di Re Consult Infrastrutture srl. In data 14 luglio 2017 è stata quindi effettuata la girata del titolo e liquidata la quota azionaria	Conclusa con la vendita della partecipazione nel 2017
20.	Autovie Venete spa	Gestione di autostrade	Con deliberazione n. 12/2012 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa. Nel 2019 è stato accolto il del ricorso giurisdizionale presentato dalla Città metropolitana per l'accertamento della cessazione della qualifica di socio; nel 2022 è stato incamerato, a seguito di transazione, l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di prezzo di vendita delle azioni alla stessa Autovie Venete spa
21.	Con Chioggia Si scarl	Promozione Turistica	Con deliberazione n. 31/2014 del 20/05/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2014-2016", il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione	Conclusa con il recesso dalla società

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
22.	Consorzio per lo Sviluppo e la gestione degli Arenili della marina di Caorle srl	Pulizia arenili e servizi connessi	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
23.	Consorzio Venezia Ricerche	Sviluppo tecnologico	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha deliberato la dismissione	Conclusa con il recesso dal consorzio
24.	Jesolo Turismo srl	Promozione turistica	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società	Conclusa con la vendita della partecipazione
25.	Mostra Nazionale Vini società cooperativa agricola	Promozione attività produttive vitivinicole	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota ai sensi della legge 147/2013
26.	PMV spa	Gestione delle infrastrutture utili alla gestione del trasporto locale	Con deliberazioni n. 12/2016 il Consiglio metropolitano ha formulato l'indirizzo di dismettere la società, mediante conferimento delle azioni in ACTV spa	Conclusa con conferimento/permuta di azioni ad ACTV spa

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
27.	Polins srl Polo Innovazione Strategica	Gestione Campus universitario Portogruaro	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la liquidazione della quota
28.	Politecnico Calzaturiero srl	Formazione e sinergia con le imprese del settore calzaturiero	Con deliberazione n. 31/2014 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	Conclusa con la vendita della partecipazione
29.	Portogruaro Interporto spa	Gestione dello scambio merci in area Portogruaro	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società Nel 2018, in conformità agli indirizzi strategici dell'Amministrazione metropolitana, la quota è stata venduta alla società partecipata ATVO spa	Conclusa la vendita della partecipazione col relativo acquisto da parte della società ATVO spa nel corso del 2018
30.	Promomarghera srl in liquidazione	Sviluppo area di Porto Marghera	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere col completamento della procedura di liquidazione entro la fine del 2017	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre del 2017

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
31.	TU.RI.VE. scarl (indiretta tramite APT di Venezia)	Servizi turistici ricettivi nella città di Venezia e nella sua provincia	Con deliberazione n. 11/2017 il Consiglio metropolitano ha incaricato il liquidatore di APT di concludere la dismissione della partecipazione	Conclusa. APT di Venezia ha esercitato il diritto di recesso nel mese di dicembre del 2017
32.	SAVE spa	Servizi aeroportuali	Con deliberazione n. 21/2017 il Consiglio metropolitano ha stabilito di aderire all'offerta pubblica di acquisto delle azioni SAVE spa formulata da un offerente privato	Conclusa. La partecipazione è stata interamente alienata garantendo all'Ente un introito di circa 55 milioni di euro
33.	GRAL srl	Valorizzazione della veneri coltura e della pesca in Laguna	Con deliberazione n. 11/2017, nell'ambito delle azioni di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni ex d.lgs. n. 175/2016, il Consiglio metropolitano ha stabilito di procedere con la fusione per incorporazione della GRAL scarl (poi GRAL srl) nella San Servolo srl e con successiva deliberazione n. 12/2018 ha approvato il progetto di fusione	Conclusa la fusione in data 9 luglio 2018 col subentro della San Servolo srl nelle attività e nei rapporti della incorporata GRAL srl
34.	ATVOPARK srl in liquidazione (indiretta tramite ATVO spa)	Realizzazione e gestione di parcheggi, parchimetri, garages e strutture analoghe, comunque delle strutture attinenti l'intermodalità	Con delibera n. 29/2018, il Consiglio metropolitano ha stabilito di dettare ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	Conclusa. Nel 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio della società, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO spa ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi spa)
35.	Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (diretta ed indiretta tramite ATVO spa)	Promozione servizi mostra vinicola	Con le deliberazioni n. 11/2017 e n. 29/2018 il Consiglio ha confermato l'intenzione di chiudere la fase di liquidazione in cui versava la società	Conclusa. La società è stata cancellata dal registro delle imprese nel mese di settembre del 2019
36.	APT di Venezia in liq.	Promozione turistica	Con deliberazione del Commissario prefettizio nella competenza del Consiglio provinciale n. 3/2015 e con deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 100/2015, l'Azienda è stata posta in liquidazione	In corso. E' attesa la conclusione della procedura in liquidazione in atto, subordinatamente all'esito del giudizio per il licenziamento di alcuni dipendenti
37.	ATTIVA spa	Realizzazione e commercializzazione di insediamenti ed interventi industriali	Con sentenza n. 303/2013, il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento della società	In corso. E' atteso il termine della procedura fallimentare in atto

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
38.	Interporto di Venezia spa in liquidazione	Gestione dello scambio merci in area del porto di Venezia	Con deliberazione n. 51/2009 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso. Si attende la chiusura della fase liquidazione in cui versa la società
39.	Vega – Parco scientifico tecnologico scrl in concordato preventivo	Gestione del parco scientifico tecnologico Vega di Marghera	Con deliberazione n. 14/2013 il Consiglio provinciale ha autorizzato la vendita dell'intera partecipazione nella società. Da ultimo con determinazione n. 3474/2014, è stata posta in vendita l'intera quota societaria, la gara è andata deserta. La Provincia, ritenendo sussistere i presupposti di cui all'art. 1, comma 569, della legge 147/2013 (cosiddetta legge di stabilità 2014), ha dichiarato cessato ogni effetto connesso alla partecipazione nella Società	In corso. In attesa di chiusura della fase di concordato preventivo in cui versa la società

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
40.	CAF Interregionale dipendenti srl	Centro di assistenza fiscale	Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019, n. 19/2020 e n. 17/2021 ha stabilito di dettare ad ATVO spa l'indirizzo di dismettere la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp	<p>In corso. La quota detenuta dalla tramite ATVO spa ammonta allo 0,02% del capitale sociale. La stessa ATVO spa ha pubblicato, nel 2019, un avviso di alienazione, andato però deserto. Nel 2021, ha comunicato di avere effettuato un tentativo di cessione a titolo oneroso mediante vendita (anche diretta) ad altra società interessata all'acquisto, tentativo che però ha avuto esito infruttuoso. Recentemente, ha informato che, nel corso del 2022, "Nonostante le precisazioni avute con il responsabile, che hanno visto la possibilità attuale di cedere la quota a qualsiasi sostituto d'imposta indipendentemente dal numero di dipendenti, non è stato comunque trovato alcun soggetto interessato alla compravendita".</p> <p>ATVO spa ha quindi pubblicato in data 21 novembre 2022 un nuovo avviso di vendita, volto a valutare l'esistenza di interesse da parte di qualche possibile acquirente.</p> <p>Per il 2023, quindi, si è formulato ad ATVO spa l'indirizzo di:</p> <p>a) proseguire nella ricerca di eventuali compratori interessati all'acquisto della quota e, in caso di raggiunto accordo, procedere con la vendita entro il 30/06/2023 (ove la dismissione non si realizzi prima);</p> <p>b) in mancanza, procedere col recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP, con liquidazione della quota in denaro, entro il 31/12/2023</p>

	Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato della procedura
41.	Brusutti srl	Produzione di servizi di trasporto su gomma, sia di linea che di turismo e di noleggio in genere	<p>Con le deliberazioni n. 29/2018, n. 23/2019 e n. 19/2020, ha formulato ad ATVO spa l'indirizzo di alienare la partecipazione in quanto non rispondente ai dettami del Tusp</p> <p>Con deliberazione n. 8/2021, ATVO spa è stata autorizzata ad effettuare, presso il socio privato di Brusutti Srl, un tentativo di acquisizione della società, al fine di dare avvio ad una successiva fusione per incorporazione</p>	<p>Una prima gara per la cessione delle quote è stata bandita nel 2020 ed è andata deserta; pertanto, nel 2021, sono iniziate le trattative per la cessione, da parte di Brusutti srl, alla stessa ATVO spa, della quota di proprietà del 49% al fine di consentire una fusione per incorporazione tutelando anche gli attuali livelli occupazionali di Brusutti srl.</p> <p>Le trattative riprese nel 2022 dopo il Covid-19, non hanno portato ad alcun accordo, anche in considerazione di diverse cause giudiziarie azionate da Brusutti srl verso ATVO spa, tra le quali spicca quella, presentata al Tar del Veneto per l'annullamento e/o l'accertamento e la pronuncia di nullità del bando di gara, della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATVO spa n. 4/2020, e delle delibere del Consiglio metropolitano (l'ultima delle quali, la n. 17/2021) con cui è stata stabilita la dismissione della partecipazione.</p> <p>Appurato l'esito negativo dei tentativi di acquisto finalizzati ad una eventuale fusione per incorporazione, si formulerà ad ATVO spa l'indirizzo di procedere, entro il 31/12/2023, col l'sperimento di una o più procedure ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione, legando la valutazione della quota al patrimonio netto della società; resterà comunque sempre possibile anche un'eventuale fusione per incorporazione e, solo come ultima strada, potrà essere esperito il recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP, con liquidazione della quota in denaro</p>
			Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2023 – 2025 – S.e.S.	Pagina 116

Nel corso del 2015 e del 2016 la Città metropolitana ha dato attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 190/2014, per il 2015, con decreto del Commissario prefettizio n. 10 del 31 marzo 2015 e, per il 2016, con decreto del Sindaco metropolitano n. 19 del 2 maggio 2016. Successivamente, con decreti del Sindaco metropolitano n. 14 del 30/03/2016 e n. 20 del 18/04/2017 sono state approvate le Relazioni sui risultati raggiunti in attuazione dei medesimi piani.

Analogamente, a partire dal 2017, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, l'Ente ha effettuato delle ulteriori analisi dell'assetto complessivo del sistema delle proprie partecipate ai fini di una loro eventuale fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione.

Con le delibere del Consiglio metropolitano sotto-elencate, la Città metropolitana ha pertanto adottato dei nuovi Piani di razionalizzazione, corredati, ove previsto, di apposite relazioni tecniche, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, e dell'illustrazione dei risultati conseguiti in attuazione della attività di revisione svolta in precedenza:

- n. 11, in data 11 luglio 2017, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 23 settembre 2016 e delle conseguenti azioni di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo n. 175 del 2016"
- n. 29, in data 12 dicembre 2018, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2017 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20, del decreto legislativo n. 175 del 2016";
- n. 23, in data 23 dicembre 2019, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2018 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016"
- n. 19 in data 18 dicembre 2020, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2019 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."
- n. 17 in data 23 novembre 2021, ad oggetto "Approvazione della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2020 e delle conseguenti azioni di razionalizzazione periodica ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i."

Tutti i Piani sono stati trasmessi alla Corte dei conti e al Mef così previsto dalla vigente normativa.

A seguire si riassumono i risultati raggiunti negli ultimi anni, dopo l'entrata in vigore della riforma di cui al d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., ricomprendendo anche le azioni portate a compimento ma avviate nel periodo precedente la riforma:

- Alienazione della partecipazione nella SAVE spa nel 2017 per un valore di circa 55 milioni di euro.
- Avvenuta cessione delle quote nella A4 Holding spa e nella Portogruaro Interporto spa, alienate nel 2017 e nel 2018.
- Chiusura della liquidazione con cancellazione della Promomarghera srl in liquidazione (nel 2017) e della Nuova Pramaggiore srl in liquidazione (nel 2019) dal registro delle imprese.

- Dismissione della società Autovie Venete spa: nel 2019 è stato accolto il ricorso giurisdizionale per l'accertamento della cessazione della qualità di socio; nel 2022 è stato incamerato, a seguito di transazione, l'importo di euro 1.473.069,00 a titolo di prezzo di vendita delle azioni alla stessa società;
- Rimodulazione dei compensi del liquidatore e del revisore di APT in liquidazione; dimissione della partecipazione indiretta, detenuta per il tramite di APT nella TURIVE srl.
- Completamento della fusione per incorporazione della GRAL srl nella San Servolo srl, salvaguardando i livelli occupazionali della società incorporata e garantendo il passaggio della attività di sub-concessione delle aree demaniali ai fini di venericoltura, alla società incorporante; completamento della riorganizzazione, a fusione conclusa, la società San Servolo srl anche al fine dell'efficientamento dei relativi costi operativi (la San Servolo srl ha regolarmente preso in carico le attività della ex GRAL srl dal 9/7/2018; inoltre si è realizzato un importante risparmio per il venir meno della figura dell'Amministratore Unico della incorporata GRAL srl).
- Acquisto nel 2018, nel rispetto del TUSP, di una quota pari al 10% del capitale sociale di VENIS Spa, e strutturazione del modello di affidamento "in house providing", sulla base del controllo analogo congiunto col Comune di Venezia, per dare modo all'Ente di esercitare appieno le proprie funzioni di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano", e di "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali", sancite dall'art. 1, co. 44, lett. f), e co. 85, lett. d) della L. n. 56/2014; nonché per trasferire il proprio data center (prima distribuito presso Ca' Corner, Centro servizi, Ex Abital) in housing e progressivamente in hosting.
- Avvenuta cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta da ATVO spa nella ATVOPARK spa: in data 19 dicembre 2018, l'Assemblea di Atvopark spa ha deliberato la trasformazione della società, da spa in srl, e la relativa messa in liquidazione. In data 17 giugno 2019, ATVO spa e F.A.P. Autoservizi spa hanno ceduto le proprie quote ad altro socio, in esercizio del diritto di prelazione, dietro un corrispettivo di euro 2.331,20 (di cui euro 1.748,00 versati ad ATVO S.p.A. ed euro 582,80 versati alla controllata FA.P. Autoservizi S.p.A.).

Per i prossimi anni, le azioni programmate, anche in base al Piano 2023, ora in corso di approvazione, prevedono:

- la prosecuzione dei tentativi di razionalizzazione/dismissione (richiesta dal Mef) delle partecipazioni detenute da ATVO spa nella BRUSUTTI srl e nella CAF Interregionale Dipendenti srl, tenuto conto che:
 - l'Ente ha già formulato alla società tramite ATVO spa, l'indirizzo di cedere la partecipazione in **Brusutti srl** a titolo oneroso esperendo, allo scopo, apposita procedura ad evidenza pubblica;
 - nel 2020, ATVO spa ha pubblicato un avviso ad hoc, di cui sono stati prorogati più volte i termini per ricevere le offerte, senza però ottenere alcuna manifestazione di interesse;
 - nel corso del 2021, con deliberazione consiliare n. 8/2021, confermata con deliberazione n. 17/2021, è stato formulato ad ATVO spa l'indirizzo di effettuare un tentativo di acquisizione della Brusutti srl, al fine di dare avvio ad una successiva fusione per incorporazione, da realizzarsi in via semplificata;

- le trattative, riprese nel 2022 dopo l'emergenza da Covid-19, si sono concluse senza portare ad alcun accordo, anche in considerazione di diverse cause giudiziarie azionate da Brusutti srl verso ATVO spa, tra le quali spicca quella, presentata al Tar del Veneto, per l'annullamento e/o l'accertamento e la pronuncia di nullità del bando di gara, della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ATVO spa n. 4/2020, e delle delibere del Consiglio metropolitano (l'ultima delle quali, la n. 17/2021) con cui è stata stabilita la dismissione della partecipazione;
- stante l'esito negativo dei tentativi di acquisto finalizzati ad una eventuale fusione, col nuovo Piano di razionalizzazione per il 2023 si formulerà ad ATVO spa l'indirizzo di procedere, entro il 31/12/2023, col l'esperimento di una o più procedure ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione, legando la valutazione della quota al patrimonio netto della società; resterà comunque sempre possibile anche un'eventuale fusione per incorporazione in caso di intervenuto accordo con Brusutti srl. Solo come ultima strada, ritenendo di garantire tutela ai dipendenti della società, potrà essere esperito il recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP, con liquidazione della quota in denaro.
- per **CAF Interregionale Dipendenti srl**, nella quale la partecipazione di ATVO spa ammonta allo 0,02% del capitale sociale, la stessa ATVO spa ha pubblicato, nel 2019, un avviso di alienazione, andato però deserto. Nel 2021, ha comunicato di avere effettuato un tentativo di cessione a titolo oneroso mediante vendita (anche diretta) ad altra società interessata all'acquisto, tentativo che però ha avuto esito infruttuoso;
- ATVO spa ha quindi pubblicato in data 21 novembre 2022 un nuovo avviso di vendita, volto a valutare l'esistenza di interesse da parte di qualche possibile acquirente. Inoltre anche il Presidente di CAF Interregionale Dipendenti srl ha dato la propria disponibilità nella ricerca di possibili acquirenti, chiedendo eventualmente ad ATVO spa di accollarsi il costo di un eventuale trasferimento.
- Per il 2023, quindi, col nuovo Piano si formulerà ad ATVO spa l'indirizzo di: a) proseguire nella ricerca di eventuali compratori interessati all'acquisto della quota e, in caso di raggiunto accordo, procedere con la vendita entro il 30/06/2023; b) in mancanza, procedere col recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP, con liquidazione della quota in denaro, entro il 31/12/2023.
- la razionalizzazione dei costi di funzionamento della FAP Autoservizi spa, soggetta a controllo di ATVO spa, indirizzando quest'ultima ad optare per un organo amministrativo monocratico (amministratore unico) in luogo dell'attuale Consiglio di amministrazione, a far data dal prossimo rinnovo dell'organo, previsto per il 2023.
- di attendere gli esiti delle procedure concorsuali in atto nelle società Interporto di Venezia spa in liquidazione, Vega srl in concordato preventivo, e ATTIVA spa in procedura fallimentare;
- la prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle attività liquidatorie di Apt di Venezia, la cui conclusione resta subordinata all'esito del ricorso giurisdizionale presentato da alcuni dipendenti avverso il licenziamento;
- di acquisire, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente e coi relativi equilibri di bilancio, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 16/2020, un ulteriore 10% della Venezia Informatica e Sistemi spa (VENIS spa) nell'ottica di integrazione ed estensione dei servizi svolti dalla stessa anche in ambito metropolitano;
- di continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società in controllo, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il

rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;

- di presidiare l'evoluzione normativa in materia di società partecipate e servizi pubblici locali anche nell'ambito delle leggi annuali sulla concorrenza ed il mercato;
- di effettuare, ogni anno, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei requisiti di legge, a redigere un nuovo piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del T.U. "Partecipate", anche tenendo conto dell'atteso progetto di riforma dei servizi pubblici locali, attuativo della delega contenuta nella legge n. 124 del 7 agosto 2015, e al momento in fase di approvazione da parte del Governo dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016.

A tali azioni, si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, anche nel contesto post pandemia da Covid-19, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;
- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società controllate, delle norme in materia di contratti pubblici, trasparenza ed anticorruzione e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della normativa loro applicabile.

6.3 Tributi e tariffe

Anche per il 2023 vengono mantenute le attuali aliquote previste per il 2022 come di seguito riportato:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

Tributo provinciale	Accertamenti 2021	Previsioni 2023
Imposta provinciale di trascrizione	22.798.367,45	21.000.000,00
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	27.032.644,32	27.000.000,00
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	8.213.764,28	9.500.000,00

6.4 Fabbisogni di spesa

Con riferimento al fabbisogno di spesa corrente si riporta la seguente tabella articolata per macroaggregati:

Spesa corrente	Consuntivo 2021	Previsioni assestate 2022	2023	2024	2025
Redditi da lavoro dipendente	12.556.482,91	13.814.428,87	13.745.771,00	13.745.771,00	13.745.771,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.759.939,59	1.923.951,00	1.876.986,00	1.976.986,00	1.976.986,00
Acquisto di beni e servizi	66.219.274,97	86.799.031,10	72.414.831,17	71.567.074,92	71.698.650,79
Trasferimenti correnti	42.821.828,03	44.802.238,04	44.358.723,05	44.320.609,71	44.321.309,71
Interessi passivi	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	167.524,36	271.217,63	264.800,00	264.800,00	264.800,00
Altre spese correnti	620.968,87	2.514.504,73	6.692.721,27	6.711.775,22	6.646.604,68
Totale	124.146.018,73	150.130.371,37	139.358.832,49	138.592.016,85	138.659.122,18

La spesa corrente si riduce rispetto alle previsioni definitive 2022 di circa 11 mln di euro in corrispondenza di prestazioni di servizi che sono lievitati nel 2022 in corrispondenza all'emergenza covid-19 e di circa 6 mln in corrispondenza di minori trasferimenti legati al tpl che son stati assegnati nel corso del 2022 su fondi regionali.

La spesa di personale rimane in linea con la previsione definitiva 2022.

Per cui il fabbisogno stimato di spesa corrente per il 2022 si assesta a 139 mln di euro al di sotto comunque delle entrate correnti previste per il 2023 pari a 142,4 mln di euro (come riportato nella sezione operativa).

6.5 Patrimonio

Il Patrimonio della città Metropolitana (attivo patrimoniale) è particolarmente consistente, tenuto con che è l'ente ha azzerato totalmente nel corso del 2019 il proprio debito residuo. Viene rappresentato dal conto del Patrimonio alla data del 31.12.2021, risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato e di seguito riportato:

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	12.574.343,75	Patrimonio netto	494.346.327,20
Immobilizzazioni materiali	489.928.781,08	Fondo per rischi ed oneri	2.724.000,00
Immobilizzazioni Finanziarie	33.956.889,98	Debiti	48.009.709,93
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	141.763.681,58
Crediti	23.894.299,29		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	126.243.506,04		
Ratei e risconti attivi	245.898,57		
Totale	686.843.718,71	Totale	686.843.718,71

a. Finanziamento ed indebitamento

Il finanziamento delle opere ed investimenti pubblici programmati nel triennio 2023-2025 avrà luogo, oltre che con utilizzo di entrate correnti, anche mediante dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, posto che non si prevede di assumere nuovi mutui nel corso del citato triennio, avendo azzerato il debito residuo a giugno 2019.

Con riferimento ai proventi derivanti da alienazioni destinati al finanziamento di opere pubbliche, si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2023-2025.

Destinazione d'uso	Valori presunti		
	2023	2024	2025
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA Via Fradeletto, 32 Mestre		1.585.000,00	
Palazzo Donà Balbi – Riva di Biasio Venezia	12.500.000,00		
VILLA PRINCIPE PIO – Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte			1.357.000,00
EX UFFICIO APT Via Marinella, 56 Eraclea			350.000,00
EX UFFICIO APT Via Maja, 37 loc. Bibione	330.000,00		
EX MAGAZZINO ARCHIVIO APT BIBIONE Via Meduna, Via Noncello, 56 Eraclea			60.000,00
TOTALE	12.830.000,00	1.585.000,00	1.767.000,00

6.7. Equilibri

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della citata legge innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registrerà è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019, grazie ai citati commi dell'art. 1 gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con tale legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono stati inoltre eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, come già accaduto per l'esercizio 2020, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

Gli equilibri di bilancio di parte corrente per il prossimo triennio pur riducendosi per effetto della contrazione delle entrate tributarie e dell'incremento della spesa per energia e manutenzioni consentono , comunque, di utilizzare per un importo superiore a 3 mln di euro per l'esercizio 2023 e seguenti nuovi investimenti pubblici.

Per la parte in conto capitale, il bilancio potrà avvalersi oltre che di tali entrate correnti anche di proventi derivanti dalla cessione del patrimonio immobiliare come riportato nella precedente tabella e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, oramai del tutto svincolato dai limiti imposti in precedenza dai saldi di finanza pubblica.

6.8 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La situazione del personale in servizio alla data del 30/06/2022 è così sintetizzabile:

Anno 2015 Personale in servizio	Anno 2016 Personale in servizio al 31.12.2016	Anno 2017 Personale in servizio al 31.12.2017	Anno 2018 Personale in servizio al 31.12.2018	Anno 2019 Personale in servizio al 31.12.2019	Anno 2020 Personale in servizio al 31.12.2020	Anno 2021 Personale in servizio al 31.12.2021	Anno 2022 Personale in servizio al 30.11.2022
n. 8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato	8 dirigenti Tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	4 dirigenti a tempo indeterminato	5 dirigenti a tempo indeterminato
					1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110	1 dirigente TD ex 110
			3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale	3 dirigenti in comando parziale
n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 28 P.O. n. 7 A.P.	n. 29 P.O. n. 7 A.P.	32 P.O.	n. 30 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 26 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 25 P.O. + 1 P.O. polizia	n. 27 P.O.
n. 351 dipendenti Tempo indeterminato di cui n. 8 dirigenti	n. 355 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti	n. 350 dipendenti Tempo indeterminato di cui 8 dirigenti -55 mercato del lavoro e 28 polizia metropolitana	n. 285 dipendenti Tempo indeterminato di cui 5 dirigenti - e 28 polizia metropolitana	n. 244 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 26 polizia metropolitana + 2 T.D. art. 90 + 12 C.F.L. + 2 T.D. + 14 FUNZ. NO FOND.	n. 236 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 18 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 16 C.F.L. + 2 T.D. + 12 FUNZ. NO FOND.	n. 247 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 17 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 1 C.F.L. + 13 funzioni non fondamentali	n. 249 unità di personale non dirigente a tempo indeterminato + 1 comando parziale + 13 polizia metropolitana + 1 T.D. art. 90 + 10 funzioni non fondamentali



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE OPERATIVA
(S.E.O.)

PARTE PRIMA

Indice PARTE I

1. Programmi e obiettivi operativi	5
2. Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati	226
3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	244
4. Obiettivi di finanza pubblica	245
5. Indirizzi in materia d'indebitamento	246

1. Programmi e obiettivi operativi

In questa sezione sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione e programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

**ELENCO DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI RELATIVI
AGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI**

Codifica Missione	Descrizione Missione	Codifica programma	Descrizione Programma
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		06	Ufficio tecnico
		08	Statistica e sistemi informativi
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
		06	Servizi ausiliari all'istruzione
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
		03	Trasporto per vie d'acqua
		04	Altre modalità di trasporto
		05	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva
		02	Fondo svalutazione crediti
		03	Altri fondi
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni Finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

Tabella 2

RIEPILOGO OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI, PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI

DUP 2023/2025

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
1. Una nuova organizzazione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Redazione Guida di comportamento volta al risparmio energetico e destinata a tutti i dipendenti della Città Metropolitana	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Adozione e diffusione Guida di comportamento	Entro il 30/06/2023
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento delle sedute e la partecipazione ad assemblee ed incontri istituzionali	04 Michele Fratino (Affari Generali)	Assenza di anomalie nella gestione dell'attività di supporti agli organi di governo	Nessuna anomalia
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Gestione dell'agenda del Sindaco metropolitano assicurando il riscontro delle istanze pervenute	04 Michele Fratino (Affari Generali)	Numero istanze istruite/numero istanze pervenute	100%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti	04 Michele Fratino (Affari Generali)	Customer satisfaction del servizio di gestione delle sale/giardino di Palazzo Ca' Corner	Almeno buono
	01 Servizi istituzionali, generali e di	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Aggiornamento e successiva adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025, con particolare riferimento alla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" ai	31/01/2023 salvo proroga normativa

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	gestione				sensi della nuova normativa	
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Incontri sulle tematiche della prevenzione dell'anticorruzione e della trasparenza come valore aggiunto all'azione amministrativa al fine di una migliore percezione delle azioni di contrasto e prevenzione all'anticorruzione per la trasparenza	Almeno un evento
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Revisione e aggiornamento del catalogo delle misure anticorruzione, sulla base delle criticità emerse nel periodo di vigenza del PIAO 2022-2024	31/03/2023
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Costituzione e rotazione partecipanti ai gruppi di audit. Creazione di check list relative ai controlli da espletare	Almeno una rotazione. Almeno una check list di controllo
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Attivazione sportello di riconoscimento per il rilascio dello Spid con il gestore Lepida, a mezzo convenzione con la Regione Veneto	40 Romano Armellin (Area Amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio protocollo e archivio)	Attivazione sportello Spid con gestore Lepida	entro il 30 ottobre
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Fornire agli uffici dell'Ente che ne facciano richiesta servizi e beni per il loro funzionamento (compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio)	54 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti (Economato)	100 % di servizi e beni forniti rispetto alle richieste	100 %
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Miglioramento saldo di parte corrente del 10% rispetto al saldo iniziale 2023	08 Matteo Todesco Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario	Entrate correnti + fpv di parte corrente superiore a 4,9 mln di euro	Raggiunto al 100% oppure non raggiunto
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di un ulteriore 10% del capitale di VENIS S.p.A.	83 Matteo Todesco Area Economico Finanziaria - Servizio Società partecipate	Rispetto scadenza per acquisto quota (adozione deliberazione consiliare ex art. 5 TUSP)	Entro 31/12/2023
	01 Servizi	04 Gestione delle	Rafforzamento azione di recupero crediti	08 Matteo Todesco	Importi riscossi a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e	Almeno 8.500.000,00

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	istituzionali, generali e di gestione	entrate tributarie e servizi fiscali		Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario	igiene dell'ambiente (TEFA)	
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			Deposito relazione finale sul recupero/risparmio dell'IRAP	Entro il 30/11/2023
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione	10 Loris Sartori (Servizio patrimonio)	Pubblicazione delle procedure di gara relative al piano delle alienazioni immobiliari 2023 per un immobile.	1
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Valorizzazione giardino di Ca' Corner	10 Loris Sartori (Servizio patrimonio)	Pubblicazione bando di gara entro giugno 2023	30.06.2023
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti	100%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente.	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero incontri di formazione per dirigenti e dipendenti	Almeno n. 1 incontro di formazione
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente.	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Punteggio medio di check quality dell'attività di consulenza	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5
	01 Servizi	11 Altri servizi generali	Ottimizzazione della gestione delle autovetture di servizio	61 Segretario Generale	Questionario di customer satisfaction	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	istituzionali, generali e di gestione			Area Affari generali (Autoparco)		
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	07 Giuseppe Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. patrocini interni/N. vertenze totali	99%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Avvocatura civica metropolitana: enti aderenti	07 Giuseppe Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. complessivo Comuni/Enti convenzionati	15
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Attuazione del piano assunzionale per l'anno 2023 conseguente alla definizione del fabbisogno triennale di personale 2023-2025	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Numero di persone assunte / numero totale di persone da assumere	Almeno l'80%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Approvazione del piano di formazione del personale dipendente per il biennio 2023-2024 con l'individuazione di iniziative formative per il personale dell'ente, con particolare riferimento a quelle in materia di cyber security al fine di valorizzare le professionalità esistenti e dei nuovi assunti	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Tasso di partecipazione ai corsi attivati: Numero dipendenti partecipanti ai corsi attivati / numero dipendenti invitati a partecipare ai corsi	Almeno l'80%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Attivazione processo di informatizzazione dell'archivio del personale della soppressa Azienda di Promozione Turistica di Chioggia	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Creazione fascicoli digitali per la scansione della documentazione utile ai fini previdenziali relativo agli ex dipendenti dell'Azienda di Promozione Turistica di Chioggia nati dopo il 1953 e degli elenchi annuali, agli atti dell'archivio dell'Area R.U.	Entro il 31/10/2023
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Revisione ed aggiornamento dei contratti individuali di lavoro del personale dipendente e dei dirigenti	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Numero di contratti individuali da revisionare/aggiornare /numero dipendenti in servizio	Almeno il 70%

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	gestione					
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Studio e verifica norma contrattuale per linee guida per l'espletamento dell'attività lavorativa da remoto	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Predisposizione linee guida a cura del dirigente Area risorse umane	Entro il 30/11/2023
2 Oltre i confini metropolitani	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Supportare basi associative o funzionali a valenza territoriale	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Sottoposizione proposta istituzione zone omogenee al Consiglio metropolitano	31/12/2023
3 Comunicazione e partecipazione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Coprotagonisti del territorio	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc) Partecipazione attiva alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio, osservazioni e pareri su proposte normative regionali)	Almeno il 70% delle riunioni partecipate; Espressione, almeno per l'80%, di pareri sulle proposte normative regionali rientranti nelle materie di propria competenza
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	Supporto alla fase di attuazione, monitoraggio e revisione del Piano strategico metropolitano	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Supporto all'elaborazione della prima proposta di aggiornamento del Piano strategico metropolitano	31/12/2023
4 Reti di sussidiarietà	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR	116 Romano Armellin (Area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali)	Progettualità PNRR	2023 – supporto e assistenza al RUP per la gestione e monitoraggio dei progetti afferenti ad almeno 3 misure del PNRR 2024- supporto e assistenza al RUP alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti afferenti ad

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
						almeno 3 misure del PNRR 2025- supporto e assistenza al RUP alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti afferenti ad almeno 3 misure del PNRR in vista della conclusione definitiva dei progetti PNRR entro il 2026
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale	116 Romano Armellin (Area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali)	Valorizzazione e disseminazione delle attività progettuali della città metropolitana e implementazione delle relazioni a valenza internazionali	2023 – Partecipazione ad almeno due eventi a valenza internazionale 2024 – Partecipazione ad almeno due eventi a valenza internazionale 2025 – Partecipazione ad almeno due eventi a valenza internazionale
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Azioni di valorizzazione del territorio metropolitano	116 Romano Armellin (Area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali)	Piano di marketing territoriale metropolitano	2023 – Approvazione del Piano di marketing 2024 – attuazione Piano di marketing 2025 - attuazione Piano di marketing
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con la Direzione generale	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N. 3 altri comuni
	01 Servizi istituzionali, generali e di	01 Organi istituzionali	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI , in collaborazione con il servizio Economico Finanziario	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N. 3 altri comuni

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	gestione					
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria Generale	Sussidiarietà e compartecipazione: partecipare alle forme associative tra enti metropolitani per erogazione e miglioramento dei servizi	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Partecipazione a organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta. Numero riunioni partecipate/ totale riunioni	Almeno il 70% delle riunioni partecipate
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Consolidamento attività della Stazione unica appaltante	48 Stefano Pozzer (Area Gare e contratti)	Rispetto dei tempi delle procedure di gara	100%
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Contratti pubblici	48 Stefano Pozzer (Area Gare e contratti)	Istruttoria ed evasione delle richieste dei settori della CMVE nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalle norme di settore	100%
	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	Rilancio della formazione di base dei volontari	Massimo Gattolin (Area Protezione civile)	n° corsi base/anno	2
	11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	Attuazione di un sistema di gestione delle attrezzature. Fase 1: realizzazione/acquisizione di un software gestionale Fase 2: popolamento del suddetto gestionale	31 Massimo Gattolin (Area Protezione civile)	n° fasi/anno	1
	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano Territoriale Generale Metropolitano e all'adeguamento al PTRC	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di elaborati di Piano.	Deposito della relazione illustrativa, di almeno due elaborati grafici e della banca dati contenente il Quadro Conoscitivo entro il 01/12/2023
	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Coerenza degli strumenti urbanistici con le strategie del PSM	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio)	Verifica di coerenza dei PAT/PATI e delle varianti agli strumenti urbanistici comunali alle strategie del PSM	Entro il 31/12/2023 va predisposta una relazione che evidenzi la coerenza di tutti gli strumenti urbanistici (o loro varianti) approvate dalla C.M. nel

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
						corso dell'anno
	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Contributo tecnico relativo a Progetti di legge in materia di governo del territorio a seguito di richiesta da parte del Segretario Generale (dopo convocazione del CAL)	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio)	Tempestività nella predisposizione di 1 proposta tecnica.	Trasmissione proposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta
	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Monitoraggio PINQUA e Forestazione Urbana	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di 1 documento che riscontri le attività finanziate	Deposito documento entro il 01/12/2023
6. Infrastrutture e servizi in rete	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia scolastica	12 Nicola Torricella (Area Infrastrutture - Servizio edilizia)	Rispetto delle scadenze previste nel cronoprogramma	90%
	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Efficientamento energetico degli edifici scolastici	12 Nicola Torricella (Area Infrastrutture - Servizio edilizia)	Realizzazione dei lavori per almeno due edifici scolastici entro il 31/12/2023	100%
	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Definizione delle priorità degli interventi	12 Nicola Torricella (Area Infrastrutture - Servizio edilizia)	Redazione Elenco degli interventi da inserire nella programmazione suddiviso per edificio con i relativi costi	31/08/2023
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 – Trasporto pubblico locale	Efficientamento gestione sanzioni amministrative TPL	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Realizzazione gestionale sanzioni	31/12/2023
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 – Trasporto pubblico locale	Completamento dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	schema da trasmettere per adozione	31/12/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 – Trasporto pubblico locale	Proposta di controdeduzione tecnica alle osservazioni al PUMS	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	schema da condividere con il gruppo di lavoro, al fine della trasmissione alla Commissione regionale VAS	Entro 90 giorni dalla data di conclusione per la presentazione delle osservazioni
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissione consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2023

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
			linea	patrimonio		
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2025
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Piano di monitoraggio del PUMS	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Avvio attività previste dal piano di monitoraggio del PUMS	31/12/2023
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/2023
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/2024
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Area trasporti e valorizzazione del patrimonio)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/2025
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Attuazione delle opere pubbliche finanziate relative al patrimonio viabilistico metropolitano	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture - Servizio viabilità)	Rispetto di almeno il 90% dell'attuazione delle opere pubbliche finanziate con risorse disponibili e prive di vincoli finanziari, come inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche	Raggiungimento del 90% del rispetto dei cronoprogrammi dei lavori per le opere/interventi finanziati
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Definizione delle priorità d'intervento sulla base dell'analisi dei dati aggiornati, attraverso i sopralluoghi effettuati dal personale tecnico sulla base delle segnalazioni da parte delle forze dell'ordine, della polizia stradale, dei comuni e anche dei cittadini	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture - Servizio viabilità)	Redazione di un elenco degli interventi da realizzare suddiviso per strada con le relative priorità e costi d'intervento	Entro il 30/11/2023

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Progetto RE.MO.VE – Bando Periferie: gestione e monitoraggio dell'attività svolta dai soggetti attuatori degli interventi finanziati dalla PDC	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture - Servizio viabilità)	Trasmissione alla PCM della rendicontazione dell'attività svolta dai soggetti attuatori, con indicazione dello stato degli interventi e le somme spese, nonché relazione di monitoraggio	entro il 31/07/2023 (salvo eventuale proroga autorizzata dalla PCM)
7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Avanzamento nello sviluppo del Sistema di Gestione (SG), tramite la costituzione di gruppi di lavoro tematici	27 Massimo Gattolin (Area Tutela Ambientale)	N° gruppi di lavoro tematici (Ufficio SG)	3
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Dall'emergenza alle opportunità: la semplificazione amministrativa in materia ambientale verso una metodologia tipo "Qualità". Avanzamento mediante la sperimentazione di soluzioni per l'acquisizione di dati ed informazioni utili alle istruttorie tramite portali web, fatta salva la interoperabilità con altri strumenti generali esistenti	27 Massimo Gattolin (Area Tutela Ambientale)	N° procedimenti sperimentali	2
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Aggiornamento del grafo strade utilizzato per l'App limitazione del traffico	27 Massimo Gattolin (Area Tutela Ambientale)	Completamento attività	15/12/23
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Supportare i Comuni del territorio nella fase attuativa del Progetto AMICA_E (ELENA)	27 Massimo Gattolin (Area Tutela Ambientale)	Incontri di supporto con i comuni firmatari nell'anno	100% dei comuni firmatari
	09 Sviluppo	08 Qualità dell'aria e	Aggiornare lo stato di attuazione dei piani comunicali	27 Massimo Gattolin	Completamento attività	15/12/2023

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	riduzione dell'inquinamento	delle acque	(Area Tutela Ambientale)		
8 Informatizzazione e digitalizzazione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	Digitalizzazione dei fascicoli del personale dei Centri di formazione professionale di San Dona' di Piave e Marghera, non più attivi, trasferiti in archivio	40 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio protocollo e archivio)	Creazione o implementazione dei fascicoli digitali	entro il 30 ottobre
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione Piano triennale AgID: gestione progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana"	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Approvazione contratto di servizio quinquennale con Venis per la gestione del circuito CON.ME	Senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza della fase realizzativa del progetto
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Sistema informativo territoriale: miglioramento presentazione informazioni turistiche	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Integrazione soluzioni Feratel per la gestione dei dati territoriali di vocazione turistica	Entro 31/10/2023
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Avvio servizio sanzioni trasporti	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Collaudo nuove funzionalità	Entro il 15/12/2023
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Predisposizione documentazione di gara per individuazione nuovi sw trasversali	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Predisposizione capitolato tecnico	Entro il 15/12/2023
	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione rete dei comuni aderenti al progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana" Cyber Security	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica)	Evoluzione servizi infrastrutturali di rete in tema di sicurezza	Realizzazione studio di fattibilità tecnico/economico
	01 Servizi istituzionali,	08 Statistica e Qualità dell'azione	Adeguamenti digitalizzazione sulla base indicazioni ACN (Agenzia cybersicurezza	09 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla	Predisposizione del piano di migrazione	Entro il termine previsto da AgID

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	generali e di gestione	amministrativa sistemi informativi	nazionale)	transizione digitale - Servizio informatica)		
10 Sicurezza del territorio e dei cittadini	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Creazione di un Forum di discussione denominato "La Bachecca" con le Polizie partecipanti alla Piattaforma metropolitana ambientale	126 Michele Fratino (Protocolli di legalità e sanzioni)	Rispetto della scadenza per l'attivazione del Forum	Entro il 31.12.2023
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Rafforzamento della collaborazione con le Polizie statali sui temi della vigilanza ambientale attraverso il consolidamento del sistema dei protocolli dedicati alla vigilanza ambientale	126 Michele Fratino (Protocolli di legalità e sanzioni)	Predisposizione della proposta di almeno 2 Convenzioni	Almeno 2
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale	35 Nicola Torricella (Servizio di Vigilanza – Polizia ittico-venatoria)	Rispetto indicatori concordati con Regione Veneto	100%
	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Svolgimento attività di monitoraggio nel territorio metropolitano	128 Nicola Torricella (Servizio di vigilanza - Polizia metropolitana)	Rispetto scadenza	31/12/2023
11 Promozione del territorio. Cultura e sport	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport	Promozione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso la collaborazione con tutti i Comuni convenzionati	115 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Numero ore di concessione palestre in orario extrascolastico in un anno scolastico	≥ 30.000
	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport	Attuazione progetto 6sport	115 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Incremento associazioni iscritte al portale 6Sport metropolitano rispetto all'annualità precedente	≥ 355
	05 Tutela e	01 Valorizzazione dei	Promuovere attività di valorizzazione del Museo di	80 Segretario Generale	Deposito programma degli eventi 2023	31/03/2023

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	valorizzazione dei beni e attività culturali	beni di interesse storico	Torcello in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	(Cultura)		
	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Ottimizzazione del servizio bibliotecario regionale attraverso la concertazione sulla base degli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Segretario Generale (Cultura)	Partecipazione a bandi/ avvisi della Regione Veneto per accesso a finanziamenti per servizi bibliotecari e promozione della lettura	Partecipazione al 50% dei bandi/avvisi pubblicati
	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promuovere gli eventi culturali attraverso Reteventi, in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Segretario Generale (Cultura)	Gestione dell'Agenda web degli eventi culturali su piattaforma regionale DMS - deskline 3.0	Report conclusivo dell'attività entro il 30/11/2023
12 Coesione ed inclusione sociale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Sviluppo di azioni rivolte ai dipendenti della Città metropolitana di Venezia e ai dipendenti pubblici in genere finalizzate a migliorare la soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici	117 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale) (Pari opportunità)	Sviluppo dell'attività di comunicazione relativa alla pagina web InfoWelfare che raccoglie le misure di welfare promosse da enti ed istituzioni pubbliche.	Pubblicazione puntuale nei siti istituzionali delle informazioni sui nuovi bandi pubblicati da INPS gestione dipendenti pubblici. Pubblicazione notizia entro 5 giorni dall'uscita del nuovo bando (dato medio)
13 Istruzione, formazione professionale e lavoro	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Rendere maggiormente fruibili all'utenza i servizi erogati	15 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Riorganizzazione e implementazione sito web dell'Area Istruzione mediante l'inserimento di nuovi contenuti che facilitino l'utente nella fruizione dei servizi offerti	Creazione di un form per la richiesta di arredi e attrezzature entro il 31 ottobre 2023
	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	"La scuola che mi piace" - Fare rete per raggiungere obiettivi di sostenibilità	15 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Sviluppo del progetto "La scuola che mi piace" - studio e redazione proposta progettuale per l'eventuale candidatura a linee di finanziamento nazionali e/o europee	Redazione documento progettuale entro il 30 novembre 2023
	04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco"	15 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	% di scuole superiori di competenza metropolitana che partecipano al Salone dell'offerta formativa	Almeno 60%
	04	02	Ottimizzazione dei servizi di	19	Gestione convenzione di partenariato con	Attivare tutte le procedure

Obiettivo strategico	MISSIONE	Programma	Obiettivo operativo DUP	Cdr	Indicatore	Target
	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	Segretario generale (Formazione professionale)	l'organismo di formazione accreditato per l'erogazione dei percorsi di formazione iniziale dell'anno formativo 2022/2023 e 2023/2024	- compreso il recupero forzoso - volte all'incasso delle somme a rimborso dell'utilizzo della sede e costi di funzionamento dovuti dall'organismo di formazione

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 01 Organi Istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Michela Fratino

Centro di responsabilità: 50 Direzione generale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Direzione Generale – controlli Interni svolge attività di programmazione, attraverso la predisposizione e variazione dei documenti di programmazione (DUP e PIAO sottosezioni Valore Pubblico e Performance) consuntivazione, attraverso la predisposizione dello stato attuazione dei programmi, e referto della gestione dell'Ente. Sovrintende le operazioni di valutazione degli obiettivi, referti e valutazione dei Dirigenti da parte del Nucleo di Valutazione, curandone i rapporti.

Il Segretario Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco Metropolitano, e sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

2. Obiettivi, motivazione delle scelte e finalità

L'obiettivo *“Redazione Guida di comportamento volta al risparmio energetico e destinata a tutti i dipendenti della Città Metropolitana”* prevede la redazione di una serie di linee guida per l'efficientamento e l'uso intelligente e razionale dell'energia, basato sul coinvolgimento e sulla responsabilizzazione dei dipendenti.

Tale Guida verrà predisposta sulla base di quanto previsto dal Dipartimento della funzione pubblica nel documento *“Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione”* e dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA. nel documento *“Risparmio ed efficienza energetica in ufficio - Guida operativa per i dipendenti”*.

L'obiettivo *“Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con il servizio Economico Finanziario”* prevede la continuazione del progetto, iniziato nel 2020, per coinvolgere i comuni del territorio a utilizzare il medesimo applicativo per la predisposizione della sezione strategica e operativa dei rispettivi DUP, e consentire quindi, da un lato, alla Città metropolitana di disporre di una banca dati utile al fine di aggiornare il proprio PSmVE e implementare l'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile, e, dall'altro, di fornire ai Comuni uno strumento utile alla completa gestione del DUP e alla produzione della relativa reportistica.

Infine l'obiettivo *“Supporto alla fase di attuazione, monitoraggio e revisione del Piano strategico metropolitano”* riguarda il supporto al Servizio di Pianificazione logistica e territoriale per l'aggiornamento del Piano strategico, la cui proposta definitiva verrà elaborata entro il 31/12/2023.

- 3. Stakeholder finali:** Dirigenti, dipendenti e organi di governo della Città metropolitana di Venezia
- 4. Orizzonte temporale:** 2023/2025
- 5. Risorse umane da impiegare:** le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità. Per il raggiungimento degli obiettivi sarà necessariamente richiesta la collaborazione di tutti i dirigenti dell'Ente.
- 6. Risorse strumentali da utilizzare:** le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Redazione Guida di comportamento volta al risparmio energetico e destinata a tutti i dipendenti della Città Metropolitana	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Adozione e diffusione Guida di comportamento	Entro il 30/06/2023
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3. Comunicazione e partecipazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Supporto alla fase di attuazione, monitoraggio e revisione del Piano strategico metropolitano	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Supporto all'elaborazione della prima proposta di aggiornamento del Piano strategico metropolitano	31/12/2023
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con il servizio Economico Finanziario	50 Michele Fratino (Direzione Generale)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N.3 altri comuni

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 01 - Organi istituzionali

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 04 Affari Generali

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio Affari Generali opera in prevalente funzione di staff, a supporto dell'attività deliberativa degli organi istituzionali e dei servizi dell'ente. Predisporre, dunque, tutte le attività necessarie all'approvazione degli atti del Sindaco, del Consiglio e della Conferenza metropolitana.

Assicura il regolare funzionamento dell'attività istituzionale del Sindaco e dei Consiglieri secondo le competenze loro attribuite da Leggi, Statuto, Regolamenti.

Il servizio fornisce assistenza al Sindaco nell'esercizio della sua attività istituzionale, tenendo aggiornata la sua Agenda e curando in particolar modo i rapporti con i vari interlocutori assicurando la completa e celere istruttoria delle istanze pervenute.

Collabora quotidianamente con la segreteria del Sindaco del Comune di Venezia nella gestione dell'agenda del Sindaco, per inviti, convocazioni e incontri istituzionali, predisponendo le deleghe e organizzando gli spostamenti necessari agli amministratori.

Il servizio Affari Generali provvede alla gestione della posta istituzionale, coordina e organizza la gestione della posta dell'ente tra le sedi del Centro Servizi di Mestre e quella di Venezia Palazzo Cà Corner.

Il servizio Affari Generali inoltre si occupa:

- dell'istruttoria/concessione di patrocini e contributi.
- della concessione delle sale di Palazzo Cà Corner (Sala Consiglio, Sala Affreschi e Sala Nassivera) e dell'utilizzo del giardino di palazzo Cà Corner.

E' demandata all'ufficio Affari Generali anche l'attività di coordinamento dei commessi sia per le quotidiane attività che in occasione di manifestazioni e iniziative organizzate da soggetti pubblici/privati.

Obiettivo primario è favorire il rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione. In particolare per quanto attiene le richieste di utilizzo degli spazi (sale e Giardino) di Palazzo Cà Corner il grado di raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato dai risultati dell'indagine di customer satisfaction rivolta ai fruitori degli spazi richiesti.

Secondo obiettivo concerne nel costante e tempestivo flusso al Sindaco delle informazioni giunte da soggetti pubblici/privati riguardanti le più svariate richieste (appuntamenti, convocazioni, inviti, informazioni su pratiche/procedure....), essenziale per garantire allo stesso un corretto rapporto istituzionale.

A tal fine, l'ufficio cura il continuo aggiornamento di un apposito data base, coinvolgendo anche gli altri servizi dell'Ente.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'obiettivo generale è quello di elevare i livelli di qualità dell'azione amministrativa posta in essere per l'attività istituzionale del Sindaco. In tale contesto sarà data particolare attenzione ai rapporti con la cittadinanza e con le varie Autorità. Altro aspetto che sarà fortemente presieduto sarà garantire la trasparenza dell'attività e la tempestiva risposta alla richiesta dei cittadini/istituzioni.

Altro obiettivo è assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento dell'attività istituzionale: convocazione/svolgimento delle sedute del Consiglio e della Conferenza dei Sindaci, partecipazione ad assemblee ed incontri.

3. Stakeholder finali

I destinatari dell'attività di cui sopra sono in primo luogo gli amministratori; in secondo luogo l'intera struttura dell'ente e i soggetti pubblici/privati che interagiscono con la Città metropolitana, per iniziative di carattere istituzionale.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2023/2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale all'area Affari Generali e precisamente:

- n. 4 unità amministrative: n. 1 D1 e 3 C.
- n.4 unità ausiliarie assegnate alla sede di Venezia - Cà Corner (1 in quiescenza dal 1/06/2022, 1 in quiescenza dal 1/11/2022)

- n. 7 unità ausiliarie assegnate alla sede di Mestre – Centro Servizi (1 in quiescenza dal 1/10/2022, 1 in quiescenza dal 1/12/2022, 1 in quiescenza dal 1/05/2023)
- n. 1 centralinista non vedente in telelavoro

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Gestione dell'agenda del Sindaco metropolitano assicurando il riscontro delle istanze pervenute	04 Michele Fratino (Affari generali)	Numero istanze istruite/numero istanze pervenute	100%
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Garantire a cittadini e istituzioni il soddisfacimento circa i servizi offerti	04 Michele Fratino (Affari generali)	Customer satisfaction del servizio di gestione delle sale/guardino di Palazzo Ca' Corner	Almeno buono
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi Istituzionali	Assicurare un supporto qualificato agli organi di governo nell'esercizio dei loro poteri, anche deliberativi, in modo da evitare il verificarsi di elementi/situazioni che impediscano o rallentino il regolare funzionamento delle sedute e la partecipazione ad assemblee ed incontri istituzionali	04 Michele Fratino (Affari generali)	Assenza di anomalie nella gestione dell'attività di supporti agli organi di governo	Nessuna anomalia

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		91.000,00	91.000,00	91.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		91.000,00	91.000,00	91.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.481.388,00	1.481.388,00	1.511.388,00	1.506.388,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	1.481.388,00	1.481.388,00	1.511.388,00	1.506.388,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.481.388,00	1.572.388,00	1.602.388,00	1.597.388,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		1.572.388,00	1.602.388,00	1.597.388,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 02 Segreteria Generale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 99 Segreteria Generale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Segretario generale esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, ovvero conferitegli in via temporanea dal legale rappresentante dell'Ente.

In particolare, il Segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi di governo della Città metropolitana in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dei predetti organi e ne cura la verbalizzazione; roga i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Amministrazione.

Sulla base del vigente regolamento sull'ordinamento di uffici e servizi, il Segretario, tra l'altro:

- a) può partecipare, come componente esperto, alle commissioni di reclutamento del personale, alle commissioni giudicatrici di appalti di lavori, forniture e servizi;
- b) fornisce supporto giuridico - amministrativo alla dirigenza e alle strutture organizzative per l'emanazione degli atti di competenza, anche con pareri scritti;
- c) sovrintende alla stesura dello statuto dell'Ente e dei regolamenti e alle relative modificazioni;
- d) è responsabile del controllo successivo di regolarità amministrativa;
- e) sovrintende allo svolgimento dei compiti dei dirigenti e ne coordina la relativa attività nei casi in cui non è nominato il direttore generale e le relative funzioni non siano attribuite allo stesso Segretario generale.

Il Segretario generale, in base alla legge n. 190/2012, riveste anche il ruolo di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente e con decreto del Sindaco metropolitano n. 36 del 22/05/2020 è stato nominato "Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio".

È inoltre titolare del potere sostitutivo ex art. 2 comma 9 bis della legge n.241/1990.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L'obiettivo "*Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa*" assicura:

- il rispetto dei canoni costituzionali di legalità e buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- la costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente attraverso la verifica, controllo ed il monitoraggio di vigilanza degli obblighi previsti dalla normativa – europea, nazionale, regionale e regolamentare.

Le attività sono svolte attraverso:

- l'adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025, con particolare riferimento alla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza;
- le attestazioni di conformità alla normativa vigente, allo statuto ed ai regolamenti rilasciate preventivamente all'adozione dei decreti sindacali e delle deliberazioni del Consiglio Metropolitano.
- La razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti amministrativi interni;
- L'accrescimento della consapevolezza e partecipazione attraverso l'agire amministrativo e le successive verifiche e controllo di esso.

Le finalità da conseguire riguarderanno:

- L'attuazione del PIAO attraverso l'aggiornamento, la verifica ed il controllo delle misure adottate nell'esercizio dell'attività dell'Ente, in stretto coordinamento con azioni volte promuovere la trasparenza amministrativa;
- lo sviluppo della cultura alla trasparenza, attraverso la specificazione di modalità e tempi di attuazione, attraverso misure di monitoraggio e controllo degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013.
- la promozione della cultura della legalità e buone prassi, mediante l'adozione di linee guida/circolari/ direttive;
- il coinvolgimento degli operatori delle aree o servizi dell'Ente per l'effettuazione dei controlli interni – in particolare, successivi di regolarità amministrativa, nonché sull'applicazione delle misure anticorruptive (controllo di II livello);

- la creazione e rimodulazione di check-list quale strumento operativo per standardizzare i sistemi di controllo;
- l'ottimizzazione dei processi amministrativi per favorire una maggiore fruibilità, interoperabilità, univocità, trasparenza;
- la semplificazione dei procedimenti correlati, meglio calibrando le misure atte alla prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda l'obiettivo **“Supportare basi associative o funzionali a valenza territoriale”**, si evidenzia come il Segretario generale ha provveduto a elaborare e trasmettere al Sindaco Metropolitano in data 20/04/2021 una relazione dettagliata relativa alle attività da svolgere per l'articolazione in zone omogenee della Città Metropolitana di Venezia (art. 2 c. 4 dello Statuto). In detta relazione, è stato inserito un ipotetico crono-programma da riaggiornare. Invero, si è ritenuto procrastinare l'attività al 2023, considerata l'importanza rivestita da tale tematica sugli assetti istituzionali.

Si intende:

- porre allo studio ed all'attenzione dei Comuni metropolitani possibili suddivisioni territoriali per aree omogenee, tenendo conto dei raggruppamenti territoriali già in essere con le Conferenze dei Sindaci;
- formulare una proposta di istituzione delle zone omogenee nel corso del 2023, attivando la procedura descritta dal combinato disposto degli artt 2, 12 e 18 dello Statuto Metropolitano.

Sono correlati al precedente, i seguenti obiettivi:

- **“Sussidiarietà e compartecipazione: partecipare alle forme associative tra enti metropolitani per erogazione e miglioramento dei servizi”** prevede la partecipazione ad organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta), anche al fine del supporto all'istituzione delle zone omogenee.
- **“Coprotagonisti del territorio”** che consiste nella partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc), nonché alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio, osservazioni e pareri su proposte normative regionali).

3. Stakeholder finali

- Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori.
- Altri servizi dell'ente.
- Organi di governo metropolitani.
- Comuni del territorio metropolitano

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2023/2025

5. Risorse umane da impiegare

L'obiettivo vedrà la collaborazione di tutti i servizi dell'Ente e, in particolare, dei dirigenti metropolitani.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Incontri sulle tematiche della prevenzione dell'anticorruzione e della trasparenza come valore aggiunto all'azione amministrativa al fine di una migliore percezione delle azioni di contrasto e prevenzione all'anticorruzione per la trasparenza	Almeno un evento
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Aggiornamento e successiva adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025, con particolare riferimento alla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" ai sensi della nuova normativa	31/01/2023 salvo proroga normativa
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Revisione e aggiornamento del catalogo delle misure anticorruzione, sulla base delle criticità emerse nel periodo di vigenza del PIAO 2022-2024	31/03/2023

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa	99 Michele Fratino (Segretario Generale)	Costituzione e rotazione partecipanti ai gruppi di audit. Creazione di check list relative ai controlli da espletare	Almeno una rotazione. Almeno una check list di controllo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2. Oltre i confini metropolitani	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Supportare basi associative o funzionali a valenza territoriale	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Sottoposizione proposta istituzione zone omogenee al Consiglio metropolitano	31/12/2023
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3. Comunicazione e partecipazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Coprotagonisti del territorio	99 Michele Fratino (Segreteria Generale)	Partecipazione attiva ad organismi regionali (Osservatorio regionale attuazione L. 56/2014; Conferenza delle Autonomie locali, ecc) Partecipazione attiva alla programmazione ed alla legiferazione regionale (studio, osservazioni e pareri su proposte normative regionali)	Almeno il 70% delle riunioni partecipate; Espressione, almeno per l'80%, di pareri sulle proposte normative regionali rientranti nelle materie di propria competenza
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Segreteria Generale	Sussidiarietà e compartecipazione: partecipare alle forme associative tra enti metropolitani per erogazione e miglioramento dei servizi		Partecipazione a organismi ed associazione tra gli enti metropolitani (conferenze sindaci Veneto orientale; Litorale Veneto; Riviera del Brenta. Numero riunioni partecipate/ totale riunioni	Almeno il 70% delle riunioni partecipate

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 02 – Segreteria generale

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin

Centro di responsabilità: 40 Area Amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio protocollo e archivio

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio protocollo e archivio si occupa di:

- gestione del protocollo generale
- spedizioni
- codifica e pubblicazione modulistica nell'area amministrazione trasparente del sito della CM
- formazione interna agli uffici su tematiche relative alla gestione documentale
- redazione e revisione strumenti di gestione dei flussi documentali
- pubblicazione all'albo pretorio dei documenti provenienti da altri enti e certificazione di avvenuta pubblicazione all'albo di tutti i documenti pubblicati;
- gestione dell'archivio generale: chiusura e archiviazione fascicoli trasferiti dai servizi dell'ente, evasione delle richieste di individuazione e consultazione dei documenti da parte degli uffici o dei soggetti esterni, scarto d'archivio e operazioni di riordino del materiale archivistico
- servizio di riconoscimento ai fini del rilascio di SPID alle persone fisiche. Il servizio Protocollo svolge regolarmente i servizi ordinari di spedizione della posta cartacea, registrazione a protocollo della documentazione, gestione della PEC istituzionale e di alcune PEC settoriali, pubblicazione all'albo on-line dei documenti provenienti da altri enti, gestione dello sportello al pubblico

L'attività gestionale è finalizzata a veicolare con efficienza ed efficacia la documentazione in arrivo ed in partenza, nonché all'organizzazione di un archivio ormai quasi interamente nativo digitale ed in ogni caso digitalizzato, mediante l'utilizzazione degli strumenti tecnici più all'avanguardia. L'ufficio da aprile 2019 svolge la funzione di punto di riconoscimento per il rilascio dell'identità digitale SPID, fino ad oggi in convenzione con Infocert spa. Per l'anno 2023 si ha in programma di attivare il servizio di riconoscimento con il gestore Lepida (società informatica in house della Regione Emilia-Romagna) attraverso una convenzione proposta dalla Regione Veneto. Il servizio con Lepida risulta migliorativo rispetto a quello attuale: consente una più agevole e riconosciuta assistenza all'utente nelle operazioni di registrazione e inoltre l'operatore di riconoscimento opera mediante credenziali Spid e non più tramite firma digitale. L'operatore Lepida inoltre attiverà a breve il rilascio delle credenziali Spid anche per i minorenni.

L'altro fronte di attività del servizio è l'archivio. Quest'ultimo, viene gestito a rotazione dal personale interno che, oltre a garantire le attività ordinarie (chiusura fascicoli, ricerca documentazione, consultazione), si è concentrato sulla gestione e condivisione del patrimonio documentario digitalizzato, rendendolo disponibile ai servizi dell'Ente perché possano – anche da remoto – consultarlo ed utilizzarlo ai fini dello svolgimento della attività amministrativa.

Sulla scia dell'esperienza maturata negli scorsi anni, si prevede per il 2023 di provvedere alla scansione della documentazione utile relativa agli ex dipendenti dei Centri di formazione professionale di San Donà di Piave e di Marghera i cui fascicoli sono conservati nell'Archivio della Città metropolitana, per favorire una loro rapida consultazione ai fini previdenziali.

Non verrà meno la ormai consolidata attività di formazione e supporto agli operatori nell'utilizzo dell'applicativo di protocollo informatico e gestione documentale.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le attività del programma svolto dal servizio Protocollo e Archivio rientrano nella previsione di norme legislative, che trovano attuazione operativa coerente con le scelte tecnico-informatiche di questo ente. Il fine è rispettare le norme in materia con il valore aggiunto di operare sempre all'avanguardia delle nuove tecnologie.

Sul versante dell'Archivio il fine è invece fornire in primis agli operatori dell'ente, ma anche ad eventuali utenti esterni aventi diritto, documentazione ordinata e digitalizzata utile allo svolgimento dell'attività amministrativa.

3. Stakeholder finali

Uffici dell'Ente, soggetti esterni (cittadini, istituzioni e aziende) che si relazionano mediante scambio di documenti.

4. Orizzonte temporale

2023/2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità, nei limiti derivanti dalla persistente vacanza di n. posti di 2 istruttore amministrativo cat. C, che si auspica siano ricoperti quanto prima.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	02 Segreteria generale	80%	02 Segreteria generale	Attivazione sportello di riconoscimento per il rilascio dello Spid con il gestore Lepida, a mezzo convenzione con la Regione Veneto	40 Romano Armellin (Area Amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio protocollo e archivio)	Attivazione sportello Spid con gestore Lepida	entro il 30 ottobre
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	02 Segreteria generale	80%	02 Segreteria generale	Digitalizzazione dei fascicoli del personale dei Centri di formazione professionale di San Dona' di Piave e Marghera, non più attivi, trasferiti in archivio	40 Romano Armellin (Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio protocollo e archivio)	Creazione o implementazione dei fascicoli digitali	entro il 30 ottobre

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		45.000,00	45.000,00	45.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		45.000,00	45.000,00	45.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	425.204,00	425.204,00	420.204,00	435.204,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	425.204,00	425.204,00	420.204,00	435.204,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	425.204,00	470.204,00	465.204,00	480.204,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		470.204,00	465.204,00	480.204,00

MISSIONE n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer

Centro di responsabilità: 54 Area Gare e contratti (Economato)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio economato e provveditorato, al fine di garantire le esigenze degli uffici e servizi interni di tipo non specialistico, si occupa delle forniture di beni e servizi di carattere generale in forma accentrata da ricollocare all'interno dell'Ente, nonché di uniformare gli acquisti allo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione di costi. A tal fine provvede alla programmazione delle spese necessarie in funzione dell'analisi delle effettive necessità dell'ente e delle richieste pervenute dalle strutture interne.

I servizi offerti riguardano di sviluppo delle attività di acquisizione da parte del servizio, con processi tesi a razionalizzare le procedure di acquisizione e che consentano il miglioramento della qualità dei beni e servizi, il contenimento della spesa e la tempestività delle forniture.

La consistenza delle risorse a disposizione e la necessità al contempo di fornire risposte adeguate alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi, pur mantenendo inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni fornite, richiedono l'affidamento delle forniture basata su scelte economiche e procedure razionalizzate, ovvero efficaci politiche volte al contenimento degli acquisti.

L'attività di cui sopra viene svolta anche con la modalità prevista all'art. 153, c. 7, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.) dell'Ente, mediante l'uso dell'apposito fondo per il pagamento di quelle spese per le quali, non essendo possibile esperire le procedure di rito, si deve provvedere direttamente e talvolta immediatamente, nei limiti e con le modalità di cui al relativo Regolamento di Cassa Economale.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Finalità del Servizio è di garantire la conduzione ed il corretto funzionamento degli uffici dell'Ente nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto degli equilibri di bilancio, delle risorse a disposizione, nonché degli assetti organizzativi dell'ente.

Il contenimento della spesa è anch'esso conseguente alla capienza delle risorse disponibili; l'accentramento delle spese di carattere generale per beni e servizi presso il provveditorato/economato tende quindi a conseguire lo scopo di ottenere un maggiore potere contrattuale e la conseguente riduzione dei costi. Al fine di mantenere inalterata la qualità dei prodotti e delle prestazioni necessarie alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi dovranno quindi essere adottate oculate scelte economiche e procedure d'acquisto razionalizzate, nonché efficaci politiche di programmazione degli acquisti con innegabile miglioramento dell'azione amministrativa svolta dal servizio.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dagli uffici e servizi interni dell'ente.

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2023-2025).

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Fornire agli uffici dell'Ente che ne facciano richiesta servizi e beni per il loro funzionamento (compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio)	54 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti (Economato)	100 % di servizi e beni forniti rispetto alle richieste	100 %

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 08 Area Economico Finanziaria

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'obiettivo operativo dell'amministrazione è quello di mantenere un saldo finanziario di parte corrente positivo ed in miglioramento rispetto al saldo iniziale positivo delle previsioni 2023, nonostante la grave crisi economica che sta colpendo il nostro paese per effetto dell'emergenza epidemiologica e da ultimo dell'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime che dal secondo semestre 2022 hanno subito una crescita esponenziale.

Il saldo finanziario suddetto dovrà esser destinato a nuovi investimenti pubblici. Per il prossimo triennio, si intende finanziare parte del flusso di investimenti anche con tale eccedenza di entrate correnti e avvalendosi dei proventi derivanti da dismissioni patrimoniali (mobiliari e immobiliari). Non son previste inoltre nuove accensioni di prestiti.

E' prevista poi, in collaborazione con la Direzione generale, l'estensione del progetto "Metropoli strategiche", tradottosi nella realizzazione e implementazione di apposita piattaforma informatica per la creazione di una sezione strategica del DUP della Città metropolitana e dei comuni del territorio, ad ulteriori 6 comuni.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le persistenti incognite sul nuovo assetto della finanza pubblica derivata (in rapporto a quella nazionale e ai vincoli ai quali essa stessa è sottoposta) e soprattutto alla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da covid-19 hanno prodotto una cospicua riduzione delle entrate tributarie, che, come noto, sono legate ai consumi in forte contrazione a partire dal 2020.

Di conseguenza ci si trova ad affrontare un quadro di complessiva incertezza sulla programmazione delle risorse disponibili. A partire da questo contesto le attività previste sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare agli investimenti, grazie anche all'azzeramento dell'indebitamento nel corso del 2019 per effetto dell'attuazione di una gestione finanziaria finalizzata a migliorare l'economicità dell'azione amministrativa posta in essere nel corso dell'ultimo triennio.

Inoltre le attività previste sono motivate dalla necessità di miglioramento qualitativo della gestione, attraverso una gestione delle pratiche informatizzata e sempre più snella e semplificata incentrata anche sulla disponibilità di informazioni finanziarie e amministrative che come finalità prioritaria abbia la garanzia di pagamenti tempestivi nell'ottica del principio di efficacia ed efficienza della gestione amministrativa e nel rispetto del quadro normativo previsto, migliorando in questo caso l'azione amministrativa nei confronti delle imprese e tutti i soggetti fornitori di beni e servizi.

In merito al progetto Metropoli strategiche, si sottolinea che esso mira alla realizzazione di una banca dati condivisa coi Comuni del territorio, da cui attingere informazioni utili ai fini dell'aggiornamento del Piano strategico della Città metropolitana.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini-utenti, dalle imprese sia pubbliche che private, dalle Associazioni, Fondazioni, dalle amministrazioni pubbliche e da tutti i soggetti beneficiari di pagamenti da parte dell'Ente, nonché dai soggetti istituzionalmente deputati alle attività di controllo interno (organi di governo, revisori) ed esterno (Corte dei conti).

Analogamente, i destinatari del progetto Metropoli Strategiche si rinvergono nei Comuni del territorio e, a cascata, nei cittadini, nonché negli altri servizi dell'Ente impegnati nell'attività di pianificazione strategica.

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2023-2025)

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Miglioramento saldo di parte corrente del 10% rispetto al saldo iniziale 2023	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario)	Entrate correnti + FPV di parte corrente superiore a 4,9 mln di euro	Raggiunto al 100% oppure non raggiunto
	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Organi istituzionali	Proseguimento progetto Metropoli strategiche finanziato da ANCI, in collaborazione con la direzione generale	08 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria – Servizio Finanziario)	Ampliamento numero comuni coinvolti nel progetto	N. 3 altri comuni

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 83 Area Economico Finanziaria - Servizio società partecipate

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio società partecipate contribuirà al miglioramento dell'azione amministrativa della Città metropolitana attraverso la consueta analisi annuale, da effettuarsi mediante un provvedimento ad hoc, dell'assetto delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dall'Ente.

Ove, dall'analisi, emergessero i presupposti codificati dall'art. 20, co. 2, del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i., il servizio predisporrà un nuovo piano di razionalizzazione periodica con le seguenti finalità:

- contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio spese per servizi, revisione appalti, spese di personale, etc);

ove necessario:

- revisione degli statuti e dei contratti di servizio;
- accorpamento delle strutture e snellimento degli organi;
- rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana;
- efficientamento dei processi;
- ricerca di integrazioni con altre società partecipate dei Comuni dell'area metropolitana;
- compimento delle azioni necessarie a completare i processi di liquidazione degli enti/società in tale stato.

Anche nel 2023, potrà quindi essere approvato un nuovo piano di riassetto, da corredare di apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Il servizio continuerà, inoltre, a monitorare e a vigilare sul rispetto, da parte degli organismi partecipati, degli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Per il 2023 viene riprogrammato, quale obiettivo operativo, in conformità all'indirizzo espresso dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 16/2020 e dal Sindaco metropolitano con decreto n. 113/2020, l'acquisto di un ulteriore 10% del capitale della Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. (VENIS S.p.A.) società

soggetta a controllo analogo congiunto del Comune di Venezia e della Città metropolitana di Venezia, iscritta nell'elenco ANAC di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, dal 12 febbraio 2021.

Tale obiettivo, inizialmente previsto per il 2022, è fatto slittare nel 2023 ai fini degli equilibri del bilancio 2022, tenuto conto della crisi energetica oggi in corso e dei rincari delle utenze.

L'acquisizione di un ulteriore quota di 3.000 azioni di VENIS S.p.A., per la quale sarà necessario predisporre apposito provvedimento consiliare ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016, avverrà nell'ottica di integrazione ed estensione dei servizi svolti dalla società anche in ambito metropolitano, in sinergia con il servizio informatica, titolare del contratto di servizio con la società.

Il prezzo di acquisto dovrà essere calcolato sulla base del patrimonio netto di VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2021 (o al 31 dicembre 2022 qualora già disponibile al momento di concreta realizzazione dell'operazione).

2. Motivazione delle scelte e finalità

Come sopra chiarito, il progetto di innalzamento della quota posseduta dalla Città metropolitana nella VENIS S.p.A. risponde alla necessità di integrare ed estendere i servizi svolti dalla società anche in ambito metropolitano per metterli a disposizione dei comuni del territorio con benefici per la collettività.

L'obiettivo appare altresì in linea con la missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla competitività del paese.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholders finali dell'obiettivo operativo sono in ultimo i cittadini/utenti dell'Ente.

4. Orizzonte temporale

L'acquisto della quota societaria dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2023.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	03 Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	Acquisto di un ulteriore 10% del capitale di VENIS S.p.A.	83 Matteo Todesco (Area Economico Finanziaria - Servizio società partecipate)	Rispetto scadenza per acquisto quota (adozione deliberazione consiliare ex art. 5 TUSP)	Entro 31/12/2023

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		79.000,00	79.000,00	79.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		79.000,00	79.000,00	79.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	6.688.816,72	13.688.816,72	14.270.244,62	14.708.139,61
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	31.139.954,38	31.139.954,38	30.530.719,14	30.107.824,15
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.023.967,95	1.109.467,95	1.089.467,95	1.089.467,95

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.243,04	10.350,00	10.350,00	10.350,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	190.050,00	190.050,00	190.050,00	190.050,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
TOTALE (B)	39.180.232,09	46.274.839,05	46.217.031,71	46.232.031,71
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	395.000,00	395.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE (C)	395.000,00	395.000,00	15.000,00	15.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	46.139.839,05	46.218.839,05	46.171.031,71	46.186.031,71
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	136.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	390.000,00	390.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		46.748.839,05	46.311.031,71	46.326.031,71

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		55.000,00	55.000,00	55.000,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile della gestione: dott. Matteo Todesco

Centro di responsabilità: 08 Area Economico Finanziaria

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'Area economico finanziaria, cui compete, tra l'altro, la gestione delle entrate, concorrerà al "Miglioramento dell'azione amministrativa a favore dei Comuni e dei cittadini" attraverso il rafforzamento dell'azione di recupero dei crediti e l'incremento della cd capacità di riscossione dell'Ente.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli obiettivi operativi sopra indicati consentiranno di migliorare l'azione amministrativa dell'Ente permettendogli di disporre tempestivamente, sempre in conformità ai vincoli di legge, di entrate utilizzabili per le relative finalità istituzionali, a beneficio della collettività e del territorio.

In particolare, si prevede di proseguire nelle attività finalizzate a realizzare l'incasso dei crediti vantanti nei confronti di terzi, ivi compresi gli enti pubblici.

Nel 2023, l'attività riguarderà il recupero:

del "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" (TEFA), previsto dall'art. 19 del d.Lgs n. 504/1992 e confermato dall'art. 1, co. 666, della L. n. 147/2013, oggetto di analogo obiettivo nei precedenti DUP e il cui gettito ha in parte risentito di una flessione a causa della crisi da Covid-19;

dell'IRAP versata sulle retribuzioni dei dipendenti.

Più dettagliatamente, l'ufficio prevede di incassare, a titolo di TEFA, un importo pari ad almeno 8.500.000,00, frutto di una stima prudenziale delle somme da riscuotere dai comuni, in caso di TARI, e dal soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e della riscossione, in caso di TARIP.

Sul fronte dell'IRAP, invece, dopo l'affidamento, nel 2022, di apposito appalto ad esperti/professionisti esterni, volto a porre in essere un'attività di verifica per il recupero potenziale di risorse e la messa in sicurezza della fiscalità passiva dell'Ente, per il 2023, si attende la consegna della relazione finale sugli importi oggetto di effettivo recupero fiscale.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholders finali sono i Servizi della Città metropolitana.

4. Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del triennio 2023-2025.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenete ai Servizi del centro di responsabilità.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rafforzamento dell'azione di recupero crediti	08 Matteo Todesco	Importi riscossi a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)	Almeno 8.500.000,00
							Deposito relazione finale sul recupero/risparmio dell'IRAP	Entro il 30/11/2023

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		10.000,00	10.000,00	10.000,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile della gestione: arch. Loris Sartori

Centro di responsabilità: 10 Area trasporti e valorizzazione del patrimonio - Servizio patrimonio

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il servizio gestione patrimoniale comprende tutta l'attività di valorizzazione immobiliare dell'Ente.

Le linee guida per la valorizzazione del patrimonio immobiliare sono riportate in modo dettagliato nel Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare che costituisce apposito allegato del DUP (nella sezione operativa), a cui si rinvia per l'approfondimento delle tematiche affrontate (individuazione del portafoglio immobiliare oggetto della dismissione, sequenza delle alienazioni, ecc.).

Il principale obiettivo del servizio è quello di proseguire l'attività di riordino del patrimonio immobiliare suscettibile di una strategia di valorizzazione in collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente, per lo Sviluppo immobiliare (finalizzato alla realizzazione di opere o progetti di riqualificazione volti al reimpiego dei beni a favore della collettività metropolitana, anche attraverso operazioni di permuta e scambio del patrimonio), di Gestione dei beni (finalizzata al mantenimento ed efficienza dei beni per erogazione di servizi) ovvero della Dismissione dei cespiti (al fine di finanziare il programma triennale delle opere pubbliche, mediante procedure di alienazione, ma anche operazione di locazione e concessione immobiliare).

Per la vendita degli beni immobili ritenuti non più funzionali per l'attività dell'ente ed inseriti nel suddetto Piano si potrà ricorrere anche al conferimento dei beni immobili ad uno o più fondi comuni di investimento immobiliare (Fondo INVIMIT e fondo della Cassa Depositi e prestiti).

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le principali finalità da conseguire riguardano in buona parte l'attività inerente la valorizzazione del patrimonio immobiliare con le relative alienazioni, il conferimento ad altre P.A. per il recupero e reimpiego dei beni, acquisizioni e utilizzo di beni di terzi.

Notevole importanza riveste l'obiettivo della valorizzazione immobiliare attraverso valutazioni circa le possibili operazioni strategiche sui tre assi di sviluppo-gestione-dismissione immobiliare da realizzare anche per la sua implicazione nel miglioramento ulteriore degli equilibri di bilancio e la riduzione dello stock del debito. Le attività previste infatti sono motivate dall'esigenza di recuperare risorse da destinare al finanziamento di investimenti nell'edilizia scolastica e

viabilità senza ricorrere a mezzi di terzi. Ciò risulta indispensabile per migliorare l'economicità dell'azione amministrativa della Città metropolitana di Venezia ed il saldo di bilancio di parte corrente in prospettiva, rendendo, di conseguenza, più agevole il rispetto del saldo di finanza pubblica.

3. Stakeholder finali

Tutti i cittadini e i comuni della Città Metropolitana

4. Orizzonte temporale

Nell'arco del triennio

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Vendita patrimonio immobiliare previsto nel piano di alienazione	10 Loris Sartori (Servizio patrimonio)	Pubblicazione delle procedure di gara relative al piano delle alienazioni immobiliari 2023 per un immobile	1
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Valorizzazione giardino di Ca' Corner	10 Loris Sartori (Servizio patrimonio)	Pubblicazione bando di gara entro giugno 2023	30.06.2023

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		12.000,00	12.000,00	12.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	813.611,00	813.611,00	813.611,00	813.611,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	813.611,00	813.611,00	813.611,00	813.611,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.510.000,00	1.510.000,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	1.510.000,00	1.510.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	813.611,00	825.611,00	825.611,00	825.611,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	302.000,00	1.510.000,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.335.611,00	825.611,00	825.611,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 08 – Statistica e sistemi informativi

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin

Centro di responsabilità: 09 Area amministrazione e supporto alla transizione digitale - Servizio informatica

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Informatica si occupa del sistema informatico della Città metropolitana, inoltre, in virtù dell'art. 1 comma 44 lettera f) e comma 85 lettera d) della legge 56/2014, ha tra le proprie funzioni la 'promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano' e la 'raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali'.

Le attività connesse al programma si sviluppano quindi secondo tre principali linee qui riassunte.

Attività per l'ente:

- sviluppo, consolidamento, manutenzione e integrazione sistemi applicativi;
- coordinamento e supporto alla progettazione interna di sistemi GIS;
- servizi web e gestione della Intranet per la Città metropolitana;
- supporto utenti e formazione tecnica agli uffici;
- conservazione a norma;
- servizi RAO;
- gestione rete e sua infrastruttura tecnologica, data center, posta elettronica e DB management;
- linee dati e connettività;
- sicurezza e back-up;
- forniture informatiche hardware e software, loro inventariazione, manutenzione e movimentazione e forniture materiali di consumo (in appalto di global service);
- presidio Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione ed azioni del responsabile per la transizione digitale;
- E-government, servizi per i comuni e gli enti del territorio, Sistema informativo territoriale

- progetto “Con.me – convergenza digitale metropolitana”;
- supporto SITM (Sistema Informativo Territoriale Metropolitan);
- formazione tecnica ai comuni, agli enti del territorio e alla cittadinanza;
- analisi dei dati territoriali e produzione strumenti di supporto decisionale;
- supporto tecnico ai progetti comunitari;
- servizi web e hosting (siti, posta, back-up, data center, sistemi territoriali) in convenzione, per i comuni;
- servizi web per le scuole e le associazioni non profit;
- valutazione soluzioni software open-source e commerciali.
- promozione del riuso del software di gestione dei Trasporti Eccezionali, realizzato da questa Città metropolitana;
- open data;
- Servizi on line, redazione e aggiornamento sito istituzionale – trasparenza
- servizi di pagamento on line;
- SPID;
- redazione e tenuta del sito istituzionale;
- presidio e monitoraggio trasparenza - il supporto al responsabile anti corruzione relativamente ai temi della trasparenza.

Il Servizio, inoltre, opera all’interno del Gruppo Privacy come da Atto Organizzativo n. 16/2021 per fornire un supporto trasversale all’Ente sulle questioni di natura tecnica strettamente connesse alla protezione dei dati personali. Cura, inoltre, i rapporti con il DPO quando risulti necessario il suo intervento nella valutazione di elementi legati ai software in uso. Infine, assiste e collabora attivamente con tutti i soggetti coinvolti nella redazione delle valutazioni d’impatto ex art. 25 GDPR (Reg. UE 679/2016) quando queste contemplino l’adozione e/o l’analisi di misure di sicurezza informatiche.

Quanto segue rappresenta i progetti di maggior rilievo relativi alla programmazione 2023-2025:

Realizzazione Agenda digitale metropolitana: attuazione piano triennale AgID per l’informatica nella PA - progetto "Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana"

Nel luglio 2020, in attuazione del piano strategico metropolitano e in risposta al bando regionale “Agire per la cittadinanza digitale” a valere sul programma Por Fesr Asse 2 “Agenda Digitale” finalizzato allo sviluppo di progettualità integrate per la digitalizzazione dei processi amministrativi, è stato presentato il progetto di razionalizzazione e convergenza dei data center dei comuni metropolitani denominato progetto "Con.Me – Convergenza digitale Metropolitana". Hanno aderito con propria deliberazione 21 comuni (fra cui Venezia che è parte del SAD) e un’unione di comuni. Il progetto è stato finanziato per euro 1.856.000,00. Ad oggi:

- è stata approvata e sottoscritta apposita convenzione con i comuni per regolare la realizzazione del progetto, il perdurare nel tempo dell'infrastruttura realizzata e i flussi finanziari a regime;
- sono state contrattualizzate con la partecipata inhouse Venis SPA le attività oggetto del progetto;
- è stato inviato ad ogni comune aderente un apposito progetto esecutivo personalizzato in base alle esigenze specifiche evidenziate;
- è stata finanziata e assegnata la realizzazione della rete di trasmissione dati fra i comuni aderenti (non finanziata dalla misura comunitaria) utilizzando, ove possibile, l'accordo quadro Consip SPC2.

I principali focus progettuali sono:

- La razionalizzazione delle infrastrutture di Datacenter (virtualizzazione e consolidamento nel DC Venis);
- La messa a norma ed in sicurezza dei server (Backup remoto, Disaster Recovery servizi esclusivamente da CSP obbligatori per norme nazionali dal 2019);
- L'erogazione al cittadino di Servizi digitali interoperabili (estensione del touch point Dime ai comuni del territorio metropolitano).

Le tre linee sintetizzano la proposta di servizi infrastrutturali e di servizi applicativi attraverso cui si intende far convergere i Comuni ed attuare la trasformazione digitale di cui Città Metropolitana di Venezia ha assunto il ruolo di coordinamento attraverso lo svolgimento della funzione di SAD (Soggetto Aggregatore per il Digitale riconosciuto dalla Regione veneto). Il progetto di convergenza digitale dell'Area Metropolitana Con.Me è l'occasione per sviluppare progetti condivisi con soluzioni valide per tutti, generatrici di economie di scala, in grado di superare l'attuale gap infrastrutturale e di sicurezza dei comuni, e che abbiano al centro l'erogazione di servizi al cittadino.

La proposta complessiva di servizi offre ai Comuni aderenti:

- disponibilità di una nuova infrastruttura a norma e sicura con abbattimento di costi per investimenti infrastrutturali o comunque riduzione del TCO (total cost of ownership) e aumento della produttività degli asset complessivi, riduzione dei costi attuali sostenuti dal Comune per effetto del processo di razionalizzazione dei server fisici. Scenario in cui in logica pay per use, è possibile che i costi vengano ridotti in base all'utilizzo effettivo dell'infrastruttura.
- nuovi servizi applicativi (Dime) che a fronte dell'assunzione di un costo calmierato sono in grado di sviluppare efficienze, recuperare produttività legata alla revisione dei processi, abbattere i costi di relazione tra PA e utenti, ridurre i costi di gestione amministrativa per dematerializzazione dell'intero flusso. L'incidenza dei risparmi di cui sopra è stimabile tra 10-15%, ed è tale da coprire ampiamente i costi entranti;
- abbattimento di tutti i costi di migrazione ed avvio mediante il finanziamento regionale.

Nel 2021, come già accennato, con importante investimento della Città metropolitana, pari a 500.000 euro, è stata finanziata la rete di trasmissione dati fra i soggetti aderenti al progetto e assegnata la realizzazione mediante il contratto SPC2 ove disponibile e mediante trattativa diretta ove non disponibile.

Nel corso del 2022 è stata realizzata e collaudata la rete e sono stati completati con esito positivo i test di connettività degli Enti aderenti (connettività primaria e backup).

I Comuni con numero di abitanti superiore a 5000 e l'Unione dei Comuni del Miranese dovranno subentrare a CMVE nella titolarità dei collegamenti che insistono sulle proprie sedi (link primario e backup) facendosi carico dei costi di connessione a partire da gennaio 2023. La Città metropolitana di Venezia supporterà gli Enti nella predisposizione dei documenti di subentro.

Sono inoltre stati definiti i contenuti funzionali per la realizzazione dei LEDD, realizzandoli in ambiente di collaudo che dovranno essere rilasciati con opportuno supporto ai comuni aderenti e relativi manuali d'uso.

Con decreto 106 del 22/7/2022 la direzione ICT di Regione del Veneto ha approvato la modifica dei termini di conclusione del progetto, precedentemente fissati al 21 novembre 2022, posticipandoli al 30 maggio 2023; entro questa stessa data si dovrà chiudere la rendicontazione all'autorità di gestione (AVEPA).

Entro il 30 maggio 2023 la Città metropolitana dovrà inoltre sottoscrivere un apposito contratto relativo alla successiva fase di gestione e manutenzione dell'infrastruttura e dei servizi implementati, nel rispetto degli impegni presi dagli aderenti a mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 5 anni dalla conclusione del progetto.

Nell'ambito del progetto Con.Me è stata realizzata la rete telematica necessaria all'erogazione dei servizi informatici infrastrutturali e applicativi di base per i comuni che hanno aderito al progetto. La possibilità di disporre di una architettura informatica centralizzata consente di sviluppare soluzioni gestionali più efficaci dal punto di vista degli investimenti, riducendo la spesa anche a fronte di soluzioni tecnologiche qualitativamente superiori. In particolare è possibile migliorare la rete, sviluppando l'aspetto di Cyber Security ed inserendo strumenti di monitoraggio, protezione e risposta agli attacchi informatici che garantiscono la protezione dei sistemi e dei servizi erogati agli enti.

L'obiettivo è quindi individuare delle tecnologie innovative che meglio possono assolvere a queste esigenze, redigendo della documentazione di indirizzo programmatico per gli anni a venire nella quale declinare le soluzioni che dal punto di vista tecnologico consentano di migliorare l'implementazione della rete informatica del progetto Con.Me

Sistema informativo territoriale metropolitano (SITM)

Il sistema informativo territoriale metropolitano (SITM) è oggi a regime: tutti i 44 comuni della Città Metropolitana hanno manifestato la volontà di proseguire nella gestione del progetto, del tutto gratuito: il database, unico per tutti, gestito in sicurezza sui server della Città metropolitana, è implementato ed aggiornato in maniera trasparente e guidata dai referenti dei Comuni e di Città Metropolitana i quali vengono costantemente allineati sugli sviluppi tecnici, tramite incontri formativi periodici e riunioni trimestrali.

Con i dati raccolti, da un lato è necessario sistematizzare la manutenzione e l'aggiornamento costante del sistema, dall'altro lo stesso può essere finalmente usato come strumento per la gestione digitale di fenomeni e tematiche di interesse del territorio.

Il sistema è pronto a:

supportare la programmazione strategica metropolitana e i processi decisionali in genere, anche a scala locale;

individuare le principali connessioni intercomunali dei livelli informativi di interesse, utili in sede di programmazione futura delle opere da realizzare su scala metropolitana e alla catalizzazione dei possibili finanziamenti che ne possono derivare;

implementare la piattaforma informatica integrata per la rappresentazione e la conoscenza analitica del territorio.

In particolare nel 2023 vi è l'obiettivo di dare maggior visibilità al territorio metropolitano sviluppando l'integrazione tra il SITM e il Database Feratel, la piattaforma regionale per la promozione territoriale adottata da Regione Veneto: si intende ampliare il ventaglio dei livelli informativi presenti nel Database SITM, oltre le sagre, includendo eventi sportivi, manifestazioni culturali etc. Con l'utilizzo di questo sistema integrato, i comuni avranno la possibilità di segnalare gli eventi e i Punti caratteristici del loro territorio (POI) agli IAT di competenza, che provvederanno a caricarli nel sistema regionale sempre costantemente allineato al Database Territoriale metropolitano; i dati saranno quindi immediatamente visibili nei portali webgis metropolitani e nella app WebMapp Venezia.

Nel 2023 inoltre si intende migliorare l'informazione sulla viabilità del territorio in relazione alle limitazioni del traffico dovute ai livelli di PM10 nell'aria, estendendo il sistema oltre l'agglomerato di Venezia e comprendendo i comuni con numero di abitanti superiore a diecimila che vorranno aderire all'iniziativa.

In accordo con l'Area Tutela Ambientale competente, si prevede di mettere a regime il portale webgis relativo alla gestione dei piani di emergenza esterna (PEE) con la necessaria documentazione amministrativa inerente i provvedimenti connessi. Il progetto è stato condiviso con gli uffici competenti della Prefettura di Venezia dei Vigili del fuoco e ARPAV.

Avvio servizi trasporti

Nell'ambito dell'implementazione e dello sviluppo di nuove soluzioni software, anche tramite individuazione delle soluzioni sul mercato, si dovrà individuare una soluzione per la gestione delle sanzioni di competenza dell'Area Trasporti e Valorizzazione del Patrimonio gestite ad oggi con soluzioni realizzate internamente dal servizio di riferimento, non più presidiate e divenute ormai tecnologicamente obsolete e non aggiornabili.

Il software, preferibilmente di tipo SaaS, dovrà consentire l'intero ciclo di vita della sanzione, tra cui: il recepimento dei verbali dalle aziende di trasporto, la gestione dell'istruttoria degli scritti difensivi, la creazione delle ordinanze di ingiunzione e di archiviazione, la gestione dei pagamenti, anche in misura ridotta, le rateizzazioni e le iscrizioni a ruolo.

La soluzione dovrà integrarsi con il software di protocollo e di gestione degli atti in uso presso la Città metropolitana in modo da ottimizzare i tempi di gestione del procedimento automatizzando alcune operazioni; come previsto, i pagamenti dovranno essere incassati attraverso la piattaforma PagoPA e dovranno essere gestiti in modo da semplificare le operazioni di riconciliazione.

Si prevede di avviare il servizio importando i dati presenti nel software attualmente in uso e di collaudare le funzionalità entro fine novembre 2023.

Individuazione nuovi software trasversali

Nell'ambito dell'implementazione e dello sviluppo di nuove soluzioni software, si ritiene che l'attuale software di gestione del protocollo, gestione documentale, atti, contabilità, e controllo di gestione fornito da Ads debba essere rinnovato a causa di alcune limitazioni sulle funzionalità disponibili e a causa del costo dell'attuale contratto di manutenzione.

Si intende quindi procedere all'individuazione di una suite completa per la gestione efficiente in cui le varie componenti applicative dovranno risultare integrati, al fine di evitare operazioni di data entry da parte degli operatori. Nel corso del 2023 si dovrà predisporre un capitolato tecnico dettagliato per l'individuazione tramite gara di una soluzione in modalità SaaS (Software As a Service) di un gestionale di comprensivo di componenti software per la gestione del protocollo informatico e gestione documentale, dell'albo pretorio e dell'attività dei messi notificatori, dell'area contabilità e pagamenti, degli atti amministrativi e delle funzioni di segreteria, della gestione del personale, dell'Amministrazione Trasparente, delle istanze online e dei contratti digitali. Le soluzioni dovranno integrarsi con la firma digitale e consentire la conservazione a norma dei documenti digitali.

La modalità SaaS consentirà di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, facilitando altresì la gestione dell'attività lavorativa a distanza.

Questo progetto riveste un importante valore e risulta essere critico per l'operatività dell'Ente perché, dopo la scelta della nuova suite si dovranno coinvolgere tutti i dipendenti che andranno opportunamente formati e avrà impatto anche sui software settoriali attualmente in uso che si integrano con il protocollo e con gli atti.

Adeguamento digitalizzazione sulla base delle indicazioni ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale)

Il 15/12/2021 AgID ha elaborato il documento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud della Pubblica amministrazione. Il "Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione" è stato adottato da AGID con Determinazione 628/2021, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del D.L. 179/2012 e all'articolo 17, comma 6, del D.L. 82/2021.

Oltre a stabilire i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e a definire le caratteristiche di qualità, di sicurezza, di performance e scalabilità, interoperabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, il documento ha il fine di individuare i termini e le modalità con cui le amministrazioni devono effettuare le migrazioni, anche stabilendo il processo e le modalità per la classificazione dei dati e dei servizi digitali.

Ad oggi, l'art. 10 del regolamento prevede che le amministrazioni predispongono entro il 28 febbraio 2023 il piano di migrazione dei loro dati e servizi digitali secondo il modello adottato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, d'intesa con l'ACN: il piano dovrà essere portato a termine entro il 30 giugno 2026.

L'obiettivo è quindi predisporre un piano di migrazione per i servizi informatici di Città metropolitana di Venezia entro i termini stabiliti dal regolamento: dovrà pertanto essere redatto un documento descrittivo in linea con quanto previsto da ACN, nel quale riportare le modalità di adeguamento delle infrastrutture informatiche e gli impegni tecnici ed economici necessari.

Inoltre si rende necessario migliorare la protezione dei dispositivi di rete informatica dell'ente continuando a mantenere soluzioni innovative di protezione predittiva basate sull'Intelligenza artificiale, introducendo ove possibile sistemi di autenticazione a due fattori, individuando sistemi di protezione antivirus centralizzati per la protezione di tutti i dispositivi dell'ente e anche mobili. Inoltre è necessario adeguare il sistema di registrazione dei Log degli accessi ai sistemi in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy (Regolamento Ue 2016/679 e DLgs 196/2006)

Servizi web a comuni, scuole, associazioni no profit del territorio, riuso del software dei Trasporti eccezionali

Infine si proseguirà a offrire servizi WEB ai comuni e agli enti, scuole e associazioni no profit, riparametrando, ove necessario, i contenuti degli accordi tecnici già in uso da alcuni anni. Analogamente, ancora una volta tramite accordo tecnico – di competenza gestionale, verrà reso disponibile ad ogni amministrazione che ne faccia richiesta, il software realizzato dalla Città metropolitana di Venezia, di gestione dei Trasporti eccezionali.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le scelte di fondo per razionalizzare e consolidare il sistema informativo sono essenzialmente orientate a:

- mantenere, implementare ed evolvere i servizi informatici razionalizzando ove possibile il consumo delle risorse disponibili (denaro, persone, strumenti) e governando la complessità;
- fornire servizi informatici adeguati agli enti del territorio, per consentirne lo sviluppo e così affermare il ruolo della Città metropolitana sul tema della digitalizzazione;
- rafforzare le sinergie fra enti in tema di digitalizzazione attuando il Piano triennale AgID, nel rispetto della normativa di tutela della Privacy;

- gestire le misure del Piano anticorruzione, facilitando l'accesso alle informazioni dell'amministrazione tramite la 'trasparenza';
- digitalizzare i processi a largo impatto per i cittadini, nel rispetto della privacy;
- agevolare con scelte tecniche razionali e moderne il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana (anche in smart-working);
- implementare e integrare il sistema informatico in base alle specifiche necessità dei servizi, sperimentando, ove possibile, nuove tecnologie, più avanzate, economiche e dalle maggiori potenzialità.

3. Stakeholder finali

dipendenti della Città metropolitana, cittadini, comuni, altri enti, scuole.

4. Orizzonte temporale

2023-2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità e, in base ai singoli temi, dal personale delle ditte appaltatrici di servizi utilizzate. Sulla conduzione datacenter ci si avvarrà talvolta di personale della inhouse Venis SPA per le sole prestazioni previste a contratto.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione Agenda digitale metropolitana: Attuazione Piano triennale AgID: gestione progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana"	09 Romano Armellin (Area Amministrazione e Supporto alla Transizione Digitale - Servizio informatica)	Approvazione contratto di servizio quinquennale con Venis per la gestione del circuito CON.ME	Senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza della fase realizzativa del progetto
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Sistema informativo territoriale: miglioramento presentazione informazioni turistiche	09 Romano Armellin (Area Amministrazione e Supporto alla Transizione Digitale - Servizio informatica)	Integrazione soluzioni Feratel per la gestione dei dati territoriali di vocazione turistica	Entro 31/10/2023
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Avvio servizio sanzioni trasporti	09 Romano Armellin (Area Amministrazione e Supporto alla Transizione Digitale - Servizio informatica)	Collaudo nuove funzionalità	Entro il 15/12/2023
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Predisposizione documentazione di gara per individuazione nuovi sw trasversali.	09 Romano Armellin (Area Amministrazione e Supporto alla Transizione Digitale - Servizio informatica)	Predisposizione capitolato tecnico	Entro il 15/12/2023
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Realizzazione rete dei comuni aderenti al progetto "Con.Me – Convergenza digitale metropolitana" Cyber Security	09 Romano Armellin (Area Amministrazione e Supporto alla Transizione Digitale - Servizio informatica)	Evoluzione servizi infrastrutturali di rete in tema di sicurezza	Realizzazione studio di fattibilità tecnico/economico
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8. Informatizzazione e digitalizzazione	08 Statistica e Qualità dell'azione amministrativa sistemi informativi	Adeguamenti digitalizzazione sulla base indicazioni ACN (Agenzia cybersicurezza nazionale)	09 Romano Armellin (Area Amministrazione e Supporto alla Transizione Digitale - Servizio informatica)	Predisposizione del piano di migrazione	Entro il termine previsto da AgID

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		43.984,41	43.000,00	43.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		43.984,41	43.000,00	43.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.462.926,00	2.462.926,00	2.368.426,00	2.663.326,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	270.000,00	270.000,00	220.000,00	220.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	2.733.926,00	2.733.926,00	2.589.426,00	2.884.326,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.141.626,00	1.184.626,00	1.200.626,00	1.382.326,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	1.323.284,41	1.323.284,41	1.211.800,00	1.325.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	284.000,00	284.000,00	220.000,00	220.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.791.910,41	2.632.426,00	2.927.326,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 10 – Risorse umane

Responsabile della gestione: dott. Giovanni Braga

Centro di responsabilità: 05 Area risorse umane

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività che si sviluppano nell'ambito del presente programma mirano ad un riassetto organizzativo interno e ad una valorizzazione delle risorse e delle competenze metropolitane attraverso:

la definizione di nuove regole organizzative flessibili e l'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze;

la predisposizione, aggiornamento ed esecuzione del piano del fabbisogno triennale di personale.

Per quanto attiene al piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali della Città metropolitana richiesto dall'art. 1, comma 844, della legge n. 205/2017 si può ritenere lo stesso in buona parte definito a seguito:

- dell'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, (giusta decreti sindacali n. 1 del 3 gennaio 2019 e n. 51 del 7 giugno 2019 e n. 34 del 16 giugno 2022);
- della predisposizione della nuova macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica, (giusta decreto sindacale n. 34 del 16 giugno 2022);
- dell'assegnazione del personale in servizio ai posti previsti nella predetta nuova macrostruttura (giuste determinazioni del dirigente dell'Area risorse umane n. 1795 del 24 giugno 2022 e n. 2563 del 22 settembre 2022);
- dell'applicazione dei criteri per la graduazione della retribuzione di posizione ed il conferimento degli incarichi di direzione e di coordinamento nell'ambito della nuova macrostruttura (giusta decreto del sindaco n. 52 del 1° settembre 2022);
- dell'approvazione dei criteri generali per l'istituzione, graduazione della retribuzione di posizione ed il conferimento, conferma e revoca degli incarichi di posizione organizzativa (giusta decreto del sindaco n. 54 del 19 giugno 2019 successivamente modificato con decreto del sindaco n. 66 del 19 agosto 2020) e del conferimento dei relativi incarichi da parte dei dirigenti dell'ente;

- dell'approvazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance (giusta decreto del sindaco n. 100 del 9 dicembre 2019).

In relazione al piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2024-2025 con riferimento alle funzioni già delegate dalla Regione Veneto alla Città metropolitana di Venezia, va precisato che rimane ancora incerto l'impatto degli esiti del riordino delle funzioni spettanti alla Regione del Veneto, con particolare riferimento a quelle in materia di caccia, pesca e relativa vigilanza, la cui riallocazione, già disposta dalla L.R. n. 30/2016 e successivamente più volte confermata, è stata sospesa con deliberazione di GRV 26 marzo 2019 n. 357. Più precisamente, la definitiva riallocazione in Regione delle funzioni amministrative in materia di caccia e pesca è stata attuata con decorrenza 1° ottobre 2019, mentre l'esercizio della relativa vigilanza viene rimesso a regime convenzionale per un periodo di tempo non definito, in attesa di modifiche al quadro legislativo nazionale che non sono ancora state calendarizzate. A seguito del mantenimento dell'espletamento delle attività di vigilanza ittico venatoria in capo alla Città metropolitana di Venezia ed alla contrazione di personale per l'effettuazione delle stesse, la Regione Veneto sta verificando la relativa disponibilità finanziaria in bilancio regionale al fine di consentire alle Province venete ed alla Città metropolitana di Venezia di procedere ad assunzioni di personale per implementare l'organico ridotto a seguito di cessazioni intervenute negli ultimi anni. Spetterà alla Città metropolitana adottare gli atti e definire le procedure per l'assunzione del personale da inserire nel servizio di polizia ittico venatoria oltre a sostenerne i costi che saranno in seguito rimborsati dalla Regione Veneto.

Pertanto il piano triennale dei fabbisogni del personale 2023/2025 dovrà tener conto ancora del processo di riordino delle funzioni regionali delegate/trasferite e finanziate dalla Regione Veneto in particolare nella materia sopra richiamata oltre a quelle in materia di cultura e formazione professionale il cui esercizio rimane ancora delegato alla Città metropolitana di Venezia.

Nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2022 è stato pubblicato il D.M. 11 gennaio 2022, avente decorrenza 1° gennaio 2022, il quale, sulla base delle disposizioni dettate dall'art. 17 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, (cd. decreto mille proroghe) convertito con legge 28 gennaio 2020, n. 8, ha integrato l'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Tale decreto prevede un diverso meccanismo di calcolo delle facoltà assunzionali di Province e Città metropolitane che ricalca quello stabilito per Regioni e Comuni. Per effetto di tale disposizione, per l'appunto con il sopra citato D.M. in data 11/01/2022, le Province e le Città metropolitane sono state suddivise in fasce demografiche a ciascuna delle quali corrisponde un valore soglia pari alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto dei crediti di dubbia esigibilità.

Di fatto anche Province e Città metropolitane, dopo Regioni e Comuni, entrano nel meccanismo della "sostenibilità finanziaria" delle assunzioni. Non ci saranno più reclutamenti legati alle cessazioni di personale, ma individuazione di parametri di "virtuosità" che, se rispettati, consentono di aumentare la dotazione organica. Questo, però, sempre in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nel rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, asseverato dal collegio dei revisori dei conti.

Alla data del 01/10/2022 il personale in servizio a tempo indeterminato ammonta a n. 265 unità (di cui n. 1 dipendente a tempo determinato ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000, n. 1 dirigente a tempo determinato ex art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, n. 13 dipendenti del Servizio di polizia ittico venatoria funzione delegata dalla Regione Veneto, n. 3 dirigenti in comando parziale), come riportato nella tabella seguente:

Categoria	Profilo Professionale	Personale in servizio
Dir	Dirigente	8 (di cui 3 comandi e 1 TD)
D3	Funzionario amministrativo	6
	Funzionario tecnico	5
	Funzionario sistemi informativi	2
D1	Coordinatore tecnico	32
	Coordinatore avvocato	2
	Coordinatore economico finanziario	4
	Coordinatore amministrativo	17
	Coordinatore tecnico sistemi informativi	3
	Coordinatore tecnico ingegnere idraulico	1
	Coordinatore amministrativo giurista	3
	Coordinatore specialista di vigilanza	1
C	Agente di polizia	12
	Istruttore amministrativo	59 (di cui 1 art. 90)
	Istruttore economico finanziario	3

	Istruttore tecnico	36
	Istruttore tecnico sistemi informativi	3
	Istruttore agente di polizia metropolitana	5
B3	Collaboratore amministrativo	8
	Collaboratore servizio ausiliari	2
	Collaboratore tecnico	23
	Tecnico specializzato pilota motorista	1
B1	Collaboratore amministrativo	8
	Collaboratore servizi ausiliari	4
	Collaboratore tecnico	17
	TOTALE	265

2. Motivazione delle scelte e finalità

Attraverso l'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2023 conseguente alla definizione del fabbisogno triennale di personale 2023-2025 e con la definizione di nuove regole organizzative flessibili si potrà procedere all'acquisizione di risorse umane dotate di elevate competenze e all'individuazione di nuove e moderne figure professionali da inserire nel nuovo contesto organizzativo della Città metropolitana di Venezia.

All'interno dell'obiettivo dedicato all'approvazione del piano di formazione del personale dipendente per il biennio 2023-2024 verranno individuate delle iniziative formative specifiche con particolare riferimento a quelle in materia di cyber security, per la valorizzazione delle professionalità esistenti e dei nuovi assunti. Per l'espletamento dell'attività formativa relativa alla sopra citata tematica, così come anche per altre tematiche che troveranno indicazione all'interno del piano di formazione, verrà utilizzato, se possibile, il personale interno inserito nell'albo dei docenti interni approvato con atto organizzativo del dirigente dell'Area risorse umane prot. n. 11217 del 24/02/2022. Infatti, la Città metropolitana di Venezia, al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti intende avvalersi del know-how interno valorizzando, in tal modo, le competenze professionali e culturali del personale.

Nel processo di informatizzazione degli archivi del personale, si attuerà la digitalizzazione della documentazione previdenziale cartacea del personale della ex Azienda di Promozione Turistica n. 7 di Chioggia, trasferita nell'archivio dell'Area Risorse Umane di Mestre Venezia, in occasione della soppressione di tale ente, viste le numerose richieste, da parte dell'INPS gestione dipendenti pubblici, di certificazione ai fini previdenziali le posizioni assicurative relative a tali ex dipendenti.

Con l'obiettivo dedicato alla revisione ed all'aggiornamento dei contratti individuali di lavoro del personale dipendente e dei dirigenti, ci si prefigge lo scopo di effettuare una ricognizione sullo stato di fatto dei contratti individuali in essere al fine di dare applicazione al nuovo ordinamento professionale previsto dal nuovo contratto collettivo di lavoro del comparto delle funzioni locali per il triennio 2019/2021 la cui preintesa è stata sottoscritta in data 04/08/2022 oltre a determinare l'esatta corrispondenza tra il profilo professionale posseduto e quello già attribuito, nell'ottica di dare anche applicazione ai contenuti delle determinazioni dirigenziali che hanno previsto l'assegnazione del personale nelle varie aree/servizi dell'ente con modifica, in molti casi, anche del relativo profilo professionale.

Con l'obiettivo dedicato alla predisposizione delle linee guida per l'espletamento dell'attività lavorativa da remoto verrà data applicazione alle nuove norme contrattuali previste dal nuovo contratto collettivo di lavoro del comparto delle funzioni locali per il triennio 2019/2021 la cui preintesa è stata sottoscritta in data 04/08/2022.

3. Stakeholders finali

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo all'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2023, gli stakeholders finali sono rappresentati dalle persone che troveranno un'occupazione presso la Città metropolitana di Venezia a seguito di partecipazione alle prove selettive bandite dalla stessa ed al superamento positivo delle relative prove concorsuali.

Beneficiari dell'offerta formativa sono i dipendenti dell'ente.

Beneficiari dell'informatizzazione della banca dati dei fascicoli previdenziali sono gli ex dipendenti dell'azienda di Promozione Turistica n 7 di Chioggia.

Beneficiari della revisione ed aggiornamento del contratto individuale di lavoro è tutto il personale dell'ente ivi compresi i dirigenti.

Beneficiari delle linee guida per l'espletamento dell'attività lavorativa da remoto sono i dipendenti dell'ente che ne faranno richiesta.

4. Orizzonte temporale: 2023-2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area risorse umane. Centro di responsabilità: 05.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area risorse umane con risorse strumentali messe a disposizione dalla Città metropolitana di Venezia. Centro di responsabilità: 05.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	10 Risorse umane	Attuazione del piano assunzionale per l'anno 2023 conseguente alla definizione del fabbisogno triennale di personale 2023-2025	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Numero di persone assunte / numero totale di persone da assumere	Almeno l'80%
					Approvazione del piano di formazione del personale dipendente per il biennio 2023-2024 con l'individuazione di iniziative formative per il personale dell'ente, con particolare riferimento a quelle in materia di cyber security, al fine di valorizzare le professionalità esistenti e dei nuovi assunti	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Tasso di partecipazione ai corsi attivati: Numero dipendenti partecipanti ai corsi attivati / numero dipendenti invitati a partecipare ai corsi	Almeno l'80%
					Attivazione processo di informatizzazione dell'archivio del	05 Giovanni Braga (Area risorse)	Creazione fascicoli digitali per la scansione della	Entro il 31/10/2023

					personale della soppressa Azienda di Promozione Turistica n. 7 di Chioggia	umane)	documentazione utile ai fini previdenziali relativo agli ex dipendenti dell'Azienda di Promozione Turistica n. 7 di Chioggia nati dopo il 1953 e degli elenchi annuali, agli atti dell'archivio dell'Area Risorse Umane	
					Revisione ed aggiornamento dei contratti individuali di lavoro del personale dipendente e dei dirigenti	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Numero di contratti individuali da revisionare/aggiornare /numero dipendenti in servizio	Almeno il 70%
					Studio e verifica norma contrattuale per linee guida per l'espletamento dell'attività lavorativa da remoto	05 Giovanni Braga (Area risorse umane)	Predisposizione linee guida a cura del dirigente Area risorse umane	Entro il 30/11/2023

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		45.000,00	45.000,00	45.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		45.000,00	45.000,00	45.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.671.749,00	1.671.749,00	1.681.749,00	1.681.749,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12,01	100,00	100,00	100,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	697.192,00	697.192,00	697.192,00	697.192,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	2.368.953,01	2.369.041,00	2.379.041,00	2.379.041,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.369.041,00	2.414.041,00	2.424.041,00	2.424.041,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia

Centro di responsabilità: 102 Manleva assicurativa

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La Città metropolitana di Venezia, nel perseguire le sue finalità istituzionali, svolge attività per le quali, in alcuni casi, è obbligatorio, in forza di norme specifiche, stipulare polizze assicurative, in altri, invece, si è ritenuto opportuno, per garantire il patrimonio “pubblico” dell’ente, trasferire il rischio ad altro soggetto (assicuratore), in quanto il contratto assicurativo consente di gestire in modo certo e prevedibile i relativi costi.

Le polizze assicurative hanno quindi la funzione principale di offrire protezione dal rischio di diminuzione del patrimonio a seguito di accadimenti avversi, i sinistri. Tali accadimenti possono derivare da atti amministrativi, omissioni o commissioni e possono consistere in un risarcimento a terzi di natura pecuniaria ovvero in danni materiali a beni il cui ripristino influenza appunto il patrimonio.

Allo scopo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica celebrata nel dicembre 2018, sono state stipulate le seguenti polizze assicurative contro i rischi di:

- a) responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O);
- b) incendio, furto beni immobili e mobili, danni apparecchiature elettroniche;
- c) infortuni amministratori e dipendenti (questi ultimi esclusivamente per gli infortuni subiti durante la guida di veicoli e natanti per ragioni di servizio);
- d) rimborso spese legali;
- e) responsabilità civile auto (RCA);
- f) guasti accidentali agli autoveicoli di proprietà dell’ente o dei suoi amministratori e dipendenti utilizzati per ragioni di servizio (kasko);
- g) danni ai natanti di proprietà riguardanti la navigazione; g) responsabilità civile patrimoniale per colpa lieve.

In particolare si evidenzia che la polizza di RCT prevede che tutti i sinistri il cui importo rientra nella franchigia contrattuale (€ 10.000,00) vengano gestiti direttamente dall’ente, sottraendo quindi alla compagnia assicurativa tutti quei sinistri che non avrebbe interesse a gestire poiché il costo graverebbe per

intero sull'ente pubblico. Questa nuova procedura, completamente gestita dall'ente, consente una valutazione più attenta delle singole richieste di risarcimento con l'obiettivo di assicurare, da un lato, prontezza di risposta ai cittadini danneggiati e, dall'altro, una gestione del contenzioso tarata sull'analisi dei possibili costi/benefici delle opzioni consentite dai vari livelli di conclusione dello stesso. Garantisce inoltre due forme di risparmio: una dovuta all'azzeramento dei costi di gestione amministrativa di ogni singola pratica che verrebbero applicati dalla compagnia assicurativa, l'altra dovuta alla diminuzione del premio in quanto la sinistrosità che la compagnia sarebbe chiamata a gestire risulterebbe sensibilmente ridotta in quanto relativa ai soli sinistri superiori alla franchigia che, statisticamente, sono pochi.

Un ultimo vantaggio derivante dalla gestione interna della procedura è che in questa maniera si ha un quadro completo delle cause e della frequenza dei sinistri potendo così fornire ai servizi interessati i report necessari per ridurre i fattori di rischio.

La condivisione di queste informazioni diventa pertanto necessaria per una gestione razionale dei rischi al fine di ottenere un'esposizione minore ai sinistri, con conseguente risparmio nei premi assicurativi, ed una altrettanto corretta gestione del sinistro.

Inoltre la complessità e la mutevolezza dei profili di responsabilità e i conseguenti rischi che incombono sui soggetti che, con diversi gradi di autonomia e di integrazione, esercitano potestà o amministrano risorse pubbliche, rendono fondamentale la condivisione di tutte le informazioni atte a definire e circoscrivere i rischi e rendere consapevoli tutti gli utenti della "best practice" da tenere in caso di sinistro.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Riduzione dei costi per la gestione amministrativa dei sinistri e dell'ammontare dei risarcimenti.

Maggiore attenzione alle legittime istanze degli utenti.

Attivare un'attività di informazione e consulenza all'interno dell'ente atta a supportare gli uffici ed i singoli responsabili nella definizione dei rischi inerenti le singole attività, definire quali di questi rischi possano essere trasferiti alle compagnie assicurative, quali ricadano esclusivamente nella sfera delle responsabilità individuali, segnalare eventuali aree di intervento e di attività necessaria alla riduzione del rischio, istruire la corretta procedura da seguire per la gestione del sinistro al fine anche di ridurre i fattori di rischio

3. Stakeholder finali

In primis l'ente stesso ed in particolare il suo patrimonio preservato da eventuali diminuzioni dovute sia a quanto debba spendere per risarcimenti per danni a terzi sia per il danneggiamento, la distruzione o la perdita dei propri beni immobili e mobili e poi i cittadini in qualità di utenti di servizi e beni demaniali della città metropolitana e in quanto potenzialmente danneggiati.

4. Orizzonte temporale

Triennio 2023/2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate da:

- n. 2 unità amministrative, di cui una full time ed una part time al 83,33% appartenenti al Servizio Manleva Assicurativa;
- altre unità dei Servizi Avvocatura, Viabilità e Polizia della Città metropolitana di volta in volta individuate.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione dei sinistri di RCT	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero sinistri sotto franchigia gestiti internamente/numero sinistri in franchigia pervenuti	100%
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Numero incontri di formazione per dirigenti e dipendenti	Almeno n. 1 incontro di formazione
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Miglioramento della gestione delle richieste risarcitorie e dei sinistri e attività di consulenza a favore di uffici e personale dell'ente	102 Giuseppe Chiaia (Manleva assicurativa)	Punteggio medio di check quality dell'attività di consulenza	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 61 Area Affari generali (Autoparco)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il parco auto della Città metropolitana di Venezia consta di n. 53 autovetture di servizio (ad esclusione quindi dei veicoli operativi quali camion, furgoni per trasporto cose, carrelli, mezzi sfalcia erba e traccia linee), di cui 26 utilizzabili da tutte le strutture, 7 concesse in comodato al Comune di Venezia, 1 in comodato ad una sezione territoriale della Protezione Civile e 1 in comodato per il funzionamento di un centro di formazione professionale.

Poiché dal 2020 (art. 57 comma 2 del D.L. 124/2019) non vi è più l'obbligo del rispetto dei limiti massimi tassativi di spesa per consumi riferiti all'esercizio delle autovetture di servizio imposti dall'art.15 del D.L.66/2014, l'obiettivo del prossimo orizzonte temporale diventa la razionalizzazione dell'utilizzo del parco auto, anche nel rispetto delle misure sanitarie da attuarsi nella prevenzione del rischio da COVID-19, e conseguentemente l'ottimizzazione della spesa per l'esercizio delle autovetture di servizio, in considerazione della vetustà del parco auto. A tal fine si valuterà la cessione di mezzi obsoleti e verrà costantemente presidiata la corretta e funzionale gestione dei mezzi da parte dei dipendenti, come da disposizioni già in essere.

Il livello del servizio, a fronte di una notevole riduzione della spesa, sarà monitorato attraverso un questionario di customer satisfaction da compilarsi da parte dell'utilizzatore del mezzo, anche con segnalazioni e proposte.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di servizio al fine del contenimento della spesa pubblica attraverso una complessa attività amministrativa per il costante monitoraggio della stessa, che passa da un'attenta analisi delle richieste di utilizzo dei mezzi, per adottare eventualmente provvedimenti alternativi, al monitoraggio del consumo del carburante, con riferimento anche all'eventuale aumento del costo dello stesso, alla puntuale verifica dell'esecuzione degli interventi di manutenzione effettivamente necessari, nonché nella gestione dei mezzi affinché il chilometraggio venga distribuito uniformemente fra tutti.

3. Stakeholder finali

Gli uffici dell'ente che necessitano di utilizzare le autovetture di servizio per svolgere o facilitare lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

4. Orizzonte temporale

Triennio 2023/2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività di manutenzione sono affidate a ditte esterne opportunamente individuate tramite gare di appalto.

L'attività amministrativa/operativa di gestione verrà svolta da personale interno (n. 2 unità).

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità, evitando il ricorso al noleggio di vetture con conducente (taxi).

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Ottimizzazione della gestione delle autovetture di servizio	61 Michele Fratino Area Affari generali (Autoparco)	Questionario di customer satisfaction	Valutazione almeno di 4 su una scala di 5

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 – altri servizi generali

Responsabile della gestione: avv. Giuseppe Chiaia

Centro di responsabilità: 07 Area Legale - Servizio Avvocatura

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

“Il nuovo ruolo dei servizi legali di patrocinio giudiziale e consulenza giuridica per il territorio della Città Metropolitana di Venezia”

L'ufficio di avvocatura unica metropolitana

Il programma intende ottimizzare i livelli dell'assistenza giuridico-legale fornita complessivamente dall'Avvocatura pubblica metropolitana in ragione delle mutate finalità istituzionali e del ruolo del nuovo ente di area vasta, delineato dal Legislatore quale Ente di coordinamento e di sostegno dei Comuni, che vi partecipano a pieno titolo anche nell'ambito della Conferenza metropolitana.

Ciò attraverso la costituzione di un ufficio unitario per le prestazioni di servizi legali in via continuativa e stabile a favore degli enti territoriali metropolitani, mediante uno strutturato rapporto in convenzione ex art. 30 del TUEL, con quasi la metà dei comuni metropolitani, consentendo di fornire in modo coordinato, indirizzi su problematiche giuridico amministrative d'interesse comune.

Ulteriore strumento collaborativo per gli enti di primo livello anche riferito alla collaborazione amministrativa in materia di appalti attraverso la stazione unica appaltante metropolitana e l'aggregazione per la gara finalizzata alla distribuzione del gas naturale, per i quali alla comune azione amministrativa si accompagna un'attività di presidio del contenzioso di analogo tenore.

I servizi professionali offerti dagli avvocati dipendenti dell'ufficio unico, pertanto, in continuità con l'esperienza già formatasi, ma con modalità volte a creare uno stabile “filo diretto” tra legali rappresentanti dei comuni e professionisti sono attualmente assicurati con riferimento a:

- l'intero “spettro” delle giurisdizioni e gradi di giudizio presso i quali viene prestata attività direttamente ed esclusivamente con patrocinio interno;
- alla rilevanza delle controversie patrocinate ed ai risultati anche in termini di mantenimento/incremento delle situazioni patrimoniali a favore dell'Ente;
- al servizio complessivamente offerto ai Comuni del territorio metropolitano.

Il processo di incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni dell'Avvocatura, sia in termini di:

- numero di patrocini assicurati all'Ente,
- vittorie giudiziali e conseguente incremento/salvaguardia della posizione economica/patrimoniale dell'Ente

è pertanto obiettivo da consolidare, con riflessi economicamente rilevanti sul concreto esercizio delle funzioni svolte dall'Ente al servizio dei cittadini.

L'attività in sintesi:

- a) tutela e patrocinio legale dell'Ente avanti a tutte le giurisdizioni e in tutti i gradi di giudizio;
- b) consulenza amministrativo-legale svolta mediante:
 - i. la redazione di pareri scritti;
 - ii. la resa di pareri orali;
 - iii. l'assistenza durante l'iter procedimentale di competenza dei singoli uffici;
- c) collaborazione e l'assistenza al Segretario generale nell'ambito delle attività di auditing interno e del piano di prevenzione della corruzione;
- d) patrocinio e consulenza legale alle società ed enti controllati dalla Città metropolitana di Venezia;
- e) patrocinio e consulenza legale ai Comuni del territorio provinciale aderenti alla convenzione per l'avvocatura unica.

Popolazione, territorio, patrimonio: la difesa degli elementi costitutivi dell'Ente da parte dell'Avvocatura

Con particolarissimo riferimento all'attuale situazione istituzionale, determinata dalla rivoluzione normativa che coinvolge gli enti di area vasta, il ruolo dell'avvocatura interna assume un rilievo centrale quale sostegno alla legittimità, ma anche all'efficacia, del processo di riorganizzazione dell'Ente, relativamente ai procedimenti che avviano e conducono tale importantissimo riordino.

Ciò con riferimento a:

- tutela dello "status" costituzionalmente garantito della Città metropolitana nell'ambito dell'esercizio delle funzioni fondamentali e non fondamentali attribuite all'ente;
- alla garanzia di adeguatezza e tempestività dei trasferimenti per l'esercizio di tali funzioni.

In esito alle novità legislative in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, al riconoscimento normativo del ruolo dell'avvocatura interna, fa seguito una costante azione di presidio di legalità, ma anche impulso delle azioni volte alla prevenzione ed al contrasto di eventuali patologie, con il coinvolgimento attivo nei procedimenti a più alto rischio (anche a supporto del Segretario responsabile anti-corrruzione).

In buona sostanza si tratta di supportare le decisioni e le iniziative degli organi istituzionali, soprattutto il Sindaco metropolitano, in ordine al contesto costituzionale, di legislazione ordinaria e di assetto amministrativo nel quale inquadrare il raggiungimento degli obiettivi politico-istituzionali, con riferimento al rapporto con gli altri enti.

Il quadro complessivo della situazione finanziaria dell'Ente, poi, impone un particolare sforzo organizzativo nell'utilizzo delle professionalità legali al fine di implementare le attività tutorie volte a recuperare i crediti pendenti, ottimizzare la gestione patrimoniale e supportare le azioni gestionali volte all'incremento delle entrate della Città.

L'alta implementazione dei servizi legali svolti dall'avvocatura civica metropolitana, in definitiva, ad esempio nel fornire i servizi propri di un'avvocatura alle società controllate dalla CM e ad un numero crescente di Comuni del territorio, potrà consentire il celere e funzionale svolgimento del nuovo ruolo dei professionisti legali dell'Ente, nell'ambito della concreta configurazione strategica della Città Metropolitana di Venezia, quale ente di area vasta a servizio dei comuni del territorio e a efficace sostegno dei pubblici interessi come declinati dalla normativa di riforma.

In tal modo possono essere presidiati in modo efficace i due ambiti in cui tradizionalmente si esplica l'attività dei legali interni:

1) la rappresentanza processuale degli Enti, intesa non solo come resistenza a presidio dei pubblici interessi, anche di natura patrimoniale tutelati, ma anche come verifica e promozione di azioni volte ad implementare la sfera degli interessi territoriali ed economici della Città;

2) l'ufficio legale, inteso quale costante e specialistico supporto non solo alla "compliance" dell'attività amministrativa, ma anche alla possibilità, attraverso l'utilizzo degli strumenti giuridici più idonei, di ottimizzare l'efficacia e la funzionalità dell'azione amministrativa.

Per dare un'idea, anche meramente quantitativa del lavoro professionale svolto dall'avvocatura si rappresentano i seguenti numeri, quale media annuale con riferimento temporale triennale

- n. udienze svolte: 300
- n. atti defensionali studiati e redatti: 250
- n. di pareri e interventi di consulenza: 200.

Con circa 100 nuove vertenze all'anno ed un consolidato di circa 600 contenziosi in essere.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Allo stabilizzarsi del contenzioso in ragione delle sopravvenienti condizioni di stabilizzazione/moderata crescita economica corrisponde il consolidamento delle situazioni di conflitto sia nell'esercizio di poteri autoritativi (in sede di concessioni, autorizzazioni, licenze) che nell'esercizio dell'attività negoziale (ad es. nel settore degli appalti), con conseguente necessità di ampliare il "presidio giurisdizionale" ad ogni materia oggetto di vertenza, potenziale o in atto. Ciò, nonostante i tempi e i costi per "l'accesso alla giustizia" di anno in anno vengano incrementati.

Tale situazione, inoltre, comporta immediati riflessi finanziari sulla gestione dell'Ente, tra l'altro con la necessità di elidere totalmente il ricorso a risorse esterne.

Ciò vale anche – o forse soprattutto – per i Comuni del territorio che, non dotati di proprie strutture professionali, trovano nell'assistenza legale fornita dall'avvocatura civica metropolitana un importante presidio legale-amministrativo nelle scelte a carattere gestionale ed istituzionale, oltre che la possibilità di accedere al sistema giudiziario senza vincoli economici.

E, in definitiva, in tal modo, nell'ambito di riferimento anche i cittadini-utenti metropolitani riscontrano maggiori garanzie di presidio degli interessi collettivi ed vedono ampliata la possibilità di tutela di diritti individuali.

L'intervento dell'Avvocatura, soprattutto in ambito stragiudiziale e di pre-contenzioso, la sperimentata e continua assistenza giuridico-legale nell'ambito di procedimenti complessi, connotati da sensibile tasso di conflittualità, per ragioni di incidenza su interessi economici o per strategicità delle scelte amministrative, consente – secondo modelli esperenziali già verificati – di limitare e, in alcuni casi di evitare la conflittualità giudiziaria tra cittadino/imprenditore e amministrazione.

La disponibilità di un ufficio legale interno, pienamente professionalizzato, consente di poter fruire di un indispensabile strumento operativo a presidio delle attività di amministrazione e gestione diretta delle funzioni dell'Ente in ogni ambito di intervento, sia nella difesa giurisdizionale che nell'attività consulenziale a carattere giuridico-legale anche a favore dei comuni metropolitani.

3. Stakeholder finali

- Sindaco metropolitano
- Sindaci dei Comuni del territorio metropolitano e confinanti
- Altri organi istituzionali e organi amministrativi di vertice

- I cittadini metropolitani

4. Orizzonte temporale 2023-2025

L'attività, per sua "vocazione naturale" è svolta "in continuum", la sua implementazione programmatica è costante, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di programmazione previsti, con verifica semestrale. Tanto più con riferimento alle necessarie modifiche organizzative indotte – anche nel settore giudiziario – dai provvedimenti di contenimento della pandemia.

5. Risorse umane da impiegare:

Compongono l'avvocatura provinciale: un avvocato dirigente in comando parziale, due avvocati (abilitate all'esercizio presso le magistrature superiori) due istruttori amministrativi.

Secondo il livello di implementazione dello strumento convenzionale con i Comuni, potrà evidenziarsi la necessità di dotarsi di ulteriori figure di professionisti legali.

Si è costretti a rilevare l'insufficienza (rispetto ai parametri standard delle pubbliche avvocature) di personale amministrativo.

6. Risorse strumentali da utilizzare:

Saranno utilizzati uffici, strutture, materiali di consumo, hardware e software specificamente assegnati dalla Città, oltre al software gestionale dedicato all'ufficio legale.

Potranno essere utilizzati, nei termini di disponibilità avanzati dai Comuni convenzionati, anche risorse di tali Enti.

L'implementazione dell'informatizzazione, interna ed esterna, concerne il Processo Civile e Amministrativo Telematico e il regime delle notifiche (tra le poche avvocature ad effettuarle "in proprio").

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1. Una nuova organizzazione	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Esclusività della difesa e assistenza legale/giudiziaria fornita "in house"	07 Giuseppe Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. patrocini interni/N. vertenze totali	99%
					Avvocatura civica metropolitana: enti aderenti	07 Giuseppe Chiaia (Area Legale - Servizio Avvocatura)	N. complessivo Comuni/Enti convenzionati	15

MISSIONE n. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 – Altri servizi generali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer

Centro di responsabilità: 48 Contratti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

In seguito a quanto disposto dall'art. 9, comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 63 del 4 dicembre 2014 ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Venezia (SUA VE), ragion per cui il servizio gestisce su richiesta degli enti convenzionati (attualmente 49) procedure di gara per la scelta del contraente / affidatario.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Si intende garantire un servizio ai Comuni, attraverso personale altamente qualificato e procedure standardizzate che consentano, oltre al rispetto degli obblighi normativi (in particolare il rispetto della tempistica prevista dal D.L. 76/2020 convertito nella legge 120/2020 "Decreto semplificazioni" e dal D.L. 77/2021 convertito nella legge 108/2021 "Decreto semplificazioni bis"), anche il conseguimento di economie di scala.

In particolare, in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture a valere sulle risorse PNRR e PNC, vi sono specifiche disposizioni relative all'aggregazione fra enti.

Limitatamente a tali procedure, i Comuni non capoluogo di Provincia hanno l'obbligo di aggregazione per l'affidamento degli acquisti di servizi, forniture e lavori finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e PNC di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59.

L'interpretazione letterale della norma, come già specificato dall'ANCI nella sua nota di lettura delle disposizioni di interesse del DL n. 77/2021, fa sì che, a decorrere dall'entrata in vigore del DL n. 77/2021, ovvero dal 1° giugno 2021, i Comuni non capoluogo beneficiari di finanziamenti di investimenti a valere sulle suddette risorse, procedano ai suddetti affidamenti attraverso le seguenti modalità:

- a) Centrali di committenza e Soggetti aggregatori;
- b) Unioni di Comuni, Consorzi e Associazioni;

c) Province e Città Metropolitane;

d) Comuni Capoluogo di Provincia.

In merito all'argomento, si ricorda che il 17 dicembre 2021 il Ministero dell'Interno ha pubblicato un comunicato , con cui ha fornito chiarimenti operativi su modalità di gestione, termini e monitoraggio delle linee di intervento di cui all'art. 1, commi 139 e ss., della Legge n. 145/2018 (contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio) e di cui all'art. 1, commi 29 e ss., della Legge n. 160/2019 (interventi di efficientamento energetico, anche su illuminazione pubblica e risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di ERP, ecc.) confluiti all'interno della Missione 2, Investimento 2.2, del PNRR.

Il comunicato del Ministero si sofferma anche sulle modalità di aggregazione previste dal DL n. 77/2021 – relativamente agli interventi a valere sul PNRR – confermando che “i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, [del codice dei contratti] attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia”.

E' inoltre specificato che la norma “fa comunque salva l'applicazione delle ipotesi disciplinate ai commi 1 e 2 primo periodo, in virtù dei quali:

1. non sono soggetti agli obblighi individuati dal co. 4 gli affidamenti di valore inferiore a 40 mila euro per servizi e forniture e di valore inferiore a 150 mila euro per lavori;

2. non sono soggetti agli obblighi individuati dal co. 4, se la stazione appaltante è in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38, gli affidamenti di valore superiore a 40 mila euro ed inferiori alla soglia di cui all'art. 35, per servizi e forniture; e gli affidamenti superiori a 150 mila euro ed inferiori ad 1 milione per acquisti di lavori di manutenzione ordinaria.”

Per completezza espositiva si evidenzia il recente parere del Ministero delle Infrastrutture, n. 1318/2022 che ritorna sulla questione della competenza dei Comuni non capoluogo di provincia e la possibilità di aggiudicare autonomamente (non ricorrendo ad un ente sovra comunale) i contratti PNRR/PNC ovvero finanziati anche solo in parte dai fondi PNRR/PNC..

In tale parere il MIMS “ conferma la possibilità per i Comuni non capoluogo di provincia, per gli appalti afferenti al PNRR, di procedere autonomamente, nei limiti degli importi e delle condizioni contemplati all'art. 37, comma 1 e primo periodo del comma 2 del codice dei contratti pubblici”.

L'attuale quadro normativo ha previsto un preciso contingentamento in ordine alla tempistica di conclusione delle procedure per l'individuazione definitiva del contraente. Nello specifico:

- affidamento sopra soglia di lavori, servizi e forniture: aggiudicazione o individuazione definitiva del contraente deve avvenire entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.

Eccezione alla regola derogatoria temporanea:

sono fatte salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

- affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture , ivi compresi i servizi di architettura ed ingegneria, di importo inferiore a 139.000 euro: aggiudicazione o individuazione definitiva del contraente deve avvenire entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.

Eccezione alla regola derogatoria temporanea:

sono fatte salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

- affidamento diretto per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e per servizi e forniture , ivi compresi i servizi di architettura ed ingegneria, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alla soglia europea: aggiudicazione o individuazione definitiva del contraente deve avvenire entro il termine di quattro mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.

Eccezione alla regola derogatoria temporanea:

sono fatte salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

Oltre a questo si deve tener conto, per le gare gestite per conto di altri enti in qualità di SUA, della tempistica prevista dalla convenzione in essere (articolo 3, comma 2) con i suddetti enti che risulta così declinata:

“La S.U.A.VE provvede entro 30 giorni dalla richiesta all'indizione della relativa gara, comunicandone all'Ente aderente la presa in carico ed i tempi di espletamento”.

3. Stakeholder finali

I comuni e gli altri enti convenzionati per la gestione delle procedure di gara da parte della stazione unica appaltante (SUA VE), nonché i vari operatori economici.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2023/2025.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area gare e contratti.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali e di personale in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	11 Altri servizi generali	Consolidamento attività della Stazione unica appaltante	48 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti	Rispetto dei tempi delle procedure di gara	100%

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 Altri Servizi Generali

Responsabile della gestione: dott. Stefano Pozzer

Centro di responsabilità: 48 Contratti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'evoluzione normativa particolarmente complessa ed estremamente articolata, soprattutto in seguito all'entrata in vigore del decreto "Sblocca cantieri" (legge n. 55 del 14 giugno 2019), del decreto "Semplificazioni" (legge n. 120 dell'11 settembre 2020) e del decreto "Semplificazioni-bis" (legge n. 108 del 29 luglio 2021) con continua introduzione di modifiche/specifiche anche in un lasso di tempo ristretto (specie con fonti atipiche come le linee guida dell'Anac), nonché quella interpretativa (pareri, delibere dell'ANAC) e giurisprudenziale, richiedono un costante e assai impegnativo aggiornamento dei procedimenti di affidamento dei contratti pubblici.

Il servizio opera in funzione di staff a supporto delle attività relative alle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori dei settori della CMVE. Dette attività si estrinsecano essenzialmente nella predisposizione di tutta la documentazione di gara, nella gestione della gara stessa e della conseguente attività contrattuale. L'attività si inserisce nell'espletamento delle fasi propedeutiche alla pubblicazione dei bandi o all'invio delle lettere di invito, a seguito dell'adozione della determina a contrarre. Viene svolta la funzione di supporto nella redazione dei documenti di gara o loro diretta predisposizione e nella pubblicazione o inoltro nei tempi stabiliti. Lo svolgimento delle funzioni di segreteria comprende la collaborazione per l'effettuazione delle verifiche documentali sulle dichiarazioni rese in sede di gara, preliminari (o condizionanti) all'aggiudicazione, ferme le competenze dei RUP in ordine alla valutazione delle eventuali irregolarità in rapporto all'aggiudicazione.

Si aggiunga che per tutto il 2023 la Città metropolitana di Venezia, che è beneficiaria di finanziamenti per l'attuazione degli investimenti per il PNRR ed il PNC dovrà procedere a numerosi affidamenti di lavori e servizi. Per questo valgono le considerazioni sviluppate prima per il precedente obiettivo.

Il servizio fornisce supporto del Segretario Generale nell'attività di rogito dei contratti e supporta i settori della CMVE nella predisposizione e formalizzazione delle scritture private. Si pongono essere tutte quelle attività necessarie, propedeutiche e conseguenti alla stipulazione dei contratti dell'intero Ente, sia in forma pubblica- amministrativa, che sotto forma di scrittura privata. Già a partire dall'esercizio 2013 non solo i contratti redatti in forma pubblica- amministrativa, ma anche le scritture private sono sottoscritte con firma digitale, questo nella direzione della progressiva dematerializzazione dell'attività della pubblica amministrazione, nonché nell'esigenza di andare incontro alle imprese, permettendo lo scambio della documentazione esclusivamente mediante

strumenti elettronici (PEC e firma digitale). L'uniformità delle procedure risponde alla necessità di salvaguardare e garantire l'Ente nei confronti dei soggetti terzi che concorrono alla realizzazione di opere, servizi e forniture per l'Ente, nonché all'ottimizzazione dei tempi e delle procedure per la conclusione sia in forma pubblica amministrativa che sotto forma di scrittura privata dei rapporti contrattuali fra Ente e privati.

In particolare è previsto un preciso contingentamento in ordine alla tempistica di conclusione delle procedure per l'individuazione definitiva del contraente (si rinvia per il quadro analitico della tempistica a quanto esposto nella precedente scheda).

In ordine alla tempistica per la sottoscrizione del contratto il D.L. 76/2020, convertito nella Legge 120/2020, ha previsto un preciso contingentamento:

- conclusione dei contratti pubblici e ricorsi giurisdizionali (articolo 4, comma 1, lettere a) e b)): divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto. La mancata stipulazione del contratto nel termine previsto deve essere motivata con specifico riferimento all'interesse della stazione appaltante e a quello nazionale alla sollecita esecuzione del contratto e viene valutata ai fini della responsabilità erariale e disciplinare del dirigente preposto.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Si intende garantire procedure standardizzate che consentano, oltre al rispetto degli obblighi normativi, anche il conseguimento di economie di scala corretta definizione delle procedure secondo criteri di efficienza, tempestività e prevenzione di possibili situazioni conflittuali.

3. Stakeholder finali

Uffici della CMVE interessati da procedure contrattuali, nonché i vari operatori economici.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2023/2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area gare e contratti.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali e di personale in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	11 Altri servizi generali	Contratti pubblici	48 Stefano Pozzer Area Gare e Contratti	Istruttoria ed evasione delle richieste dei settori della CMVE nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalle norme di settore	100%

MISSIONE n. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA n. 11 Altri servizi generali

Responsabile della gestione: dott. Romano Armellin

Centro di responsabilità: 116 Area rendicontazione e attività progettuali – Fondi nazionali ed internazionali

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali è finalizzata ad intercettare opportunità di finanziamento di provenienza comunitaria, nazionale e regionale, a supportare gli uffici metropolitani nella presentazione di progetti/istanze di finanziamento, nella gestione dei finanziamenti ricevuti e nella relativa rendicontazione. A fronte delle ingenti risorse comunitarie e nazionali dedicate al Piano nazionale di Ripresa e di Resilienza a supporto del progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri, sono notevolmente aumentate le opportunità di finanziamento per la Città metropolitana con i conseguenti oneri in termine di predisposizione delle progettualità, di gestione e di rendicontazione dei progetti finanziati.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Le risorse del PNRR rappresentano un'occasione unica di sviluppo del territorio che, a fronte di ingenti somme a disposizione per la realizzazione di progettualità strategiche ed integrate, nonché di interventi di messa in sicurezza e di conversione verso un modello di sviluppo sostenibile, detta tempi stringenti richiedendo contestualmente un notevole sforzo organizzativo e gestionale. L'Area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali supporta gli uffici metropolitani nella gestione e rendicontazione dei progetti PNRR (PNRR- M4C1I3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica). Supporta inoltre il RUP nel coordinare i Comuni metropolitani attuatori di interventi confluiti in progetti PNRR presentati dalla CMVE (PNRR M5C2I2.3 Progetto PINQUA, PNRR M5C2I2.2 Piano Urbano Integrato PIU' Sprint, PNRR M2C4I3.1 Progetto di riforestazione metropolitana).

L'area Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali promuove la partecipazione dell'Ente nelle dinamiche e politiche comunitarie, nonché il dialogo con le città e le aree metropolitane europee in termini di programmazione strategica, in virtù della funzione di governance assunta con la trasformazione in Città metropolitana, come previsto dalla L. 56/2014, contribuendo a far conoscere la realtà dell'Ente a livello internazionale e a partecipare a reti internazionali di Città metropolitane. L'Area infine si occupa di promozione del territorio, attraverso il piano di marketing che si propone di valorizzare le eccellenze dei comuni metropolitani.

Valutata la natura trasversale e la valenza metropolitana di molte delle progettualità previste dai bandi a valere sulle risorse del PNRR, europee e nazionali, che sempre più spesso vedono la Città metropolitana quale soggetto beneficiario di interventi presentati dai Comuni in qualità di soggetti attuatori, nonché la richiesta di rendicontazioni puntuali ed esaustive per i finanziamenti europei, si rende necessario prevedere l'acquisizione di servizi a supporto della rendicontazione e gestione dei progetti che verranno finanziati.

3. Stakeholder finali

Altri servizi dell'ente

Comuni del territorio metropolitano

Cittadini e utenti dei servizi della Città metropolitana e di altri territori.

4. Orizzonte temporale

L'attività verrà svolta nel corso del triennio 2023/2025

5. Risorse umane da impiegare

Il gruppo di progetto è costituito da 3 unità di categoria D più un'unità C, ancora vacante.

E', inoltre, prevista l'attivazione di servizi a supporto della rendicontazione e gestione dei progetti finanziati

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai servizi del centro di responsabilità e ai servizi di assegnazione di tutto il personale coinvolto.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Partecipazione a bandi/avvisi finanziati da PNRR	116 Romano Armellin Area "Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali"	Progettualità PNRR	2023 – supporto e assistenza al RUP per la gestione e monitoraggio dei progetti afferenti ad almeno 3 misure del PNRR 2024- supporto e assistenza al RUP alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti afferenti ad almeno 3 misure del PNRR 2025- supporto e assistenza al RUP alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti afferenti ad almeno 3 misure del PNRR in vista della conclusione definitiva dei progetti PNRR entro il 2026
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Ricerca compatibilità e sinergie con il processo di integrazione europea, con le fonti di finanziamento europee e con la programmazione regionale e nazionale	116 Romano Armellin Area "Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali"	Valorizzazione e disseminazione delle attività progettuali della città metropolitana e implementazioni e delle relazioni a valenza internazionali	2023 – Partecipazione ad almeno due eventi a valenza internazionale 2024 – Partecipazione ad almeno due eventi a valenza internazionale 2025 – Partecipazione ad almeno due eventi a valenza internazionale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 01	80%	11 Altri servizi generali	Azioni di valorizzazione del territorio metropolitano	116 Matteo Todesco Area "Rendicontazione e attività progettuali – fondi nazionali ed internazionali"	Piano di marketing territoriale metropolitano	2023 – Approvazione del Piano di marketing 2024 – attuazione Piano di marketing 2025 - attuazione Piano di marketing

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		50.000,00	50.000,00	50.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.147.579,00	2.147.579,00	2.309.379,00	2.289.379,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	70.300,00	70.300,00	70.300,00	70.300,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.412,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	461.750,00	461.750,00	461.750,00	461.750,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE (B)	2.751.041,00	2.856.629,00	3.018.429,00	2.998.429,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.801.629,00	2.851.629,00	3.013.429,00	2.993.429,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.906.629,00	3.068.429,00	3.048.429,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	48.800,00	48.800,00	48.800,00	48.800,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	10.666,67	10.666,67	10.666,67	10.666,66
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	59.466,67	59.466,67	59.466,67	59.466,66
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	59.466,67	59.466,67	59.466,67	59.466,66
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		59.466,67	59.466,67	59.466,66

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 19 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.000,00	2.000,00	2.000,00

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 12 Area Lavori Pubblici - Servizio Edilizia

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 2 “Altri ordini di istruzione non universitaria” è attribuito al Servizio Edilizia e sviluppa le attività dell’ente connesse al patrimonio edilizio scolastico di cui alla legge 23/1996 (scuole superiori - secondarie di II grado) della Città metropolitana.

In particolare, vengono programmati e gestiti tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la fornitura di riscaldamento, necessari a tali immobili, di proprietà della Città metropolitana o concessi in uso da parte di altri enti pubblici (Comuni, Stato, Regione); un numero rilevante di tali edifici, in particolare quelli siti a Venezia e Portogruaro, è soggetto a vincoli di tutela ai sensi del d.lgs.22 gennaio 2004, n. 42.

Il programma si occupa – compatibilmente con le risorse disponibili – di opere pubbliche inerenti il sopracitato patrimonio.

L’attività è volta prioritariamente al mantenimento, oltre che all’investimento.

Gli obiettivi operativi che il Servizio intende attuare sono:

- la realizzazione delle opere pubbliche relative all’edilizia scolastica, nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma;
- l’efficientamento energetico degli edifici scolastici, per una scuola volta alla sostenibilità, mediante un progressivo ammodernamento tecnologico;
- la definizione in corso di esercizio, al fine della programmazione per le annualità successive, dei fabbisogni di interventi di manutenzione diffusa o atti a eliminare o ridurre lo stato di pericolosità degli edifici; tale attività è svolta attraverso rilevazioni del personale tecnico dell’ente, anche a seguito di segnalazioni ricevute dai dirigenti scolastici, e si esplica nella redazione dei documenti di programmazione.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio di competenza, il rispetto delle prescrizioni normative in materia e, altresì, la razionalizzazione degli spazi, per una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio stesso, anche in seguito alle nuove esigenze sorte a seguito dell'evento pandemico ancora in corso.

In tale situazione, che ha visto un notevole aumento delle opere programmate, si inserisce l'accesso dell'ente a nuovi finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'istruzione e legati a risorse provenienti dall'Unione Europea, per un totale di 27 nuove opere, quelle ad oggi finanziate. Tali opere mirano al miglioramento delle misure antisismiche, anti-incendio e all'efficientamento energetico degli edifici scolastici derivanti dai finanziamenti del PNRR.

Tali obiettivi sono stati rimodulati in vista del rincaro dei prezzi di mercato.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, con particolare riferimento agli utenti degli edifici scolastici (studenti, personale docente e non docente, famiglie, associazioni, ecc.).

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2023-2025).

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Edilizia, ovvero, se necessario, in collaborazione con altri Servizi dell'Ente, nonché con il ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria e architettura.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Edilizia, ovvero con risorse strumentali assegnate ad altri Servizi o con risorse esterne.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
04 Istruzione e diritto allo studio	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Attuazione delle opere pubbliche relative all'edilizia scolastica	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio edilizia)	Rispetto delle scadenze previste nel cronoprogramma	90%
04 Istruzione e diritto allo studio	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Efficientamento energetico degli edifici scolastici	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio edilizia)	Realizzazione dei lavori per almeno due edifici scolastici entro il 31/12/2023	100%
04 Istruzione e diritto allo studio	6. Infrastrutture e servizi in rete	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Definizione delle priorità degli interventi	12 Nicola Torricella (Area Lavori pubblici - Servizio edilizia)	Redazione Elenco degli interventi da inserire nella programmazione suddiviso per edificio con i relativi costi	31/08/2023

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.523.500,00	1.523.500,00	1.523.500,00	1.523.500,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	24.212,50	24.212,50	50.000,00	50.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	45.300,00	45.300,00	45.300,00	45.300,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	1.593.012,50	1.593.012,50	1.618.800,00	1.618.800,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	605.787,50	605.787,50	160.000,00	160.000,00
TOTALE (C)	605.787,50	605.787,50	160.000,00	160.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	1.568.800,00	1.568.800,00	1.568.800,00	1.568.800,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	165.370,00	630.000,00	210.000,00	210.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		2.198.800,00	1.778.800,00	1.778.800,00

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 15 Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (Istruzione)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Istruzione pubblica si occupa del sistema provinciale dell'istruzione secondaria superiore. Le funzioni, opportunamente declinate e nel seguito brevemente descritte, derivano dalle competenze attribuite dalla legge e riguardano:

- approvazione annuale dell'offerta formativa e dimensionamento scolastico secondo le linee guida regionali;
- trasferimenti agli Istituti di somme per funzionamento, per arredi e attrezzature;
- approvvigionamento locali o gestione attività alternativa all'educazione fisica per Istituti privi o carenti di palestra;
- funzionamento dell'Ufficio Regionale Scolastico per il Veneto;
- gestione dell'Osservatorio Provinciale dell'Istruzione (OPIV);
- promozione progetti su contrasto del disagio e promozione del benessere a scuola;
- partecipazione ai tavoli interistituzionali costituiti per la trattazione della materia dell'istruzione in tutti i suoi risvolti formativi e sociali;
- redazione dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici, d'intesa con le direzioni scolastiche.

Quanto segue rappresenta i progetti e le attività di maggior rilievo relativi alla programmazione 2023-2025:

Offerta formativa e dimensionamento scolastico

L'importante ruolo di programmazione scolastica territoriale, già conferito alle Province dall'art. 139 del D.Lgs. 112/98 nel campo dell'istruzione, in particolare per il ciclo secondario superiore, richiede alla Città metropolitana di Venezia di impostare politiche in questo settore su due assi portanti in cui si articola la funzione di programmazione della rete scolastica degli istituti superiori, nel rispetto della programmazione regionale (art. 1 comma 85, l. 56/2014):

il primo, discendente dal DPR 233/98, è relativo al dimensionamento scolastico, visto in un'ottica di programmazione territoriale di largo respiro, correlata alle politiche nazionali di settore, in stretta collaborazione con la Regione ed in rapporto allo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica. Il dimensionamento

scolastico e la previsione dei nuovi indirizzi di studio, sono frutto della concertazione con le dirigenze scolastiche che si conclude con il parere espresso dalle Commissioni di Distretto Formativo, che l'ente recepisce con decreto del Sindaco metropolitano e che trasmette poi alla Regione Veneto che delibera relativamente all'intero territorio regionale.

il secondo, è relativo all'approvazione annuale dell'offerta formativa negli istituti di istruzione secondaria di II grado. Il tema è da iscriversi nel quadro di una conoscenza e interpretazione complessiva dell'assetto scolastico metropolitano, evidenziando in tale contesto il ruolo propulsivo, di sussidiarietà, coordinamento e programmazione della Città metropolitana.

Alle commissioni di distretto formativo, convocate dal Sindaco metropolitano o suo delegato, oltre alla Città metropolitana e all'ufficio scolastico regionale, partecipano i sindaci dei comuni dello stesso ambito, così da garantire la condivisione nel territorio delle decisioni assunte in materia di dimensionamento scolastico e attivazione di nuovi indirizzi/articolazioni/curvature di studio. Sono oggetto di discussione in Commissione anche i percorsi IeFP (Istruzione e formazione professionale), sui quali la Commissione non esprime parere, ma esprime la propria valutazione trasmettendo poi alla Regione il verbale delle relazioni tenute dai dirigenti scolastici che hanno avanzato la richiesta. I dati provenienti dal MIUR relativi all'offerta formativa e agli organici di diritto e di fatto di ogni anno scolastico vengono elaborati dagli uffici e pubblicati nel sito istituzionale della Città metropolitana.

Contrasto del disagio e promozione del benessere nella scuola

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la Città metropolitana persegue azioni di contrasto del disagio giovanile e di promozione del benessere nelle scuole. In tale ambito, La Città metropolitana:

coordina, insieme a Comune di Venezia e ULSS 3 Serenissima, il Tavolo Interservizi per la promozione del benessere nelle scuole, già istituito ai sensi della D.g.r 2416/08 e riconfermato dal Piano di Zona socio-sanitario straordinario anno 2021 (DGRV 426/2019 e DGRV 1252/2020); il Tavolo nasce con la finalità di promuovere la collaborazione tra servizi che si occupano di promozione del benessere psico-sociale e relazionale della popolazione scolastica veneziana, proponendo alle scuole interventi di contrasto ai comportamenti a rischio condotti dai giovani e di sostegno di insegnanti e genitori, attraverso un lavoro coordinato di promozione degli interventi, raccolta delle richieste delle scuole, monitoraggio e verifica; la Città metropolitana, in particolare, cura la realizzazione della pubblicazione annuale che raccoglie i progetti proposti alle scuole da tutti i servizi aderenti al tavolo e gestisce la piattaforma digitale attraverso cui le scuole richiedono gli interventi; collabora inoltre con gli altri partners per la realizzazione e la promozione delle iniziative.

aderisce al Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto sulle dipendenze giovanili, del bullismo e del cyberbullismo, nonché per la diffusione della cultura della legalità e del rispetto di genere, che ha come capofila la Prefettura di Venezia e come enti sottoscrittori: la Città metropolitana di Venezia, il Comune di Venezia, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, l'ULSS 3Serenissima, l'ULSS 4 Veneto Orientale, la Questura di Venezia, l'Arma dei Carabinieri di

Venezia, la Guardia di Finanza di Venezia, la Polizia postale e delle comunicazioni per il Veneto, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, la Procura Generale presso la Corte di Appello; l'obiettivo è la costituzione di un tavolo interistituzionale per l'analisi dei fenomeni delle dipendenze da sostanze stupefacenti nonché delle diverse forme di devianza legate a situazioni di disagio giovanile, al fine di promuovere progetti ed iniziative di contrasto e prevenzione, formazione nonché informazione tesi a diffondere tra i giovani, di età compresa tra i 12 ed i 18 anni e le relative famiglie, la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita umana;

Offerta formativa del territorio

Nel corso del 2021 e nel 2022, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibile alla cittadinanza l'offerta formativa del territorio, sono state realizzate:

- la rappresentazione cartografica delle scuole del territorio attraverso l'implementazione del sistema informativo territoriale metropolitano (SITM) al fine di rendere disponibili al cittadino, tramite semplici interfacce digitali, tutte le informazioni relative alle scuole superiori di competenza, a partire dai dati di riferimento delle scuole (indirizzi, numeri di telefono, PEC, Mail, ecc.) fino al dettaglio delle singole offerte formative;
- Il portale dell'offerta formativa della Città metropolitana di Venezia - FuoridiBanco.it – uno spazio dinamico e facilmente fruibile, dove sono contenute ed aggiornate tutte le informazioni relative alle scuole superiori del territorio metropolitano, uno strumento permanente di consultazione che rispondere al bisogno di orientamento degli studenti e delle loro famiglie;

Si è poi attuato un collegamento dei due siti, realizzando così l'armonizzazione delle due banche dati. Gli utenti, in questo modo, hanno l'opportunità di conoscere oltre all'offerta formativa del territorio, anche i servizi connessi e prossimi a ciascuna scuola come le biblioteche, gli impianti sportivi, i trasporti.

Arredi ed altre utilità

Per quanto riguarda il fabbisogno degli istituti di arredi ed altre utilità, si analizzeranno le richieste degli istituti superiori e, in base alla disponibilità di bilancio, saranno trasferite alle scuole le somme necessarie all'acquisto del fabbisogno. Le richieste - motivate e dettagliate – dovranno pervenire entro il 31 maggio e saranno valutate, secondo l'ordine di arrivo, con priorità per gli interventi volti a sostituire attrezzature e/o arredi danneggiati e/o pericolosi. In caso di eventuali disponibilità di risorse, si valuteranno anche le ulteriori richieste che perverranno entro il 30 settembre. Qualora le richieste eccedessero le somme disponibili, si provvederà al loro finanziamento in misura proporzionale.

Anche al fine di rendere omogenee le richieste dei diversi Istituti scolastici e con l'obiettivo di ottimizzare le varie fasi del processo, nel 2023 si procederà con l'ideazione e realizzazione di un form per la richiesta di arredi e attrezzature, cui gli Istituti scolastici potranno accedere direttamente. Questa attività si colloca

in una più ampia riorganizzazione e implementazione del sito web dell'Area Istruzione che prevede l'inserimento di nuovi contenuti che facilitino l'utente nella conoscenza e nella fruizione dei servizi offerti.

Funzionamento degli istituti scolastici

Per quanto riguarda il funzionamento degli istituti scolastici, le attività, derivanti dagli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 01.01.1996, n. 23 in materia di spese varie d'ufficio, si sostanzieranno mediante il trasferimento annuale di fondi ripartiti in maniera proporzionale al numero delle classi e degli iscritti nell'anno scolastico in corso, sulla base degli organici trasmessi dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia del Ministero della Pubblica Istruzione. La portata dei trasferimenti è conseguente alla disponibilità di bilancio.

Provvista di locali e spazi per l'attività didattica e per l'esercizio dell'educazione fisica

Per consentire, per quanto di competenza, agli Istituti Scolastici Superiori il regolare svolgimento dell'attività curricolare dell'educazione fisica anche dove le palestre scolastiche risultino non sufficienti al fabbisogno orario, si interverrà, come di consueto, nella provvista di locali e spazi per l'attività didattica curricolare di educazione fisica, facendo ricorso anche a spazi non di proprietà esistenti nei territori dei Comuni e in via surrogatoria alla pratica di attività alternative (corsi nuoto, arrampicata, ecc.), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Riparto oneri Ufficio Scolastico Regionale

Ulteriore competenza attribuita dalla legge, risulta essere l'attività di gestione del riparto tra le Province del Veneto delle spese sostenute per l'Ufficio Scolastico Regionale, infatti, l'articolo 613, comma 3 del D. Lgs. 16.4.1994, n. 297, dispone che alle spese per la fornitura e la manutenzione dei locali, e per la fornitura dell'arredamento e degli impianti dell'acqua, dell'illuminazione, del riscaldamento e dei telefoni, provveda l'amministrazione della Provincia in cui ha sede l'Ufficio Scolastico Regionale e che il relativo onere venga ripartito fra tutte le Province della circoscrizione regionale in misura proporzionale al numero degli alunni delle scuole medie statali di I e II grado funzionanti in ciascuna di esse. Nel 2018, l'Ufficio scolastico regionale è stato trasferito presso il Centro servizi II della Città metropolitana; è stata quindi necessaria la ridefinizione delle quote di riparto a carico di ciascuna Provincia, operata in base alla quotazione dell'edificio destinato. Dal 2018 la procedura prevede, oltre alla ripartizione fra le Province delle spese d'affitto (figurativo, visto che i locali sono di proprietà della Città metropolitana, e calcolato in base ai valori di mercato), delle manutenzioni e degli arredi, anche il rimborso, distribuito su 9 anni di gestione, dei lavori di adattamento dei locali. Il calcolo del dovuto da parte delle Province evidenzia la bontà dell'operazione di trasferimento a Mestre dell'Ufficio scolastico regionale, infatti l'onere a carico di ogni Provincia risulta essere più basso rispetto al 2017, ultimo anno prima del trasferimento.

Piani di utilizzazione degli edifici scolastici

Ai sensi dell'art. 139 del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, l'ufficio redige periodicamente i piani di utilizzazione relativi a tutti gli edifici scolastici di competenza della CMVE, d'intesa con i Dirigenti di tutti gli Istituti scolastici superiori del territorio metropolitano.

I piani definiscono gli spazi a disposizione di ciascun Istituto scolastico con la finalità di garantire che la gestione delle iscrizioni e la programmazione dell'offerta formativa vengano svolte nel rispetto delle effettive capacità ricettive degli edifici scolastici.

A seguito dell'emergenza Covid, l'attività ha comportato, per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, anche la messa a disposizione di sedi aggiuntive per gli Istituti che presentavano maggiori criticità in termini di affollamento.

Per l'a.s. 2022/2023, a fronte delle rinnovate richieste dei dirigenti scolastici dovute al persistere del sovraffollamento della popolazione scolastica e alla necessità di collocare i nuovi studenti iscritti, l'ufficio, in collaborazione con altri settori dell'ente, ha garantito la disponibilità di tali spazi. Per gli anni a venire sta verificando la possibilità di mantenere la medesima disponibilità, tenendo conto dell'andamento delle iscrizioni.

La Scuola che mi piace

Con l'obiettivo di mettere al centro la Scuola come motore di uno sviluppo sano e sostenibile, nel corso del 2021 ha preso forma un'idea che si è poi concretizzata in una proposta progettuale. L'idea progetto è stata anche candidata all'iniziativa "PA Sostenibile e Resiliente 2021" promossa da ForumPA in collaborazione con ASviS, ed è stata selezionata nella short list dei 10 finalisti della categoria Fare rete per raggiungere obiettivi di sostenibilità per l'interesse e l'innovatività delle soluzioni riconosciuti dalla Giuria. <http://www.forumpachallenge.it/news/premio-pa-sostenibile-e-resiliente-2021-ecco-le-migliori-soluzioni>

In linea con gli obiettivi delineati dall'Agenda 2030 dell'ONU e dalla strategia "Salute in tutte le politiche" di matrice europea, il Progetto "la scuola che mi piace" si basa sulla consapevolezza che la scuola è un ambiente di vita delle giovani generazioni, fondamentale per la crescita e la maturazione di bambini e giovani. E' dunque l'ambiente ideale per investire sullo sviluppo dei ragazzi con lo scopo di intervenire sugli stili di vita, attraverso azioni rivolte non al singolo individuo ma a tutta la comunità scolastica e non solo.

Il progetto "La scuola che mi piace" intende promuovere stili e abitudini di vita sani e sostenibili in due diversi ambiti: l'alimentazione nella quotidianità anche scolastica e le attività scolastiche sia curricolari che extracurricolari all'aperto. La scuola va dunque intesa come ambiente di vita che può fornire ai bambini e ai giovani conoscenze e abitudini che diventano strumenti cruciali per affrontare la vita e il mondo di domani.

L'alimentazione sana e sostenibile nella quotidianità anche scolastica

La promozione di un'alimentazione sana e sostenibile, parte innanzitutto dalla fondamentale idea di introdurre una nuova tipologia di vending e di somministrazione del cibo nei luoghi scolastici.

L'idea fondamentale del progetto è dunque quella di introdurre nella somministrazione degli alimenti negli ambienti scolastici, sia attraverso distributori automatici che attraverso bar interni, mediante affidamenti gestiti secondo nuovi capitolati d'appalto, prodotti solidali (prodotti biologici, equosolidali, a km zero, ecc.) e sostenibili dal punto di vista ambientale (prodotti locali, di origine vegetale, con ridotto packaging, ecc). L'obiettivo è quello di avvicinare i ragazzi ad un'alimentazione più sana ma anche più vicina al territorio, che valorizzi prodotti freschi e locali, senza rinunciare al gusto.

Spazi aperti come spazi di vita anche scolastica

Il Progetto intende quindi promuovere l'utilizzo degli spazi scolastici all'aperto sia per lo svolgimento dell'attività didattica ma anche per tutte quelle attività da svolgere in orari extrascolastici. L'obiettivo è di accrescere la vocazione didattica di giardini ed aree esterne, valorizzando gli spazi verdi per attività sportive, didattiche, laboratoriali nonché per finalità di condivisione nei momenti di studio o di semplice ristoro.

Si rende necessario anche in questo caso il coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: ragazzi, docenti referenti e genitori, per generare processi virtuosi di uso e di manutenzione collettiva e per stimolare le scuole ad aprire i giardini anche in orario extra scolastico, come la nostra stessa legislazione sulle scuole aperte già prevede.

Nell'ambito di tale progetto, l'ufficio ha già predisposto:

- 1) Uno schema di protocollo d'intesa tra Città metropolitana e le scuole che vorranno aderire al progetto;
- 2) un estratto del capitolato tecnico per l'affidamento in concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante bar e distributori, anch'esso da sottoporre alle scuole che aderiscono al progetto affinché le stesse lo applichino nei propri affidamenti.

Per il prosieguo, si prevede di procedere alla redazione della documentazione progettuale nella quale declinare il progetto nelle sue finalità, tempistiche e nei suoi aspetti finanziari.

Tale attività richiede un approfondito studio con riferimento a quelli che sono i requisiti previsti dalla maggior parte dei bandi per la partecipazione a finanziamenti europei o nazionali ed è volta a consentire la futura candidatura del progetto agli eventuali bandi che dovessero essere pubblicati sia a livello nazionale che europeo.

In particolare, per il 2023, l'ufficio prevede di predisporre un modello di documento di progetto sulla scorta dei requisiti previsti dai bandi per finanziamenti.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il programma in materia di istruzione è finalizzato ad assicurare un'efficiente programmazione dello sviluppo e delle esigenze del sistema scolastico del territorio metropolitano nel medio e lungo periodo. Nell'ambito della sua funzione di promozione dello sviluppo economico e sociale il servizio esercita un importante ruolo di coordinamento con i soggetti del suo territorio ed in particolare con le scuole e il mondo della formazione.

3. Stakeholder finali

Scuole, insegnanti, famiglie e studenti, associazioni culturali e altri organismi.

4. Orizzonte temporale

2023/2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
04 Istruzione e diritto allo studio	13 Istruzione, formazione professionale e lavoro	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Rendere maggiormente fruibili all'utenza i servizi erogati	15 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Riorganizzazione e implementazione sito web dell'Area Istruzione mediante l'inserimento di nuovi contenuti che facilitino l'utente nella fruizione dei servizi offerti	Creazione di un form per la richiesta di arredi e attrezzature entro il 31 ottobre 2023
04 Istruzione e diritto allo studio	13 Istruzione, formazione professionale e lavoro	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	'La scuola che mi piace' - Fare rete per raggiungere obiettivi di sostenibilità	15 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Sviluppo del progetto "La scuola che mi piace" – studio e redazione proposta progettuale per l'eventuale candidatura a linee di finanziamento nazionali e/o europee	Redazione documento progettuale entro il 30 novembre 2023

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 19 Formazione professionale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla L.R. 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di formazione professionale viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana.

Le disposizioni vigenti comportano che la funzione della formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione e che la Regione non possa aumentare tale personale, se non modificando preventivamente la L.R. 19/2015, che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali di Chioggia, Marghera e San Donà di Piave erano presenti percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione destinati a studenti minorenni dopo la licenza media.

La Giunta Regionale con provvedimento DGR n. 822/2018 ha approvato - nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2017/2018 - l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per l'Anno Formativo 2018/2019 nei CFP provinciali, salvaguardando il collegamento con le Province attraverso partenariati operativi degli Organismi di Formazione (OdF) con la Provincia/Città metropolitana di riferimento e, con l'allegato B1 al decreto n. 581/2018 del Direttore regionale della Direzione formazione e istruzione, è stato approvato apposito modulo di adesione in partnership provinciale.

Il Decreto del Sindaco metropolitano n. 54/2018 ha disposto le modalità di adesione in partnership e con Determina dirigenziale n. 2016/2018 ad oggetto "Approvazione avviso pubblico per l'adesione in partnership provinciale nella realizzazione del piano annuale di formazione iniziale nei C.F.P. ex provinciali il

prossimo quinquennio formativo e relativi allegati - DGRV n. 822/2018 – BURV n. 58 del 15/06/2018 e nomina commissione di valutazione” si è avviata la fase di adesione in partnership da parte degli Organismi di Formazione privati.

Con successiva Determina dirigenziale n. 2150/2018, si è concesso il partenariato operativo per un quinquennio formativo a partire dall'attività 2018/2019 per la realizzazione del piano di formazione iniziale nei C.F.P. ex provinciali di Chioggia, San Donà di Piave e Marghera rispettivamente agli Organismi di Formazione ENAIP Veneto I.S., all'Associazione C.F.P. CNOS Fap Don Bosco e all'ENGIM Veneto.

La Città metropolitana di Venezia ha provveduto a stipulare con detti Organismi di Formazione apposite convenzioni di partenariato che disciplinano i rapporti tra i diversi Enti, l'uso delle sedi per la realizzazione degli interventi e relative attrezzature, i costi delle sedi, i riparti delle spese a carico degli Organismi, le modalità di impiego del personale regionale. Uso e costi dell'utilizzo delle sedi e impiego del personale regionale riguardano ad oggi solo il CFP di Chioggia, a seguito della chiusura del CFP di San Donà (a.f. 2016/2017) e del CFP di Marghera (a.f. 2017/2018) e alla cessazione di distacchi di personale regionale presso detti CFP (da ultimo in data 3 novembre 2019).

Competono alla Città Metropolitana gli adempimenti previsti da dette convenzioni, in particolare da quella vigente con ENAIP Veneto per quanto riguarda la richiesta di rimborso dei costi a carico del medesimo Organismo di Formazione (costi calcolati con il concorso di diversi servizi dell'ente: Servizio Edilizia-Impianti, Servizio Informatica, Servizio Assicurazioni) e il relativo monitoraggio delle entrate.

In ragione della scadenza, a conclusione dell'anno formativo 2022-2023, dei cinque anni di validità della convenzione di partenariato, entro l'avvio dell'anno formativo 2023-2024 si dovrà provvedere, in base agli indirizzi regionali, a nuovo atto di regolazione dei rapporti tra Città Metropolitana e Organismi di Formazione.

Compete inoltre alla Città Metropolitana quanto previsto dalla DGRV del 26 ottobre 2011, n. 1734, recante “Attuazione della delega alle Province dell'abilitazione alla conduzione degli impianti termici ed istituzione dei relativi corsi di formazione. Approvazione della Direttiva regionale per la gestione dei percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di conduttore di impianti termici e delle Linee guida alla prova di verifica finale (L.R. 11/2001, art. 80 – D.Lgs. 152/2006, art. 287).

Motivazione delle scelte e finalità

Attraverso la gestione del rapporto di partenariato e convenzionale con l'Organismo di Formazione accreditato e individuato dalla Regione Veneto per la gestione dei percorsi di formazione iniziale, ci si prefigge di ottimizzare i servizi di formazione professionale erogati ai minori iscritti a detti percorsi attuando così una azione di contrasto all'abbandono scolastico e creando produttive sinergie pubblico/privato accreditato.

2. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dalla popolazione scolastica del territorio metropolitano interessata dalla formazione professionale iniziale.

3. Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2023-2025.

4. Risorse umane da impiegare

Le attività presso il Centro di Formazione Professionale di Chioggia saranno realizzate da personale regionale distaccato presso la Città metropolitana di Venezia per la specifica funzione delegata (n. 4 dipendenti regionali distaccati); per le attività amministrative provvede il personale regionale distaccato del Servizio Cultura.

5. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sopra indicate saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
04 Istruzione e diritto allo studio	13. Istruzione, formazione professionale e lavoro	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Ottimizzazione dei servizi di formazione professionale erogati ai cittadini ai fini del contrasto all'abbandono scolastico	19 Michele Fratino (Formazione professionale)	Gestione convenzione di partenariato con l'organismo di formazione accreditato per l'erogazione dei percorsi di formazione iniziale dell'anno formativo 2022/2023 e 2023/2024	Attivare tutte le procedure – compreso il recupero forzoso - volte all'incasso delle somme a rimborso dell'utilizzo della sede e costi di funzionamento dovuti dall'organismo di formazione

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		80.000,00	80.000,00	80.000,00
di parte capitale		0,00	3.292.989,96	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		80.000,00	3.372.989,96	80.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	15.789.750,00	15.789.750,00	15.804.550,00	15.804.550,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	67.777,46	67.777,46	50.000,00	482.375,55
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	248.725,00	248.725,00	248.725,00	248.725,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	139.000,00	139.000,00	139.000,00	139.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	192.700,00	192.700,00	192.700,00	192.700,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	16.438.052,46	16.438.052,46	16.435.075,00	16.867.450,55
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	2.207.270,90	2.207.270,90	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.830.212,50	8.830.212,50	1.025.000,00	1.207.000,00
TOTALE (C)	11.037.483,40	11.037.483,40	1.025.000,00	1.207.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	16.370.275,00	16.450.275,00	16.465.075,00	16.465.075,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	3.362.492,87	11.105.260,86	4.367.989,96	1.689.375,55
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		27.555.535,86	20.833.064,96	18.154.450,55

MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA n. 06 – Altri servizi ausiliari all’istruzione

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 15 Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (Istruzione)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il Servizio Istruzione pubblica, oltre ad occuparsi delle funzioni dell’istruzione in senso stretto, provvede ogni anno alla realizzazione del salone annuale dell’offerta formativa, denominato “FuoriDiBanco”, dedicato all’orientamento scolastico e professionale.

FuoriDiBanco, nato nel 2010 dalla volontà dell’allora Provincia di Venezia e dell’Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, oggi è supportato anche dalla collaborazione di altri importanti partner come le università, il Comune di Venezia, la Camera di Commercio di Venezia e naturalmente da tutte le scuole superiori del territorio. L’iniziativa, che ha luogo in autunno di ogni anno, si propone di far conoscere agli studenti della scuola secondaria l’offerta formativa del territorio, contribuendo alla loro crescita personale. Nel 2020, a causa dell’epidemia di Coronavirus, la manifestazione è stata realizzata in modalità on-line. Nel 2021, a causa del perdurare della situazione epidemiologica, si è scelta una modalità prevalentemente digitale, mantenendo on line le attività espositive, i workshop e i laboratori rivolti ai gruppi, mentre per i colloqui individuali di orientamento scolastico si è optato per la modalità in presenza. Nel 2022 la manifestazione si è svolta in presenza, presso Forte Marghera a Mestre dal 25 al 29 ottobre, ed ha visto la partecipazione di circa 7.000 visitatori.

Nel 2023 si prevede di riproporre l’attività presso Forte Marghera a Mestre potenziando le attività laboratoriali e riprogettando l’area espositiva rivolta agli studenti in uscita dalle scuole superiori.

L’evento, che punta all’incrocio domanda offerta di percorsi scolastici e formativi, è pensato come uno spazio per le comunità scolastiche. E’ un luogo d’incontro per insegnanti, studenti, genitori, istituzioni ed operatori dove presentare i lavori realizzati, raccontare le proprie esperienze, confrontarsi, attivare sinergie per nuovi progetti didattici ed educativi. Ma soprattutto rappresenta un’occasione per orientare i ragazzi verso studi ed opportunità successivi: per i giovani provenienti dalla scuola secondaria di primo grado si propone l’ampia scelta di scuole superiori, con i loro diversi indirizzi, articolazioni ed opzioni; per quelli provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado si propone la formazione superiore, l’università, gli ITS, il lavoro.

Il salone raccoglie alcune migliaia di visitatori e conta di norma più di 70 espositori fra scuole ed Istituzioni ed un elevato numero di partner che collaborano all’iniziativa. La manifestazione si articola in due sessioni, destinate a studenti in uscita rispettivamente dalle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

Per gli studenti in uscita dalle superiori sono presenti istituzioni ed enti pubblici, associazioni imprenditoriali, università pubbliche e private, istituti tecnici superiori (ITS), Forze Armate e forze dell'ordine. Per gli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado, partecipano in qualità di espositori gli istituti superiori e le scuole di formazione professionale (SFP), pubbliche e private, dell'intero territorio metropolitano. L'iniziativa è indirizzata naturalmente anche alle famiglie, fondamentali per sostenere i ragazzi nella difficile scelta del percorso scolastico da intraprendere.

L'iniziativa è finanziata prevalentemente dalla Città metropolitana; ogni anno agli stanziamenti interni si aggiungono collaborazioni, cofinanziamenti di soggetti esterni o sponsorizzazioni.

Recupero crediti rimborsi utenze di bar e distributori automatici e regolamentazione a regime

Il Servizio gestisce anche l'attività di recupero crediti e rimborsi utenze di bar e distributori automatici di alimenti e bevande presenti presso gli istituti scolastici superiori di competenza della Città metropolitana di Venezia.

Tale attività si sostanzia:

- nell'autorizzare gli istituti scolastici che ne facciano richiesta all'attivazione mediante concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante bar e/o distributori automatici o nel procedere ad un nuovo affidamento in concessione del relativo servizio;
- nella sottoscrizione con tali Istituti di apposita convenzione secondo cui le scuole si obbligano ad inserire nel bando e successivo contratto per l'affidamento di tali servizi di alcune clausole tra cui quella che prevede l'obbligo per il gestore di pagamento dei rimborsi per consumi energetici a favore della Città metropolitana di Venezia in quanto ente proprietario dei locali;
- nel richiedere a ciascun gestore il pagamento dei rimborsi per le spese di energia elettrica, acqua e riscaldamento nel caso di bar scolastici e di energia elettrica nel caso di distributori automatici, sostenute dall'ente. I rimborsi vengono calcolati sulla base di importi stabiliti a tale titolo con determinazione n. 3164/2013 per i distributori automatici e n. 1259/2016 per i bar scolastici. Le richieste vengono inviate ai gestori annualmente da parte dell'ufficio che provvede anche a seguire il relativo introito, concedendo con apposita determinazione a chi ne fa richiesta e in presenza dei presupposti stabiliti dal Regolamento entrate dell'ente il pagamento rateale del dovuto.

L'attività descritta produce ogni anno una fonte di entrata generata sia dal pagamento del dovuto da parte dei gestori dei bar e dei distributori automatici di snack e bevande presso le scuole, sia dalle rateizzazioni del pregresso, già concesse.

Il servizio di gestione dei bar e dei distributori automatici ha subito negli anni della pandemia delle prolungate chiusure o una forte diminuzione dei consumi a causa delle chiusure delle scuole o della minor presenza della popolazione scolastica o ancora delle misure di protezione dal contagio che hanno portato allo spegnimento o addirittura rimozione di molti distributori.

Terminata l'emergenza sanitaria, le scuole da settembre 2022 usano nuovamente bar interni e distributori automatici senza restrizioni. Le stesse quindi mantengono in funzione i distributori presenti oppure provvedono a nuovi affidamenti sia per i distributori che per i bar.

Per il 2023, oltre all'attività sopra descritta si prevede di effettuare una ricognizione del numero e tipologia dei distributori presenti, anche in vista degli aumenti dei consumi che l'ente si troverà a dover pagare.

Utilizzo di locali scolastici in orario extrascolastico

Rientra nel programma del Servizio Istruzione anche l'attività di autorizzazione a terzi all'uso delle strutture scolastiche in orario extrascolastico. Sono oggetto di autorizzazione le aule normali, speciali, i laboratori, le aule magne, le biblioteche ed altri spazi (incluse le palestre di cui ad apposita scheda missione 6, programma 1, cdr 115). L'attività istruttoria prevede la verifica della regolarità della richiesta, l'esistenza del necessario e vincolante parere dell'Istituto, il rilascio della prescritta autorizzazione, l'applicazione delle tariffe e il recupero dei costi del riscaldamento, al di fuori dell'orario programmato, attraverso la gestione delle entrate derivanti dall'utilizzo. E' stato predisposto uno schema di protocollo d'intesa da sottoporre alle scuole finalizzato a disciplinare in maniera più veloce ed efficace l'utilizzo di spazi scolastici in orario extrascolastico

Valorizzazione delle iniziative in favore degli Istituti scolastici e promozione del territorio

Ogni anno vengono organizzate numerose iniziative in favore delle scuole e del territorio. Per valorizzare quanto messo in campo dall'Amministrazione, rientra nel programma dell'Area anche il supporto alla comunicazione istituzionale finalizzato ad una migliore promozione del territorio, in stretto coordinamento con l'ufficio comunicazione.

L'attività, iniziata nel febbraio 2022 ha una durata biennale (conclusione dicembre 2023), è in corso di svolgimento.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il Salone dell'offerta formativa realizza una delle funzioni fondamentali dell'Ente che è la programmazione della rete scolastica, che non può prescindere da una seria e condivisa opportunità di orientare i ragazzi nella scelta del percorso di studio più adatto alle loro attitudini e alle loro prerogative. L'evento annuale è un appuntamento atteso da scuole e famiglie e di grande richiamo che interpreta in chiave partecipativa il nuovo ruolo metropolitano, consentendo anche alle scuole di progettare efficacemente le nuove proposte formative presenti nel territorio.

La concessione a terzi dell'utilizzo delle aule, laboratori e aule magne delle scuole concorre alla realizzazione dell'obiettivo di cui all'art.96, comma 4, del D. Lgs. 297/1994 che prevede che gli edifici scolastici possano essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Il recupero dei crediti pregressi completa l'azione amministrativa della Città metropolitana sulle scuole, anche nell'ambito del riconoscimento di spese sostenute e fino ad ora mai rivendicate.

3. Stakeholder finali

Scuole, insegnanti, famiglie e studenti, gestori di bar o distributori di snack e bevande presso le scuole, associazioni culturali e altri organismi.

4. Orizzonte temporale

2023/2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
04 Istruzione e diritto allo studio	13 Istruzione, formazione professionale e lavoro	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	06 Servizi ausiliari all'istruzione	Realizzazione del salone annuale dell'offerta formativa "FuoriDiBanco"	15 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	% di scuole superiori di competenza metropolitana che partecipano al Salone dell'offerta formativa	Almeno 60%

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		80.000,00	80.000,00	80.000,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		21.228,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		21.228,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	21.228,00	21.228,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		21.228,00	0,00	0,00

MISSIONE n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA n. 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 80 Cultura

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana. Tali funzioni si attuano in sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale e compatibilmente con il trasferimento di risorse.

Al dirigente del Servizio Cultura sono attribuite la direzione e la gestione del Museo di Torcello per le quali il medesimo si avvale del personale assegnato.

Le attività specifiche, volte a garantire e migliorare le condizioni per la fruibilità pubblica e la conoscenza del patrimonio museale, comprendono:

- operazioni inventariali e di catalogazione scientifica, allestimenti;
- programmazione di interventi di conservazione e restauro a fini di tutela dei beni museali;
- rilascio di autorizzazioni e assistenza per l'accesso alla documentazione, riprese fotografiche e televisive per attività di studio e ricerca e a fini editoriali;
- procedimenti di prestito di opere per mostre temporanee.

L'apertura al pubblico, la custodia e l'assistenza alla visita sono assolte da personale esterno fornito dalla Società partecipata San Servolo s.r.l., sotto la supervisione e il coordinamento della Direzione del museo che concorre anche al monitoraggio dei dati su ingressi e incassi e alla cura e implementazione del sito internet del museo all'interno del portale della Città Metropolitana. Il servizio Cultura collabora con il servizio Edilizia per le attività di manutenzione degli immobili e degli impianti delle sedi museali.

Il museo partecipa e promuove progetti di promozione e studio del patrimonio e attua interventi per il mantenimento e il miglioramento degli standard museali, anche in riferimento al D.M. MIBAC del 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale" e alla DGR 1173/2020 "Processo di attuazione della Legge regionale 17/2019 Legge per la

Cultura. Definizione dei requisiti, dei livelli minimi e degli standard ottimali di funzionamento di musei, archivi e biblioteche per il riconoscimento regionale e per l'inclusione nel Sistema regionale degli istituti della cultura".

Il museo, con l'obiettivo di promuovere la più ampia fruizione delle proprie collezioni, programma eventi culturali e attività didattiche e divulgative – anche in collaborazione con altri soggetti ed istituti culturali - in concorso con la società San Servolo s.r.l. a cui competono gli oneri organizzativi ed economici e la realizzazione. In detta programmazione saranno favorite forme promozionali quali giornate di libero ingresso e fruizione dei beni e servizi culturali a favore del pubblico dei visitatori, dei cittadini metropolitani, di particolari categorie, ad esempio studenti, giovani, o altri, attraverso la creazione di un programma annuale degli eventi con particolare attenzione agli appuntamenti ricorrenti di carattere e risonanza nazionale e internazionale.

Il servizio Cultura svolge attività di coordinamento proprie del Centro Servizi per le biblioteche a favore delle biblioteche comunali aderenti al Polo regionale SBN VIA. Le attività sono finalizzate all'ottimizzazione dei servizi bibliotecari a livello metropolitano e a supporto della cooperazione interbibliotecaria, promuovendo servizi di rete (quali il prestito interbibliotecario) al fine di migliorare e ampliare l'accesso pubblico al patrimonio informativo e documentario e di rispondere e di supportare le biblioteche nel mantenimento dei requisiti e dei livelli minimi e nel raggiungimento degli standard ottimali di funzionamento di musei, archivi e biblioteche, disposti dalla DGR 1173/2020 in attuazione della Legge regionale 17/2019 "Legge per la Cultura".

Il servizio assolve alle funzioni di referente territoriale e validatore dati per il progetto regionale PMV- Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari e concorre alle attività di implementazione e sviluppo previste dall'intesa Regioni-ISTAT per il sistema informativo integrato degli istituti e dei luoghi della cultura. Nell'ambito dei servizi di rete si partecipa alla programmazione e organizzazione di corsi di aggiornamento professionale proposti dal Coordinamento di Polo, si provvede allo sviluppo della dotazione e dell'accessibilità on line delle risorse digitali e al sostegno del servizio di prestito interbibliotecario.

In base agli indirizzi della Regione Veneto, la Città metropolitana svolgerà attività di coordinamento e supporto per la promozione e lo sviluppo dei servizi bibliotecari e per la promozione della lettura, anche fornendo assistenza ai bibliotecari per la definizione di procedure e modalità di erogazione del servizio rispondenti agli standard previsti dalla Regione Veneto.

Si favorirà, anche attraverso l'apposita piattaforma on line Bimetrove, la programmazione coordinata e la redazione di un calendario unitario delle manifestazioni e degli eventi organizzati e promossi delle biblioteche.

2. Motivazione delle scelte e finalità

- Favorire l'accesso dei cittadini al patrimonio documentario, librario metropolitano anche in formato digitale;
- Supportare le biblioteche nell'erogazione dei servizi al pubblico;
- Sviluppare il sistema bibliotecario su scala metropolitana all'interno del polo regionale del Sistema Bibliotecario Nazionale SBN;
- Qualificare i servizi, migliorando l'accesso alle informazioni on line e favorendo l'acquisizione di risorse digitali;

- Garantire la fruizione pubblica del Museo di Torcello attraverso la regolare apertura delle sedi espositive, la disponibilità di supporti alla visita, l'accesso alle conoscenze e agli studi sul patrimonio museale;
- Garantire la tutela e la conservazione dei beni museali di proprietà e la loro valorizzazione. Promuovere un programma di eventi rivolti al pubblico dei visitatori, ai cittadini metropolitani, a particolari categorie, ad esempio studenti, giovani, o altri.

3. Stakeholder finali

Nell'ambito dei servizi bibliotecari le attività sono svolte a favore dei Comuni, delle biblioteche civiche e degli operatori di biblioteca.

Per quanto attiene il Museo di Torcello i destinatari diretti delle attività sono i visitatori (cittadini, turisti, docenti, studenti, operatori culturali, studiosi e ricercatori, associazioni culturali...) gli istituti di istruzione e ricerca (scuole, università, etc.).

4. Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2023-2025.

4. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al servizio del centro di responsabilità. Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate. Il personale del servizio Cultura svolge anche attività amministrativa per le funzioni delegate relative alla Formazione professionale in assenza di altro personale regionale distaccato oltre a quello applicato presso il CFP di Chioggia.

Parte dei servizi museali sono affidati alla società in house San Servolo srl, quali i servizi di custodia, guardiania delle sale espositive e di accoglienza al pubblico e l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, attività divulgative e ludiche legate al patrimonio museale, questi ultimi in concorso con il servizio Cultura. Tali servizi sono coordinati dal servizio Cultura.

La manutenzione degli edifici museali è posta in carico al Servizio Edilizia; il mantenimento di adeguati livelli di efficienza e funzionalità degli immobili comporta un buon livello di collaborazione tra i due servizi.

Il Regolamento del Museo di Torcello all'art. 3 comma 7 prevede che "Il Museo per il raggiungimento delle proprie finalità, per l'espletamento delle proprie funzioni e per l'attuazione dei programmi annuali e pluriennali ... si avvale anche della collaborazione degli altri Settori e professionalità presenti nell'Ente", i servizi a titolo esemplificativo sono: Edilizia, Economato-Centro Stampa, Società partecipate.

5. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al servizio del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11. Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Promuovere attività di valorizzazione del Museo di Torcello in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Michele Fratino (Cultura)	Deposito programma degli eventi 2023	31/03/2023
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11. Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Ottimizzazione del servizio bibliotecario regionale attraverso la concertazione sulla base degli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Michele Fratino (Cultura)	Partecipazione a bandi/ avvisi della Regione Veneto per accesso a finanziamenti per servizi bibliotecari e promozione della lettura	Partecipazione al 50% dei bandi/avvisi pubblicati

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	55.100,00	55.100,00	55.100,00	55.100,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	18.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	73.600,00	73.600,00	73.600,00	73.600,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	73.600,00	73.600,00	73.600,00	73.600,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		73.600,00	73.600,00	73.600,00

MISSIONE n. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 80 cultura

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L'esercizio delle funzioni non fondamentali è attualmente regolato dalla Legge regionale Veneto 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017», in particolare dal comma 2 dell'articolo 1 «Riallocazione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia» e dall'articolo 2 «Disposizioni transitorie», secondo cui l'esercizio delle funzioni in ambito di beni e attività culturali viene riconfermato in capo alle Province e alla Città metropolitana.

In sintonia con gli indirizzi di programmazione regionale, e compatibilmente con il trasferimento di risorse, gli interventi nel settore culturale si attuano attraverso il finanziamento a iniziative di area vasta, organizzate dai soggetti pubblici e privati operanti nel territorio, per la promozione e diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica, cinematografica, per ragazzi, giovani e adulti.

L'azione amministrativa della Città metropolitana è finalizzata alla diffusione di eventi culturali, in particolare verrà riproposto il collaudato progetto a regia regionale «Reteventi Cultura Veneto». Il progetto si caratterizza per: a) proporre azioni artistiche e di spettacolo dal vivo in ragione della capacità di interagire con la dimensione storica, artistica, naturalistica e antropologica dei luoghi, degli ambienti, degli spazi urbani e periferici; b) coniugare discipline e linguaggi espressivi diversi, arte e intrattenimento, tradizione e contemporaneità, convenzione e sperimentazione; c) razionalizzare e bilanciare la diffusione della proposta culturale tra aree territoriali omogenee, assicurando nel contempo ai soggetti organizzatori autonomia di ideazione e programmazione artistica.

In attesa della definizione di specifici accordi di programma/collaborazione con la Regione Veneto, il servizio proseguirà le attività in corso.

Dopo l'avvio dell'agenda web, creata in attuazione delle linee della piattaforma regionale DMS - deskline 3.0., continuerà la gestione della stessa mediante la raccolta di notizie e informazioni, l'inserimento costante degli appuntamenti e degli eventi culturali del territorio metropolitano. La Direzione Beni Attività culturali e Sport della Regione Veneto, su impulso della Direzione Turismo, ha propugnato l'estensione dell'utilizzo di tale piattaforma, anche ai fini della sua futura integrazione con il costituendo portale web regionale della Cultura, alle pagine dedicate o ai siti web degli eventi culturali delle Province del Veneto e Città metropolitana di Venezia, con una triplice funzione e valenza:

1) la promozione e la comunicazione online entro coordinate unitarie, mediante l'adozione di un sistema condiviso, delle attività, iniziative e manifestazioni comprese nel progetto regionale Reteventi Cultura Veneto;

2) la razionalizzazione e l'ottimizzazione della gestione dell'inserimento dei dati da parte dei diversi soggetti periferici della rete in un unico database regionale secondo il principio dell'interoperabilità;

3) l'attivazione e il conseguente potenziamento di una sinergia virtuosa tra cultura e turismo alimentando la proposta di intrattenimento e l'offerta culturale e di spettacolo a beneficio dell'utenza.

Inoltre, in attuazione dell'articolo 19, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, come s.m.i., questo Ente provvederà all'erogazione del contributo ordinario annuale a favore della Fondazione La Biennale di Venezia.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività culturali nel territorio metropolitano. Garantire allo spettatore migliori modalità e opportunità di fruizione del prodotto artistico.

L'obiettivo operativo sotto indicato corrisponde alle strategie di intervento che qualificano e ottimizzano le modalità di incontro della domanda e dell'offerta culturale caratterizzanti l'azione amministrativa.

3. Stakeholder finali

I destinatari risultano essere in primis gli enti locali e le associazioni culturali del territorio e, last but not least, il cittadino-fruitor finale a cui l'azione amministrativa deve essere prioritariamente rivolta.

4. Orizzonte temporale

L'obiettivo operativo ha valenza per il triennio 2023/2025.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio del centro di responsabilità.

Tutto il personale del servizio è dipendente della Regione Veneto distaccato presso la Città metropolitana per svolgere funzioni delegate. Il personale del servizio Cultura svolge anche attività amministrativa per le funzioni delegate relative alla Formazione professionale in assenza di altro personale regionale distaccato oltre a quello applicato presso il CFP di Chioggia.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11. Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promuovere gli eventi culturali attraverso Reteventi, in coerenza con gli indirizzi strategici della Regione Veneto	80 Michele Fratino (cultura)	Gestione dell'Agenda web degli eventi culturali su piattaforma regionale DMS - deskline 3.0	Report conclusivo dell'attività entro il 30/11/2023

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	181.000,00	181.000,00	181.000,00	181.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	201.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	201.000,00	201.000,00	201.000,00	201.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		201.000,00	201.000,00	201.000,00

MISSIONE n. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA n. 01 – Sport

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 115 Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (palestre, sport)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Gestione palestre

All'interno del programma n. 01 – sport, un ruolo rilevante è ricoperto dall'attività di gestione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico. La Città metropolitana di Venezia gestisce infatti, in convenzione con i Comuni in cui sono situati gli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado, n. 44 palestre annesse ai medesimi istituti.

L'utilizzo extrascolastico da parte di associazioni sportive, dopo i due anni di emergenza Covid-19, oggi è tornato, superandoli, ai livelli antecedenti alla pandemia.

Nel biennio 2020-2021, oltre alla chiusura delle palestre, imposta con il lockdown, si erano registrate infatti alcune esitazioni da parte delle associazioni sportive nella fase della ripartenza. Non tutte avevano deciso di riavviare le loro attività assumendosi le responsabilità richieste per la sanificazione delle palestre e, pertanto, alcuni spazi erano rimasti liberi.

Nell'anno scolastico 2021/2022 si è invece tornati alla normalità e l'utilizzo extrascolastico delle palestre ha raggiunto le 38.000 ore complessive.

Tale aumento è in gran parte spiegabile anche con l'adozione dei due decreti del Sindaco metropolitano, rispettivamente in data 18 giugno 2021 e in data 2 settembre 2022, con cui è stata concessa l'esenzione dal pagamento delle tariffe d'uso delle palestre scolastiche per gli interi anni 2021 e 2022 come provvedimento di sostegno alle associazioni e società sportive, in quanto la chiusura delle palestre scolastiche imposta con il lockdown aveva comportato, oltre alla sospensione delle attività, il venir meno di gran parte degli introiti delle società/associazioni sportive, mentre erano rimaste a loro carico le spese fisse legate ad eventuali canoni di concessione, tasse, utenze e compensi per collaboratori sportivi.

Negli anni scolastici antecedenti alla pandemia, e cioè negli anni 2013/2014 e 2014/2015, l'utilizzo extrascolastico delle palestre si attestava intorno alle 32.000 ore all'anno, negli anni 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 ha superato le 34.600 ore annue. Nell'anno scolastico 2019/2020 il monte ore di utilizzo è inevitabilmente sceso a 20.600 per effetto dell'emergenza COVID e nell'anno 2020/2021 è aumentato di poco arrivando a circa 20.900 ore.

Con l'anno 2021/2022 la ripresa si è invece consolidata rapidamente e ad oggi sono quasi un centinaio le associazioni che utilizzano le palestre metropolitane.

Nel corso del 2014 la ex Provincia di Venezia, ora Città metropolitana, ha adottato il vigente regolamento d'utilizzo delle palestre, così come previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e, con l'occasione, sono stati predeterminati i criteri di concessione per l'utilizzo delle stesse. Nel corso del 2018 sono state stipulate le convenzioni, di durata di sei anni, con tutti i Comuni in cui vi sono Istituti scolastici della Città metropolitana, come previsto dal Regolamento, e si è proceduto ad effettuare le relative attivazioni dei servizi sulla base delle concessioni comunali e i relativi conteggi delle tariffe di utilizzo.

Dal 1 settembre 2018 quindi tutte le palestre vengono assegnate alle associazioni tramite concessioni gestite dai Comuni convenzionati e lo saranno fino al 31.08.2024.

Per quanto riguarda la gestione delle palestre annesse ai Licei "R. Franchetti" e "M. Guggenheim" e la gestione delle palestre annesse all'Istituto Tecnico "A. Pacinotti" affidate rispettivamente alle associazioni Fenice VeneziaMestre e Polisportiva Pacinotti si procederà con una proroga delle medesime fino alla scadenza dell'anno scolastico in corso (31/08/2023); successivamente si indirà un nuovo bando per l'affidamento pluriennale della loro gestione.

Le associazioni aggiudicatrici avranno il compito di sovrintendere al corretto uso delle strutture e attrezzature da parte dei vari soggetti concessionari delle palestre, di aprire e chiudere le palestre, di attivare un servizio di guardiania e di effettuare le pulizie finali delle palestre e locali annessi.

A breve, a seguito dell'accordo di programma per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del Liceo Montale di San Donà di Piave sottoscritto in data 1/12/2021 tra la Città metropolitana di Venezia e il Comune di San Donà di Piave, verrà stipulata una convenzione tra i medesimi soggetti, per l'uso extrascolastico della palestra del Liceo Montale, con la quale la Città metropolitana di Venezia concederà la palestra in uso gratuito al Comune di San Donà di Piave per un periodo di 10 anni a fronte del contributo in conto capitale di € 241.000,00 corrisposto dal Comune alla Città metropolitana per la realizzazione dell'ampliamento della palestra e l'installazione delle gradinate.

L'obiettivo operativo che il Servizio Sport della Città metropolitana di Venezia intende perseguire è comunque, e ancora di più in questa fase, la promozione delle attività sportive sul territorio metropolitano anche attraverso il consolidamento delle modalità gestionali ed organizzative degli spazi per favorire lo sviluppo e la crescita di tali attività e razionalizzare il rapporto tra la domanda e l'offerta attraverso il coordinamento, da parte dei Comuni convenzionati, dell'utilizzo della totalità degli impianti sportivi presenti nei territori di ciascun Comune.

Progetto 6SPORT metropolitano

Nell'ambito della funzione metropolitana di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, è riproposto per la quarta annualità in tutto il territorio metropolitano il progetto "6SPORT", avviato con successo all'inizio dell'anno scolastico 2019-2020 e replicato anche negli anni successivi, nonostante le restrizioni e le chiusure forzate di numerosi impianti sportivi a causa della pandemia.

Il Progetto – interamente finanziato dal bilancio metropolitano - promuove l'avvio della pratica sportiva dei bambini iscritti al primo anno della scuola primaria, nella consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita, accanto alla famiglia e alle istituzioni scolastiche.

Ogni bambino residente in uno dei comuni della città metropolitana che nel mese di settembre inizia la scuola primaria, ha la possibilità di ricevere un voucher di 180 euro da utilizzare per la frequenza dei corsi presso le associazioni e società sportive operanti nel territorio metropolitano accreditate con la Città metropolitana sull'apposito portale.

E' infatti a disposizione delle associazioni e delle società sportive un apposito portale dove e - una volta accreditate – le associazioni hanno l'opportunità di presentare, su una vetrina digitale dedicata, il/i proprio/i corso/i. Le famiglie interessate possono così individuare i corsi Sport disponibili ed richiedere il voucher per il proprio bambino. Questo consente alla famiglia di ottenere un risparmio sulla quota del corso pari al valore del voucher. La quota del corso sportivo eccedente il valore del voucher rimane a carico dei genitori.

La Città metropolitana, a seguito di rendicontazione delle lezioni frequentate, verserà poi l'importo del voucher all'associazione/società sportiva che organizza il corso in due rate:

- la prima entro febbraio 2023;
- la seconda entro il mese successivo alla fine del corso.

Anche nel 2023 il progetto proseguirà coinvolgendo famiglie ed associazioni per una sempre più capillare diffusione della pratica delle attività sportive fin dall'infanzia, con l'obiettivo incrementare il numero delle associazioni iscritte al portale 6Sport metropolitano.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Garantire alle società e associazioni sportive dilettantistiche del territorio la possibilità di utilizzare le palestre scolastiche per la pratica delle varie discipline sportive con lo scopo di andare incontro ai bisogni espressi dal territorio. Garantire la regolare erogazione dei servizi, compreso il riscaldamento, nel rispetto degli interventi di razionalizzazione di erogazione già attivati a partire dagli anni scorsi.

Il Progetto 6SPORT METROPOLITANO ha il fine di sostenere le famiglie che intendono promuovere le passioni dei propri figli verso lo sport. Promuove infatti l'avvio della pratica sportiva tra i bambini iscritti al primo anno della scuola primaria, nella consapevolezza del ruolo chiave ricoperto dallo sport nel percorso di apprendimento e crescita, accanto alla famiglia e alle istituzioni scolastiche. Inoltre offre l'opportunità alle società ed associazioni sportive di farsi conoscere e di far conoscere capillarmente sul territorio la propria offerta sportiva.

3. Stakeholder finali

Associazioni e società sportive del territorio, bambini e loro famiglie, cittadini

4. Orizzonte temporale

Le azioni individuate si svolgeranno nell'arco temporale di tre anni (2023-2025).

5. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11. Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Sport	Promozione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle palestre da parte delle Associazioni sportive attraverso la collaborazione con tutti i Comuni convenzionati	115 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Numero ore di concessione palestre in orario extrascolastico in un anno scolastico	≥ 30.000
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	11. Promozione del territorio, cultura e sport	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Sport	Attuazione progetto 6sport	115 Nicola Torricella (Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale)	Incremento associazioni iscritte al portale 6Sport metropolitano rispetto all'annualità precedente	≥ 355

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	796.040,00	796.040,00	747.000,00	747.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	796.040,00	796.040,00	747.000,00	747.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	796.040,00	796.040,00	747.000,00	747.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		796.040,00	747.000,00	747.000,00

MISSIONE n. 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA n. 01 – Urbanistica e Assetto del Territorio

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 25 Area Uso e assetto del territorio

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 1 “Governo del territorio e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale” è attribuito all’Area Uso e Assetto del Territorio.

Le attività connesse al programma n. 01 riguardano:

i procedimenti di approvazione dei piani di assetto del territorio comunali e intercomunali, in copianificazione e non, nonché i procedimenti di approvazione di tutte le varianti urbanistiche agli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI, P.R.G., Accordi di Programma e SUAP), nonché la partecipazione ai procedimenti di competenza della Regione Veneto che riguardano progetti strategici ricadenti sul territorio metropolitano (Accordi di programma ai sensi della LR 35/2001).

il rilascio di provvedimenti autorizzatori nelle seguenti materie:

paesaggio: autorizzazioni paesaggistiche e accertamento di compatibilità paesaggistica per i comuni dichiarati non idonei dalla Regione Veneto;

linee elettriche: autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V;

metanodotti che interessano il territorio di almeno due comuni della Provincia;

governo del territorio e pianificazione territoriale generale e di coordinamento, mediante l’aggiornamento e l’adeguamento dello strumento di area vasta di competenza previsto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 - “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, ovvero il Piano Territoriale Generale Metropolitano approvato in via transitoria con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, anche in ragione dell’approvazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, avvenuto con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020;

procedimenti su istanza di annullamento dei provvedimenti comunali ed esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell’art. 30 della L.R. 11/2004, pubblicazione degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti con rilascio della relativa attestazione, ai sensi dell’art. 50 della L.R. 61/1985 e successive modificazioni;

attività connesse ai finanziamenti relativi ai Patti territoriali di cui alla L. 662/96, art. 2, commi 203 e ss., rispetto ai quali Città metropolitana di Venezia risulta soggetto responsabile dell'Area centro-sud in relazione alle tematiche della pesca e dell'agricoltura e del Patto Territoriale di Chioggia, Cavarzere e Cona;

individuazione delle Aree agricole di pregio ai sensi della L.R. 14/2022 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra";

Attività connesse al Piano Nazionale di Ripresa e resilienza, in particolare interventi di cui al Decreto Clima per la forestazione di aree già finanziate dal MITE (ora ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica), attività connesse alla MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO", relativi agli interventi finanziati nel 2022 denominato "Forestazione Venezia Metropolitana", nonché attività connesse al

Programma Innovativo Nazionale sulla Qualità dell'Abitare (PINQuA).

Gli obiettivi operativi che il Servizio intende attuare sono:

attività legate all'aggiornamento del Piano Territoriale Generale che detiene in via transitoria i contenuti del PTCP (approvato con DGR n. 3359 del 30.12.2010, e successivamente aggiornamento con DCP n. 64 del 30.12.2014) e che pertanto dovrà sviluppare i contenuti assegnati dalla Legge Del Rio, nonché in attuazione e coerenza con il Piano Strategico Metropolitano ed in particolare con la pianificazione di secondo livello prevista (in particolare i contenuti del Piano della resilienza e Piano urbano mobilità sostenibile).

Grazie all'approvazione del PSM e all'approvazione in via transitoria del PTG la Città metropolitana di Venezia ha assunto la competenza in materia urbanistica (di cui alla lettera i. sopra evidenziata), svolgendo in particolare le attività previste dalla LR 11/2004 (che si ricorda non recepisce ancora i contenuti della Del Rio in ordine al ruolo e agli strumenti in capo alle Città metropolitane) al pari di tutte le altre province del Veneto.

Nel 2023 l'attività di aggiornamento del PTG dovrà tener conto di alcuni elementi fondamentali per la redazione del nuovo strumento:

le strategie declinate nel Piano Strategico Metropolitano in fase di aggiornamento e l'eventuale definizione delle zone omogenee;

le risultanze dell'attività di copianificazione, che ha portato all'adozione e all'approvazione rispettivamente di 3 e 35 Piani di Assetto del Territorio sul totale di 44 comuni;

il recepimento della pianificazione di area vasta di livello regionale, a seguito dell'approvazione del PTRC da parte del Consiglio Regionale del Veneto con d.C.R. n.62 del 30 giugno 2020 (BUR n. 107 del 17 luglio 2020), rispetto alla quale è già conclusa l'attività istruttoria degli uffici che evidenzia la non necessità di adeguamento dello strumento;

l'attività di monitoraggio del consumo di suolo di cui alla LR 14/2017 e della DGR 668/2018, svolta in accordo con la Regione Veneto e definita nell'ambito del Tavolo Tecnico Province di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4010 del 22 dicembre 2009, rispetto alla quale Città Metropolitana di Venezia svolge attività di coordinamento e impulso rispetto agli adempimenti di competenza dei comuni;

le risultanze delle importanti attività che la Città metropolitana di Venezia sta perseguendo sotto il profilo della tutela paesaggistica, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione/valorizzazione del sito Unesco Venezia e la sua Laguna (in particolare l'aggiornamento del piano di gestione e la definizione della cosiddetta "Buffer Zone").

Le attività legate alla definizione di una proposta tecnica di PTG, potranno essere determinate sulla base degli indirizzi dati dall'amministrazione e dovranno essere coerenti con le strategie generali del Piano Strategico Metropolitano e della pianificazione di secondo livello (PUMS e Piano della resilienza) nonché con le attuali linee di programma del PSM attinenti alla funzione di governo del territorio ed in particolare con la linea n. 2 "oltre i confini metropolitani", linea n. 5 "pianificazione territoriale", linea n. 6 "infrastrutture e servizi in rete", linea n. 7 "salvaguardia e qualità dell'ambiente", linea n. 8 "informatizzazione e digitalizzazione", linea n. 9 "sviluppo economico", linea n. 11 "promozione del territorio: turismo, cultura e sport". L'aggiornamento del Piano strategico metropolitano (2022-2024) costituirà necessariamente nuovo riferimento per le strategie di PTG, che dovrà essere ricondotto a coerenza con le nuove linee di programma stabilite.

La proposta tecnica di piano dovrà inoltre tener conto delle seguenti esigenze:

sviluppo di una rete di servizi adeguata (parchi, servizi alla persona, ecc.) ed accessibile da ciascuna realtà territoriale (anche per Zone omogenee, qualora formalizzate);

garantire in tutto il territorio metropolitano modalità di recupero, riqualificazione, rilancio economico, inserendo specifiche previsioni, anche con la possibile partecipazione dei privati, all'interno degli strumenti di governo del territorio, attuando i principi della LR 14/2017 contenimento del consumo di suolo e dalle successive disposizioni ed indirizzi (in particolare la DGR 668/2018 e le risultanze del Tavolo Tecnico Permanente tra Regione Veneto e Province/Città Metropolitana);

privilegiare i sistemi di mobilità sostenibile e sviluppare i punti di interscambio modale anche in relazione al trasporto pubblico locale favorendone una caratterizzazione peculiare per quel specifico territorio e ricercando l'opportuna sinergia con gli altri strumenti in capo alla Città Metropolitana di Venezia (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile);

sviluppare strategie finalizzate alla riduzione del consumo di suolo proponendo lo "sviluppo metropolitano verticale" con lo scopo di "densificare" il territorio urbano promuovendo la crescita a consumo di suolo zero e sviluppando strategicamente il progetto di "città verticali";

prevedere delle regole per il governo del territorio metropolitano sviluppando per zone omogenee, proposte condivise con i comuni per l'attuazione delle scelte urbanistico-edilizie (proposta di un regolamento edilizio condiviso sulla scorta del regolamento tipo previsto dall'intesa Stato-Regioni di cui alla

Conferenza unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 ottobre 2016, così come recepito dalla Regione Veneto) e per la sburocratizzazione e semplificazione delle pratiche edilizie (per esempio individuando una struttura metropolitana per la valutazione paesaggistica degli interventi, anche con specifico riferimento agli obiettivi individuati per la valorizzazione del Sito Unesco “Venezia e la sua laguna”).

Attività di copianificazione con i comuni del territorio metropolitano: approvazione dei Piani di Assetto del Territorio (e dei PATI) ai sensi dell’art.14 e art.15 della L.R. 11/2004, assicurando tempi celeri e garantendo la coerenza delle scelte dei piani e delle loro varianti con le strategie di scala metropolitana; partecipazione alla realizzazione di interventi strategici in variante agli strumenti urbanistici comunali mediante la sottoscrizione di accordi di programma (art.7 LR 11/2004) o protocolli d’intesa/convenzioni.

Supporto tecnico ed assistenza al Segretario Generale (o rappresentante di Città Metropolitana di Venezia) nell’esame di progetti di legge sottoposti al Comitato Autonomie Locali, con particolare riferimento alle materie di uso ed assetto del territorio e paesaggio.

Completamento delle attività connesse ai finanziamenti assegnati a Città Metropolitana di Venezia per interventi legati ai Patti Territoriali (interventi infrastrutturali finanziati dal Ministero); eventuale sviluppo del Progetto Pilota presentato nel 2022 per complessivi 10 M nei comuni di Chioggia, Cavarzere e Cona.

Monitoraggio delle attività connesse ai finanziamenti ministeriali legati al Programma innovativo nazionale Qualità dell’abitare e ai bandi forestazione 2020/21 (attività di rendicontazione), riscontrando con il supporto dei servizi di Città metropolitana (in particolare edilizia scolastica e ufficio Europa) lo stato di avanzamento dei lavori/attività previsti rispetto ai finanziamenti concessi (rif. Decreto Ministeriale 9 Ottobre 2020 e Decreto interministeriale numero 395 del 16/09/2020). Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto di Forestazione di cui al PNRR “Forestazione Metropolitana Venezia” ed eventuali nuove proposte al MASE per le annualità 2023 e 2024.

Proposta tecnica di individuazione delle Aree agricole di pregio ai sensi della L.R. 14/2022 “Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra”, ad esito di specifiche indicazioni da parte della Regione Veneto. Tale attività necessita di uno specifico studio territoriale che tenga conto degli aspetti legati alla presenza di attività agricole consolidate, alla loro continuità ed estensione, alla presenza di paesaggi agrari identitari, alla presenza di ecosistemi rurali e naturali complessi, anche con funzione di connessione ecologica.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L’approvazione del Piano Strategico Metropolitano e del Piano territoriale Generale ha riconsegnato nel 2019 alla Città Metropolitana l’esercizio delle funzioni in materia urbanistica consentendo di intervenire direttamente nelle scelte di livello metropolitano e declinandole a livello comunale.

Si ritiene pertanto strategico avviare il processo di redazione del nuovo Piano Territoriale Generale, tenendo conto delle scelte urbanistiche già condivise con la provincia di Venezia in occasione della redazione/approvazione dei P.A.T. in copianificazione con l'obiettivo di proporre scelte di carattere sovracomunale che mirino allo sviluppo del territorio metropolitano. Contestualmente sarà necessario adeguare tempestivamente lo strumento alle direttive/indirizzi previsti dal PTRC approvato nel 2020 nonché all'eventuale redazione del Piano Paesaggistico d'Ambito Costiero, strumento in fase di definizione che costituirà valenza paesaggistica per il territorio metropolitano. Tale adeguamento potrà avvenire anche contestualmente alla redazione del nuovo PTGM, previa ricognizione delle previsioni che risultano già adeguate al PTRC stesso.

Oltre allo strumento di competenza risulta fondamentale garantire in tempi rapidi l'approvazione dei PAT/PATI comunali, che dovranno essere valutati anche in relazione alle strategie metropolitane; in particolare il servizio dovrà evidenziare all'interno dell'attività istruttoria di competenza le relazioni e le eventuali incongruenze delle scelte proposte dagli strumenti urbanistici comunali con le strategie del PSM, evidenziandole e sottoponendole al Comitato Tecnico della Città Metropolitana.

Risultano infine fondamentali, viste le strategie statali connesse al Piano nazionale di ripresa e resilienza porre in essere tutte le attività necessaria per la valorizzazione degli interventi finanziati nel corso del 2022, facenti capo in particolare a "bando riforestazione urbana" e "programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" l'Area Uso e Assetto del territorio, che ha già fornito supporto all'interno dei gruppi di lavoro interdisciplinari di Città metropolitana per la presentazione dei progetti che hanno ottenuto i finanziamenti, sarà ora impegnata nel monitoraggio delle attività previste, rendicontando (assieme agli altri servizi impegnati in tale attività) al Ministero per la transizione ecologica e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, gli stati di avanzamento delle attività. Saranno inoltre da verificare le eventuali superfici ancora disponibili a livello metropolitano per gli ulteriori interventi di forestazione previsti dal PNRR per le annualità 2023 e 2024, optando, qualora consentito, per una manifestazione di interesse al fine di coinvolgere altri stakeholders oltre i comuni.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholders finali sono soprattutto le amministrazioni comunali per quanto concerne le attività legate all'approvazione degli strumenti urbanistici; nell'ambito dei processi partecipativi inerenti i P.A.T. interessano tuttavia anche una gamma di attori portatori di interessi collettivi (associazioni e enti competenti) e privati (cittadini o imprese).

Sono imprese, gli stakeholder interessati dai servizi legati all'approvazione della variante urbanistica relativamente ai procedimenti di Sportello Unico per le attività produttive ai sensi della LR 55/2012.

Sono invece rivolte in particolare ai cittadini i procedimenti autorizzatori in materia paesaggistica, mentre ad E-distribuzione s.p.a. gran parte dei procedimenti finalizzati alla realizzazione di linee elettriche.

4. Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell'Ente (2023-2025).

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno svolte dal personale appartenente all'Area Uso e Assetto del Territorio con eventuale ricorso a risorse esterne per prestazioni professionali specialistiche in materia di pianificazione territoriale e di valutazione ambientale strategica (attività connesse alla redazione del Piano Territoriale Generale). Si ritiene inoltre opportuna, ai fini della redazione della proposta di piano territoriale, una fattiva collaborazione con gli altri servizi della Città Metropolitana, per quanto riguarda le specifiche competenze, in particolare con Sistema Informativo Territoriale, Viabilità, Trasporti, Ambiente. Con specifico riferimenti alle attività di monitoraggio legate al "bando riforestazione urbana" e al "programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", risulta opportuna una sinergia con gli altri uffici di Città Metropolitana (in particolare Edilizia Scolastica e Ufficio Europa).

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area Uso e Assetto del Territorio e al SITM.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5. Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Urbanistica e assetto del territorio	Attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano Territoriale Generale Metropolitan e all'adeguamento al PTRC	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di elaborati di Piano.	Deposito della relazione illustrativa, di almeno due elaborati grafici e della banca dati contenente il Quadro Conoscitivo entro il 01/12/2023
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5. Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Urbanistica e assetto del territorio	Coerenza degli strumenti urbanistici con le strategie del PSM	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Verifica di coerenza dei PAT/PATI e delle varianti agli strumenti urbanistici comunali alle strategie del PSM	Entro il 31/12/2023 va predisposta una relazione che evidenzi la coerenza di tutti gli strumenti urbanistici (o loro varianti) approvate dalla C.M. nel corso dell'anno
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5. Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Urbanistica e assetto del territorio	Contributo tecnico relativo a Progetti di legge in materia di governo del territorio a seguito di richiesta da parte del Segretario Generale (dopo convocazione del CAL)	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di 1 proposta tecnica.	Trasmissione proposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5. Pianificazione territoriale	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 08	80%	01 Urbanistica e assetto del territorio	Monitoraggio PINQUA e Forestazione Urbana	25 Nicola Torricella Uso e assetto del territorio	Tempestività nella predisposizione di 1 documento che riscontri le attività finanziate	Deposito documento entro il 01/12/2023

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		20.000,00	20.000,00	20.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	403.825,00	403.825,00	403.825,00	403.825,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	118.195,67	118.195,67	118.195,67	78.228,47
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.201,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	563.221,67	572.020,67	572.020,67	532.053,47
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	3.989.735,63	3.989.735,63	3.546.194,77	4.571.940,78
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	3.989.735,63	3.989.735,63	3.546.194,77	4.571.940,78
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	572.020,67	592.020,67	592.020,67	552.053,47
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	3.989.735,63	3.989.735,63	3.546.194,77	4.571.940,78
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		4.581.756,30	4.138.215,44	5.123.994,25

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 27 Servizio di coordinamento Tutela e promozione ambientale e Protezione Civile - Area Tutela Ambientale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività del programma assegnate all’Area mirano alla tutela dell’ambiente proprie delle funzioni fondamentali della Città metropolitana attraverso competenze assegnate direttamente dallo Stato o delegate dalla Regione. L’ambito più ampio di intervento riguarda quanto deriva dal Testo Unico ambientale e dalla relativa legislazione regionale ed è essenzialmente riferita alle seguenti azioni principali:

Rilascio di autorizzazioni ambientali necessarie alle attività d’impresa che vi sono soggette. Questo avviene genericamente nel campo dei rifiuti, degli scarichi in corpo idrico superficiale, delle emissioni in atmosfera, delle valutazioni ambientali preliminari e nel campo delle bonifiche oltre che dall’ambito agro ambientale (direttiva nitrati). Le specifiche attività assegnate sono dettagliate dalle norme e comprendono anche compiti di vigilanza.

La normativa ambientale, essendo inoltre evoluta verso atti interdisciplinari che prevedono una forte integrazione/sinergia con altre pubbliche amministrazioni, è un laboratorio notevole per la sperimentazione di pratiche di collaborazione fra Enti, categorie e cittadini.

A seguito dell’avvio dell’Ufficio Sistema di Gestione (quale articolazione dell’Area Ambiente volta alla promozione e attuazione di un sistema di lavoro orientato alla qualità) si procede nella sperimentazione di soluzioni per l’acquisizione di dati ed informazioni utili alle istruttorie tramite portali web, fatta salva la interoperabilità con altri strumenti generali esistenti;

La tutela ambientale viene inoltre declinata nello svolgimento delle funzioni assegnate mediante l’applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile richiamati nella prima parte del Testo Unico Ambientale quale elemento di riferimento per l’azione generale della pubblica amministrazione, con ciò mirando alla salvaguardia e valorizzazione del capitale naturale (qualità delle acque e dei suoli, biodiversità, riduzione dell’utilizzo delle materie prime, ecc). L’applicazione operativa di tali principi saranno proposti tramite i progetti in corso di svolgimento alle Amministrazioni comunali quale metodologia per coniugare i propri programmi con le strategie nazionale e regionale di sviluppo sostenibile, in coordinamento con il processo di pianificazione strategica.

Gestione aree di valore naturalistico, in particolare quelle di proprietà del Bosco del Parauro (Mirano) e dell'Oasi Lycaena (Salzano) per le quali si prevedono interventi di ulteriore valorizzazioni delle specie ivi presenti. Inoltre si partecipa alla gestione del Parco del Lemene, Reghena e dei Laghi di Cinto in collaborazione con i comuni di Portogruaro e Cinto Caomaggiore

2. Motivazione delle scelte e finalità

La ricerca dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa anche in campo ambientale è importante e, per l'impatto che può avere sul sistema economico-sociale, altrettanto strategico è puntare ad una gestione dei procedimenti coordinata con i Comuni e le altre autorità competenti.

Gli stessi temi sono peraltro centrali nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nel conseguente Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108: l'azione amministrativa a livello locale e di area vasta sono uno strumento ed un mezzo per il concorso al raggiungimento degli obiettivi del Piano medesimo, con particolare riferimento all'efficienza delle procedure amministrative ambientali da un lato ed alla efficacia delle azioni ambientalmente sostenibili dall'altro.

Le principali finalità sono pertanto così declinate:

- continua ricerca di soluzioni innovative di efficienza e efficacia amministrativa. Una pubblica amministrazione efficiente deve sempre stare al passo con le nuove tecnologie e cogliere le opportunità che esse offrono, mantenendo e migliorando le proprie procedure operative sia interne che verso gli utilizzatori esterni (altre autorità di controllo, imprese, cittadini ed altre autorità competenti) (coerente con la MISSIONE 1 del PNRR)
- forme di collaborazione pubblico-privato. Il confronto tra le parti, nel rispetto dei reciproci ruoli, è importante per diffondere una cultura della tutela dell'ambiente in ciascuno nel proprio ambito di attività (coerente ad esempio con la MISSIONE 4 del PNRR)
- massima sinergia con altre Aree della Città metropolitana ed altre Enti. È necessario ulteriormente valorizzare ed amplificare le forme di cooperazione tra ambiti tradizionalmente separati al fine di perseguire un generalizzato miglioramento dell'azione amministrativa, in particolare nell'ambito del Programma in oggetto
- attività di controllo preventivo e successivo assegnate dalla legge nell'ambito delle funzioni della Città metropolitana (rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, controlli in campo agro ambientale e zootecnico, valutazioni ambientali) (coerente con la MISSIONE 2 del PNRR).

3. Stakeholder finali

Cittadini del territorio, altri enti pubblici e privati, associazioni di cittadini e di imprese, Autorità giudiziaria, Polizia giudiziaria e autorità di controllo ambientale,

4. Orizzonte temporale

Triennio 2023-2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale dell'Area Tutela Ambientale, eventualmente in collaborazione per la parte relativa agli studi ed approfondimenti con le università ed i centri di ricerca, oltre che con altre PPAA competenti. Sarà mantenuta e rafforzata la collaborazione con altre Aree dell'Amministrazione per quanto riguarda la diffusione delle tecnologie informatiche, la ricerca di fonti di finanziamento su progetti specifici, i rapporti con le imprese.

Si dovrà tener conto del ricambio di personale ancora in corso che produce, per periodi anche di mesi, delle vacanze e comunque delle temporanee perdite di efficienza

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione. Per specifici obiettivi gestionali potrà essere necessario acquisire attrezzature e software anche informatiche specifiche.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Avanzamento nello sviluppo del Sistema di Gestione (SG), tramite la costituzione di gruppi di lavoro tematici	27 Massimo Gattolin (Area Ambiente)	N° gruppi di lavoro tematici (Ufficio SG)	3
					Dall'emergenza alle opportunità: la semplificazione amministrativa in materia ambientale verso una metodologia tipo "Qualità". Avanzamento mediante la sperimentazione di soluzioni per l'acquisizione di dati ed informazioni utili alle istruttorie tramite portali web, fatta salva la interoperabilità con altri strumenti generali esistenti		N° procedimenti sperimentali	2

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		9.000,00	9.000,00	9.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		9.000,00	9.000,00	9.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	80.633,00	80.633,00	80.633,00	80.633,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	80.633,00	80.633,00	80.633,00	80.633,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	80.633,00	89.633,00	89.633,00	89.633,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		89.633,00	89.633,00	89.633,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		10.000,00	10.000,00	5.000,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	1.201,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	21.201,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE (C)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	14.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		50.000,00	50.000,00	50.000,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		21.000,00	21.000,00	21.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		21.000,00	21.000,00	21.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	210.593,00	210.593,00	210.593,00	210.593,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	210.593,00	210.593,00	210.593,00	210.593,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	210.593,00	231.593,00	231.593,00	231.593,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		231.593,00	231.593,00	231.593,00

MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 35 Area Legalità e vigilanza – Corpo Polizia metropolitana – Vigilanza ittico-venatoria

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

L’art. 6 “Servizio regionale di vigilanza” della LR 30/2016 prevede quanto segue:

1. È istituito il Servizio regionale di vigilanza.

3. In particolare spettano al Servizio regionale di vigilanza le attività di controllo e di vigilanza:

a) correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all’articolo 2, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

b) relative alla tutela e salvaguardia della fauna selvatica e all’attività di prelievo venatorio di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio” nonché della fauna ittica e della pesca nelle acque interne di cui alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 “Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell’esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto” ricadenti nelle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione alle province e alla Città metropolitana di Venezia, di cui all’articolo 2, comma 1 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19;

c) relative alle competenze di cui all’articolo 57 della legge regionale 31 ottobre 1980, n. 88 “Legge generale per gli interventi nel settore primario”.

4. Il personale addetto alle attività di polizia provinciale correlate alle funzioni di cui al comma 3, lettere a) e b) già inserito, ai sensi dell’articolo 9, comma 7, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, nella dotazione organica delle province e della Città metropolitana di Venezia viene trasferito nella dotazione organica della Regione e assegnato al Servizio regionale di vigilanza.

7. Al personale di cui al comma 4 sono attribuite le attività di controllo e vigilanza di cui al comma 3, lettere a) e b).

14. Nelle more dell'adozione dei provvedimenti della Giunta regionale di cui ai commi 11, 12 e 13, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere esercitate dalle province.

La legge regionale 30/2018 prevede che Province e Città metropolitana di Venezia continuino ad esercitare le funzioni in materia di caccia e pesca, comprese le funzioni di vigilanza, facendo applicazione delle norme previgenti alle modifiche apportate dalla presente legge, nelle more dell'adozione del provvedimento o dei provvedimenti della Giunta regionale adottati ai sensi del comma 2, dell'articolo 2, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, con i quali, a conclusione anche graduale del procedimento di riordino, sono stabiliti indirizzi e modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione, con individuazione delle relative risorse strumentali trasferite dalle province e dalla Città metropolitana di Venezia.

La deliberazione della Giunta regionale n. 1942 del 21 dicembre 2018, con cui è stato adottato il Regolamento regionale "Disciplina del Servizio regionale di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30" ed è stato demandato a successivo provvedimento giuntale l'indicazione della data di entrata in vigore del Regolamento di cui al punto 2);

La deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 26 marzo 2019 con la quale è stato sospeso il processo di attivazione del Servizio regionale di vigilanza come definito nella DGR n. 1942 del 21 dicembre 2018 nelle more dell'intervento statale di modifica legislativa della disciplina delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza ed è stato dato atto che, in forza del regime transitorio previsto dal comma 14 dell'articolo 6 della legge regionale n. 30/2016 e nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza, di cui al punto 2., continuano ad essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, in attesa dell'inquadramento dei dipendenti addetti nei ruoli regionali;

La convenzione tra la Regione del Veneto e la Città metropolitana di Venezia (di cui alla DGR n. 1080/2019 e s.m.i. ed alla DCM/2020) per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e di pesca;

L'obiettivo operativo del Corpo di polizia locale è "Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico-venatoria e relativo elenco annuale".

2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli effetti conseguenti all'esecuzione dei provvedimenti applicativi della Legge 56/2014 (cd. Legge "Del Rio"), sia statali che regionali, devono ancora esplicitarsi nella loro completezza.

In questo quadro, si rileva che il Corpo è ormai giunto a sole 13 unità complessive (compreso il personale amministrativo), con forti vincoli all'operatività.

Il programma prevede di promuovere, in primo luogo, il complesso sistema di funzioni di controllo e vigilanza del territorio in materia ittico venatoria.

La vigilanza, finalizzata a garantire il corretto esercizio dell'attività venatoria, contro il bracconaggio e a difesa della fauna selvatica in tutte le sue forme, sarà sviluppata in tre direzioni:

- Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
- Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
- Servizi mirati di controllo, in particolari aree (Area Lagunare e valliva, Oasi, Zone di Ripopolamento e Cattura, ecc).

Le materie interessate dal sistema sanzionatorio della Polizia locale risultano:

- Caccia (la sanzione viene introitata al 100% dai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);
- Pesca (la sanzione viene introitata al 100% dai Comuni sul cui territorio è stata accertata la violazione);

La scelta dell'obiettivo operativo è finalizzata a sopperire, almeno parzialmente, all'effetto negativo connesso al depauperamento numerico del Corpo con relativo incremento dell'età media dei componenti.

3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni, aziende

4. Orizzonte temporale

2023

5. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente al centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10. Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Svolgimento attività previste dal regime convenzionale con Regione Veneto per gestione attività di vigilanza ittico- venatoria e relativo elenco annuale	35 Nicola Torricella (Area Legalità e vigilanza – Servizio Polizia metropolitana -Vigilanza ittico-venatoria)	Rispetto indicatori concordati con Regione Veneto	100%

MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 35 Area Legalità e vigilanza – Servizio Polizia metropolitana

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

A seguito della legge di riforma n. 56/2014 e del riordino delle funzioni ad essa conseguente relativamente alla Città metropolitana, l'Amministrazione ritiene di strategica importanza attivare un proprio Servizio di Polizia metropolitana finalizzato a preservare e vigilare negli ambiti e nelle materie di specifica titolarità.

Le attività esercitabili dal nuovo Servizio in base alla normativa sono le seguenti:

- Monitoraggio e controllo sul rispetto delle normative in materia ambientale (D.Lgs n.152/2006), del suolo e del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee, delle emissioni in atmosfera ed inquinamento acustico, del processo di gestione dei rifiuti;
- Accertamento degli illeciti amministrativi e penali con particolare riguardo a quelli previsti per le materie relative alle funzioni fondamentali esercitate dall'Ente, così come modificate a seguito dell'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 56;
- Vigilare sul rispetto delle norme regionali in materia ambientale e a salvaguardia della natura;
- Gestione dei procedimenti inerenti al sistema sanzionatorio amministrativo pecuniario inerenti la legge 689/81 e del relativo contenzioso, notifiche di atti;
- Vigilare affinché siano rispettate le disposizioni concernenti il patrimonio ed il demanio della Città Metropolitana, nonché tutelare il patrimonio in generale, servizi di rappresentanza e cerimoniale;
- Vigilanza sul rispetto del Codice della navigazione, sulla sicurezza della navigazione e contrasto al fenomeno del moto ondoso in ambito lagunare e fluviale, polizia idraulica;
- Vigilanza sul rispetto del Codice della strada e sulla viabilità;
- Vigilanza sul rispetto dei Regolamenti ed ordinanze emanate dalle autorità metropolitane;
- Assolvere compiti di informazione, raccolta dati, di acquisizione di notizie, di accertamenti, di rilevazione, richiesti con riferimento alle materie proprie, delegate o trasferite;

Provvedere all'esecuzione delle ordinanze emesse dalle autorità locali e statali;

- Fornire tutta la collaborazione necessaria alle competenti autorità in materia di Protezione Civile e di prevenzione delle calamità e prestare opera di soccorso in occasione di calamità, disastri e privati infortuni e, in generale, di altri eventi che richiedano l'intervento della Protezione Civile;
- Collaborare con le Forze dell'ordine dello Stato e con le altre forze di Polizia locale, su disposizione del Sindaco Metropolitano, quando, per specifiche operazioni o interventi, ne venga fatta motivata richiesta dalle competenti autorità;
- Assolvere ad ogni altro onere attinente e/o complementare all'espletamento delle incombenze proprie della vigilanza nell'ambito delle attività previste dalla qualifica di appartenenza.

Il personale del Servizio potrà operare anche in maniera congiunta con la Polizia ittico venatoria per attività di interesse dell'Amministrazione.

L'obiettivo operativo del nuovo Servizio di Polizia metropolitana è l'avvio della attività di monitoraggio sulle attività svolte.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Gli effetti conseguenti all'esecuzione dei provvedimenti applicativi della Legge 56/2014 (cd. Legge "Del Rio"), sia statali che regionali, devono ancora esplicitarsi nella loro completezza.

In questo quadro, si rileva che il Servizio è costituito da 6 unità operative, con alcuni evidenti vincoli all'operatività.

La vigilanza sarà sviluppata in tre direzioni:

1. Attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico controllo/presidio giornaliero del territorio;
2. Attività di repressione in caso di situazioni illecite;
3. Servizi mirati di controllo.

Gli obiettivi operativi sono finalizzati a rendere autonoma la nuova struttura.

4. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni, aziende

5. Orizzonte temporale

2023-2025

6. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente al centro di responsabilità

7. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2022/2024	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2022/2024	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10. Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi della missione 09	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale (cave)	Svolgimento attività di monitoraggio nel territorio metropolitano	35 Nicola Torricella (Area Legalità e vigilanza – Servizio Polizia metropolitana)	Rispetto scadenza	Entro 31/12/2022

Missione n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile della gestione: dott. Michele Fratino

Centro di responsabilità: 126 Protocolli di legalità e sanzioni

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività del Servizio mirano alla tutela del territorio, anche attraverso il consolidamento di due Reti inter-istituzionali realizzate e gestite dalla Città metropolitana con le Polizie statali e locali che operano nell’area metropolitana.

La prima Rete è rappresentata da un sistema di Protocolli d’intesa bilaterali sottoscritti dalla Città metropolitana con l’Agenzia delle Dogane, il Comando della Capitaneria di Porto di Venezia e di Chioggia, il Compartimento Polizia Ferroviaria del Veneto, il Compartimento Polizia Stradale Triveneto, i Carabinieri Forestale, la Guardia di Finanza, il Gruppo Carabinieri Tutela Ambientale; la seconda Rete, denominata “Piattaforma metropolitana ambientale”, è un network tra la Città metropolitana e le Polizie locali dei Comuni dell’area metropolitana con finalità di tutela e valorizzazione dell’ambiente.

Tali Reti costituiscono buone prassi, attraverso cui la Città metropolitana supporta l’azione delle Polizie in materia ambientale, organizzando attività di formazione specialistica e aggiornamento, fornendo strumentazioni per il contrasto del fenomeno dell’abbandono dei rifiuti, elaborando modelli di atti ed istruzioni operative e promuovendo forme di collaborazione e coordinamento con scambio di informazioni.

Per potenziare questi Network è importante sviluppare nuovi ed interattivi strumenti di coinvolgimento e partecipazione, idonei a valorizzare la vocazione della Città metropolitana di Venezia quale interlocutore elettivo dei Comuni dell’area metropolitana ed anche delle Province della Regione Veneto.

In questa prospettiva, s’intende attivare un Forum di discussione in cui saranno coinvolti gli operatori della vigilanza ambientale operanti nell’area metropolitana. Attraverso questo Forum, denominato “La bacheca”, i partecipanti potranno scambiare esperienze, conoscenze, buone pratiche e modulistica.

2. Motivazione delle scelte e finalità

L’obiettivo è volto a:

- evidenziare il ruolo della Città metropolitana come ente vocato all'assistenza e al coordinamento degli enti locali, in tal modo rafforzando l'identità metropolitana;
- favorire soluzioni condivise tra gli operatori della vigilanza ambientale;
- uniformare l'azione delle Polizie operanti nell'area metropolitana, attraverso la condivisione di procedure e modulistica;
- valorizzare il ruolo leader della Città metropolitana nella promozione della cultura della legalità ambientale.

3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni di cittadini e di imprese, Autorità giudiziaria, Polizia giudiziaria e autorità di controllo ambientale.

4. Orizzonte temporale

Triennio 2023-2025.

Nell'anno 2022 si è proceduto alla costruzione del forum; nel 2023-2024 si avvierà la gestione del forum con una attività di moderazione da parte del Servizio Protocolli di Legalità e Sanzioni e partecipazione delle Polizie operanti nel territorio.

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente al Servizio Protocolli di legalità e Sanzioni, in collaborazione con il personale del l'Area Informatica. Potranno essere coinvolte l'Area Ambiente e il Servizio di vigilanza ambientale della Città metropolitana.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio. In esecuzione dei protocolli di intesa, saranno acquisite attrezzature, anche informatiche, da destinare in comodato d'uso od altre forme di cessione gratuita, ai Comandi partecipanti alle varie attività. A tal fine sarà utilizzata una quota delle entrate sanzionatorie in materia di rifiuti, la cui destinazione è vincolata per legge a finalità di controllo.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Attivazione di un Forum di discussione denominato " La Bacheca" con le Polizie partecipanti alla Piattaforma metropolitana ambientale	126 Michele Fratino (Protocolli di legalità e sanzioni)	Rispetto della scadenza per l'attivazione del Forum	Entro il 31.12.2023
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10 Sicurezza del territorio e dei cittadini	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	02 Tutela e valorizzazione e recupero ambientale	Rafforzamento della collaborazione con le Polizie statali sui temi della vigilanza ambientale attraverso il consolidamento del sistema dei protocolli dedicati alla vigilanza ambientale	126 Michele Fratino (Protocolli di legalità e sanzioni)	Predisposizione della proposta di almeno 2 Convenzioni	Almeno 2

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		257.434,44	158.000,00	158.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		257.434,44	158.000,00	158.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.902.287,00	2.902.287,00	2.922.187,00	2.907.187,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.500,00	101.500,00	101.500,00	101.500,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.051,70	117.000,00	117.000,00	117.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	1.801,50	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi attivi	1.020,00	1.020,00	1.020,00	1.020,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	3.034.260,20	3.150.407,00	3.170.307,00	3.155.307,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TOTALE (C)	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	3.234.841,44	3.392.841,44	3.313.307,00	3.298.307,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	37.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		3.517.841,44	3.438.307,00	3.423.307,00

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		10.000,00	10.000,00	10.000,00

MISSIONE n. 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

PROGRAMMA n. 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 27 Servizio di coordinamento Tutela e promozione ambientale e Protezione Civile - Area Tutela Ambientale

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La Città metropolitana svolge il ruolo di coordinatore del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l’energia sostenibile e per le strategie di adattamento (Sindaci per l’adattamento Mayors Adapt). Entrambe le iniziative menzionate sono volte alla risposta ai cambiamenti climatici: la prima sul fronte della riduzione delle emissioni di CO₂; la seconda sul fronte delle misure di adattamento. Il ruolo che l’Ente può svolgere in questo campo consiste nel generale supporto ai Comuni del proprio territorio affinché leggano le attività da loro stessi programmate nell’ambito dei programmi nazionali e regionali descritti nelle rispettive Strategie per lo Sviluppo Sostenibile e nella Strategia per l’Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Nella pratica il ruolo della Città metropolitana viene svolto con attenzione all’esterno, vale a dire anche coordinando la ricerca e fruizione di linee di finanziamento coerenti con le suddette strategie; ma anche all’interno dell’Ente medesimo: da un lato predisponendo e mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali un set di conoscenze e strumenti che stimoli anche una loro azione coordinata su tali temi; dall’altro informando la sua stessa azione ai principi dello sviluppo sostenibile e ricercando proprie soluzioni alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Questa attività presuppone una crescente sinergia tra le azioni svolte dalle singole Aree della Città metropolitana, così come una sempre più approfondita conoscenza delle proprie vulnerabilità e opportunità; ed in questo si sostanzia in particolare il contributo dell’Area Ambiente.

Tali specifici obiettivi vengono allora ricercati attraverso alcune linee strategiche, da tempo perseguite, ma oggi pienamente riconosciute anche nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dunque tali da consentire anche l’inserimento in precise linee di finanziamento da parte delle varie strutture della Città metropolitana o delle Amministrazioni comunali del suo territorio:

Riqualificazione energetica, contribuendo agli impegni della strategia nazionale e regionale volta alla diminuzione dei consumi di energia, all’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, ad esempio tramite la possibile promozione delle cosiddette Comunità Energetiche Rinnovabili oggetto di una recente legge regionale (LR 16/2022), ecc;

Cambiamenti climatici, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas-serra, all'analisi delle vulnerabilità ai CC del territorio metropolitano, alla condivisione delle informazioni territoriali necessarie alla definizione di cosiddetti "Piani di Azione per il Clima" (PAESC), al coordinamento tra tali "piani clima" e gli strumenti di pianificazione e monitoraggio anche col ricorso alle tecnologie informatiche;

Qualità aria, contribuendo all'attuazione degli obiettivi indicati nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;

Economia circolare, contribuendo nelle sedi competenti alla semplificazione delle pratiche amministrative, con particolare riferimento alla parte della filiera che si occupa delle procedure di recupero dei rifiuti;

Bonifiche dei siti contaminati e rigenerazione urbana, contribuendo alla gestione condivisa delle informazioni utili e necessarie alla semplificazione delle procedure per il recupero delle aree contaminate;

Strategia per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo a definire il quadro di riferimento entro il quale le politiche dell'Ente e del territorio possono essere valutate con riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, declinati a livello nazionale e regionale

Le principali attività connesse a tali obiettivi sono dunque quelle di seguito sinteticamente rappresentate:

- supporto ai Comuni interessati dal progetto AMICA_E a valere sulla facility ELENA (European Local Energy Assistance). È infatti opportuno mantenere ancora, in questa fase di avvio dilatata dai ritardi innescati anche dalla pandemia COVID, un ulteriore supporto alle amministrazioni comunali nella firma dei contratti attuativi locali e per avviare il metodo di monitoraggio delle prestazioni energetiche.
- coordinamento del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l'energia sostenibile e per le strategie di adattamento (Sindaci per l'adattamento Mayors Adapt) attraverso il completamento delle attività previste nei progetti europei in corso

Entrambe le iniziative menzionate sono allora volte alla risposta ai cambiamenti climatici: la prima sul fronte della riduzione delle emissioni di CO₂; la seconda sul fronte delle misure di adattamento.

concorso al processo di revisione del Piano Strategico mediante la redazione dell'Agenda metropolitana quale relativo strumento di attuazione e monitoraggio della strategia dell'Agenda ONU 2030, della strategia nazionale e di quella di "Veneto Sostenibile"

In tale contesto sono in fase di ulteriore sviluppo le iniziative di coordinamento in particolare con riferimento agli strumenti di pianificazione, al monitoraggio (mediante l'individuazione di indicatori standard e significativi per la misura degli effetti delle politiche), alla rappresentazione dei dati territoriali raccolti tramite strumenti webgis.

Resta importante la ricerca di sistemi di finanziamento (progetti europei, o altri programmi di finanziamento) delle azioni ipotizzate, anche al completamento del ciclo appena concluso. Con la chiusura dei progetti sul rischio idraulico –VISFRIM, sui Piani clima di area metropolitana – SEAP TO SECAP, sulla protezione

civile - CROSSFIT SAFER, si procederà alla ricerca e proposta di nuove idee-progetto valorizzando quanto fatto nella passata consiliatura e cercando di intercettare le opportunità offerte dal nuovo PNRR.

Viene dato ulteriore impulso alle attività connesse alle politiche regionali, per quanto di competenza, in materia di qualità dell'aria. In coordinamento con il programma 02 della Missione 09 (autorizzazioni ambientali), nonché con le attività previste per la redazione del PUMS a cura dell'Area Trasporti, si persegue un ancor maggiore coordinamento nell'ambito del Tavolo Tecnico Zonale (Piano Regionale della qualità dell'aria)

formazione ed informazione ai portatori di interesse del territorio rispetto alle tematiche di cui sopra, il cui interesse oggi è posto al centro dell'azione europea e nazionale

2. Motivazione delle scelte e finalità

Sul fronte delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, le Città Metropolitane, la politica della Commissione Europea e quella nazionale hanno individuato un obiettivo strategico di amplissima portata: modificare, migliorare, adattare in una parola rendere resiliente il territorio inteso come sistema socio-economico-ambientale (secondo i principi dello sviluppo sostenibile).

Lo stesso PNRR ha individuato considerevoli risorse per la transizione ecologica e per lo sviluppo sostenibile, tanto da dedicarvi una intera Missione (02: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA). Per questo motivo il territorio metropolitano va supportato anche con lo sviluppo di quegli strumenti di assistenza alle decisioni che potranno consentire un pieno accoglimento di tali opportunità.

La sicurezza energetica, quale elemento di particolare importanza in una strategia di transizione ecologica, spinge infine le Amministrazioni ad adoperarsi in tale campo.

3. Stakeholder finali

Cittadini, associazioni di categoria e dei consumatori, altri enti pubblici, Università ed Enti di ricerca.

4. Orizzonte temporale

Triennio 2023-2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività potranno essere realizzate destinando personale specifico o attraverso soggetti esterni incaricati. Saranno promosse sinergie con altri Servizi della Città metropolitana (Informatica, Urbanistica, Ufficio Europa, ecc).

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate ricercando fondi regionali, nazionali e comunitari, oltre che risorse proprie disponibili valorizzando quelle derivate da entrate a destinazione vincolate sulla tutela dell'ambiente.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7. Salvaguardia e qualità dell'ambiente	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Aggiornamento del grafo strade utilizzato per l'App limitazione del traffico	27 Massimo Gattolin (Area Ambiente)	Completamento attività	15/12/23
					Supportare i Comuni del territorio nella fase attuativa del Progetto AMICA_E (ELENA)		Incontri di supporto con i comuni firmatari nell'anno	100% dei comuni firmatari
					Aggiornare lo stato di attuazione dei piani comunicali delle acque		Completamento attività	15/12/23

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	341.000,00	341.000,00	321.000,00	321.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	341.000,00	341.000,00	321.000,00	321.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	341.000,00	341.000,00	321.000,00	321.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		341.000,00	321.000,00	321.000,00

MISSIONE n. 10 – Trasporti

PROGRAMMA n. 02 – Trasporto pubblico locale

Responsabile della gestione: arch. Loris Sartori

Centro di responsabilità: 23 Area Trasporti e valorizzazione del patrimonio – Servizio Trasporti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 02 è caratterizzato da una peculiarità sostanziale: rappresenta uno dei programmi di maggior incidenza economica tra quelli dell'Ente, ma minima è, proporzionalmente, la possibilità di essere soggetto attivo e decisore. Infatti si è sostanzialmente dipendenti dal sistema regionale di contribuzione per i servizi minimi di trasporto pubblico.

Le attività possono essere declinate come di seguito esposto:

- Trasporto pubblico locale
- Svolgimento del ruolo di ufficio centrale e periferico dell'Ente di governo del bacino ottimale veneziano del TPL, istituito con DGR 2333 del 16/12/2013;
- Pianificazione dei servizi TPL;
- Gestione dei contratti di TPL;
- Vigilanza, gestione sanzioni amministrative, agevolazioni tariffarie in materia di TPL;
- Riconoscimento idoneità percorsi ed ubicazione fermate;
- Gestione accordi di programma per investimenti (tecnologici, infrastrutturali, mezzi, ecc.) finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;
- Trasferimento alle aziende partecipate di risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del TPL, compatibilmente con le risorse assegnate a bilancio;
- Trasporti pubblici non di linea
- Approvazione dei regolamenti comunali in materia di trasporto pubblico non di linea, di persone e di cose, con autovettura (taxi e noleggio);
- Certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei veicoli attraverso specifici esami.

Dal punto di vista della organizzazione interna dell'Area, la struttura presenta criticità nella parte amministrativa, causa turn over di personale che non è stato sostituito.

Gli obiettivi operativi si declinano in:

- Predisposizione dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali;
- Efficientamento gestione sanzioni amministrative TPL;

Proposta di controdeduzione tecnica alle osservazioni al PUMS, ad esito della conclusione della fase di partecipazione al piano.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale e di trasporto pubblico non di linea.

Si ricorda che l'Amministrazione, attraverso il proprio Ufficio periferico, è titolare di 4 contratti di servizio per l'effettuazione dei servizi di TPL.

3. Stakeholder finali

Cittadini, aziende di trasporto, associazioni, Enti e Autorità pubbliche

4. Orizzonte temporale

2023-2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area del centro di responsabilità, coadiuvate dalle imprese/Società incaricate per l'espletamento di servizi di supporto all'attività

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	02 Trasporto pubblico locale	Efficientamento gestione sanzioni amministrative TPL	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Realizzazione gestionale sanzioni	31/12/2023
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	02 Trasporto pubblico locale	Completamento dei documenti relativi al nuovo Piano di bacino dei trasporti pubblici locali	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	schema da trasmettere per adozione	31/12/2024
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	02 Trasporto pubblico locale	Proposta di controdeduzione tecnica alle osservazioni al PUMS	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	schema da condividere con il gruppo di lavoro, al fine della trasmissione alla Commissione regionale VAS	Entro 90 giorni dalla data di conclusione per la presentazione delle osservazioni

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		38.000,00	38.000,00	38.000,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		38.000,00	38.000,00	38.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.621.317,00	4.621.317,00	4.727.308,20	4.677.308,20
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	39.805.000,00	41.900.000,00	41.902.008,80	41.902.008,80
Trasferimenti da imprese	102.000,00	102.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	53.500,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.677,20	372.000,00	372.000,00	372.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	44.699.494,20	47.121.817,00	47.127.817,00	47.077.817,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	8.227.488,60	8.227.488,60	3.310.339,10	3.310.339,10
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	8.227.488,60	8.227.488,60	3.310.339,10	3.310.339,10
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	44.831.817,00	47.159.817,00	47.165.817,00	47.115.817,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	8.227.488,60	8.227.488,60	3.310.339,10	3.310.339,10
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		55.387.305,60	50.476.156,10	50.426.156,10

MISSIONE n. 10 – Trasporti
PROGRAMMA n. 03 – Trasporto per vie d’acqua

Responsabile della gestione: arch. Loris Sartori

Centro di responsabilità: 23 Area Trasporti e valorizzazione del patrimonio – Servizio Trasporti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 03 intende garantire l’omogeneità ed uniformità della regolamentazione comunale relativa ai servizi di trasporto pubblico non di linea per via d’acqua, di persone e di cose (taxi e noleggio). In merito alla salvaguardia della Laguna di Venezia dagli effetti del moto ondoso (ad oggi gestito attraverso il coordinamento normativo in materia di navigazione in ambito lagunare) è prevista una revisione delle competenze nel momento della attivazione della nuova Autorità per la Laguna di Venezia.

Oltre a questo si provvede a certificare la professionalità degli operatori/conducenti dei natanti attraverso specifici esami.

L’obiettivo operativo è garantire uniformità alla regolamentazione comunale del trasporto pubblico non di linea, attraverso la partecipazione costante e attiva alle assemblee delle commissioni consultive.

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l’esercizio dei compiti e delle funzioni in materia di trasporto pubblico non di linea per via d’acqua.

3. Stakeholder finali

Cittadini, imprese, operatori, associazioni, altre Amministrazioni pubbliche

4. Orizzonte temporale

2023-2025

5. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area del centro di responsabilità

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2023
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2024
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	03 Trasporto per vie d'acqua	Garantire uniformità alla regolamentazione comunale trasporto pubblico non di linea	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Partecipazione ad almeno il 60% delle commissioni consultive comunali quando convocate dai comuni interessati	31/12/2025

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		40.000,00	40.000,00	40.000,00

MISSIONE n. 10 – Trasporti
PROGRAMMA n. 04 – Altre modalità di trasporto

Responsabile della gestione: arch. Loris Sartori

Centro di responsabilità: 23 Area Trasporti e valorizzazione del patrimonio – Servizio Trasporti

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma 04 si articola con le seguenti attività:

- Sistema informativo mobilità e trasporti
- Raccolta, validazione e resa disponibilità di dati sulla mobilità.
- Produzione di indagini, rilevazioni e studi.
- Implementazione rete di misura del traffico su viabilità nel territorio e gestione del sistema di monitoraggio della mobilità.
- Implementazione ed aggiornamento del modello di traffico privato.

Servizi per la mobilità

Perseguire interventi per rendere sostenibile la mobilità e prevenire l'inquinamento.

Collaborazione con altri Servizi dell'Ente ed in particolare con le Politiche ambientali per la coerenza delle iniziative per la Mobilità sostenibile.

Autoscuole, scuole nautiche, studi consulenza per la circolazione

Esercizio funzioni tecniche e amministrative conferite dallo Stato in materia di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto

Officine per autoriparazione e centri di revisione

Esercizio funzioni amministrative conferite dallo Stato in materia di imprese di autoriparazione e officine autorizzate alla revisione veicoli.

Trasporto passeggeri e merci

Esercizio dei compiti e delle funzioni conferiti dallo Stato in materia di autotrasporto viaggiatori su strada e di autotrasporto di merci per conto proprio.

Gli obiettivi operativi sono i seguenti:

- Piano del monitoraggio del PUMS
- Campagna di rilevazione del traffico veicolare

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il programma si prefigge di integrare tutte le competenze oltre che l'esercizio dei compiti e delle funzioni già conferite in materia di trasporto pubblico locale, di trasporto pubblico non di linea, di autotrasporto di merci, di servizi accessori alla circolazione, di educazione alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale.

In merito agli obiettivi operativi prescelti, ci si prefigge di evidenziare il ruolo dell'Ente in materia di mobilità sostenibile, portando avanti anche iniziative atte a sostenere la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo del mezzo pubblico.

3. Stakeholder finali

Cittadini, Imprese, associazioni

4. Orizzonte temporale

2023-2025

5. Risorse umane da impiegare

le attività saranno realizzate dal personale appartenente all'Area del centro di responsabilità coadiuvate dalle imprese/Società incaricate per l'espletamento di servizi di supporto all'attività

6. Risorse strumentali da utilizzare

le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione all'Area del centro di responsabilità

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	04 Altre modalità di trasporto	Piano di monitoraggio del PUMS	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Avvio attività previste dal piano di monitoraggio del PUMS	31/12/23
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/23
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	04 Altre modalità di trasporto	Campagna di rilevazione del traffico veicolare	23 Loris Sartori (Servizio Trasporti)	Acquisizione dati rilevati dalle apparecchiature di rilievo	31/12/25

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 4				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	159.900,00	159.900,00	159.900,00	159.900,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	161.100,00	161.100,00	161.100,00	161.100,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	161.100,00	161.100,00	161.100,00	161.100,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		161.100,00	161.100,00	161.100,00

MISSIONE n. 10 – Trasporti

PROGRAMMA n. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile della gestione: ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 24 Area Infrastrutture edilizia e viabilità - Servizio Viabilità

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Il programma n. 5 “Viabilità ed infrastrutture stradali” è attribuito al Servizio Viabilità e sviluppa le attività connesse al patrimonio viabilistico della Città metropolitana di Venezia, che riguardano principalmente:

- la manutenzione della rete stradale metropolitana, eseguita sia in amministrazione diretta che mediante il ricorso ad operatori economici esterni;
- lo sviluppo della rete stradale metropolitana, inteso sia come realizzazione di nuove infrastrutture (ponti, strade, piste ciclabili, rotonde) che come adeguamenti delle infrastrutture esistenti (tra cui rientrano i risanamenti conservativi, i consolidamenti statici e gli adeguamenti sismici dei manufatti). Tali attività richiedono anche l’attivazione e la gestione dei procedimenti espropriativi eventualmente necessari per l’acquisizione delle aree essenziali per la realizzazione delle opere, e, inoltre, il coordinamento con altri soggetti pubblici per l’attuazione di progetti comuni, mediante la sottoscrizione di appositi accordi;
- la gestione del sistema infrastrutturale della mobilità, attuata attraverso una serie di attività a carattere tecnico-amministrativo risultanti da attribuzioni normative riconducibili al Codice della Strada, Regolamenti di attuazione ed ulteriori normative pertinenti (gestione concessioni attive e passive, autorizzazioni accessi, passi carrai, cartelli pubblicitari, transito veicoli eccezionali, servizio di polizia stradale, ecc.);
- l’attuazione del progetto strategico RE.MO.VE., avviato nel 2018 e finanziato nell’ambito del Bando Periferie di cui al DPCM 25 maggio 2016, che prevede la realizzazione di venti interventi. La Città metropolitana di Venezia è soggetto attuatore per l’intervento denominato “Villa Angeli” mentre per i restanti diciannove interventi ha l’importante compito di assistere e coordinare i soggetti attuatori, nonché gestire e monitorare per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto e lo stato di attuazione. In particolare, la Città metropolitana, quale soggetto responsabile del monitoraggio degli interventi che saranno attuati secondo il cronoprogramma dei singoli lavori, dovrà inviare alla Presidenza del Consiglio, nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre, la relazione di monitoraggio, sulla base della quale verrà erogato il finanziamento, proporzionalmente alla spesa sostenuta, ai sensi della Convenzione sottoscritta il 23.03.2018.

Gli obiettivi operativi che il Servizio intende attuare sono:

- la realizzazione delle opere pubbliche già finanziate, comprese quelle finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e relative al patrimonio viabilistico metropolitano. L'obiettivo è il raggiungimento del 90% dell'attuazione delle attività previste dai relativi cronoprogrammi, unitamente agli scostamenti e relative cause;
- la definizione in corso di esercizio delle priorità di intervento per le manutenzioni viarie, sulla base di un'analisi dei dati aggiornati e su delle segnalazioni pervenute da parte delle forze dell'ordine, dei comuni (in particolare dei corpi di polizia locale) e dei cittadini. L'obiettivo ricomprende anche il Progetto "ponti sicuri", che consiste nel monitoraggio periodico e nella verifica dello stato di conservazione dei ponti di competenza, al fine di porre in essere le misure necessarie per garantire la sicurezza della circolazione sulla rete stradale;
- l'attuazione del Progetto "RE.MO.VE – Bando Periferie" per quanto riguarda gestione e monitoraggio dell'attività svolta dai soggetti attuatori degli interventi finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Motivazione delle scelte e finalità

In particolare, nell'ottica di garantire l'efficienza, l'efficacia stradale, si è resa necessaria la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane del Servizio e l'individuazione di priorità all'interno del documento programmatico, così da giungere alla realizzazione di interventi e opere pubbliche sul patrimonio viabilistico di competenza e, altresì, rispettare gli obiettivi assegnati in fase di programmazione. Si vuole attuare una serie di interventi funzionali ad innalzare il livello di sicurezza delle strade. Tali obiettivi sono stati rimodulati in vista del rincaro dei prezzi di mercato.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati dai cittadini, dai turisti, dalle imprese sia pubbliche che private, dai Comuni e da altri soggetti pubblici.

4. Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi individuati e le conseguenti attività si collocano nella programmazione triennale dell'Ente (2023-2025).

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate dal personale appartenente ai Servizi del centro di responsabilità, ovvero, se necessario, in collaborazione con altri centri di responsabilità; è altresì previsto l'eventuale ricorso a risorse umane esterne per le prestazioni professionali specialistiche in materia di servizi tecnici di ingegneria e architettura.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali fornite al Servizio dal centro di responsabilità; l'eventuale ricorso a risorse strumentali appartenenti ad altri centri di responsabilità o esterne dovrà essere precisato.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Attuazione delle opere pubbliche finanziate relative al patrimonio viabilistico metropolitano	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture edilizia e viabilità - Servizio viabilità)	Rispetto di almeno il 90% dell'attuazione delle opere pubbliche finanziate con risorse disponibili e prive di vincoli finanziari, come inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche	Raggiungimento del 90% del rispetto dei cronoprogrammi dei lavori per le opere/interventi finanziati
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Definizione delle priorità d'intervento sulla base dell'analisi dei dati aggiornati, attraverso i sopralluoghi effettuati dal personale tecnico sulla base delle segnalazioni da parte delle forze dell'ordine, della polizia stradale, dei comuni e anche dei cittadini	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture edilizia e viabilità - Servizio viabilità)	Redazione di un elenco degli interventi da realizzare suddiviso per strada con le relative priorità e costi d'intervento	Entro il 30/11/2023
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6. Infrastrutture e servizi in rete	Grado di raggiungimento dell'obiettivo operativo della missione 10	80%	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Progetto RE.MO.VE – Bando Periferie: gestione e monitoraggio dell'attività svolta dai soggetti attuatori degli interventi finanziati dalla PDC	24 Nicola Torricella (Area Infrastrutture edilizia e viabilità - Servizio viabilità)	Trasmissione alla PCM della rendicontazione dell'attività svolta dai soggetti attuatori, con indicazione dello stato degli interventi e le somme spese, nonché relazione di monitoraggio	entro il 31/07/2023 (salvo eventuale proroga autorizzata dalla PCM)

SCHEDA FINANZIARIA: MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		187.656,91	187.656,91	150.000,00
di parte capitale		10.417.262,63	231.367,62	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		10.604.919,54	419.024,53	150.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.132.937,96	3.132.937,96	3.532.937,96	3.532.937,96
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.571.166,80	2.571.166,80	1.583.234,49	1.583.234,49
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.202,55	9.202,55	29.202,55	29.202,55
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.929,10	91.000,00	91.000,00	91.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE (B)	8.285.736,41	8.365.807,31	7.797.875,00	7.797.875,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	1.689.298,57	14.065.766,59	6.155.630,46	5.868.347,28
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.354.000,00	1.354.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE (C)	3.043.298,57	15.419.766,59	6.405.630,46	6.118.347,28
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	5.815.807,31	6.003.464,22	5.435.531,91	5.397.875,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	25.508.461,60	28.387.029,22	9.186.998,08	8.668.347,28
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		34.390.493,44	14.622.529,99	14.066.222,28

MISSIONE n. 11 – Soccorso civile
PROGRAMMA n. 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile della gestione: dott. Massimo Gattolin

Centro di responsabilità: 31 Servizio di coordinamento Tutela e promozione ambientale e Protezione Civile - Area Protezione civile

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

La nuova legislazione nazionale in materia, promulgata all'inizio del 2018 (Codice della protezione civile), ha attribuito al Sindaco Metropolitano il ruolo di Autorità di Protezione Civile. La LR 13 del 1 giugno 2022, inoltre, riorganizza il sistema delle competenze in materia tra Regione e province/Città metropolitana.

Il Sindaco Metropolitano è intanto chiamato a svolgere funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, promuovendo, attuando e coordinando le attività di protezione civile volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al loro superamento esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza. Alcune di queste funzioni dovranno attendere gli indirizzi regionali per l'effettiva attuazione, ma alcune attività possono essere comunque avviate.

In particolare resta importante mantenere per quanto possibile una attenta ricognizione delle risorse disponibili/necessarie. In particolare in vista dell'attuazione della LR 13/22, nel prossimo triennio si potrà operare al fine di:

- coordinare e sostenere la formazione delle convenzioni tra comuni dello stesso Ambito (già "distretto" di protezione civile)
- costituire, in raccordo con la Regione, i Poli logistici regionali e le relative Strutture Associate;
- rivedere la pianificazione di protezione civile e di ambito (secondo le direttive regionali);
- istituire le Consulte del volontariato, con modalità da definire a cura della Giunta regionale;
- possibilità di attivare un gruppo dedicato di volontari;
- ridefinizione, in collaborazione con la Regione, delle sale operative decentrate (SOD).

La programmazione delle attività resta tuttavia ancora complicata da un organico attualmente insufficiente (2 persone distaccate dalla Regione, di recente acquisizione, di cui 1 trasferita ad altra funzione da metà settembre e in attesa di essere reintegrata nelle disponibilità della Città metropolitana, si presuppone dal 2 novembre) che dovrà eventualmente essere supportato da personale della Città metropolitana per le parti di coordinamento e supporto amministrativo generale.

Ovviamente l'insieme di tali attività non può prescindere dallo stanziamento di adeguate risorse economiche sia per la formazione che per le dotazioni dei volontari.

In questo contesto, che negli ultimi anni è stato ulteriormente complicato dalla gestione delle funzioni di competenza conseguenti alle emergenze nazionali "COVID", "Ucraina", "Marche" per citare le più impattanti sulle attività programmate, si dovrà rimanere concentrati sullo svolgimento delle già pressanti attività ordinarie puntando innanzitutto a:

formazione di base dei volontari, anche su basi di rinnovata collaborazione con i Comuni e distretti per massimizzare le opportunità sul territorio;

verifica e mantenimento delle attrezzature, sia di quelle al patrimonio dell'Ente sia di quelle degli altri Enti dell'area metropolitana, in sinergia con analoghe attività della Regione Veneto, valorizzando il ricorso a strumenti informatici ed informativi;

predisposizione delle condizioni per il rilancio dei distretti, sotto la nuova forma degli "ambiti".

2. Motivazione delle scelte e finalità

Il sistema regionale di protezione civile, cui anche la Città metropolitana appartiene, è esso stesso in fase di evoluzione: dopo l'emanazione della LR 13/22 sono infatti attese le linee guida regionali per la sua effettiva attuazione, in parte condizionata dalla perdurante mancanza di talune "direttive" nazionali previste dal Codice della Protezione Civile.

Inoltre, l'attività finalizzata alla ridefinizione degli Ambiti territoriali e organizzativi previsti dalla LR 13/22 già avviata dalla Regione sulla base della ricognizione delle zone territorialmente omogenee dovrebbe portare all'attivazione di nuove o rinnovate forme convenzionali tra i comuni appartenenti a tali ambiti territoriali. Inoltre lo stesso ruolo della Città metropolitana in ambito di pianificazione comunale di protezione civile dovrà confrontarsi da un lato con le specifiche attività avviate dai singoli Comuni secondo le direttive di Regione e Prefettura, dall'altro con gli strumenti di analisi del territorio descritti nei programmi della Missione 09 del presente documento di programmazione.

In questo contesto e con le limitazioni evidenziate si opererà a tutela e salvaguardia del territorio e delle comunità ivi residenti, mirando a garantire un soccorso efficace e puntuale alla popolazione colpita da calamità, favorire e consolidare le relazioni interistituzionali con i Comuni ed il territorio, ed assicurare risorse adeguate nella gestione delle emergenze.

In ogni caso puntare sul rilancio della formazione di base, rallentata dalla pandemia e dalle altre contingenze sopra descritte, e la completa messa a sistema delle attrezzature presenti sul territorio potranno facilitare anche le successive attività previste in applicazione della nuova LR 13/22.

3. Stakeholder finali

Volontariato di protezione civile, cittadini, Comuni della Città metropolitana

4. Orizzonte temporale

Triennio 2023-2025

5. Risorse umane da impiegare

Anche in conseguenza del quadro normativo non ancora del tutto stabilizzato sulla materia, il servizio di Protezione Civile risulta ancora sprovvisto di una dotazione organica adeguata: il personale distaccato dalla Regione per le funzioni ancora delegate è di 2 unità (1 Cat. D tecnica, reclutata solo nel mese di marzo 2021 da altra esperienza e trasferita ad altro incarico dal 12 settembre, 1 Cat. D amministrativa, reclutata solo nel mese di marzo 2022 da altra esperienza) che dovrebbe essere ulteriormente prima stabilizzato e poi aumentato di almeno una unità da parte dell'Ente delegante (RV).

Le attività previste saranno realizzate dal personale (2 dipendenti, qualora vi sia la sostituzione di quello da poco trasferito ad altro impiego con uno già formato) della Regione Veneto, assegnato all'Area Protezione civile della Città metropolitana, con un qualche necessario supporto di personale amministrativo dell'Area Tutela Ambientale.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione al Servizio Protezione Civile e altre che dovranno essere reperite

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
11 Soccorso civile	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Sistema di protezione civile	Rilancio della formazione di base dei volontari	31 Massimo Gattolin (Area Protezione civile)	n° corsi base/anno	2
11 Soccorso civile	4. Reti di sussidiarietà	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	01 Sistema di protezione civile	Attuazione di un sistema di gestione delle attrezzature. Fase 1: realizzazione/ acquisizione di un software gestionale Fase 2: popolamento del suddetto gestionale	31 Massimo Gattolin (Area Protezione civile)	n° fasi/anno	1

SCHEMA FINANZIARIA: MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
TIPOLOGIA	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
di parte corrente		0,00	0,00	0,00
di parte capitale		0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
TOTALE (A)		0,00	0,00	0,00
ENTRATE TRIBUTARIE - TITOLO I				
Imposte, tasse e proventi assimilati	74.100,00	74.100,00	74.000,00	54.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA TRASFERIMENTI - TITOLO II				
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo	42.666,67	42.666,67	42.666,67	42.666,66
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni destinate al finanziamento di spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti destinati al finanziamento di spese in conto capitale	0,00			
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00			
TOTALE (B)	116.766,67	116.766,67	116.666,67	96.666,66
ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO IV				
Contributi gli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE (C)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO V				
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
TITOLO	Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SPESE CORRENTI CONSOLIDATE - TITOLO I	80.100,00	80.100,00	80.000,00	60.000,00
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO - TITOLO I	36.666,67	36.666,67	36.666,67	36.666,66
SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II	1.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		121.766,67	121.666,67	101.666,66

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA n. 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile della gestione: Ing. Nicola Torricella

Centro di responsabilità: 117 Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (Pari opportunità)

1. Breve descrizione delle attività connesse ai programmi

Le attività collegate alla funzione prevista dall'art. 85 lett. f) della Legge 56/2014 "Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale", sono finalizzate a potenziare le reti di collaborazione sul territorio metropolitano attraverso l'implementazione di interventi ed azioni che riguardano prioritariamente i seguenti ambiti:

- Il contrasto alle discriminazioni, cui le donne sono di fatto oggetto, in particolare nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera e nella vita lavorativa;
- la promozione di politiche di sviluppo territoriale coerenti con gli indirizzi dell'Unione europea, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- Il contrasto alla violenza sulle donne.

Incardinata e integrata all'interno del servizio, è presente la figura istituzionale della Consigliera di Parità della Città metropolitana di Venezia, figura istituzionale, che agisce in autonomia in quanto nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", che ha il compito di rilevare e rimuovere le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro al fine di promuovere politiche di pari opportunità.

Nell'esercizio delle sue funzioni la Consigliera è un pubblico ufficiale con obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui viene a conoscenza. Su richiesta, assiste gratuitamente la lavoratrice o il lavoratore attraverso un percorso di conciliazione o un'eventuale azione in giudizio. Attiva azioni di sensibilizzazione all'interno delle aziende o enti, nonché di consulenza e formazione e nella costruzione di progetti per ottenere finanziamenti. Collabora alla redazione dei PAP (Piani di Azioni Positive) e nella promozione di politiche di Pari Opportunità, agendo in sinergia e in rete con le istituzioni e gli altri organismi di parità. Promuove, partecipa e sviluppa gruppi e tavoli di lavoro con soggetti territoriali a vario titolo coinvolti nelle materie di competenza, al fine di

integrare, ottimizzare e innovare i servizi di accesso al lavoro, alla formazione e allo sviluppo professionale, nonché a supporto delle politiche di coesione e inclusione sociale dell'ente metropolitano.

Le Consigliere di Parità - effettiva e supplente - sono state nominate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 60 del 29 marzo 2022 per il mandato 2021/2025, sulla base delle designazioni di cui al decreto del Sindaco metropolitano n. 78/202

In ambito di coesione e inclusione sociale l'obiettivo è quello di promuovere una governance locale in grado di contenere e prevenire fenomeni di disagio e fragilità, che possono interessare persone con disabilità, prive di occupazione o, in senso più generale, persone che per varie ragioni sono a rischio di emarginazione sociale. In questo contesto si ritiene di mettere in campo azioni che facilitino l'inclusione attiva, in un'ottica di sussidiarietà tra enti pubblici e privati e altre forze locali, anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti pubblici e/o adesione a bandi nazionali ed europei, cogliendo le opportunità che in tal senso si manifesteranno nel corso degli esercizi considerati.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda lo sviluppo di azioni rivolte al personale della Città metropolitana di Venezia finalizzate a migliorare la soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici, a supporto e complemento delle azioni promosse dal Piano delle Azioni Positive e dal Comitato Unico di garanzia, attraverso la promozione delle misure di welfare dell'INPS, per incentivarne la conoscenza e l'utilizzo.

L'obiettivo operativo consisterà pertanto nello sviluppo dell'attività di comunicazione relativa alla pagina web InfoWelfare, realizzata nel 2021 dal servizio, che raccoglie le misure di welfare promosse da enti ed istituzioni pubbliche, con la pubblicazione puntuale nei siti istituzionali delle informazioni sui nuovi bandi pubblicati da INPS gestione dipendenti pubblici e la pubblicazione delle nuove notizie entro 5 giorni medi dall'uscita del nuovo bando.

2. Motivazione delle scelte e finalità

La motivazione della scelta è quella di sostenere i dipendenti e le loro famiglie attraverso l'informazione delle opportunità descritte, veicolate attraverso sistemi di facile accesso.

3. Stakeholder finali

Gli stakeholder finali sono rappresentati da: dipendenti pubblici e loro famiglie.

4. Orizzonte temporale

2023/2025

5. Risorse umane da impiegare

Le attività saranno realizzate da parte del personale appartenente al servizio.

6. Risorse strumentali da utilizzare

Le attività saranno realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi del centro di responsabilità.

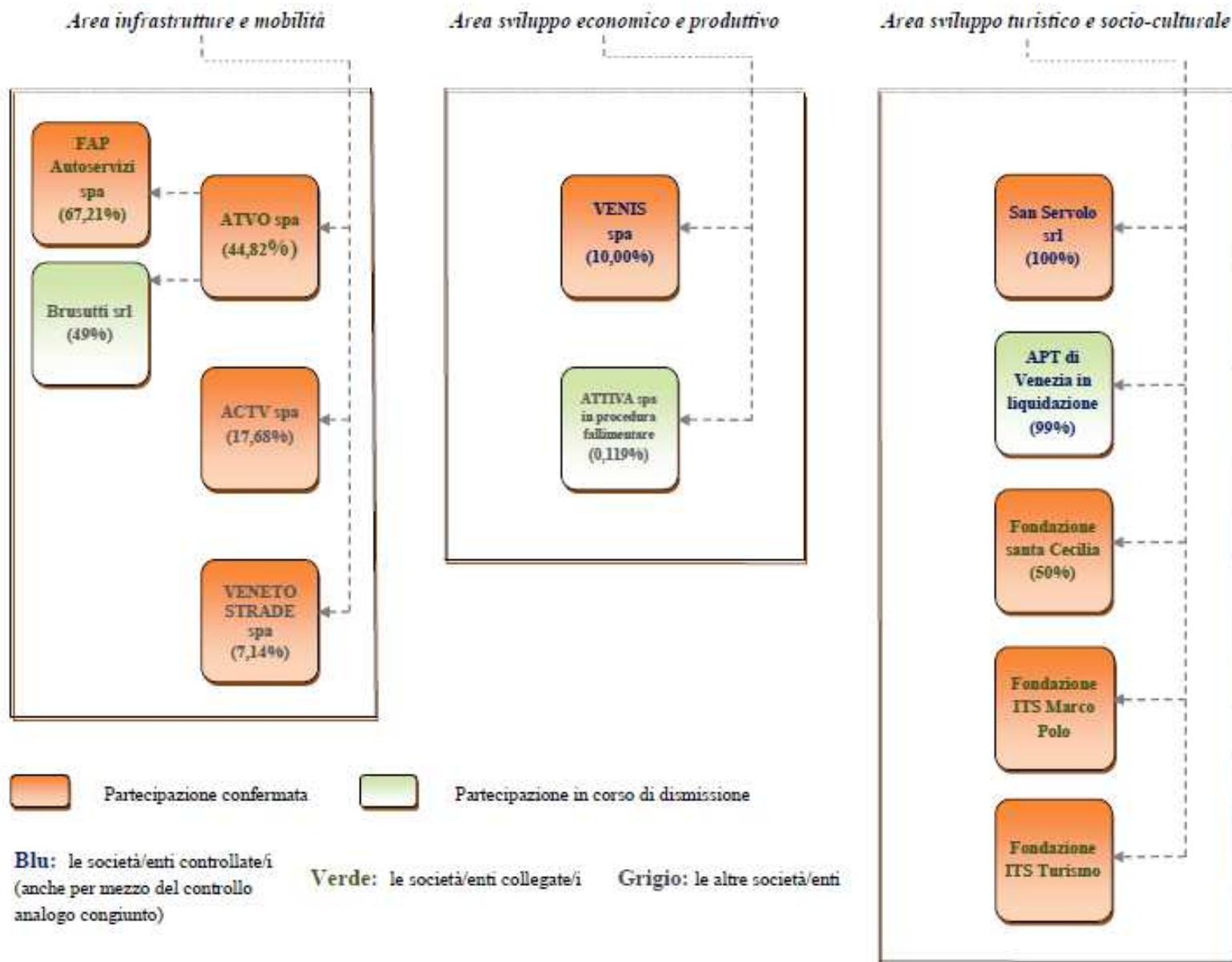
MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO 2023/2025	TARGET OBIETTIVO STRATEGICO	Programma	OBIETTIVO OPERATIVO 2023/2025	Responsabile Obiettivo Operativo/centro di responsabilità	INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO	TARGET OBIETTIVO OPERATIVO
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12. Coesione ed inclusione sociale	Media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento	80%	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Sviluppo di azioni rivolte ai dipendenti della Città metropolitana di Venezia e ai dipendenti pubblici in genere finalizzate a migliorare la soddisfazione dei lavoratori e delle lavoratrici	117 Nicola Torricella Area istruzione, cultura, servizio sviluppo economico e sociale (Pari opportunità)	Sviluppo dell'attività di comunicazione relativa alla pagina web InfoWelfare che raccoglie le misure di welfare promosse da enti ed istituzioni pubbliche.	Publicazione puntuale nei siti istituzionali delle informazioni sui nuovi bandi pubblicati da INPS gestione dipendenti pubblici. Pubblicazione notizia entro 5 giorni dall'uscita del nuovo bando. (dato medio)

2. Indirizzi e obiettivi operativi degli organismi partecipati

Il Sistema partecipate della Città metropolitana di Venezia è composto attualmente da n. 12 organismi, in particolare da:

- 8 società di capitali (ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa, Veneto Strade spa, San Servolo srl e ATTIVA spa in procedura fallimentare, oltre che F.A.P. Autoservizi spa e Brusutti srl indirettamente partecipate tramite ATVO spa);
- 1 consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL (APT di Venezia in liquidazione);
- 1 fondazione in partecipazione (Santa Cecilia) oltre alle 2 Fondazioni ITS (ITS Marco Polo e ITS Turismo).

Senza conteggiare l'Ipab Pietà di Venezia, nei cui confronti la Città metropolitana vanta unicamente la prerogativa di nomina del Cda senza l'esercizio di una concreta attività di controllo o vigilanza, il Sistema partecipate dell'Ente è rappresentabile come segue:



Come si può notare, escludendo le partecipazioni in corso di dismissione (evidenziate in verde nel prospetto sopra indicato), la Città metropolitana, dopo la complessa opera di dismissione degli ultimi anni, è presente (in via diretta), oltre che in tre fondazioni, nelle seguenti società:

1. ATVO spa (44,82%), cui è assegnata la gestione del trasporto pubblico locale extraurbano;
2. ACTV spa (17,68%), affidataria anch'essa (per il tramite di AVM spa, società controllata dal Comune di Venezia) oltre che del servizio di navigazione lagunare e del trasporto urbano di competenza comunale, di parte del trasporto pubblico del bacino extraurbano;
3. San Servolo srl (100%), cui sono affidate la valorizzazione artistico, culturale e storica di alcuni immobili della Città metropolitana di Venezia, nonché le attività di valorizzazione della molluschicoltura nella laguna di Venezia – iscritta nell'elenco di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (cd elenco "in house") con delibera A.N.AC. n. 29 del 29 luglio 2020;
4. VENIS spa (10%), a controllo analogo congiunto con Comune di Venezia, affidataria dei servizi di conduzione dei data center della Città metropolitana – iscritta nel cd elenco "in house" con determinazione A.N.AC. acquisita al protocollo generale al n. 7188 in data 12 febbraio 2021;
5. Veneto Strade spa (7,14%).

Verso la fine del 2021, in attuazione del T.U. Partecipate (d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.), con deliberazione del Consiglio metropolitano, n. 17, in data 23 novembre 2021, sono state approvate la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana di Venezia e le conseguenti azioni di razionalizzazione periodica.

E' ora in corso di predisposizione il nuovo Piano per il 2023, riferito alle partecipazioni detenute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2021, mediante il quale si prevede di:

- a) mantenere le partecipazioni dirette nelle seguenti società: San Servolo srl, ATVO spa, ACTV spa, VENIS spa e Veneto Strade spa;
- b) mantenere le partecipazioni indirette, possedute per il tramite di ATVO spa, nelle seguenti società: Fap Autoservizi spa (per questa ponendo in essere un'azione di razionalizzazione dei costi mediante l'opzione per un organo amministrativo monocratico in luogo di uno collegiale), Portogruaro Interporto spa e Mobilità di marca spa;
- c) confermare la dismissione delle partecipazioni indirette, sempre detenute per il tramite di ATVO spa, nelle società Brusutti srl e Caf Interregionale Dipendenti srl, a seguito dei rilievi mossi dal MEF sul mantenimento di dette partecipate:
 - per quanto riguarda la Brusutti srl, è verrà richiesto ad ATVO spa di esperire nuovi tentativi di vendita ad evidenza pubblica, rimanendo aperta la possibilità di una fusione per incorporazione in caso di intervenuto accordo col socio privato della stessa Brusutti srl; solo come ultima strada, a tutela del personale della società, potrà essere esperito l'esercizio del recesso ai sensi dell'art. 24, co. 5, del TUSP;

- in merito, invece, alla CAF Interregionale Dipendenti srl, ATVO spa ha pubblicato nel 2022 un nuovo avviso pubblico volto a sondare l'interesse di eventuali compratori; in mancanza dovrà esercitare il diritto di recesso in base al TUSP;
- d) dare atto della prosecuzione, fino a chiusura definitiva, delle procedure concorsuali o delle attività liquidatorie in cui versano le società Vega Scrl, Interporto di Venezia spa e Attiva spa.

In questo quadro, per il prossimo triennio 2023-2025, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi operativi:

- 1) proseguire coi tentativi di razionalizzazione/dismissione (richiesta dal Mef) delle partecipazioni detenute da ATVO spa nella BRUSUTTI srl e nella CAF Interregionale Dipendenti srl, ove non completata entro la fine del 2022;
- 2) attendere gli esiti delle procedure concorsuali in atto nelle società Interporto di Venezia spa in liquidazione, Vega scrl in concordato preventivo, e ATTIVA spa in procedura fallimentare;
- 3) proseguire, fino a chiusura definitiva, con le attività liquidatorie di Apt di Venezia, la cui conclusione resta subordinata all'esito del ricorso in Cassazione proposto da alcuni dipendenti presentato da alcuni dipendenti avverso il licenziamento;
- 4) acquisire, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente e coi relativi equilibri di bilancio, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 16/2020, un ulteriore 10% della Venezia Informatica e Sistemi spa (VENIS spa), nell'ottica di integrazione ed estensione dei servizi svolti dalla stessa anche in ambito metropolitano;
- 5) continuare a perseguire l'efficientamento della gestione delle società controllate, ove possibile attraverso: il contenimento dei costi operativi del gruppo (quali ad esempio delle spese per servizi, appalti, di personale, etc); l'accorpamento delle strutture e lo snellimento degli organi; il rafforzamento dei processi decisionali in stretto collegamento con gli input degli organi di indirizzo della Città metropolitana; la ricerca integrazioni con le altre società partecipate dei Comuni metropolitani;
- 6) presidiare l'evoluzione normativa in materia di società partecipate e servizi pubblici locali anche nell'ambito delle leggi annuali sulla concorrenza ed il mercato;
- 7) effettuare, entro il 31 dicembre 2023, una nuova ricognizione dell'assetto delle partecipazioni dell'Ente provvedendo, al ricorrere dei requisiti di legge, a redigere il piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate, previsto dall'art. 20 del T.U. "Partecipate";

A tali azioni, si sommano, infine, gli obiettivi ritenuti più strettamente strategici, ma con evidenti riflessi anche sull'operatività del sistema partecipate, volti a:

- migliorare le prestazioni e la qualità dei servizi erogati dalle società partecipate a cui la Città metropolitana ha affidato contratti di servizio;

- continuare nella sana gestione delle società partecipate;
- vigilare sull'applicazione, da parte delle società controllate, delle norme in materia di contratti pubblici, trasparenza ed anticorruzione e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della normativa loro applicabile.

Per quanto riguarda le società in house San Servolo srl e VENIS spa, le altre società affidatarie di servizi pubblici o strumentali e le altre società soltanto partecipate, si formulano:

- a) gli obiettivi operativi previsti dall'art. 147 quater, co. 2, del decreto legislativo n. 267/2000, e dal regolamento sui controlli interni dell'Ente e
- b) gli obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento previsti dall'art. 19, co. 5 e ss, del decreto legislativo n. 175/2016 e s.m.i. riportati nelle seguenti pagine:

San Servolo srl - (iscrizione nell'elenco in house con deliberazione A.N.AC. n. 691 del 29/07/2020 - id 1045)

La società San Servolo srl, partecipata al 100% dalla Città metropolitana, ha il compito di valorizzare l'isola di San Servolo, il Museo della "Follia" ivi ubicato, Villa Widmann a Mira (Ve), il Museo di Torcello, e gli altri immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico, affidati dalla Città metropolitana, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali, congressi e convegni.

Dal mese di luglio del 2018, la società si occupa anche della valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca nella laguna di Venezia, attraverso il rilascio di sub-concessioni di aree lagunari ove svolgere l'attività di venericoltura.

Per il triennio 2023-2025, alla società vengono assegnati i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2023	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8%	R > spesa manutenzione anno 2022	-	-	R = spesa manutenzione anno 2023
2023	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2023	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	4%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2023	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2023	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2023	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2023 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2022 (valore in %)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2023	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann)	8%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2023 – n. eventi organizzati nell'anno 2022 (valore in %)
2023	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	8%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2023	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2023 – n. visitatori anno 2022 (valore in %)
2023	Valorizzazione di Villa Widmann	8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2023 – n. visitatori anno 2022 (valore in %)
2023	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2023	8%	R = si	-	-	R = deposito relazione nei termini
2023	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R = comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti
2023	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2023	4%	R = si	-	-	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti
2023	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R = consegna report al socio unico nei termini stabiliti
2024	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8%	R > spesa manutenzione anno 2023	-	-	R = spesa manutenzione anno 2024
2024	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	4%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2024	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2024	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2024	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2024 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2023 (valore in %)
2024	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann)	8%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2024 – n. eventi organizzati nell'anno 2023 (valore in %)
2024	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	8%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)
2024	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2024 – n. visitatori anno 2023 (valore in %)
2024	Valorizzazione di Villa Widmann	8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2024 – n. visitatori anno 2023 (valore in %)
2024	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2024	8%	R = si	-	-	R = deposito relazione nei termini
2024	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R = comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2024	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2024	4%	R = si	-	-	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti
2024	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R = consegna report al socio unico nei termini stabiliti
2025	Conservazione dell'Isola di San Servolo, degli immobili ivi ubicati, e di Villa Widmann, ricevuti in concessione dalla Città metropolitana	8%	R > spesa manutenzione anno 2024	-	-	R = spesa manutenzione anno 2025
2025	Miglioramento delle performance organizzative e individuali del personale	4%	-	-	-	Indicatore combinato, costituito dagli indicatori previsti dal sistema di valutazione adottato dalla società
2025	Progettazione per il reperimento di finanziamenti nazionali, regionali ed europei	4%	R = 2	R < 2	R > 2	R = presentazione formale di almeno 2 candidature/proposte agli Enti competenti
2025	Raggiungimento dell'equilibrio di bilancio	10%	R ≥ 0	R = 0	R > 0	R = risultato d'esercizio
2025	Consolidamento qualitativo dei servizi (anche a favore dei sub concessionari delle aree lagunari per le attività legate alla pesca)	10%	R = si	-	-	R = raggiungimento degli standards previsti nella Carta dei servizi adottata dalla società
2025	Aumento del fatturato relativo al tasso di occupazione delle stanze del centro soggiorno studi	8%	R = 10%	R = 5%	R=15%	R = fatturato da stanze occupate nell'anno 2025 – fatturato da stanze occupate nell'anno 2024 (valore in %)
2025	Miglioramento del tasso di organizzazione degli eventi (ivi compresi quelli organizzati c/o Villa Widmann)	8%	R=10%	R=5%	R=15%	R = n. eventi organizzati nell'anno 2025 – n. eventi organizzati nell'anno 2024 (valore in %)
2025	Mantenimento degli interventi di valorizzazione del museo di Torcello	8%	R=80%	R=70%	R=100%	R = n. eventi programmati in accordo con il Servizio cultura – n. eventi realizzati (valore in %)

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2025	Valorizzazione del Museo della follia di San Servolo	8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2025 – n. visitatori anno 2024 (valore in %)
2025	Valorizzazione di Villa Widmann	8%	R=15%	R=5%	R=50%	R = n. visitatori anno 2025 – n. visitatori anno 2024 (valore in %)
2025	Deposito relazione annuale sul controllo di gestione relativo al 2025	8%	R = si	-	-	R = deposito relazione nei termini
2025	Aggiornamento della banca dati relativa al controllo di gestione e produzione	8%	R = si	-	-	R = comunicazione al socio unico dell'avvenuto aggiornamento della banca dati nei termini stabiliti
2025	Verifica di prodotto seminale e attivazione della campagna di raccolta del seme nell'anno 2025	4%	R = si	-	-	R = consegna monitoraggio al socio unico nei termini stabiliti
2025	Elaborazione di proposte operative finalizzate a dare impulso e consentire la crescita delle imprese di settore	4%	R = si	-	-	R = consegna report al socio unico nei termini stabiliti

San Servolo srl - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Il d.lgs. n. 175/2016 prevede, all'art. 19, che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto ... delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”*.

Le società a controllo pubblico devono garantire il concreto perseguimento di tali obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

I provvedimenti e i contratti assunti in ottemperanza al Tusp vanno obbligatoriamente pubblicati sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Alla San Servolo srl vengono pertanto assegnati i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	Voce costi di funzionamento (*)	Obiettivo 2023 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2024 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2025 rispetto al precedente esercizio
San Servolo srl	Costi per servizi (**)	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%
	Costi per godimento di beni di terzi	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore: raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)
	Costi per il personale (***)			

(*) Per costi di funzionamento devono intendersi i soli costi fissi.

(**) Al netto delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(***) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dal socio unico o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere (ad es. per re-internalizzazione di attività in precedenza appaltate con risparmio o compensazione di costi); di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.

A.T.V.O. S.p.A.

A.T.V.O. s.p.a. è una società collegata della Città metropolitana, con una quota del 44,82%, cui questa ha affidato, a seguito di gara europea a doppio oggetto, parte del trasporto pubblico locale extraurbano fino alla fine del 2025. Per il triennio 2023-2025, alla società vengono assegnati gli obiettivi di seguito riportati, i quali si intendono estesi – per quanto compatibili – anche alla società FAP Autoservizi SpA (soggetta a controllo pubblico indiretto, per il tramite della stessa ATVO SpA, che ne detiene il 67,21% del capitale):

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2023	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2023	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2023	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2024	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	20%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2025	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	40%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

ATVO spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ATVO spa, si assegnano alla società anche i seguenti target di contenimento delle proprie spese di funzionamento:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2023 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2024 rispetto al precedente esercizio	Obiettivo 2025 rispetto al precedente esercizio
ATVO spa	Costi per servizi (*)	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%	Riduzione dell'1%
	Costi per godimento di beni di terzi	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)	(indicatore:raffronto tra i dati dei bilanci chiusi della società disponibili al momento dell'approvazione del rendiconto della CmVe)
	Costi per il personale (**)			

(*) Al netto delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, delle spese per lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge.

(**) Al netto delle assunzioni legate a nuovi servizi affidati dai soci o al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti in essere; di eventuali aumenti stipendiali derivanti dal rinnovo del contratto collettivo, di incrementi fisiologici derivanti da progressioni di carriera contrattualmente stabilite, di incrementi di costo per l'erogazione di premi di produzione, legati all'aumento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione

A.C.T.V. S.p.A.

A.C.T.V s.p.a. è una società partecipata dalla Città metropolitana con una quota del 17,68%, che gestisce, per conto di AVM s.p.a., società controllata dal Comune di Venezia, parte del servizio di trasporto pubblico. Per il triennio 2023-2025, si assegnano alla società i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2023	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2023	Miglioramento qualitativo dei servizi	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	60%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Consolidamento qualitativo dei servizi	40%	$R = si$	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nella carta dei servizi

ACTV spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera ACTV spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento, già fissati o in corso fissazione, da parte del Comune di Venezia che detiene indirettamente la maggioranza del capitale di ACTV spa:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
Actv spa (*)	Costi per servizi	22.261.800	22.261.000	22.260.000
	Costi per godimento di beni di terzi	850.000	840.800	840.000
	Costi per il personale	124.500.00	124.400.000	124.000.000

(*) I costi per il personale si devono intendere al netto degli aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento, degli incrementi fisiologici derivanti dalle progressioni di carriera contrattualmente stabilite e degli incrementi di costo relativi all'erogazione dei premi di produzione legati all'incremento della produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione;

Le spese per servizi, per godimento beni di terzi e del personale sono al netto degli incrementi derivanti da eventuali operazioni straordinarie societarie effettuate; le spese per servizi sono nettizzate tout court (per il totale valore) delle spese intercompany, delle spese di manutenzione, dei costi dei lavori pubblici e delle spese obbligatorie per legge. Le spese per godimento beni di terzi sono nettizzate tout court dei canoni intercompany e dei canoni di concessione, compresi quelli riconosciuti a società controllate dal Comune di Venezia.

V.E.N.I.S. S.p.A. - (iscrizione nell'elenco in house con determinazione A.N.AC. dell'11/02/2021 - id 1031)

VENIS spa è una società per azioni “strumentale”, operante nel campo dei servizi informatici e attualmente affidataria in house dei servizi di conduzione data center della Città metropolitana.

L'Ente detiene il 10% del capitale della società, nei cui confronti esercita, unitamente al Comune di Venezia, un “controllo analogo congiunto”.

Per il triennio 2023-2025 le si affidano i seguenti obiettivi:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2023	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	30%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2023	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	30%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2023	Gestione del progetto Con.ME	40%	R = si	-	-	R = rispetto del crono programma del progetto e delle sue eventuali modifiche approvate
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	50%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	50%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Raggiungimento degli standard stabiliti nel contratto di servizio	50%	R = si	-	-	R = rispetto degli standard stabiliti nel contratto di servizio

VENIS spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera VENIS spa, si confermano i seguenti target di contenimento delle spese di funzionamento già fissati dal Comune di Venezia:

	Voce costi di funzionamento	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
VENIS spa (*)	Costi per servizi	5.564.900	5.563.800	5.562.700
	Costi per godimento di beni di terzi	113.715	112.578	111.600
	Costi per il personale	5.406.506	5.352.441	5.298.000

(*) I costi dei servizi e di godimento di beni di terzi di Venis S.p.A. si devono intendere al netto di eventuali nuovi affidamenti da parte del Comune di Venezia e dei Soci e/o di nuove ulteriori attività richieste dall'Amministrazione Comunale e dai Soci. I costi del personale si devono intendere al netto di eventuali aumenti contrattuali derivanti dall'eventuale rinnovo del contratto collettivo di riferimento nonché di eventuali nuove assunzioni autorizzate dall'Amministrazione Comunale e necessarie al mantenimento degli standard di servizio previsti nei contratti.

Veneto Strade S.p.A.

La società è stata costituita con legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29, ed ha per oggetto l'attività di manutenzione delle strade d'interesse regionale e provinciale. La Città metropolitana partecipa Veneto Strade spa con una quota del 7,14%. Attualmente la società non è più affidataria della manutenzione di alcuna strada dell'Ente. Alla stessa viene affidato il solo obiettivo del mantenimento dell'equilibrio di bilancio:

ANNO	OBIETTIVO	PESO	LIVELLO ATTESO	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO	INDICATORE
2023	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2024	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio
2025	Mantenimento dell'equilibrio di bilancio	100%	$R \geq 0$	$R = 0$	$R > 0$	R = risultato d'esercizio

Veneto Strade spa - Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, co. 5, d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", tenuto conto del settore in cui opera Veneto Strade spa, si confermano i target di contenimento delle spese di funzionamento già fissati o che fisserà la Regione del Veneto, socio pubblico che detiene la maggioranza del capitale della società.

3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con riferimento agli indirizzi in materia di tributi e tariffe si ritiene necessario, al fine di poter raggiungere gli equilibri di bilancio di parte corrente:

a) confermare anche per il 2023 le seguenti aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

- b) confermare anche per il 2023 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello ovvero biglietto ordinario euro 3,00, biglietto ridotto euro 1,50, nonché le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo della Follia presso l'isola di San Servolo ovvero biglietto intero 6,00 euro, ridotto 4,5 euro (*over 65 anni, studenti, residenti nella Città Metropolitana di Venezia, residenti nel Centro Soggiorno e Studi di San Servolo, partecipanti ad un convegno in isola, militari e partecipanti servizio civile*), gratuito per ragazzi fino a 14 anni.
- c) di confermare anche per l'anno scolastico 2023-2025 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015.

È inoltre previsto di potenziare l'attività di lotta all'evasione in materia di tributi (Imposta RC auto e addizionale T.A.R.I.) attraverso anche eventuali nuovi strumenti che possano consentire di verificare, tramite apparecchi di rilevamento dell'eccesso di velocità o i varchi di accesso, l'assolvimento dell'imposta RC auto.

Per l'addizionale sulla tari applicata dai Comuni verrà effettuato un puntuale controllo su tali Enti quali soggetti preposti alla riscossione del tributo e con i quali si è chiesta sottoscrizione di apposita convenzione per la definizione delle modalità di versamento della stessa addizionale.

4. Obiettivi di finanza pubblica

Come anticipato nella sezione strategica, la legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha introdotto numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

I commi da 819 a 830 dell'art. 1 della citata legge innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D. Lgs 118/2011). Dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporta la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili.

In sintesi dal 2019, grazie ai citati commi dell'art. 1 gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con tale legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono stati inoltre eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1.

Lo sblocco degli avanzi consentirà agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (regionali, ...) confluiti in avanzo vincolato.

5. Indirizzi in materia d'indebitamento

Per il triennio 2023-2025 non si prevede l'accensione di nuovi mutui dato che a Giugno 2019 si è riusciti mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione ad azzerare il debito residuo.

La Città metropolitana di Venezia in questo modo ha potuto migliorare sensibilmente l'equilibrio di parte corrente ed ha potuto raggiungere l'equilibrio anche nel corso del 2020 nonostante la grave flessione delle entrate tributarie indotta dalla crisi epidemiologica legata al covid-19.

Nel corso degli ultimi anni si è passati da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 ad un debito pari a zero al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-3.536.430,04	-1.594.093,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	-13.529.604,07	-16.376.516,48	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	853.552	853.338	851.663	842.942	842.942	842.942
Debito medio abitante	29,47	8,42	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel prossimo triennio non è più necessario proseguire nella politica di riduzione del debito residuo avendo azzerato lo stesso nel corso del 2019.



Città metropolitana di Venezia

SEZIONE OPERATIVA
(S.E.O.)

PARTE SECONDA

Indice PARTE II

1. Valutazione delle entrate	250
2. Valutazione impegni pluriennali	272
3. Valutazione della situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati	305
4. Valutazione indebitamento	307
5. Valutazione Fondo Pluriennale Vincolato	308

1. Valutazione generale delle entrate

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

RISORSA	Rendiconto 2021	Previsioni assestate 2022	2023	2024	2025	TOTALE 2023/2025
TITOLO 1 - Tributarie	58.045.376,05	56.580.999,78	58.010.000,00	59.010.000,00	60.010.000,00	177.030.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	68.376.517,45	91.534.131,99	78.482.875,19	76.785.716,44	76.322.854,23	231.591.445,86
TITOLO 3 - Extratributarie	5.040.332,59	5.962.386,82	4.992.643,50	4.992.643,50	4.992.643,50	14.977.930,50
TITOLO 4 - C/Capitale	26.247.793,29	116.622.333,09	41.334.261,72	14.597.164,33	15.517.627,16	71.449.053,21
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	1.705.085,00	1.525.085,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	81.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	14.731.425,26	30.335.000,00	21.475.000,00	21.475.000,00	21.475.000,00	64.425.000,00

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2023, escludendo le partite di giro e le eventuali anticipazioni di tesoreria, ammontano a euro 182.819.780,41.

La parte corrente che concorrerà alla formazione del bilancio 2023 ammonta ad euro 141.485.518,69.

Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 58,01% delle entrate correnti.

1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle nuove città metropolitane, così come previsto dal d.lgs. 68/2011, vengono mantenute le imposte e addizionali delle province ed in particolare l'imposta sull'assicurazione RC auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale provinciale sulla tariffa asporto rifiuti (T.A.R.I.).

Lo stesso art. 24 del citato decreto legislativo 68/2011 prevedrebbe anche, previo apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata, le seguenti ulteriori fonti di entrata:

- a) una compartecipazione al gettito dell'IRPEF prodotto sul territorio della città metropolitana;
- b) una compartecipazione alla tassa automobilistica regionale, stabilita dalla regione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui sopra è altresì attribuita alle città metropolitane la facoltà di istituire un'addizionale sui diritti di imbarco portuali ed aeroportuali.

Tuttavia tali ulteriori nuove fonti di entrata non sono ancora state attivate né dalla Regione né dallo Stato pertanto la finanza della città metropolitana di Venezia si basa ancora sulle imposte e addizionali provinciali che ammontano a euro 58.010.000,00 nel 2022 (previsioni assestate) e nel triennio 2023/2025 ad euro 59.510.000,00 nel 2023, euro 60.510.000,00 nel 2024 ed euro 60.510.000,00 nel 2025 e rappresentano, nel 2022, il 45,21% del totale delle entrate correnti.

L'andamento delle principali entrate tributarie è il seguente:

TIPOLOGIA ENTRATE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Previsioni assestate 2022	2023	2024	2025
RC AUTO	29.959.984,55	29.689.878,06	27.032.644,32	26.500.000,00	27.000.000,00	27.500.000,00	28.000.000,00
I.P.T.	25.802.412,21	20.772.579,34	22.798.367,45	20.549.999,78	21.000.000,00	21.500.000,00	22.000.000,00
Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	9.403.673,16	7.231.074,38	8.213.764,28	9.521.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Altre imposte tasse e proventi n.a.c.	5.588,34	1.822,68	600,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	65.171.658,26	57.695.354,46	58.045.376,05	56.580.999,78	58.010.000,00	59.510.000,00	60.510.000,00

1.1.1 Imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali. Con successivo provvedimento legislativo (d.lgs. 6 maggio 2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, fissa l'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 al 12,5% e ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse, del sensibile recupero di quote di mercato da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line" tramite internet, che praticano tariffe ribassate anche del 40% rispetto alle compagnie tradizionali, mentre vi sono segnali di possibile "trasferimento" di parchi auto tra province diverse da parte di assicurati che possono concretizzare scelte gestionali in tale direzione (società di noleggio autoveicoli, società di leasing, flotte aziendali di grosse imprese, etc.).

In attuazione del citato articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011, la Giunta provinciale ha deliberato l'innalzamento (in pratica dal 1 agosto 2011) dell'aliquota dal 12,5% al 16%, per consentire:

- a) un migliore perseguimento del saldo obiettivo del patto di stabilità interno 2011, grazie al miglioramento del saldo di parte corrente in considerazione alla destinazione delle maggiori entrate al finanziamento di investimenti;
- b) un incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente, che rientra tra i parametri di virtuosità adottati dal legislatore per la valutazione delle province.

Con le medesime motivazioni è stata adottata analoga decisione nel quadriennio 2012-2015. Dal 2017 e seguenti si è sempre confermata l'aliquota del 16%, visti i pesantissimi tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle province.

La massima espansione del gettito di tale tributo si registra nel 2012 e 2013, dal 2014.

La previsione per il 2023 è leggermente superiore (+1,8%) alla previsione definitiva del 2022, e comunque in linea con la somma accertata nel 2021. Tuttavia si evidenzia che tale previsione è sicuramente prudenziale posto che da quanto sta emergendo a livello nazionale i premi rc auto nel 2023 dovrebbero aumentare in

media del 7% (in corrispondenza anche del tasso di inflazione molto elevato registrato nel corso del 2022 e che produrrà effetti nel corso del prossimo esercizio). Anche nel 2024 e 2025 è previsto un ulteriore leggero incremento, inferiore comunque al 2%.

1.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha dato la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) che spettava all'Erario: pertanto, per disposizione di legge, una quota pari al gettito ex I.E.T. riferito al 1998 (7.675.313,69 euro) è decurtata annualmente dai trasferimenti erariali previsti a favore della Provincia: tale manovra, unitamente a quanto sopra riferito in merito all'imposta R.C. Auto comporta l'azzeramento totale degli stanziamenti erariali ex D. Lgs. 504/92 di competenza. L'imposta provinciale di trascrizione colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

L'imposta viene sempre incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista, attivo in numerose agenzie di pratiche auto) sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia. Dopo la modesta ripresa che ha caratterizzato l'esercizio 2007, il triennio 2008/2010 ha fatto registrare una continua riduzione del gettito per effetto della grave crisi economica che ha iniziato a manifestarsi alla fine del 2008.

Da ottobre 2011 si assiste ad un'inversione di tendenza grazie agli effetti derivanti dall'attuazione del federalismo provinciale, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo n. 68/2011 e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria (seconda manovra estiva). In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. affinché la relativa misura dell'imposta fosse determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA, ovvero in misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e in misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.l. 138 di agosto si è disposto che la soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA avesse efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 138/11, ovvero dal 17 settembre 2011, anche in assenza del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, da tale data, per gli atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA e le province percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti.

Si è ancora in attesa (doveva decorrere dal 2012) dell'introduzione nel nostro ordinamento, di una nuova imposta provinciale che sostituisce l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

Il già citato decreto attuativo del federalismo provinciale, infatti, all'articolo 17, comma 7 prevede che con il disegno di legge di stabilità, ovvero con disegno di legge ad essa collegato, il Governo avrebbe dovuto promuovere il riordino dell'IPT in conformità alle seguenti norme generali:

- a) individuazione del presupposto dell'imposta nella registrazione del veicolo e relativa trascrizione, e nelle successive intestazioni;
- b) individuazione del soggetto passivo nel proprietario e in ogni altro intestatario del bene mobile registrato;
- c) delimitazione dell'oggetto dell'imposta ad autoveicoli, motoveicoli eccedenti una determinata potenza e rimorchi;
- d) determinazione uniforme dell'imposta per i veicoli nuovi e usati in relazione alla potenza del motore e alla classe di inquinamento;
- e) coordinamento ed armonizzazione del vigente regime delle esenzioni ed agevolazioni;
- f) destinazione del gettito alla provincia in cui ha residenza o sede legale il soggetto passivo d'imposta.

Al momento, tuttavia, nessuna legge di bilancio successiva ha previsto una rimodulazione della nuova imposta. In ogni caso, la base di riferimento per l'applicazione della nuova imposta è sostanzialmente la stessa della attuale I.P.T.

Dal 2015 con l'aumento dell'aliquota al valore massimo consentito e con l'incremento del gettito registrato in relazione all'aumento dei passaggi di proprietà (in particolare nelle nuove immatricolazioni), si registra un'inversione di tendenza estremamente positiva. Tale tendenza si arresta nel corso del 2020 in corrispondenza alla chiusura dei concessionari disposta a maggio e fino a luglio per effetto dell'emergenza Covid -19, per cui si è reso necessario adottare una misura di riequilibrio volta a ridurre drasticamente il gettito del tributo. Con l'introduzione degli ecoincentivi disposti dal decreto "Rilancio Italia" di luglio 2020 si è assistito ad un recupero di gettito che ha portato a contenere in parte l'assenza di gettito registrata in tre mesi di lockdown.

Per il 2023 si prevede uno stanziamento leggermente superiore alle previsioni assestate 2022 in virtù della ripresa del gettito nel corso del secondo semestre 2022, ma comunque inferiore al gettito riscosso nel 2021.

Per il 2024 e 2025 si prevede un gettito superiore di circa il 2% rispetto al 2023 ma comunque a livelli ancora inferiori all'incassato 2019.

1.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Con l'introduzione della tariffa sui rifiuti disciplinata dal Decreto Ronchi (D. Lgs. n.22/97) è stata fatta salva l'applicazione del tributo provinciale.

Con il Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 - Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2011 - supplemento ordinario - convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, più precipuamente l'art. 14, è stato disciplinato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in sostituzione della T.A.R.S.U e T.I.A., destinato a finanziare non solo la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ma anche i servizi indispensabili (con contestuale maggiorazione da un minimo di 30 centesimi al mq ad un massimo di 40 centesimi deliberato da ciascun Comune).

Ulteriori modifiche alla "TARES", risultano essere state apportate dalla disciplina integrativa recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 "legge di stabilità 2013", precipuamente dall'art. 1, comma 387.

Infine il DL n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, ha stabilito, per il solo anno 2013, specifiche disposizioni in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in deroga a quanto diversamente previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Con DL n. 102/2013 il 29 Governo ha promosso un'ulteriore modifica al regime TARES; con la Legge di conversione n. 124/2013 sono state riviste le norme del decreto n. 102, apportando le ennesime modifiche che, se da un lato hanno risolto alcuni problemi interpretativi emersi in sede di approvazione del DL 102, dall'altro lato, con riferimento alla Tares, hanno di fatto disegnato un quadro applicativo caotico, che autorizza nel 2013 l'applicazione di cinque diverse forme di prelievo sui rifiuti, ovvero: Tarsu, Tia 1, Tia 2, Tares integrale e Tares semplificata. Alla luce di tale quadro normativo, tutt'altro che chiaro, è risultato particolarmente difficoltoso riuscire ad ottenere dai Comuni non solo la quantificazione del gettito spettante a titolo di TEFA per l'anno 2013, ma anche il riversamento delle spettanze a titolo di TEFA. Molti Comuni, infatti, hanno stabilito il termine per il pagamento dell'ultima rata nel mese di febbraio 2014.

Il quadro normativo è stato ulteriormente stravolto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che prevede l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore: si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali: la componente riferita ai servizi, a sua volta si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666 della legge di stabilità ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

L'andamento di quest'ultimo tributo presenta un incremento negli ultimi anni, dato che le varie leggi finanziarie che si sono succedute hanno escluso solo la T.I.A. e T.A.R.S.U. dal blocco dell'incremento delle addizionali e imposte comunali e provinciali.

Nel corso del 2020 si è ridotto il gettito previsto dell'addizionale tari in corrispondenza della sospensione applicata dai Comuni del tributo e/o corrispettivo dovuto dalle imprese in corrispondenza del periodo di lockdown.

Per il 2023 si prevede un gettito parametrato al piano economico finanziario comunicato dal Consiglio di bacino e relativo al gettito del tributo dell'area metropolitana di Venezia leggermente superiore alla previsione 2022 ma contro bilanciato, per una percentuale pari al 5%, da un fondo svalutazione crediti posto che tale gettito viene generalmente riscosso per una percentuale pari al 95%.

1.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti, di cui al Titolo II delle Entrate, comprendono per la Città Metropolitana di Venezia:

TRASFERIMENTI CORRENTI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 Previsioni asestate	2023	2024	2025
Da Amministrazioni Pubbliche	57.652.213,27	79.634.618,38	67.597.572,87	91.019.352,81	78.078.816,85	76.483.658,10	76.020.795,91
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	145.207,25	95.827,45	73.465,45	102.000,00	102.000,00	0,00	0,00
Da Istituzioni Sociali Private	75.191,85	404.841,64	204.167,27	248.725,00	248.725,00	248.725,00	248.725,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	78.467,56	238.965,80	501.311,86	164.054,18	53.333,34	53.333,34	53.333,32
TOTALE	57.951.079,93	80.374.253,27	68.376.517,45	91.534.131,99	78.482.875,19	76.785.716,44	76.322.854,23

1.2.1 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

All'interno di questa tipologia sono presenti trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche.

Con riferimento ai trasferimenti erariali va segnalato che la legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 418 della legge 190/2014) ha posto a carico del comparto Province e Città metropolitane un importo elevatissimo in termini di riduzione di fabbisogno e indebitamento: 1 miliardo per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. A queste cifre vanno aggiunti gli effetti già scontati dei due decreti sulla "spending review" – decreto legge 95/12 e decreto legge 66/14.

Per la Città metropolitana di Venezia, adesso, questo si è tradotto in un'ulteriore pesantissima riduzione di risorse a partire dall'esercizio 2015 che va a sommarsi alle riduzioni, già assorbite nel corso del 2013 e 2014, come si evidenzia nel prospetto seguente elaborato (sulla base dei criteri storici di riparto) e sulla base degli ultimi dati aggiornati a dicembre 2015 sul sito del Ministero dell'Interno:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia nel 2015
6.345.203,10	7.129.045,42	1.755.939,82	10.494.060,49	25.723.648,83

Con l'esercizio 2016, a fronte di notevoli pressioni da parte dei rappresentanti delle Città metropolitane e dell'ANCI, il Governo, con il disegno di legge di stabilità 2016, ha in parte modificato la legge di stabilità 2015 prevedendo per le Città metropolitane un contributo di 250 milioni di euro a partire dal 2016 al fine di neutralizzare l'impatto, nei confronti delle Città metropolitane, delle riduzioni di spesa previste dalla citata legge di stabilità 2015. Tale importo è stato confermato con il decreto legge n. 113, del 24 giugno 2016 (art. 8). Per cui il concorso alla finanza pubblica richiesto alla città Metropolitana per l'esercizio 2016, salito a ben 26.897.512,97, è stato contestualmente ridotto di 16.403.452,48 (contributo art. 1, comma 754, legge 208/2015) in modo da stabilizzarsi agli stessi valori del 2015 ovvero 10.494.060,49 euro (pari alla differenza tra 26.897.512,97 e 16.403.452,48). Inoltre la legge regionale n. 19 del 29 ottobre 2015 ha previsto per le Province e Città metropolitane, un contributo di funzionamento a partire dal 2016 destinato a finanziare le funzioni non fondamentali per un importo di euro 40.000.000,00.

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2017 (n. 232 dell'11 dicembre 2016) e successivo decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 è stato ridefinito il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e Città metropolitane, in particolare l'art. 16 del citato decreto legge (convertito nella legge n. 96 del 21 giugno 2017)

modifica il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane stabilendo che fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 (previsto nella legge di stabilità 2016) e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane.

Per il triennio 2018-2020 la situazione è finalmente stabilizzata, con neutralizzazione quindi del raddoppio e triplicio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015 per cui il rimborso allo stato al netto del contributo statale di 16.403.452,48, si è stabilizzato in 25.975.096,33 euro (a seguito anche dell'aggiornamento in rialzo del contributo in base al dl 195/2012) come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.975.096,33

Nel corso del 2018 con decreto del Ministero dell'Interno 7 febbraio 2018 è stata effettuata la ripartizione a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 111 milioni di euro, per l'anno 2018, così come previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 – legge 27 dicembre, n. 205, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56.

In base a tale decreto è stato assegnato alla Città metropolitana di Venezia un contributo di euro 5.347.603,00 per cui l'importo netto da versare all'Erario si è ridotto ad euro 20.627.493,33.

A partire dall'esercizio 2019 non è dovuto il contributo da versare allo Stato ex DL 66/2014, corrispondente, per la Città metropolitana di Venezia ad euro 7.192.206,29, inoltre:

- i. il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha previsto che "a decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali";
- ii. il successivo comma 785 ha stabilito poi che i fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi, tenendo altresì conto di quanto disposto dal comma 784. Con la nuova normativa istitutiva dei due fondi, dunque, sono superate le disposizioni inerenti il fondo sperimentale di riequilibrio;
- iii. il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031;

Con successivo decreto del Ministero dell' Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022, pubblicato sul sito internet di questa Direzione al seguente link <https://dait.interno.gov.it/finanzalocale/documentazione/decreto-26-aprile-2022> si è provveduto, come previsto dalla normativa sopra richiamata, al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024 ed in particolare:

- i. nell'allegato A "Nota metodologica" al predetto decreto sono individuati, per il triennio 2022-2024, i criteri e le modalità di riparto dei fondi e del contributo di cui ai commi 783 e 784 dell'articolo I della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché del concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo I, comma 418, della legge n. 190 del 2014 e all'articolo I, comma 150-bis, della legge n. 56 del 2014;
- ii. in base ai criteri e alle modalità fissati nella citata Nota metodologica, sono ripartiti, per lo stesso triennio, i fondi, il contributo ed il concorso alla finanza pubblica di cui al comma I dell'articolo I del decreto 26 aprile 2022, secondo gli importi indicati pro quota e per ciascuna annualità nell'allegato alla presente circolare "Piano analitico di riparto", in attuazione del comma 785 dell'articolo I della legge n. 178 del 2020;
- iii. alla circolare n. 70/2022 del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale avente per oggetto "Province e città metropolitane - Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento" è stato allegato piano di riparto (allegato 1);

iv. per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione si precisa che nella parte relativa alle entrate vanno iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente della colonna (a) e le risorse aggiuntive indicate nella colonna (b), nella parte relativa alla spesa, invece, andrà indicato l'importo di cui all'ultima colonna ($d=a+b-c$) dell'allegato 1;

Di conseguenza il concorso netto alla finanza pubblica residuale per la Città metropolitana di Venezia, risultante dall'allegato 1) della sopra citata circolare n. 70/2022, nonché dall'allegato b) del decreto ministeriale del 26/04/2022, risulta essere pari ad:

- anno 2022 euro 17.663.491,02;

- anno 2023 euro 17.456.532,63;

- anno 2024 euro 17.146.095,03;

per cui per il prossimo triennio, la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente.

Il concorso alla finanza pubblica di cui sopra è pertanto al netto dei Fondi e contributi di parte corrente L. 178/2020 COMMA 783-785 di euro 23.668.238,92 e delle risorse aggiuntive L. 178/2020 COMMA 784 (euro 1.235.882,51 per il 2023, euro 1.606.647,27 per il 2024 e 2025).

Sono inoltre previsti come trasferimenti statali correnti in entrata euro 270.454,00 come da decreto 28 settembre 2016 del Ministero dell'interno e relativo al rimborso alle Province e città metropolitane del minor gettito IPT ex art. 1 comma 65 legge 147/2013 (complessivamente 24 mln di euro).

Altri trasferimenti statali registrati tra le entrate correnti sono riconducibili al servizio viabilità per l'importo di euro 587.932,31 per l'esercizio 2023 quale quota parte delle risorse attribuite con decreto n. 225 del 07/05/2021 del Ministero delle Infrastrutture (di concerto con il ministero della Finanze) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 16 luglio 2021 e finalizzate alla "messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e alla realizzazione di nuovi ponti in sostituzione a quelli esistenti".

Con riferimento ai trasferimenti regionali, negli ultimi anni, come sotto evidenziato, i fondi attribuiti per funzioni delegate o trasferite sono andati calando. In generale, i fondi relativi alle funzioni trasferite/delegate dalla regione sono allocati in diversi stanziamenti del bilancio regionale; in parte si tratta di stanziamenti "mirati", ovvero contenenti anche a livello descrittivo delle indicazioni che immediatamente permettono di identificare la funzione trasferita/delegata.

Con l'entrata in vigore della legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", questa Amministrazione è stata coinvolta in un complesso processo di revisione istituzionale e nel conseguente iter di trasformazione in Città metropolitana, ente territoriale di area vasta istituito il 31 agosto 2015, la fase di trasformazione che ha investito le Province e la nascita delle Città metropolitane, ha comportato un momento di grande incertezza sia per quanto concerne la fase del riordino dei compiti e delle funzioni da svolgere su delega della Regione, inizialmente disciplinata dalla legge n. 19 del 29 ottobre 2015, con la quale sono state attribuite alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate già in capo alle province;

Tale trasformazione viene nuovamente modificata posto che con è stata disposta la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali già conferite alle province e alla Città metropolitana di Venezia in materia di caccia e pesca, turismo, agriturismo, economia e sviluppo montano, energia, industria, artigianato e commercio, sociale, mercato del lavoro, difesa del suolo, lavori pubblici, individuate nell'Allegato A della legge.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 819 dell'8 giugno 2018 la Regione ha disposto che le funzioni non fondamentali in ambito di servizi sociali già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia siano riallocate in capo alla Regione, in attuazione dell'art. 2 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017" e dell'art. 46 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", con questa deliberazione è stato definito il nuovo modello organizzativo.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1033 del 17 luglio 2018 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione e le aziende ULSS che provvedono all'esercizio delle funzioni per conto della Regione Veneto dalla data del 1° agosto 2018.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 830 dell' 8 giugno 2018 la Regione Veneto ha previsto il nuovo modello organizzativo per le funzioni non fondamentali in ambito di turismo già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, riallocando le predette funzioni in capo alla Regione con prevista decorrenza al 1° gennaio 2019.

Con la stessa legge regionale n. 30/2016 sono state confermate in capo alle province e alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali in materia di Cultura e Formazione professionale già conferite, e non incluse nelle funzioni individuate nel richiamato Allegato A della legge.

Con decorrenza dal 1 ottobre 2019, giusta deliberazione GRV n. 1079 del 30 luglio 2019, la Regione Veneto ha completato il riassetto organizzativo conseguente al ritiro delle funzioni in materia di caccia e pesca, per cui da tale data cessa il regime transitorio precedentemente in atto. Per quanto riguarda invece il regime delle attività di controllo sulle predette materie, la GRV, con deliberazione n 1080 del 30 luglio 2019, ha approvato apposito regime per la gestione convenzionata del relativo servizio, per cui si mantengono le previsioni in entrata volte a coprire la spesa per il personale della polizia metropolitana e rimangono pertanto in regime di delega solo le funzioni attinenti la cultura, la formazione professionale e la protezione civile.

Le risorse da destinarsi al finanziamento delle spese di funzionamento delle funzioni non fondamentali rimaste in carico alle Province e Città metropolitana di Venezia (1,3 mln), di conseguenza, sono limitate esclusivamente alla spesa per il personale della polizia metropolitana, per lo svolgimento delle funzioni in materia di polizia metropolitana, per il finanziamento delle funzioni DGR n. 697/2020 di attività e vigilanza in materia caccia/pesca, formazione professionale, cultura, protezione civile.

I trasferimenti correnti comprendono inoltre 39 mln di euro di trasferimenti regionali (artt. 8-9 L.R. n. 25/98) e 2,9 mln di euro da comuni in materia di trasporto pubblico locale, destinati al finanziamento dei contratti di servizio con le aziende di T.P.L..

Tra i trasferimenti sono previsti anche 3.400.000,00 di euro nel 2023 e 3.000.000,00 di euro nel 2024 e 2025, di trasferimenti dal Comune di Venezia di proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni per violazione codice della strada (tramite autovelox) e 4.416.172,45 di ruoli relative alle sanzioni codice della strada del 2020 e 2021 che si prevede di iscrivere nel 2023 sulla base di apposita comunicazione pervenuta dal Comune di Venezia, per i quali si apposta un correlato fondo Fondo

svalutazione crediti iscritto al titolo 1 della spesa corrente per euro 3.532.937,96 , pari all'80% della media non riscossa dal Comune di Venezia, generalmente per tali ruoli.

L'articolo 41, comma 1, del citato decreto-legge n. 50 del 2022, come sostituito dalla legge di conversione n. 91 del 2022, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, in relazione alle necessità conseguenti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, ad esclusione della città metropolitana di Roma Capitale. Con decreto del Ministero dell'Interno del 23 settembre 2022, allegato A), è stato disposto un trasferimento a favore della Città metropolitana di Venezia di euro 422.894,99 per il 2022 calcolato quale riduzione subita nel 2021 rispetto al 2019. Posto che all'articolo 2 di tale decreto viene stabilito che con successivi decreti si provvederà ad assegnare ulteriori dotazioni del fondo annuale in relazione alle perdite di gettito delle imposte per l'anno 2023 perdita 2022 rispetto al 2021 e per l'anno 2024 perdita 2023 rispetto al 2022 come risulteranno dai dati a disposizione del Dipartimento delle Finanze, la Città metropolitana ha ritenuto di iscrivere in via prudenziale per il 2023 e 2024 la somma introitata nell'esercizio 2022.

Infine la legge di bilancio 2023, all'articolo 8 comma 1 prevede un fondo di 400 mln di euro per l'anno 2023 per garantire la continuità dei servizi erogati, stante le maggiori spese per energia e gas sostenute dagli enti territoriali, di tale fondo sono destinati 50 mln di euro a favore di province e città metropolitane, la Città metropolitana di Venezia ha stanziato in un apposito capitolo di entrata la somma di euro 980.000,00 destinata all'equilibrio di bilancio di parte corrente, riservandosi con successiva variazione l'assestamento di tale somma sulla base di quanto effettivamente verrà trasferito con decreto del Ministero dell'Interno da adottare entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas rilevata tenendo conto dei dati risultanti dal SIOPE.

Per il triennio 2023-2024 altri trasferimenti correnti minori previsti a bilancio riguardano la formazione professionale per euro 248.725,00 per il rimborso dell'utilizzo e dei costi di funzionamento del CFP di Chioggia (costo utilizzo annuo dell'immobile sito a Chioggia - Isola dell'Unione n. 1, sede del C.F.P., a carico dell'Organismo di formazione ENAIP Veneto, di cui all'art. 3, commi 1, 2, 3 e 4 della Convenzione prot. n. 71437/2018), 11.000,00 euro per la polizia ittico venatoria per la gestione della nutria e per le sanzioni amministrative da codice della strada, 41.650,00 euro per contributi ministeriali (6.500,00 euro) e regionali (32.000,00 euro) per le biblioteche, la promozione e valorizzazione del patrimonio librario e per la promozione delle attività teatrali, 102.000 euro (solo per il 2023) quale trasferimento dalle aziende di trasporto per titolo di viaggio metropolitano, 39.967,20 euro (2023-2024) per trasferimento dal M.I.T. per servizi connessi all'aggiornamento del piano strategico metropolitano, euro 30.000,00 quale contributo regionale una tantum per l'esercizio di funzioni paesaggistiche in luogo dei comuni dichiarati non idonei ex art. 45 sexies L.R. 11, euro 48.228,47 quale contributo regionale per l'individuazione delle aree agricole di pregio ex art. 8 L.R. 19/2022, euro 53.333,34 per il finanziamento del progetto Horizn Europe Extract, euro 2.008,80 (2024 e 2025) quale trasferimento da comuni per finanziamento ente di governo del T.P.L..

1.3. Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 Previsioni asstate	2023	2024	2025
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	3.293.698,26	2.754.493,87	2.495.777,71	3.370.958,31	2.381.881,50	2.381.881,50	2.381.881,50
Proventi derivanti dall'attività di controllo	1.233.294,82	1.143.507,15	996.623,47	482.300,00	745.450,00	745.450,00	745.450,00
Interessi attivi	8.067,54	15.851,78	2.503,69	4.770,00	6.020,00	6.020,00	6.020,00
Altre entrate da redditi di capitale	18.576,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.811.428,59	2.205.769,61	1.545.427,72	2.104.358,51	1.859.292,00	1.859.292,00	1.859.292,00
TOTALE	6.365.066,06	6.119.622,41	5.040.332,59	5.962.386,82	4.992.643,50	4.992.643,50	4.992.643,50

Le entrate extratributarie sono principalmente costituite dalle locazioni degli immobili provinciali, del canone unico occupazione suolo pubblico.

Le previsioni di entrata del titolo 3° sono state iscritte nella misura ordinaria rilevata negli anni precedenti con un leggero incremento nel 2022 e anni seguenti dovuto all'aggiornamento su regolamento canone unico occupazione aree pubbliche.

Gli importi relativi alle locazioni sono stati iscritti sulla base dei contratti stipulati relativamente al patrimonio indisponibile della Città metropolitana di Venezia.

1.4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 Previsioni assestate	2023	2024	2025
Contributi agli investimenti	16.956.890,15	17.351.088,73	24.253.861,94	104.076.333,09	28.504.261,72	13.012.164,33	13.750.627,16
Alienazione di beni materiali e immateriali	865.000,00	123.500,00	1.953.067,40	12.546.000,00	12.830.000,00	1.585.000,00	1.767.000,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	336.016,64	40.863,95	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.821.890,15	17.810.605,37	26.247.793,29	116.622.333,09	41.334.261,72	14.597.164,33	15.517.627,16

1.4.1. Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per la realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche ed, eventuali, altri investimenti in materia di ambiente o trasporto pubblico locale.

In materia di viabilità sono previsti trasferimenti provenienti dal M.I.M.S - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, di seguito i decreti di riferimento con la previsione delle somme da trasferire alla Città metropolitana di Venezia per la rete viaria, ponti e viadotti:

- ✓ decreto n. 49 del 16/02/2018 “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane del territorio nazionale” che prevede per l’annualità 2023 euro 3.448.587,18;
- ✓ decreto n. 123 del 19/03/2020 “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018” che prevede euro 3.151.118,79 per le annualità 2023 e 2024;

- ✓ decreto n. 224 del 29/05/2020 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” che prevede euro 345.291,62 per l'annualità 2023, euro 349.588,58 per l'annualità 2024 ed euro 354.499,40 per l'annualità 2025;
- ✓ decreto n. 225 del 07/05/2021 “Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” che prevede euro 3.487.932,31 per l'annualità 2023 (di cui per contributi di investimenti a bilancio sono stati inseriti 2.900.000,00 la rimanente parte di euro 587.932,31 è inserita tra le spese correnti quale manutenzione ordinaria”;
- ✓ decreto del 26/04/2022 “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria” che assegna alla Città metropolitana di Venezia euro 3.151.118,79 per ogni annualità dal 2025 al 2029;
- ✓ decreto del 05/05/2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalla risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” che prevede il riparto annuale per gli esercizi 2024 e 2025 di euro 996.552,09;
- ✓ decreto del 09/05/2022 “Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane” che prevede euro 1.071.380 per l'annualità 2023, euro 1.558.371,00 per l'annualità 2024, euro 1.266.177 per l'annualità 2025 ed euro 2.921.947,00 per i restanti esercizi fino all'annualità 2029;

Sono altresì previsti sempre in materia di viabilità, i seguenti contributi comunali: euro 560.000,00 dal Comune di Mirano per l'adeguamento della S.P. 30 e la realizzazione di una pista ciclabile, 140.000,00 euro per il 2023 e 100.000,00 euro per il 2024 e 2025 dal Comune di Santa Maria di Sala per l'adeguamento della S.P. 30 e la realizzazione di una pista ciclabile, 459.389,00 euro dal Comune San Michele al Tagliamento per il collegamento ciclabile tra loc. San Mauro e loc. Pozzi - S.Giorgio al Tagliamento lungo la S.P. 75, 80.000,00 euro per la S.P. 61: Realizzazione di una rotatoria tra Via Fosson e Via Riviera Silvio Trentin in Comune di San Stino di Livenza, 250.000,00 euro per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo la S.P. 12 "Piove di Sacco-Casello 9 frazione di Liottoli in Comune Campolongo Maggiore, 150.000,00 euro per la S.P. 40: rotatoria in località Colmello in Comune di Marcon, 390.000,00 euro per la riorganizzazione dell'intersezione tra la S.P. 81 e Via Crea nel Comune di Spinea, 900.000,00 euro per la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra Via Roma Sinistra S.P. 42 - Via San Marco - Via Posteselle in Comune di Jesolo, 120.000,00 euro dal Comune di Santa Maria di Sala per la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra la S.P. 33 e Via Rio e 100.000,00 euro per la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo un tratto della S.P. 83 nel Comune di Noventa di Piave.

Per l'edilizia scolastica è previsto nel 2023 il finanziamento di euro 222.353,67 (variazione pluriennale di bilancio approvata con delibera consiliare n. 13/2021) quale contributo del Comune di San Donà di Piave per l'ampliamento della struttura scolastica denominata Liceo Montale, consistente nella realizzazione di un doppio spogliatoio e un nuovo magazzino, realizzazione di gradinate e la realizzazione di un parcheggio adiacente alla palestra, al fine di conformare la porzione dell' edificio scolastico destinata all'attività sportiva anche agonistica, agli standard previsti dalle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (progetto definitivo approvato con decreto del Sindaco n. 58/2019 del 12.07.2019).

Per i fondi PNRR si specifica quanto segue:

- il decreto direttoriale del Ministero della Transizione Ecologica n. 198 del 19.08.2022 ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento tra i quali sono presenti per la Città metropolitana di Venezia, quale soggetto beneficiario, gli interventi per la "FORESTAZIONE VENEZIA METROPOLITANA", per un totale complessivo di euro 1.348.699,00 che sono stati iscritti a bilancio 2022 per la quota corrispondente all'acconto del 10% pari ad euro 134.869,90 previsto ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, da incassare entro tale annualità a seguito dell'attestazione a cura dell'amministrazione titolare dell'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività e da riversare ai soggetti attuatori, per la quota del 90% all'esercizio 2023 per un totale 1.213.829,10;
- i trasferimenti statali nell'ambito dell'edilizia scolastica per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici di competenza, attualmente a bilancio 2022, verranno correttamente reimputati nell'esercizio 2023 tramite adozione di appositi atti dirigenziali da assumere entro il 31.12.2022 sulla base dei cronoprogrammi di spesa e si riferiscono ai seguenti decreti:
 - Decreto n. 13 dell' 08/01/2021 "Finanziamento di interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici di competenza di Province, Città metropolitane e Enti di decentramento regionale", importo iniziale assegnato di euro 9.971.653,77 (quota stanziata per l'esercizio 2022 euro 9.733.421,17);
 - Decreto n. 217 del 15/07/2021 (importo iniziale assegnato euro 13.120.597,07 di cui stanziato a bilancio 2022 euro 11.808.537,36) del Ministero dell'Istruzione di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- **Per l'edilizia scolastica** è previsto altresì nel 2023 l'importo complessivo di euro 1.984.917,23, al fine di registrare contabilmente il 10% del contributo aggiuntivo relativo a 21 interventi (dei 27 confluiti nella M4 C1 I3.3 del PNRR) che rispettano i requisiti richiesti per l'accesso al fondo Fondo per l'avvio di opere indifferibili, previsto dall'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n.91, per le opere finanziate in tutto o in parte con risorse del PNRR e PNC secondo le modalità di accesso definite dal il DPCM del 28 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 settembre 2022, n.213; fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 26 del decreto-legge n.50/2022, gli enti locali, i cui interventi sono inclusi nell'Allegato 1 al DPCM, che hanno avviato o avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche

tra il 18 maggio 2022 e il 31 dicembre 2022, possono considerare come importo preassegnato a ciascun intervento, in aggiunta a quello attribuito con il decreto di assegnazione relativo a ciascun intervento, la percentuale indicata nell'Allegato 1 al decreto;

- del progetto PINQUA - Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare istituito dall'articolo 1, commi da 437 a 443 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e rientrante nell'ambito del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il programma di investimenti messo in atto dall'Italia per accedere alle risorse europee stanziato del Next Generation EU, missione 5 componente 2 investimento 2.3, la cui proposta progettuale della Città metropolitana Venezia "ID Pinqua 132" presentata in qualità di soggetto beneficiario, coinvolgente i Comuni di Cavarzere, Dolo, Pianiga, Stra in qualità di soggetti attuatori, è stata definitivamente ammessa a finanziamento con decreto MIMS n. 804 del 20/01/2022 per un importo pari Euro 12.415.030,80, risorse che verranno gestite secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell' 11 ottobre 2021 avente per oggetto "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a bilancio 2023-2025 sono state caricate le risorse sulla base dei cronoprogrammi inviati dai Comuni (2.410.927,44 per il 2023, 3.546.194,77 per il 2024 e 4.571.940,78 per il 2025), è rimasta a carico del bilancio 2022 la quota del 10% di acconto riversato ai Comuni nello stesso anno (1.241.503,08) mentre la quota riferita alle annualità successive al bilancio pluriennale (euro 644.464,73) verrà imputata contabilmente a seguito dell'approvazione del futuro bilanci di previsione 2024-2026;
- per l'informatica è prevista nel 2023 l'entrata di euro 14.000,00 riferita all'estensione dell'utilizzo delle piattaforma d'identità digitali SPID e CIE (M1 C1 INVESTIMENTO 1.4);

Per il Servizio Trasporti sono previsti i seguenti trasferimenti:

- a seguito del D.D.R. n. 189 del 4/5/2022 avente per oggetto "Assegnazione di contributi per il rinnovo del parco veicolare adibito ai servizi di trasporto pubblico locale. Programma di investimenti avviato con D.G.R. 1652/2021" vengono previste a bilancio 2023 risorse per un totale di euro 6.128.404,80 (80% del totale) di cui 3.015.462,40 ad ACTV Spa e 3.112.942,40 ad ATVO Spa; il 20% del totale è rimasto a carico dell'esercizio 2022 per un importo complessivo di euro 1.532.101,20 (di cui 753.865,60 ad ACTV Spa e 778.235,60 ad ATVO Spa);
- trasferimenti dalla Regione Veneto, per gli accordi di programma per investimenti generici, che hanno come intermediario la Regione Veneto, nell'esercizio 2023 verrà corrisposto il 60% (euro 2.099.083,80) della D.G.R. 1123/2021 "Riparto delle risorse per il rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020, (1.399.389,20 euro, ovvero il 40% dell'importo totale risultano esigibili nell'esercizio 2022);
- previsti altresì a bilancio i fondi del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, come da DM 71/2021 di ripartizione dei relativi fondi ai comuni e alle città metropolitane con più di 100.000 abitanti. In particolare, agli allegati 3 e 4 i fondi per i due periodi di riferimento dedicati alla Città metropolitana di Venezia:
 - 33.103.391,00 euro per il decennio 2024 - 2033 (di cui 1/10 stanziato nel 2024 e 2025).

1.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

La città metropolitana di Venezia dopo aver analizzato gli utilizzi del suo patrimonio immobiliare e mobiliare, è pervenuta alla determinazione di cedere gli immobili non più utilizzabili per fini istituzionali al fine di finanziare il programma triennale opere pubbliche senza ricorrere a nuovo indebitamento.

Le previsioni 2023 - 2025 sono formulate infatti ipotizzando la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'Ente tra i quali assumono maggior rilievo:

- Palazzo Donà Balbi per euro 12.500.000,00 nel 2023;
- Villa Principe Pio per euro 1.357.000,00 nel 2025;
- Palazzina della Chimica di Mestre per 1.585.000,00 nel 2024;
- Ex Ufficio APT di Bibione per 330.000,00 nel 2023
- Ex Ufficio APT di Eraclea per 350.000,00 nel 2025.

1.5. RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 Previsioni asestate	2023	2024	2025
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.515.085,00	1.515.085,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	190.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	1.705.085,00	1.525.085,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2022 è stata ceduta la quota di partecipazione posseduta in Autovie Venete (pari allo 0,27 % del capitale sociale): trattasi di una società nella quale si è esercitato il diritto di recesso e la relativa quota è in corso di liquidazione dalla società Autovie Venete SPA a seguito accordo transattivo, posto che il tribunale ordinario ha disposto sulla legittimità del recesso da parte della Città metropolitana di Venezia.

Per il 2023 e 2024 non sono previste cessioni di partecipazioni azionarie.

1.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE PRESTITI	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 Previsioni asestate	2023	2024	2025
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

A giugno 2019, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni, è stato possibile azzerare il debito della Città metropolitana di Venezia con conseguente sensibile miglioramento degli equilibri di parte corrente del bilancio.

Per il prossimo triennio non sono previste nuove assunzioni di mutui passivi grazie all'utilizzo di entrate correnti, avanzo di amministrazione e proventi derivanti da dismissione di beni patrimoniali da destinare al finanziamento di opere pubbliche.

1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	TREND STORICO ACCERTAMENTI			PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 consuntivo	2020 consuntivo	2021 consuntivo	2022 Previsioni asstate	2023	2024	2025
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00

Si prevede di iscrivere in via prudenziale uno stanziamento per il triennio pari ad euro 27.000.000,00. Tale importo risulta essere inferiore ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2021 (limite massimo per il 2022 per il ricorso a tale misura di finanziamento a breve per la Città metropolitana di Venezia pari a 54.775.000,00 euro) nel rispetto quindi delle disposizioni previste dal comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201), che al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Tuttavia va segnalato che difficilmente si ricorrerà a tale strumento nel corso del 2022 posto che si registra una giacenza media di cassa negli ultimi 2 anni pari a circa 120 mln di euro.

2.Valutazione impegni pluriennali

2023

Capitolo	Art.	Num.	Anno	Numero	Anno	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Descrizione	Sede	Numero	Anno	Beneficiario	Descrizione
1100203109614506	0	1	2023			6.252.500,00		EX IMP:1/2023 LA LINEA SPA, CO.TR.I. SCARL PROCEDURA DI GARA A DOPPIO OGGETTO PER INDIVIDUAZIONE NUOVO SOCIO DI ATVO SPA CON SPECIFICI COMPI				ATVO S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA
1010503111884572	0	2	2023			-		EX IMP:2/2023 COMODATO PER L'USO DECENNALE DA PARTE DEL CORPO DI POLIZIA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA DELLA CAVANA "VALLE CORNIO BA				CORNIO BASSO S.R.L.	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111844564	0	3	2023			18.666,00		EX IMP:3/2023 LOCAZIONE PASSIVA DEL CAPANNONE SITO IN CAVARZERE VIA MAESTRI DEL LAVORO N. 9 DI PROPRIETA' DELLA "IMMOBILIARE PRIMAVERA S.N.C	DETE	4038	2017	IMMOBILIARE PRIMAVERA SNC DI FRANZOLIN TITO LIVIO E C.	SERVIZIO PATRIMONIO
1100203109614506	0	4	2023			-		5% FINANZIAMENTI 2021 SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	ARRIVA VENETO	TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109614506	0	5	2023			4.340.138,52		95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	ARRIVA VENETO	TRASPORTI E LOGISTICA

1010303108041498	0	6	2023			43.920,00		SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI COPIATURA E STAMPA GRANDI FORMATI. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE MEDIANTE M.E.P.A.	DETE	2799	2018		PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	0	6	2023	1	2023	40.992,00		DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN S	DETE	3543	2018	CANON ITALIA S.P.A.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	0	7	2023			600,00		INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE. ART. 113 D.LG.S 50/2016. SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI COPIATURA E STAMPA GRANDI FORMATI.	DETE	2799	2018	PERSONALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	0	8	2023			53.680,00		SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI STAMPA DIGITALE A COLORI E MONOCROMATICO. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE ACQUISIZIONE MEDIANTE MEPA.	DETE	2800	2018		PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	0	8	2023	2	2023	25.498,00		AGGIUDICAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI STAMPA DIGITALE A COLORI E MONOCROMATICO	DETE	3567	2018	CANON ITALIA S.P.A.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	0	9	2023			750,00		INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE. ART. 113 D.LG.S 50/2016. SERVIZIO DI NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI STAMPA DIGITALE A COLORI E MONOCROMATICO.	DETE	2800	2018	PERSONALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1011110108171568	0	10	2023			570.726,22		servizio copertura assicurativa 19-24	DETE	2940	2018		SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA

1011110108171568	0	10	2023	3	2023		292.923,00	polizza All risk	DETE	3751	2018	AON S.P.A. INSURANCE BROKERS	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	0	10	2023	4	2023		150.257,00	polizza RCT/O	DETE	3751	2018	AON S.P.A. INSURANCE BROKERS	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	0	10	2023	5	2023		17.900,12	polizza Infortuni	DETE	3751	2018	AON S.P.A. INSURANCE BROKERS	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	0	10	2023	6	2023		26.978,00	Auto Rischi Diversi	DETE	3751	2018	AON S.P.A. INSURANCE BROKERS	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	0	10	2023	7	2023		7.600,00	polizza Corpi Acquei	DETE	3751	2018	AON S.P.A. INSURANCE BROKERS	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	0	10	2023	8	2023		19.400,00	polizza Difesa Legale	DETE	3751	2018	AON S.P.A. INSURANCE BROKERS	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	0	10	2023	9	2023		14.670,00	polizza RC Patrimoniale	DETE	3751	2018	AON S.P.A. INSURANCE BROKERS	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108171568	0	10	2023	10	2023		40.998,10	polizza RCA	DETE	3751	2018	AON S.P.A. INSURANCE BROKERS	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108174508	0	11	2023			-		servizio copertura assicurativa 19-24	DETE	2940	2018		SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1011110108174585	0	12	2023			15.300,00		incentivo servizio coperture assicurative 19-24	DETE	2940	2018		SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
1010303108041498	0	13	2023			14.884,00		ADESIONE CONVENZIONE CONSIP NOLEGGIO FOTOCOPIATORI MULTIFUNZIONE	DETE	3212	2018	OLIVETTI S.P.A.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303108041498	0	14	2023			300,00		ADESIONE CONVENZIONE CONSIP NOLEGGIO FOTOCOPIATORI MULTIFUNZIONE - INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	DETE	3212	2018	PERSONALE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

1010303107984466	0	15	2023			50.437,97		AGGIUDICAZIONE del SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A A SEDI VARIE DI COMPETENZA 01/01/2020-31/12/2022 e 2023	DETE	3763	2019	MIORELLI SERVICE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1090203111584467	0	16	2023			5.373,83		AGGIUDICAZIONE del SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A A SEDI VARIE DI COMPETENZA 01/01/2020-31/12/2022 e 2023	DETE	3763	2019	MIORELLI SERVICE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1100503111584470	0	17	2023			2.316,98		AGGIUDICAZIONE del SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI A A SEDI VARIE DI COMPETENZA 01/01/2020-31/12/2022 e 2023	DETE	3763	2019	MIORELLI SERVICE	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
101050305207	0	18	2023			24.400,00		Canone di locazione per il periodo 01.02.2023-31.01.2024	DETE	203	2020	BIOPTIK SNC	SERVIZIO PATRIMONIO
1040203108674527	0	19	2023			1.215,12		AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL'ELEVATORE GEN2 HOME 54KJ1260 INSTALLATO PRESSO PALAZZO FASOL	DETE	591	2020	OTIS SERVIZI SRL	SERVIZIO EDILIZIA
1010503111864570	0	20	2023			85.400,00		rate canone semestri (4.2.2023 - 3.8.2023) e (4.8.2023 - 3.2.2024) magazzino Protezione civile Marcon	DETE	1758	2020	GEDA S.R.L.	SERVIZIO PATRIMONIO
1011103108484540	0	21	2023			70.760,00		servizio manutenzione e riparazione veicoli 2021 - 2023	DETE	2637	2020		AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1011103108484540	0	21	2023	15	2023		70.760,00	servizio manutenzione e riparazione veicoli 2021 - 2023	DETE	69	2021	OFFICINA PASINI ALESSANDRO SRL	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA

1011103108484540	0	22	2023			538,24		incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016	DETE	2700	2020	CORICH FEDERICO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1011103108484540	0	23	2023			83,52		incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016	DETE	2700	2020	MARINO EDOARDO	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1011009107691961	0	26	2023			15.000,00		INCARICO A TITOLO GRATUITO DI SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ISTITUZIONALE	DETE	3103	2020		RISORSE UMANE
1100503109742040	0	27	2023			231.000,00		Contrattare Manutenzione ordinaria illuminazione pubblica 2021 2022 2023	DETE	3260	2020		SERVIZIO VIABILITA'
1100503109742040	0	27	2023	16	2023		231.000,00	Affidamento Manutenzione Impianti illuminazione e semafori 2023	DETE	734	2021	MIRANO IMPIANTI SRL	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109742040	0	28	2023			4.200,00		Spese tecniche Manutenzione ordinaria illuminazione pubblica 2021 2022 2023	DETE	3260	2020	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO VIABILITA'
1090203111734268	0	29	2023			1.920,00		Canone ormeggio 2023 Portegrandi Yachting srl	DETE	162	2021	PORTEGRANDI YACHTING SRL	SERVIZIO POLIZIA ITTICO VENATORIA
1010803107963251	0	30	2023			-		servizio di Global Service informatico 2021-2023	DETE	461	2021		SERVIZIO INFORMATICA
1010803107963251	0	30	2023	22	2023		-	servizio di Global Service informatico 2021-2023	DETE	1224	2021	ARSLOGICA SISTEMI SRL	SERVIZIO INFORMATICA
2010802211612640	1	31	2023			30.000,00		servizi di Global Service informatico 2021-2023	DETE	461	2021		SERVIZIO INFORMATICA
2010802211612640	1	31	2023	20	2023		30.000,00	servizio di Global Service informatico 2021-2023	DETE	1224	2021	ARSLOGICA SISTEMI SRL	SERVIZIO INFORMATICA
2010802211613364	1	32	2023			3.296,10		servizi di Global Service informatico 2021-2023	DETE	461	2021		SERVIZIO INFORMATICA
2010802211613364	1	32	2023	21	2023		3.296,10	servizio di Global Service informatico 2021-2023	DETE	1224	2021	ARSLOGICA SISTEMI SRL	SERVIZIO INFORMATICA
1010503111844564	0	33	2023			17.568,00		canone magazzino Viabilità rate 5.3.2023, 5.6.2023, 5.9.2023, 5.12.2023	DETE	363	2021	IMMOBILIARE LAGUNA SAS DI ZAGALLO LORELLA & C.	SERVIZIO PATRIMONIO

1100503109744616	0	34	2023			100.000,00		"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2023 - AREA NORD".	DETE	535	2021		SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	0	34	2023	23	2023		97.600,00	AGGIUDICAZIONE PIANI VIABILI - 2023 F.LLI DEMO COSTRUZIONI S.R.L.	DETE	1371	2021	F.LLI DEMO COSTRUZIONI SRL	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	0	34	2023	24	2023		1.280,00	Manutenzione ordinaria piani viabili 2023 a favore del personale	DETE	1371	2021	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	0	34	2023	25	2023		320,00	Manutenzione ordinaria piani viabili 2023 a favore del fondo innovazione	DETE	1371	2021	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	0	35	2023			100.000,00		"MANUTENZIONE DEI PIANI VIABILI, ANNUALITA' 2023 AREA SUD".	DETE	535	2021		SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	0	35	2023	26	2023		-	Aggiudicazione piani viabili 2023- sud - Vanuzzo Franco	DETE	1373	2021	VANUZZO FRANCO	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	0	35	2023	27	2023		-	Manutenzione ordinaria piani viabili a favore del personale	DETE	1373	2021	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO VIABILITA'
1100503109744616	0	35	2023	28	2023		-	Manutenzione ordinaria piani viabili Anno 2023 a favore del "fondo innovazione"	DETE	1373	2021	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO VIABILITA'
1011003107714404	0	36	2023			659,20		DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D.LGS 50/2016 PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO D	DETE	981	2021	CENTRO SAN MICHELE SOC. COOP. SOC.	RISORSE UMANE
1010803107964216	0	37	2023			-		Servizio Data Protection Officer DPO	DETE	1045	2021	STUDIO ASSOCIATO SERVIZI PROFESSIONALI INTEGRATI	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107964216	0	39	2023			-		manutenzione Google Workspace anno 2023	DETE	1428	2021	INJENIA SRL	SERVIZIO INFORMATICA
110050305020	0	40	2023			48.800,00		MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AERA SUD - ANNUALITA' 2023 - DET.CONTRARRE IMPORTO	DETE	1431	2021		SERVIZIO VIABILITA'

								LAVORI					
110050305020	0	40	2023	29	2023		48.800,00	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 AREA SUD - ANNO 2023 AGGIUDICAZIONE GPS SEGNALETICA SRL	DETE	2596	2021	GPS SEGNALETICA SRL	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	0	41	2023			48.800,00		MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 - AERA NORD - ANNUALITA' 2023 - DET.CONTRARRE IMPORTO LAVORI	DETE	1431	2021		SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	0	41	2023	30	2023		48.800,00	MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 AREA NORD - ANNO 2023 AGGIUDICAZIONE PADANA SRL	DETE	2597	2021	PADANA SRL	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	0	42	2023			1.280,00		MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 – AREA SUD E AREA NORD - ANNUALITA' 2023 ACCANTONAMENTO INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE - PERSONALE	DETE	1431	2021	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	0	43	2023			320,00		MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 – AREA SUD E AREA NORD - ANNUALITA' 2023 ACCANTONAMENTO FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE	DETE	1431	2021	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO VIABILITA'
110050305020	0	44	2023			4.133,33		MANUTENZIONE SEGNALETICA 2021-2022-2023 – AREA SUD E AREA NORD - ANNUALITA' 2021 – ANNUALITA' 2023 – SOMME A DISPOSIZIONE Q.E.	DETE	1431	2021		SERVIZIO VIABILITA'
1110103111834558	0	45	2023			11.590,00		gestione magazzino protezione civile di Marcon	DETE	2228	2021		PROTEZIONE CIVILE

1110103111834558	0	45	2023	31	2023		11.590,00	servizio di manutenzione ordinaria delle attrezzature presenti nel magazzino provinciale di protezione civile e di gestione del magazzino	DETE	3181	2021	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PC "AIRONE" - MARCON ONLUS	PROTEZIONE CIVILE
1040203108674527	0	46	2023				20.069,00	Manutenzione impianti di telefonia istituti scolastici	DETE	2226	2021	MEAD INFORMATICA S.R.L.	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108334528	0	47	2023				8.601,00	Manutenzione e aggiornamento del firmware dei centralini telefonici installati presso le sedi ad uffici	DETE	2226	2021	MEAD INFORMATICA S.R.L.	SERVIZIO EDILIZIA
1100503109744617	0	48	2023				63.510,15	MANUTENZIONE DISPOSITIVI VELOCAR 9 MESI 2023	DETE	2256	2021	TRAFFIC TECHNOLOGY SRL	SERVIZIO VIABILITA'
1010803107964216	0	49	2023				-	implementazione di nuovi progetti afferenti al SITM	DETE	2363	2021	ING. LEONARDO BARBIERO	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107963800	0	50	2023				29.250,72	TD accesso wireless 2023	DETE	2368	2021	FASTWEB SPA	SERVIZIO INFORMATICA
1010303107984466	0	51	2023				11.400,00	SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	CDS S.R.L.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1090203111584467	0	52	2023				300,00	SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	CDS S.R.L.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1100503111584470	0	53	2023				300,00	SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	CDS S.R.L.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1100503109744421	0	54	2023				-	Aggiudicazione PORTIERATO SP 13 -2023 - PSS vigilanza	DETE	2576	2021	PSS VIGILANZA S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
1010303107954628	0	56	2023				10.000,00	compenso tesoriere per prestazione anno 2023 (quota parte) - da pagare nel 2024	DETE	2754	2021		SERVIZIO FINANZIARIO
1010303107954628	0	56	2023	32	2023		9.900,00	QUOTA PARTE COMPENSO TESORIERE ANNO 2023	DETE	3300	2021	UNICREDIT S.P.A.	SERVIZIO FINANZIARIO
1010303107954481	0	57	2023				2.000,00	Compenso tesoriere per prestazione anno 2023 (quota parte) - da pagare nel 2024	DETE	2754	2021		SERVIZIO FINANZIARIO

1010303107954481	0	57	2023	33	2023		1.980,00	QUOTA PARTE COMPENSO TESORIERE ANNO 2023	DETE	3300	2021	UNICREDIT S.P.A.	SERVIZIO FINANZIARIO
1100503109744421	0	58	2023			10.980,00		Affidamento servizio portierato ponti girevoli Saetta e Lemene fino al 30/04/2023	DETE	2971	2021	OFFICINE SAVIAN MIRCO E OSCAR SNC	SERVIZIO VIABILITA'
1010203107773280	0	59	2023			1.500,00		servizio consegna posta a domicilio annualità 2023	DETE	2967	2021	POSTE ITALIANE S.P.A. PATRIMONIO BANCOPOSTA	SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
110050305352	0	60	2023			-		SERVIZIO DI MONITORAGGIO TRAMITE TECNOLOGIA IOT DEL PONTE SUL CANALE CAVANELLA SP70 - MIT PONTI 2023 - ITACA IOT S.r.l.	DETE	3159	2021	ITACA IOT S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
110050305352	0	61	2023			-		SERVIZIO DI MONITORAGGIO TRAMITE TECNOLOGIA IOT DEL PONTE SUL FIUME SILE SP42 - MIT PONTI 2023 - NPLUS S.R.L.	DETE	3219	2021	NPLUS S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
1011103111404010	0	62	2023			220.000,00		fornitura carburanti 2023	DETE	3206	2021	ITALIANA PETROLI S.P.A.	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
101080305027	0	63	2023			-		Servizio mantenimento Datacenter anno 2023	DETE	3224	2021	VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI-VENIS SPA	SERVIZIO INFORMATICA
110050305352	0	65	2023			30.500,00		SERVIZIO DI MONITORAGGIO TRAMITE TECNOLOGIA IOT DEL PONTE SUL FIUME SILE SP42 - MIT PONTI 2022 - NPLUS S.R.L.	DETE	3219	2021	NPLUS S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
110050305352	0	66	2023			7.156,91		SERVIZIO DI MONITORAGGIO TRAMITE TECNOLOGIA IOT DEL PONTE SUL CANALE CAVANELLA SP70 - MIT PONTI 2022 - ITACA IOT S.r.l.	DETE	3159	2021	ITACA IOT S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
110020305428	0	67	2023			6.100,00		PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA	DETE	3250	2021		TRASPORTI E LOGISTICA

110020305428	0	67	2023	34	2023		6.036,56	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AFFIDAMENTO OPENVIEW S.R.L.	DETE	95	2022	OPENVIEW S.R.L.	TRASPORTI E LOGISTICA
1011003107762121	0	68	2023			10.000,00		impegno di spesa relativa alla proroga dell'incarico dirigenziale di cui sopra per il mese di gennaio 2023.	DETE	367	2022	POZZER STEFANO	RISORSE UMANE
114010305309	0	69	2023			21.228,00		Servizio di supporto alla comunicazione istituzionale e promozione del territorio Città Metropolitana	DETE	294	2022	PRIMES S.R.L.	ATTIVITA' ECONOMICHE E SOCIALI
1100503109743505	0	70	2023			56.364,00		Manutenzione ordinaria sottopassi 2023-Tamai	DETE	440	2022	ELETTROMECCANICA TAMAI E MINETTO & C. SNC	SERVIZIO VIABILITA'
110050305077	0	74	2023			88.450,00		DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER [AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO - importo a base di gara	DETE	575	2022		SERVIZIO VIABILITA'
110050305077	0	74	2023	35	2023		88.450,00	Affidam. manut. ord. Patrimonio arboreo annualità 2023 a Moreno Tardivo	DETE	755	2022	MORENO TARDIVO TREESTYLE SRL UNIPERSONALE	SERVIZIO VIABILITA'
110050305077	0	75	2023			10.100,00		DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER [AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO - imprevisti	DETE	575	2022		SERVIZIO VIABILITA'
110050305077	0	76	2023			1.160,00		DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER [AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO - Personale Uff. tecnico	DETE	575	2022	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO VIABILITA'

110050305077	0	77	2023			290,00		DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER [AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO - fondo innovazione	DETE	575	2022	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO VIABILITA'
1011110108171568	0	78	2023			637,00		copertura assicurativa RCT e kasko drone	DETE	635	2022	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA	SERVIZIO MANLEVA ASSICURATIVA
101030905285	0	79	2023			1.330,40		RIMBORSO QUARTA RATA DILAZIONE ART. 4 CO.3 D.L. 119/2018	DETE	794	2022	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	SERVIZIO FINANZIARIO
101030905433	0	80	2023			474,52		RIMBORSO TERZA RATA DILAZIONE ART. 4 CO. 8 D.L. 41/2021	DETE	794	2022	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	SERVIZIO FINANZIARIO
1040203108674527	0	83	2023			2.447,50		servizio di manutenzione impianto di depurazione Liceo XXV Aprile a Portogruaro	DETE	829	2022	ECOMARCA S.R.L.	SERVIZIO EDILIZIA
1010803107963251	0	84	2023			984,41		incentivi funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs 50/2016	DELS	11	2022		SERVIZIO INFORMATICA
1010803108021365	0	85	2023			-		licenze cisco webex in modalità SAAS - anno 2023	DETE	1135	2022		SERVIZIO INFORMATICA
1010803108021365	0	85	2023	37	2023		-	SERVIZIO DI VIDEOCONFERENZA TRAMITE RINNOVO LICENZE HOST CISCO WEBEX - ANNO 2023	DETE	1276	2022	IFICONSULTING SRL	SERVIZIO INFORMATICA
101010305449	0	86	2023			2.041,06		SERVIZIO RESOCONTAZIONE - TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI ISTITUZIONALI - ANNO 2023	DETE	1012	2022		AFFARI GENERALI
101010305449	0	86	2023	36	2023		2.041,06	CORRISPETTIVO MASSIMO SERVIZIO RESOCONTAZIONE-TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI - ANNO 2023	DETE	1103	2022		AFFARI GENERALI
1010803107963252	0	87	2023			-		Servizio di redesign e upgrade a Drupal 9 del sito web istituzionale: manutenzione correttiva, manutenzione evolutiva e assistenza 2023	DETE	1325	2022	ARCHIBUZZ SRL	SERVIZIO INFORMATICA

1090203111724267	0	88	2023			14.640,00		SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE IMBARCAZIONI PER LA POLIZIA METROPOLITANA PER GLI ANNI 2022-2023 - CIG ZB9360DB6E	DETE	1369	2022	NAUTIMARE SRL	SERVIZIO POLIZIA ITTICO VENATORIA
1100503109744421	0	89	2023			37.829,76		SERVIZIO PORTIERATO RELATIVO AL PONTE GIREVOLE SUL CANALE NAVIGLIO BRENTA IN LOCALITA' CASELLO 12 SP 13. DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023.	DETE	1528	2022	RAIDERS S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
1010803107963252	0	90	2023			700,00		CONTRATTO PER LA REGISTRAZIONE E IL MANTENIMENTO DEI DOMINI, TRIENNIO 2022-2025	DETE	1589	2022	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	SERVIZIO INFORMATICA
1010103107971546	0	91	2023			3.333,00		COMPENSO NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2023 ELISABETTA CATTINI	DETE	1691	2022	CATTINI ELISABETTA	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE
1010803108021365	0	92	2023			-		Servizio di manutenzione al sistema informativo di contabilità, controllo di gestione, protocollo e documentale	DETE	1707	2022	ADS AUTOMATED DATA SYSTEMS S.P.A.	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107964216	0	93	2023			-		Manut. al sistema informativo di contabilità, controllo di gestione, protocollo e documentale_5 gg programmazione	DETE	1707	2022	ADS AUTOMATED DATA SYSTEMS S.P.A.	SERVIZIO INFORMATICA
1010803108021365	0	94	2023			-		Fornitura di licenze Veeam (Veeam Universal License - VUL) per tre anni	DETE	1864	2022	DEDAGROUP	SERVIZIO INFORMATICA
1010503111844564	0	96	2023			22.525,00		PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2023 CANONI ANTICIPATI: (15.01.23 -14.04.23) (15.04..23-14.07.23) (15.07.23-14.10.23) (15.10.23-14.01.24).	DETE	1897	2022	NALESSO ELEONORA	SERVIZIO PATRIMONIO
1010303107954535	0	97	2023			500,00		CORRISPETTIVO PRESUNTO PER SERVIZIO SPECIALISTICO IN MATERIA DI FISCALITA'	DETE	1909	2022	KIBERNETES SRL	SERVIZIO FINANZIARIO

								PASSIVA (RECUPERO IRAP)						
106010405185	0	98	2023			545.040,00		Progetto 6Sport a.s.2022/2023	DETE	1974	2022		ATTIVITA' ECONOMICHE E SOCIALI	
106010405188	0	99	2023			204.000,00		Progetto 6Sport a.s. 2022/2023	DETE	1974	2022	COMUNE DI VENEZIA	ATTIVITA' ECONOMICHE E SOCIALI	
104020305342	0	102	2023			1.000,00		Quota associativa di partecipazione anno 2023	DETE	2116	2022	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO	ISTRUZIONE PUBBLICA	
101050305207	0	103	2023			12.500,00		canone Villa Mocenigo 01.03.2023 – 31.08.2023	DETE	2124	2022	COMUNE DI MIRA	SERVIZIO PATRIMONIO	
1011103108484540	0	104	2023			800,00		autolavaggi autoparco	DETE	2132	2022	BOZZO DI BOZZO MAURO & C.	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA	
1010603108331535	0	105	2023			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA	
1040203108671459	0	106	2023			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA	
1010603108334528	0	107	2023			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA	
2010602211754618	1	108	2023			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA	
2040202211874612	1	109	2023			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA	
1100503109743664	0	110	2023			6.100,00		RACCOLTA RIFIUTI NOLEGGIO CASSONI 2023 -VERITAS	DETE	2197	2022	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZ	SERVIZIO VIABILITA'	
1040203108674527	0	111	2023			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA	
1090203110411625	0	112	2023			5.000,00		IMPEGNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO V.I.A. RELATIVO ALL'ISTANZA DI P.A.U.R. PER MODIFICHE A	DETE	2204	2022	COMPONENTI COMMISSIONI	AMBIENTE	

								CANTIERE FINCANTIERI SPA.					
1010803107964216	0	113	2023			-		SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL SITO WWW.FUORIDIBANCO.IT E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DELLA MANIFESTAZIONE FUORI DI BANCO	DETE	2270	2022	OUTLINE S.A.S. DI MATTEO DITTADI & C.	SERVIZIO INFORMATICA
1010603108334413	0	114	2023			21.468,10		SERVIZIO DI ENERGY MANAGER EX L.10/90 E SUPPORTO ALL'ENERGY MANAGEMENT ANNI 2022-2024	DETE	2402	2022	MR ENERGY SYSTEMS S.R.L.	SERVIZIO EDILIZIA
1010303107981429	0	115	2023			164.122,00		ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI BUONI PASTO PER IL PERSONALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA BP9	DETE	2499	2022	YES TICKET S.R.L.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1011103108484540	0	116	2023			920,00		MANUTENZIONE PROGRAMMATA TOYOTA YARIS	DETE	2526	2022	NORDAUTO S.P.A.	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1040204108932858	0	117	2023			55.200,00		TRASPORTO STUDENTI SEDE DI ORIAGO "VILLA MOCENIGO" - LICEO GALILEI DI DOLO	DETE	2462	2022	LICEO SCIENTIFICO - GALILEO GALILEI	ISTRUZIONE PUBBLICA
1011103108484540	0	118	2023			6.000,00		AUTOLAVAGGI VEICOLI POLIZIA ITTICO VENATORIA E METROPOLITANA	DETE	2534	2022	NIMAR SPA	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1090203111434551	0	119	2023			5.000,00		servizio implementazione nuovi progetti area Ambiente e PC	DETE	2635	2022	FISCHETTI DOMENICO	AMBIENTE
1090303111434041	0	120	2023			5.000,00		servizio implementazione nuovi progetti area Ambiente e PC	DETE	2635	2022	FISCHETTI DOMENICO	AMBIENTE
1040203111641705	0	123	2023			132.400,00		affitti di impianti sportivi di proprietà di terzi per isituti superiori privi di palestre	DETE	2633	2022		ISTRUZIONE PUBBLICA

104020405366	0	124	2023			13.552,00		attività alternative	DETE	2640	2022		ISTRUZIONE PUBBLICA
1110103111834558	0	125	2023			13.790,00		servizio implementazione nuovi progetti area Ambiente e PC	DETE	2635	2022	FISCHETTI DOMENICO	PROTEZIONE CIVILE
101080305511	0	126	2023			216,20		Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it,	DETE	2677	2022	CHIP SPACE S.R.L.	SERVIZIO INFORMATICA
101050305207	0	127	2023			32.665,50		canone trimestri periodo 30.01.2023 – 29.04.2023, 30.04.2023 – 29.07.2023, 30.07.2023 – 29.10.2023	DETE	2810	2022	JO.SE. S.A.S. DI VENDRAME GIORGIO & C.	SERVIZIO PATRIMONIO
1010203107773278	0	128	2023			610,00		funzione di conservazione dei documenti informatici	DETE	2805	2022	REGIONE EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
110050305034	0	129	2023			6.588,00		Servizio di supporto meteorologico professionale per la gestione della viabilità della Città metropolitana di Venezia	DETE	2863	2022	RADARMETEO S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
101080305515	0	130	2023			8.388,44		SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA PER LE PIATTAFORME INFORMATICHE E SITI E N. 5 GIORNATE DI ASSISTENZA. CORVALLIS SRL.	DETE	2844	2022	CORVALLIS S.R.L.	SERVIZIO INFORMATICA
110050305034	0	131	2023			1.756,80		SERVIZIO GPS CONSISTENTE NEL NOLEGGIO SOFTWARE APP "SERVIZIOGPS TRACKER" E ATTIVAZIONI GESTIONALI WEB, A SUPPORTO DELLA VIABILITÀ DELLA CMVE	DETE	2995	2022	ENGIM SRL	SERVIZIO VIABILITA'
1040203108674527	0	132	2023			26.485,75		SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI	DETE	2996	2022	KONE S.P.A.	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108334528	0	133	2023			6.063,75		SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI	DETE	2996	2022	KONE S.P.A.	SERVIZIO EDILIZIA

2040202211874612	1	134	2023			17.777,46		SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI	DETE	2996	2022	KONE S.P.A.	SERVIZIO EDILIZIA
2010602211754618	1	135	2023			4.212,50		SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELEVATORI	DETE	2996	2022	KONE S.P.A.	SERVIZIO EDILIZIA
110050305034	0	136	2023			81.655,20		Piano di Intervento Emergenza Neve aggiornamento 2022-2023	DETE	3065	2022	SOGGETTI AFFIDATARI ESTERNI	SERVIZIO VIABILITA'
208010305477	4	137	2023			364.979,09		PROGRAMMA DI PROGETTAZIONE DELLE AZIONI DI RIFORESTAZIONE URBANA INTERVENTO DAL CENTURIATO ALLA RIVIERA FONDAZIONE EMMA FONDI 2021	DETE	2770	2022	FONDAZIONE EMMA ONLUS	USO E ASSETTO DEL TERRITORIO
2100502212114210	4	138	2023			1.146.991,01		S.P.42 "JESOLANA" - ID 400 - PONTE SUL CANALE LUGUGNANA IN COMUNE DI PORTOGRUARO	DETE	2832	2022		SERVIZIO VIABILITA'
2100502212114210	4	138	2023	38	2023		50.998,63	S.P. 42 PONTE LUGUGNANA - DETERMINA A CONTRARRE - IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE - EX SUB IMP. 568/2022	DETE	2832	2022		SERVIZIO VIABILITA'
2100502212114210	4	138	2023	39	2023		14.141,84	S.P. 42 PONTE LUGUGNANA - FONDO PER LA PROGETTAZIONE - EX SUB IMP. 567/2022	DETE	2832	2022	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO VIABILITA'
2100502212114210	4	138	2023	40	2023		3.535,46	S.P. 42 PONTE LUGUGNANA - FONDO INNOVAZIONE - EX SUB IMP. 566/2022	DETE	2832	2022	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO VIABILITA'
2100502212114210	4	138	2023	41	2023		1.030.879,42	S.P. 42 PONTE LUGUGNANA - AGGIUDICAZIONE LAVORI RTI ANESE SRL (MANDATARIA) E OFFICINE METALMECCANICHE RAVENNA SNC (MANDANTE)	DETE	2832	2022	ANESE SRL	SERVIZIO VIABILITA'
2100502212114210	4	138	2023	42	2023		47.435,66	S.P. 42 PONTE LUGUGNANA - DETERMINA A CONTRARRE IMPORTO LAVORI - EX SUB	DETE	2832	2022		SERVIZIO VIABILITA'

								565/2022					
210050205239	98	141	2023			9.041,49		S.P. 75 "S. MAURO-VILLANOVA-MORSANO AL TAGLIAMENTO" REALIZZAZIONE TRATTO PERCORSO CICLOPEDONALE LOCALITÀ POZZI, COMUNE S. MICHELE TAGL.	DETE	2814	2022		SERVIZIO VIABILITA'
210050205239	98	141	2023	49	2023		9.041,49	SERVIZIO TECNICO COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DIRETTORE OPERATIVO CON FUNZIONI COORDINATORE SICUREZZA.	DETE	2814	2022	CANTON MAURIZIO	SERVIZIO VIABILITA'
210050205239	98	142	2023			474.862,51		ACCORDO DI PROGRAMMA REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P.75 LOCALITA' POZZI COMUNE S. MICHELE AL TAGLIAMENTO.	DETE	2814	2022		SERVIZIO VIABILITA'
210050205239	98	142	2023	50	2023		83.386,22	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P.75 LOCALITA' POZZI COMUNE S. MICHELE AL TAGLIAMENTO.- LAVORI	DETE	2814	2022		SERVIZIO VIABILITA'
210050205239	98	142	2023	51	2023		12.711,36	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P.75 LOCALITA' POZZI COMUNE S. MICHELE AL TAGLIAMENTO - FONDO PER LA PROGETTAZIONE	DETE	2814	2022	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO VIABILITA'
210050205239	98	142	2023	52	2023		3.177,84	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P.75 LOCALITA' POZZI COMUNE S. MICHELE AL TAGLIAMENTO - FONDO PER L'INNOVAZIONE	DETE	2814	2022	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO VIABILITA'

210050205239	98	142	2023	53	2023		375.587,09	AGGIUDICAZIONE REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA SP 75 LOC. POZZI COMUNE S. MICHELE AL TAGLIAMENTO. BATTISTON VITTORINO SNC	DETE	2814	2022	BATTISTON VITTORINO S.N.C. DI BATTISTON STEFANO E F.LLI	SERVIZIO VIABILITA'
210050205239	4	143	2023				459.389,00	AGGIUDICAZIONE REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA SP 75 LOC. POZZI COMUNE S. MICHELE AL TAGLIAMENTO. BATTISTON VITTORINO SNC	DETE	2814	2022	BATTISTON VITTORINO S.N.C. DI BATTISTON STEFANO E F.LLI	SERVIZIO VIABILITA'
1090203111724415	0	144	2023				1.500,00	RINNOVO CONTRATTO DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL MINISTERO DEI TRASPORTI PER L'ANNO 2023 PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 1.533,73.	DETE	2993	2022	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	SERVIZIO INFORMATICA
2100203212082005	4	145	2023				742.738,80	finanziamenti ai sensi della DGR 1123/2021 a favore di ATVO S.p.a. per servizi extraurbani, 60% anno 2023	DETE	3081	2022	ATVO S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA
2100203212082005	4	146	2023				77.902,20	finanziamenti ai sensi della DGR 1123/2021 a favore di ATVO S.p.a. per servizio urbano di Jesolo, 60% anno 2023	DETE	3081	2022	ATVO S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA
2100203212082005	4	147	2023				77.754,00	finanziamenti ai sensi della DGR 1123/2021 a favore di ATVO S.p.a. per servizio urbano di Caorle, 60% anno 2023	DETE	3081	2022	ATVO S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA
2100203212082005	4	148	2023				76.759,20	finanziamenti ai sensi della DGR 1123/2021 a favore di ATVO S.p.a. per servizio urbano di Cavallino Treporti, 60% anno 2023	DETE	3081	2022	ATVO S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA
2100203212082005	4	149	2023				76.461,60	finanziamenti ai sensi della DGR 1123/2021 a favore di ATVO S.p.a. per servizio urbano di San Donà di Piave,	DETE	3081	2022	ATVO S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA

								60% anno 2023					
2100203212082005	4	150	2023			676.620,00		finanziamenti ai sensi della DGR 1123/2021 a favore di Actv S.p.a. per servizi extraurbani, 60% anno 2023	DETE	3081	2022	ACTV S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA
2100203212082005	4	151	2023			252.227,40		finanziamenti ai sensi della DGR 1123/2021 a favore di Arriva Veneto S.r.l. per servizi extraurbani, 60% anno 2023	DETE	3081	2022	ARRIVA VENETO S.R.L.	TRASPORTI E LOGISTICA
101080305514	0	152	2023			50.567,97		SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE INFORMATICO. EX IMP. 30/2023 SUB. 22/2023.	DETE	2991	2022	ARSLOGICA SISTEMI SRL	SERVIZIO INFORMATICA
101080305514	0	153	2023			3.538,00		Servizio redesign e upgrade a Drupal 9 del sito web istituzionale:manutenzione correttiva, evolutiva e assistenza 2023.EX IMP.87/2023	DETE	2991	2022	ARCHIBUZZ SRL	SERVIZIO INFORMATICA
101080305514	0	154	2023			3.464,80		Servizio Data Protection Officer DPO. EX IMP. 37/2023.	DETE	2991	2022	STUDIO ASSOCIATO SERVIZI PROFESSIONALI INTEGRATI	SERVIZIO INFORMATICA
101080305514	0	155	2023			27.450,00		Implementazione di nuovi progetti afferenti al SITM. EX IMP. 49/2023	DETE	2991	2022	ING. LEONARDO BARBIERO	SERVIZIO INFORMATICA
101080305514	0	156	2023			13.542,00		SERVIZIO DI MANUTENZIONE SITO FUORIDIBANCO E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DELLA MANIFESTAZIONE FUORI DI BANCO. EX IMP. 113/2023	DETE	2991	2022	OUTLINE S.A.S. DI MATTEO DITTADI & C.	SERVIZIO INFORMATICA
101080305512	0	157	2023			136.699,78		Servizio mantenimento Datacenter anno 2023. EX IMP. 63/2023	DETE	2991	2022	VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI S.P.A.	SERVIZIO INFORMATICA
101080305511	0	158	2023			166,90		Manutenzione Google Workspace anno 2023. EX IMP. 39/2023	DETE	2991	2022	INJENIA SRL	SERVIZIO INFORMATICA

101080305515	0	159	2023			3.965,00		Manut. al sistema informativo di contabilità, controllo di gestione, protocollo e documentale_5 gg programmazione. EX IMP. 93/2023	DETE	2991	2022	ADS AUTOMATED DATA SYSTEMS S.P.A.	SERVIZIO INFORMATICA
101080305511	0	160	2023			592,51		SERVIZIO DI VIDEOCONFERENZA TRAMITE RINNOVO LICENZE HOST CISCO WEBEX - ANNO 2023. EX IMP. 85/2023 SUB. 37/2023	DETE	2991	2022	IFICONSULTING SRL	SERVIZIO INFORMATICA
101080305515	0	161	2023			31.232,00		Servizio di manutenzione al sistema informativo di contabilità, controllo di gestione, protocollo e documentale. EX IMP. 92/2023	DETE	2991	2022	ADS AUTOMATED DATA SYSTEMS S.P.A.	SERVIZIO INFORMATICA
101080305512	0	162	2023			12.076,95		Fornitura di licenze Veeam (Veeam Universal License - VUL) per tre anni. EX IMP. 94/2023	DETE	2991	2022	DEDAGROUP SPA	SERVIZIO INFORMATICA
110050305020	0	163	2023			11.000,00		AGGIUDICAZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE ANNUALITA' 2022/2023	DETE	3139	2022	SICUREZZA E AMBIENTE S.P.A.	SERVIZIO VIABILITA'
1010603108334413	0	164	2023			24.965,47		SERVIZIO DI REDAZIONE DI DICHIARAZIONI DI RISPONDEZZA IMPIANTI VERIFICHE IMPIANTI DI TERRA E VALUTAZIONI RISCHIO FULMINAZIONI EDIFICI CMVE	DETE	3140	2022	RG IMPIANTI S.R.L.	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	165	2023			140.000,00		Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Nord					SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	165	2023	72	2023		1.768,00	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Nord - Incentivo ex art. 113 D.LGS. 50/2016				PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	165	2023	73	2023		442,00	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Nord - Fondo Innovazione				FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO EDILIZIA

1040203108671458	0	165	2023	74	2023		134.810,00	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Nord - Quota lavori					SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	169	2023			60.000,00		Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Nord					SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	169	2023	75	2023		756,00	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Nord - Incentivo ex art. 113 D.LGS. 50/2016				PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	169	2023	76	2023		189,00	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Nord - Fondo Innovazione				FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	169	2023	77	2023		57.645,00	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Nord - Quota lavori					SERVIZIO EDILIZIA
1050103109164582	0	173	2023			3.482,59		FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO - CONTRIBUTO MIC A FAVORE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI	DETE	3147	2022		CULTURA
1010803107963800	0	174	2023			34.843,20		RINNOVO SERVIZIO DI CONNETTIVITÀ DI RETE TELEMATICA PER IL SISTEMA DI MONITORAGGIO TRAFFICO VEICOLARE A DI VENEZIA	DETE	3213	2022	VODAFONE ITALIA S.P.A.	SERVIZIO INFORMATICA
1040203108674527	0	175	2023			16.504,16		LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E DI VERIFICHE PERIODICHE IMPIANTISTICHE PRESSO VILLA MOCENIGO SUCCURSALE LICEO GALILEI DI DOLO	DETE	3148	2022	DATASYSTEM S.R.L.	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	176	2023			75.000,00		Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Mestre	DETE	3218	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	176	2023	54	2023		966,02	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Mestre - Incentivo ex art. 113 D. LGS. 50/2016	DETE	3218	2022	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	176	2023	56	2023		241,50	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Mestre - Fondo Innovazione	DETE	3218	2022	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	176	2023	68	2023		73.658,72	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Mestre - Quota	DETE	3218	2022		SERVIZIO EDILIZIA

								gara lavori					
1040203108671458	0	177	2023			175.000,00		Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Mestre	DETE	3218	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	177	2023	55	2023		2.213,26	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Mestre - Incentivo ex art. 113 D. LGS. 50/2016	DETE	3218	2022	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	177	2023	57	2023		553,31	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Mestre - Fondo Innovazione	DETE	3218	2022	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	177	2023	69	2023		168.760,77	Manutenzione ordinaria anno 2023 zona Mestre - Quota lavori	DETE	3218	2022		SERVIZIO EDILIZIA
101080305511	0	178	2023			1.260,95		MANUTENZIONI_Cadelet Ampere Sigma Solergo	DETE	3172	2022	ELECTRO GRAPHICS SRL	SERVIZIO INFORMATICA
101080305515	0	179	2023			28.545,15		MANUTENZIONI_Mastro policantieri matrix e DukeNet e NOVAPA e BDPA	DETE	3172	2022	888 SOFTWARE PRODUCTS S.R.L.	SERVIZIO INFORMATICA
101080305515	0	180	2023			15.067,00		MANUTENZIONI_Auriga/Juris	DETE	3172	2022	ITALMEDIA SRL	SERVIZIO INFORMATICA
101080305515	0	181	2023			885,94		MANUTENZIONI_MAP - gestione flotte	DETE	3172	2022	PROVECO S.R.L. UNIPERSONALE	SERVIZIO INFORMATICA
101080305515	0	182	2023			1.254,12		MANUTENZIONI_Matrix (stampe pdf)	DETE	3172	2022	VAR GROUP SPA	SERVIZIO INFORMATICA
101080305515	0	183	2023			4.659,03		MANUTENZIONI_Geor	DETE	3172	2022	GAVELLI ANTONIO	SERVIZIO INFORMATICA
1010603108331454	0	184	2023			87.000,00		Manutenzione ordinaria 2023 patrimoniale Venezia ed isole, impegno quadro economico .	DETE	3217	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	184	2023	58	2023		1.064,37	incentivi ex art. 133 D.Lgs. 50/2016 Manutenzione ordinaria 2023 immobili patrimoniali Venezia e isole al personale dell'ufficio tecnico	DETE	3217	2022	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	184	2023	60	2023		266,09	Fondo innovazione su manutenzione ordinaria 2023 immobili patrimoniali di Venezia ed isole.	DETE	3217	2022	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO EDILIZIA

1010603108331454	0	184	2023	70	2023		81.158,08	Accantonamento quota gara lavori - Manutenzione ordinaria 2023 patrimoniale Venezia ed isole	DETE	3217	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	185	2023			203.000,00		Manutenzione ordinaria 2023 istituti scolastici Venezia ed isole, impegno quadro economico.	DETE	3217	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	185	2023	59	2023		2.483,59	incentivi ex art. 133 D.Lgs. 50/2016 Manutenzione ordinaria 2023 istituti scolastici di Venezia ed isole a favore personale ufficio tecnico	DETE	3217	2022	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	185	2023	61	2023		620,90	Fondo innovazione manutenzione ordinaria 2023 su edifici scolastici di Venezia ed isole	DETE	3217	2022	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	185	2023	71	2023		189.374,00	Accantonamento quota gara lavori - Manutenzione ordinaria 2023 istituti scolastici Venezia ed isole	DETE	3217	2022		SERVIZIO EDILIZIA
101080305511	0	186	2023			1.796,36		MANUTENZIONI_De Jure	DETE	3172	2022	GIUFFRE' FRANCIS LEFEBVRE SPA	SERVIZIO INFORMATICA
101080305511	0	187	2023			4.882,55		MANUTENZIONI_Sistema24PA	DETE	3172	2022	IL SOLE 24 ORE S.P.A.	SERVIZIO INFORMATICA
101080305515	0	188	2023			1.525,00		MANUTENZIONI_Paramics	DETE	3172	2022	SYSTEMATICA SRL	SERVIZIO INFORMATICA
101080305511	0	189	2023			3.424,11		MANUTENZIONI_R3 Trees	DETE	3172	2022	R3 GIS S.R.L.	SERVIZIO INFORMATICA
101080305511	0	190	2023			5.961,84		MANUTENZIONI_Cube	DETE	3172	2022	BENTLEY SYSTEMS INTERNATIONAL LIMITED	SERVIZIO INFORMATICA
101080305511	0	191	2023			2.389,25		MANUTENZIONI_EligoPRO	DETE	3172	2022	ID TECHNOLOGY SRL	SERVIZIO INFORMATICA
1010603108331454	0	192	2023			78.000,00		LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ZONA SUD - ANNO 2023	DETE	3216	2022		SERVIZIO EDILIZIA

1010603108331454	0	192	2023	62	2023		1.003,20	INCENTIVO PERSONALE UFFICIO TECNICO - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ZONA SUD ANNO 2023	DETE	3216	2022	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	192	2023	64	2023		250,80	INCENTIVO FONDO INNOVAZIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ZONA SUD ANNO 2023	DETE	3216	2022	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108331454	0	192	2023	66	2023		76.494,00	ACCANTONAMENTO QUOTA GARA LAVORI - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ZONA SUD ANNO 2023	DETE	3216	2022		SERVIZIO EDILIZIA
101080305515	0	193	2023			18.050,90		MANUTENZIONI_itinera	DETE	3172	2022	MAGNOSYS S.R.L.	SERVIZIO INFORMATICA
1040203108671458	0	194	2023			182.000,00		LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ZONA SUD - ANNO 2023	DETE	3216	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	194	2023	63	2023		2.340,80	INCENTIVO PERSONALE UFFICIO TECNICO - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ZONA SUD ANNO 2023	DETE	3216	2022	PERSONALE UFFICIO TECNICO	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	194	2023	65	2023		585,20	INCENTIVO FONDO INNOVAZIONE - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ZONA SUD ANNO 2023	DETE	3216	2022	FONDO INNOVAZIONE	SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671458	0	194	2023	67	2023		178.486,00	ACCANTONAMENTO QUOTA GARA LAVORI - LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI DI COMPETENZA ZONA SUD ANNO 2023	DETE	3216	2022		SERVIZIO EDILIZIA
110050305020	0	195	2023			12.475,39		AFFIDAMENTO DIRETTO, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA, REVISIONE E COLLAUDO DI ESTINTORI PORTATILI DEI MAGAZZINI E DEI GRUPPI ELETTRICI	DETE	3240	2022	RG IMPIANTI S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'

1011103108484540	0	196	2023			1.904,42		SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	DETE	3208	2022	SOCIETÀ EDITORIALE DOMUS S.P.A.	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
2100203212082005	4	197	2023			3.015.462,40		finanziamenti ai sensi della DGR 1652/2021 a favore di Actv S.p.a. per acquisto autobus, 80% anno 2023	DETE	3298	2022	ACTV S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA
2100203212082005	4	198	2023			3.112.942,40		finanziamenti ai sensi della DGR 1652/2021 a favore di ATVO S.p.a. per acquisto autobus ed infrastrutture alimentaz veicoli, 80% anno 2023	DETE	3298	2022	ATVO S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA
1010803107963800	0	234	2023			50.000,00		servizio di connettività Fastweb per il Contratto Esecutivo CIG 720425641F				FASTWEB SPA	SERVIZIO INFORMATICA
1010803107963800	0	235	2023			19.791,89		SERVIZIO CONNETTIVITA' FASTWEB Contratto Esecutivo CIG 89274214DD				FASTWEB SPA	SERVIZIO INFORMATICA
2100502212114210	4	236	2023			2.784,34		Variante redazione della progettazione definitiva- esecutiva con redazione del piano di sicurezza MIT ponti 2022 SP 12 Paluello				ETRA S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
						36.361.951,83							
					FPV	4.403.014,49							
						40.764.966,32							

2024

Capitolo	Art.	Numero	Anno	Numero	Anno	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Descrizione	Sede	Numero	Anno	Beneficiari	Descrizione
1100203109614506	0	1	2024			16.252.500,00		EX IMP:1/2024 LA LINEA SPA, CO.TR.I. SCARL PROCEDURA DI GARA A DOPPIO OGGETTO PER INDIVIDUAZIONE NUOVO SOCIO DI ATVO SPA CON SPECIFICI COMPI				ATVO S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109614506	0	2	2024			-		5% FINANZIAMENTI 2022 SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	ARRIVA VENETO	TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109614506	0	3	2024			4.340.138,52		95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	ARRIVA VENETO	TRASPORTI E LOGISTICA
101050305207	0	4	2024			24.400,00		Canone di locazione per il periodo 01.02.2024-31.01.2025	DETE	203	2020	BIOPTIK SNC	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111864570	0	5	2024			85.400,00		rate canone semestri (4.2.2024 - 3.8.2024) e (4.8.2024 - 3.2.2025) magazzino Protezione civile Marcon	DETE	1758	2020	GEDA S.R.L.	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111844564	0	6	2024			17.568,00		canone magazzino Viabilità rate 5.3.2024, 5.6.2024, 5.9.2024, 5.12.2024	DETE	363	2021	IMMOBILIARE LAGUNA SAS DI ZAGALLO LORELLA & C.	SERVIZIO PATRIMONIO
1040203108674527	0	7	2024			11.706,92		Manutenzione impianti di telefonia istituti scolastici	DETE	2226	2021	MEAD INFORMATICA S.R.L.	SERVIZIO EDILIZIA
1010603108334528	0	8	2024			5.017,25		Manutenzione e aggiornamento del firmware dei centralini telefonici installati presso le sedi ad uffici	DETE	2226	2021	MEAD INFORMATICA S.R.L.	SERVIZIO EDILIZIA
1010803107963800	0	9	2024			24.375,60		TD ACCESSO WIRLESS 2024 PROGETTO CON-ME	DETE	2368	2021	FASTWEB SPA	SERVIZIO INFORMATICA
1010303107984466	0	10	2024			11.400,00		ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI	DETE	2566	2021	CDS S.R.L.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

								IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA					
1090203111584467	0	11	2024			300,00		ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	CDS S.R.L.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1100503111584470	0	12	2024			300,00		ACQUISIZIONE, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO, DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AGLI IMMOBILI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	DETE	2566	2021	CDS S.R.L.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1010303107954628	0	13	2024			12.000,00		Compenso tesoriere per prestazione anno 2024 - da pagare nel 2025	DETE	2754	2021		SERVIZIO FINANZIARIO
1010303107954628	0	13	2024	1	2024		11.880,00	COMPENSO TESORIERE ANNO 2024	DETE	3300	2021	UNICREDIT S.P.A.	SERVIZIO FINANZIARIO
1010203107773280	0	14	2024			1.500,00		SERVIZIO CONSEGNA POSTA A DOMICILIO ANNO 2024	DETE	2967	2021	POSTE ITALIANE S.P.A. PATRIMONIO BANCOPOSTA	SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
1011103111404010	0	15	2024			200.000,00		FORNITURA CARBURANTI ANNO 2024	DETE	3206	2021	ITALIANA PETROLI S.P.A.	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
110050305352	0	16	2024			30.500,00		SERVIZIO DI MONITORAGGIO TRAMITE TECNOLOGIA IOT DEL PONTE SUL FIUME SILE SP42 - MIT PONTI 2023 - NPLUS S.R.L.	DETE	3219	2021	NPLUS S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
110050305352	0	17	2024			7.156,91		SERVIZIO DI MONITORAGGIO TRAMITE TECNOLOGIA IOT DEL PONTE SUL CANALE CAVANELLA SP70 - MIT PONTI 2023 - ITACA IOT S.r.l.	DETE	3159	2021	ITACA IOT S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
110020305428	0	18	2024			6.100,00		PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA	DETE	3250	2021		TRASPORTI E LOGISTICA
110020305428	0	18	2024	2	2024		6.036,56	PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E	DETE	95	2022	OPENVIEW S.R.L.	TRASPORTI E LOGISTICA

								VIABILITA'. AFFIDAMENTO OPENVIEW S.R.L.					
1100503109743505	0	19	2024			56.364,00		Manutenzione ordinaria sottopassi 2024 -Tamai	DETE	440	2022	ELETTROMECCANICA TAMAI E MINETTO & C. SNC	SERVIZIO VIABILITA'
101030905285	0	20	2024			1.330,40		RIMBORSO QUINTA RATA DILAZIONE ART. 4 CO.3 D.L. 119/2018	DETE	794	2022	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	SERVIZIO FINANZIARIO
101030905433	0	21	2024			474,52		RIMBORSO QUARTA RATA DILAZIONE ART. 4 CO. 8 D.L. 41/2021	DETE	794	2022	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	SERVIZIO FINANZIARIO
1010803108021365	0	22	2024			-		licenze cisco webex in modalità SAAS - anno 2024	DETE	1135	2022		SERVIZIO INFORMATICA
1010803108021365	0	22	2024	4	2024	-		SERVIZIO DI VIDEOCONFERENZA TRAMITE RINNOVO LICENZE HOST CISCO WEBEX - ANNO 2024	DETE	1276	2022	IFICONSULTING SRL	SERVIZIO INFORMATICA
101010305449	0	23	2024			2.041,06		SERVIZIO RESOCONTAZIONE - TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI ISTITUZIONALI - ANNO 2024	DETE	1012	2022		AFFARI GENERALI
101010305449	0	23	2024	3	2024	2.041,06		CORRISPETTIVO MASSIMO SERVIZIO RESOCONTAZIONE- TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI - ANNO 2024	DETE	1103	2022		AFFARI GENERALI
1010803107963252	0	24	2024			700,00		CONTRATTO PER LA REGISTRAZIONE E IL MANTENIMENTO DEI DOMINI, TRIENNIO 2022-2025	DETE	1589	2022	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	SERVIZIO INFORMATICA
1010803108021365	0	25	2024			-		fornitura di licenze Veeam (Veeam Universal License - VUL) per tre anni	DETE	1864	2022	DEDAGROUP	SERVIZIO INFORMATICA
1010503111844564	0	26	2024			22.525,00		PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2024 CANONI ANTICIPATI: (15.01.24-14.04.24) (15.04.24-14.07.24) (15.07.24- 14.10.24) (15.10.24-14.01.25).	DETE	1897	2022	NALESSO ELEONORA	SERVIZIO PATRIMONIO
1011103108484540	0	28	2024			800,00		autolavaggi autoparco	DETE	2132	2022	BOZZO DI BOZZO MAURO & C.	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA

1010603108331535	0	29	2024			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671459	0	30	2024			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1010603108334528	0	31	2024			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA
2010602211754618	1	32	2024			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA
2040202211874612	1	33	2024			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1040203108674527	0	34	2024			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1010603108334413	0	35	2024			12.523,05		SERVIZIO DI ENERGY MANAGER EX L.10/90 E SUPPORTO ALL'ENERGY MANAGEMENT ANNI 2022-2024	DETE	2402	2022	MR ENERGY SYSTEMS S.R.L.	SERVIZIO EDILIZIA
1010303107981429	0	36	2024			164.122,00		ADESIONE ALLA CONVENZIONE DELLA CONSIP S.P.A. RELATIVA AL SERVIZIO DI BUONI PASTO PER IL PERSONALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA BP9	DETE	2499	2022	YES TICKET S.R.L.	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
1011103108484540	0	37	2024			1.170,00		MANUTENZIONE PROGRAMMATA TOYOTA YARIS	DETE	2526	2022	NORDAUTO S.P.A.	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1011103108484540	0	38	2024			6.000,00		AUTOLAVAGGI VEICOLI POLIZIA ITTICO VENATORIA E METROPOLITANA	DETE	2534	2022	NIMAR SPA	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
1090203111434551	0	39	2024			5.000,00		IMPLEMENTAZIONE NUOVI PROGETTI AREA TUTELA AMBIENTE E PC	DETE	2635	2022	FISCHETTI DOMENICO	AMBIENTE
1090303111434041	0	40	2024			5.000,00		IMPLEMENTAZIONE NUOVI PROGETTI AREA TUTELA AMBIENTE E PC	DETE	2635	2022	FISCHETTI DOMENICO	AMBIENTE
1110103111834558	0	42	2024			5.939,30		servizio implementazione nuovi progetti area Ambiente e PC	DETE	2635	2022	FISCHETTI DOMENICO	PROTEZIONE CIVILE
101080305511	0	43	2024			216,20		Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it,	DETE	2677	2022	CHIP SPACE S.R.L.	SERVIZIO INFORMATICA

110050305034	0	44	2024			3.294,00		Servizio di supporto meteorologico professionale per la gestione della viabilità della Città metropolitana di Venezia	DETE	2863	2022	RADARMETEO S.R.L.	SERVIZIO VIABILITA'
101080305515	0	45	2024			16.776,88		SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA PER LE PIATTAFORME INFORMCITY E SITI E N. 5 GIORNATE DI ASSISTENZA. CORVALLIS SRL.	DETE	2844	2022	CORVALLIS S.R.L.	SERVIZIO INFORMATICA
110050305034	0	46	2024			1.756,80		SERVIZIO GPS CONSISTENTE NEL NOLEGGIO SOFTWARE APP "SERVIZIOGPS TRACKER" E ATTIVAZIONI GESTIONALI WEB, A SUPPORTO DELLA VIABILITÀ DELLA CMVE	DETE	2995	2022	ENGIM SRL	SERVIZIO VIABILITA'
101080305511	0	47	2024			574,74		SERVIZIO DI VIDEOCONFERENZA TRAMITE RINNOVO LICENZE HOST CISCO WEBEX - ANNO 2024. EX IMP. 22/2024 SUB. 4/2024	DETE	2991	2022	IFICONSULTING SRL	SERVIZIO INFORMATICA
101080305512	0	48	2024			12.076,95		fornitura di licenze Veeam (Veeam Universal License - VUL) per tre anni. EX IMP. 25/2024	DETE	2991	2022	DEDAGROUP SPA	SERVIZIO INFORMATICA
101080305511	0	49	2024			1.260,95		MANUTENZIONI_Cadelet Ampere Sigma Solergo	DETE	3172	2022	ELECTRO GRAPHICS SRL	SERVIZIO INFORMATICA
101080305515	0	50	2024			885,94		MANUTENZIONI_MAP - gestione flotte	DETE	3172	2022	PROVECO S.R.L. UNIPERSONALE	SERVIZIO INFORMATICA
1011103108484540	0	51	2024			1.599,42		SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	DETE	3208	2022	SOCIETÀ EDITORIALE DOMUS S.P.A.	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
						21.352.794,41							
						FPV 841.000,00							
						22.193.794,41							

2025

Capitolo	Art.	Numero	Anno	Numero	Anno	Importo Attuale	Sub-Impegnato	Descrizione	Sede	Numero	Anno	Beneficiario	Descrizione
1100203109614506	0	1	2025			16.252.500,00		EX IMP:1/2025 LA LINEA SPA, CO.TR.I. SCARL PROCEDURA DI GARA A DOPPIO OGGETTO PER INDIVIDUAZIONE NUOVO SOCIO DI ATVO SPA CON SPECIFICI COMPI				ATVO S.P.A.	TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109614506	0	2	2025			-		5% FINANZIAMENTI 2023 SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA	DETE	77	2018	ARRIVA VENETO	TRASPORTI E LOGISTICA
1100203109614506	0	3	2025			4.340.138,52		95% FINANZIAMENTI SERVIZI TPL LINEA CHIOGGIA-VENEZIA - ARRIVA VENETO SRL	DETE	77	2018	ARRIVA VENETO	TRASPORTI E LOGISTICA
101050305207	0	4	2025			24.400,00		Canone di locazione per il periodo 1.2.2025 - 31.1.2026	DETE	203	2020	BIOPTIK SNC	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111864570	0	5	2025			85.400,00		rate canone semestri (4.2.2025 - 3.8.2025) e (4.8.2025 - 3.2.2026) magazzino Protezione civile Marcon	DETE	1758	2020	GEDA S.R.L.	SERVIZIO PATRIMONIO
1010503111844564	0	6	2025			17.568,00		canone magazzino Viabilità rate 5.3.2025, 5.6.2025, 5.9.2025, 5.12.2025	DETE	363	2021	IMMOBILIARE LAGUNA SAS DI ZAGALLO LORELLA & C.	SERVIZIO PATRIMONIO
1010303107954628	0	7	2025			12.000,00		Compenso tesoriere per prestazione anno 2025 - da pagare nel 2026	DETE	2754	2021		SERVIZIO FINANZIARIO
1010303107954628	0	7	2025	1	2025		11.880,00	COMPENSO TESORIERE ANNO 2025	DETE	3300	2021	UNICREDIT S.P.A.	SERVIZIO FINANZIARIO

110020305428	0	8	2025			6.100,00		PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AVVIO TRATTATIVA DIRETTA IN MEPA	DETE	3250	2021		TRASPORTI E LOGISTICA
110020305428	0	8	2025	2	2025	6.036,56		PROGETTO ICARUS - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA HELPDESK DEL SITO WEB AREA TRASPORTI E VIABILITA'. AFFIDAMENTO OPENVIEW S.R.L	DETE	95	2022	OPENVIEW S.R.L.	TRASPORTI E LOGISTICA
101010305449	0	9	2025			2.041,06		SERVIZIO RESOCONTAZIONE - TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI ISTITUZIONALI - ANNO 2025	DETE	1012	2022		AFFARI GENERALI
101010305449	0	9	2025	3	2025	2.041,06		CORRISPETTIVO MASSIMO SERVIZIO RESOCONTAZIONE-TRASCRIZIONE SEDUTE ORGANI - ANNO 2025	DETE	1103	2022		AFFARI GENERALI
1010503111844564	0	10	2025			22.525,00		PAGAMENTO RATE TRIMESTRALI ANNO 2025 CANONI ANTICIPATI: (15.01.25-14.04.25) (15.04.25-14.07.25) (15.07.25-14.10.25) (15.10.25-14.01.26).	DETE	1897	2022	NALESSO ELEONORA	SERVIZIO PATRIMONIO
1010603108331535	0	11	2025			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1040203108671459	0	12	2025			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1010603108334528	0	13	2025			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA
1040203108674527	0	14	2025			-		GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO 2022/2026	DETE	2183	2022		SERVIZIO EDILIZIA
101080305511	0	15	2025			216,20		Certificato RapidSSL Wildcard legato al dominio cittametropolitana.ve.it,	DETE	2677	2022	CHIP SPACE S.R.L.	SERVIZIO INFORMATICA
101080305511	0	16	2025			1.260,95		MANUTENZIONI_Cadelet Ampere Sigma Solergo	DETE	3172	2022	ELECTRO GRAPHICS SRL	SERVIZIO INFORMATICA

101080305515	0	17	2025			885,94		MANUTENZIONI_MAP - gestione flotte	DETE	3172	2022	PROVECO S.R.L. UNIPERSONALE	SERVIZIO INFORMATICA
1011103108484540	0	18	2025			1.599,42		SERVIZIO DI DURATA QUINQUENNALE PER LA QUANTIFICAZIONE DEI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE AGLI AUTOMEZZI DELL'ENTE	DETE	3208	2022	SOCIETÀ EDITORIALE DOMUS S.P.A.	AUTOPARCO SERVIZI AUSILIARI DI TERRAFERMA
						20.766.635,09							

3. Valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi partecipati

La situazione economico finanziaria degli organismi partecipati, al 10 luglio 2022, dalla Città metropolitana di Venezia, per i quali non è stata deliberata la dismissione è così sintetizzabile:

	Denominazione società	Ragione sociale	%	Oggetto sociale	Risultati d'esercizio					
					2016	2017	2018	2019	2020	2021
Trasporto pubblico	A.C.T.V.	spa	17,68	Servizio di trasporto pubblico locale	1.048.394,00	1.268.931,00	1.806.837,00	743.652,00	161.639,00	173.625,00
	A.T.V.O.	spa	44,82	Realizzazione e gestione di servizi pubblici	2.101.341,00	1.302.127,00	428.100,00	132.264,00	84.333,00	64.018,00
Manutenzione immobili	Veneto Strade	spa	7,143	Progettazione, costruzione, recupero, ristrutturazione, manutenzione, gestione, esercizio e vigilanza di lavori, opere, infrastrutture e servizi	16.791,00	62.719,00	150.711,00	119.985,00	139.374,00	110.908,00
Servizi informatici	VE.N.I.S.	spa	10	Servizi ITC e comunicazioni elettroniche	129.814,00	329.631,00	144.393,00	360.516,00	11.679,00	4.985,00
Valorizzazione beni culturali a acquacoltura	San Servolo	srl	100	Organizzazione, gestione e promozione per conto della CMVe di manifestazioni, mostre, esposizioni, conferenze, ricerca e studi di interesse sociale e culturale e conservazione di beni culturali e rilascio sub concessione per venericoltura in Laguna	26.930,00	71.164,00	6.142,00	17.377,00	-760.694,00	-185.889,00

Come si può notare, le partecipazioni mantenute dalla Città metropolitana hanno chiuso tutte l'esercizio 2021 in utile, tranne la San Servolo srl, la quale ha patito in particolar modo gli effetti della crisi da Covid-19 per le imposte chiuse delle attività economiche.

Gli utili conseguiti dalle altre società pubbliche, tenuto peraltro conto della crisi derivante dal periodo pandemico, si presentano d'importo adeguato al ruolo che compete loro, ossia non quello di fare mero profitto, ma quello di reinvestire i ricavi nell'erogazione dei servizi pubblici.

Sul piano operativo resta necessario che le stesse proseguano l'opera di ottimizzazione organizzativa e miglioramento qualitativo dei servizi che erogano.

Per questo motivo, la Città metropolitana ritiene importante rafforzare ulteriormente i controlli sulla qualità dei servizi erogati dalle società controllate, assegnando ad esse, tra gli obiettivi gestionali previsti per il triennio 2023-2025, quello di raggiungere gli standards previsti nelle loro carte dei servizi.

4. Valutazione indebitamento

Nel corso del quinquennio 2016/2020 non si è ricorso all'assunzione di nuovi mutui passivi ma ad operazioni di estinzione anticipata del debito con Cassa Depositi e crediti e altri istituti di credito.

L'indebitamento dell'ente ha avuto, quindi, la seguente evoluzione, passando da 42,2 mln di euro di debito al 31.12.2016 a zero debito al 31.12.2019 come si evidenzia nel seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	42.224.080,49	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	-3.536.430,04	-1.594.093,72			
Estinzioni anticipate (-)	-13.529.604,07	-16.376.516,48	-7.187.436,18	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	25.158.046,38	7.187.436,18	0,00	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	853.552	853.338	851.663	842.942	842.942
Debito medio abitante	29,47	8,42	0,00	0,00	0,00

Nel prossimo triennio non è più necessario proseguire nella politica di riduzione del debito residuo avendo azzerato lo stesso nel corso del 2019.

9. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese. Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Nel 2023 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di **euro 10.417.262,63** corrispondente a entrate accertate in anni precedenti e destinate totalmente a finanziare investimenti in materia di viabilità, mentre per le spese correnti è iscritto l'importo di **euro 999.319,35**, corrispondente al salario accessorio non impegnato nell'anno precedente in base ai nuovi principi contabili (841.000,00 euro), a spese per servizi tecnici di monitoraggio, valutazione, sicurezza e indagini conoscitive patrimonio ponti del Servizio Viabilità (37.656,91 euro), a spese per servizi promozione territorio e attività produttive dell' Area metropolitana di Venezia (21.228,00 euro), a spese per il funzionamento della commissione V.I.A. (99.434,44 euro). La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2022 e pari ad **euro 11.416.581,98**.

Nel 2024 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale, è iscritto l'importo di **euro 3.524.357,58** corrispondente ad entrate da accertare nel 2023 e destinate a finanziare interventi nell'esercizio 2024 per euro 231.367,62 in materia di viabilità e per euro 3.292.989,96 in materia di edilizia, per le spese correnti è iscritto l'importo di euro 878.656,91 corrispondente al salario accessorio di competenza del 2023 esigibile nel 2024 (841.000,00 euro) e a spese per servizi tecnici di monitoraggio, valutazione, sicurezza e indagini conoscitive patrimonio ponti del Servizio Viabilità (37.656,91 euro). La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2024 e pari ad **euro 4.403.014,49**.

Nel 2025 al Fondo pluriennale vincolato, per la parte entrata, riferito alle spese correnti, è iscritto l'importo di **euro 841.000,00** corrispondente al salario accessorio di competenza del 2024 esigibile nel 2025. La somma di tali fondi corrisponde esattamente al fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa al 31.12.2024 e pari ad **euro 841.000,00**.

